

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 febbraio 2022, n. 37
ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto.

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data

16.12.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/141 del 11.01.2020;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2221 del 29.12.2021 acquisita al prot. Uff. n. 182 del 11.01.2022 avente ad oggetto: "Progetto della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Provincia di Taranto**;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 16.12.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento di "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da

Talsano ad Avetrana” sito in agro di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana proposto dalla **Provincia di Taranto**, di cui al procedimento IDVIA 501, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 16.12.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. “*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 16.12.2021*”;
 2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 12.10.2021;
 3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 21.06.2021;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Provincia di Taranto	nota prot. 43791 del 14.12.2021 del 4° Settore Viabilità
COMUNI	
Comune di Leporano	
Comune di Pulsano	
Comune di Lizzano	
Comune di Torricella	
Comune di Maruggio	
Comune di Manduria	
Comune di Avetrana	
ORGANI DELLO STATO	
MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Si esprime la Soprintendenza territorialmente competente.
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo Taranto (già Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio LE-BR)	nota prot. n. 7595 del 10.12.2021 nota prot. n. 7804 del 15.12.2021 (tutela archeologica)
Comando Provinciale VVFF Taranto	nota prot. n. 6139 del 19.04.2019 nota prot. n. 6785 del 5.05.2021 nota prot. n. 15538 del 29.09.2021
Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP. Puglia	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del SUD	
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia	nota prot. n. 16123 del 3.06.2021 nota prot. n. 28225 del 13.10.2021
ARPA Puglia Direzione Generale	Si esprime il DAP competente territorialmente
ARPA Puglia DAP Taranto	nota prot. n. 59006 del 31.08.2021 nota prot. n. 85054 del 16.12.2021
ASL Taranto	

REGIONE PUGLIA	
Sezione Autorizzazioni Ambientali Commissione ulivi monumentali	nella seduta del 12.10.2021 la CdS concorda nell'espletarli a valle del PAUR dopo la definizione del progetto esecutivo
Sezione Autorizzazioni Ambientali Ufficio VAS	Nota prot. AOO_089-3974 del 4.04.2019. Dichiarazioni del RUP della Provincia di Taranto a verbale della seduta del 12.10.2021
Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VInCA	Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Deliberazione della Giunta Regionale n. 2221 del 29.12.2021 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 11937 del 13.11.2020
Sezione Urbanistica Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nota prot. n. 9760 del 22.10.2020
Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 8466 del 23.09.2020
Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione Opere Pubbliche	
Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 902 del 31.05.2021
Sezione Infrastrutt. per la mobilità Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nota prot. n. 1779 del 5.09.2019
Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	
Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione del Patrimonio	Nota prot. n. 14024 dell'8.10.2020
Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto	
GESTORI / ALTRI ENTI	
Consorzio di Bonifica dell'Arneo	Nota prot. n. 5934 del 3.11.2020
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	Nota prot. n. 3304 del 17.05.2021
ANAS - Compartimento della Viabilità per la Puglia	Nota prot. n. 319978 del 21.05.2021
e-distribuzione SpA	
Snam Rete Gas	Nota prot. n. 43 del 24.03.2020
Acquedotto Pugliese SpA	Nota prot. n. 21097 del 24.03.2020
Telecom Italia SpA	
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale	nota prot. n. 45266 del 3.06.2021

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Provincia di Taranto.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Taranto
 - Comune di Leporano
 - Comune di Pulsano
 - Comune di Lizzano
 - Comune di Torricella
 - Comune di Maruggio
 - Comune di Manduria
 - Comune di Avetrana
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR
 - Comando Provinciale VVFF Taranto
 - Ministero Infrastrutture e Trasporti
 - Provveditorato OO.PP. Puglia
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del SUD
 - Autorità di Bacino della Puglia
 - ARPA Puglia
 - DAP Taranto
 - ASL Taranto
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Commissione ulivi monumentali
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Ufficio VAS
 - Servizio VIA VInCA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Urbanistica
 - Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica
 - Sezione infrastrutt. per la mobilità

- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Demanio e Patrimonio
- Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto
- Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
- Consorzio di Bonifica dell'Arneo
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- ANAS - Compartimento della Viabilità per la Puglia
- ENEL Distribuzione SpA
- ENEL e—distribuzione
- Snam Rete Gas
- Acquedotto Pugliese Spa
- Telecom
- Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione

Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**



Riccio Antonietta
04.02.2022
10:37:49
GMT+00:00

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 16.12.2021**



Angelini
Giuseppe
03.02.2022
13:26:59
GMT+01:00

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Procedimento	ID PROC 1173 IDVIA 501: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”
Comuni interessati	Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana
Tipologia	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV punto 7 h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III L.R. 11/2001 e smi Elenco. B.1. lett. c)
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Provincia di Taranto

VERBALE

Il giorno 16.12.2021 alle ore 15:05 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 17580 del 2.12.2021 al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
 - Antonietta Riccio, Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
 - Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento;
 - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore;
- per il proponente Provincia di Taranto
 - Aniello Polignano (dirigente Settore Viabilità)
 - Vitangelo Giampetruzzi (RUP)
- per il Servizio VIA/VincA
 - Fabiana Luparelli (delega in atti)
- per il comune di Maruggio
 - Alfredo Longo (sindaco)
- per il comune di Fragagnano
 - Giuseppe Fischetti (sindaco)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, preso atto delle assenze, richiama le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi., rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la **terza** seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di 120 giorni per la chiusura della CdS, di cui al medesimo co.7, tenuto conto della proroga concessa nella seduta del 12.10.2021, è scaduto il 14.12.2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Preliminarmente si da lettura della nota ARPA prot. n. 85054 del 16.12.2021 con cui conferma il proprio parere prot. n. 59006 del 31.08.2021.

A riguardo la dott.ssa Luparelli delegata del Servizio VIA/VincA precisa che i rilievi di cui al parere ARPA prot. n. 59006 del 31.08.2021 sono stati considerati e valorizzati nel parere del Comitato VIA posto a base della Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 con cui il Servizio VIA/Vinca ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo.

Alle ore 15:15 la dott.ssa Luparelli lascia i lavori.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il Proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia - Servizio VIA-VincA	Provvedimento di VIA
Regione Puglia - Ufficio VAS	Procedura VAS
Regione Puglia Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità	Parere
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia Servizio Tutela delle acque	Parere
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Nulla Osta /parere
Regione Puglia -Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica
MBAC - Direzione Regionale per i beni attività culturali e Paesaggistici della Puglia	Nulla osta
Regione Puglia ex Genio Civile	Nulla Osta
Regione Puglia - Servizio VinCA	Parere
Regione Puglia -Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Parere
Regione Puglia -Servizio Demanio e Patrimonio	Parere
Regione Puglia -Servizio Rifiuti e Bonifiche	Parere
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Le-Ta-Br	Nulla osta
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia	Autorizzazione
Consorzio di Bonifica dell'Arno	Nulla osta
Consorzio di Bonifica Stomara e Tara	Nulla osta
Comune di Taranto	Parere
Comune di Leponaro	Parere
Comune di Pulsano	Parere
Comune di Lizzano	Parere
Comune di Torricella	Parere
Comune di Maruggio	Parere
Comune di Manduria	Parere
Comune di Avetrana	Parere
E-DISTRIBUZIONE	Parere
SNAM RETE GAS	Parere
Acquedotto pugliese	Parere
Telecom	Parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Arpa Puglia	Parere
Ael Taranto	Parere
Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP Puglia	Parere
Terna S.p.A - Rete Elettrica Nazionale	Parere
Compartimento della Viabilità per la Puglia	Parere
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale	Parere
Ufficio provinciale per l'Agricoltura	Parere
Commissione Ulivi Monumentali	Parere

Alle ore 15:25 si unisce ai lavori Francesco Natuzzi della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

A. Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 19 si rimanda al verbale della CdS del 21.06.2021.

Dal punto 20 al punto 27 si rimanda al verbale della CdS del 12.10.2021.

- 28) Con pec del 13.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14891 del 14.10.2021, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 28225 del 13.10.2021, con cui ha confermato i contenuti della nota prot. n. 16123 del 3.06.2021 e dei relativi allegati, prescrivendo ulteriori adempimenti.

Si dà lettura della nota.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate da AdB.

- 29) Con pec del 13.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14896 del 14.10.2021, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5915 del 13.10.2021, con cui ha espresso *parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, ferma restando l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per i tratti non delocalizzabili che interferiscono con le tutele previste dal PPTR*, nel rispetto delle condizioni elencate nella stessa nota.
- 30) Con pec del 15.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14958 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha inviato la nota prot. n. 9818 del 15.10.2021, con cui ha trasmesso alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto la *Relazione tecnica illustrativa e la Proposta di Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- 31) Con nota prot. 16651 del 17.11.2021, il **Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia** ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021, con cui ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo, con le prescrizioni ed alle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle condizioni ambientali", come discusso e condiviso nella seduta del 12.10.2021.
- 32) Con pec del 14.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18228 di pari data, la **Provincia di Taranto - 4° Settore Viabilità** ha trasmesso la nota prot. 43791 del 14.12.2021, con cui ha espresso il **parere tecnico favorevole**, precisando che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento sarà formalizzato con apposito Decreto Presidenziale, successivamente alla emissione ed acquisizione del relativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).

Si dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Alle ore 15:30 si unisce ai lavori Francesco Turco (sindaco di Torricella)

Alle ore 15:35 si unisce ai lavori Francesco Saracino (assessore del comune di Avetrana)

- 33) Il referente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riversa in atti la nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 con cui la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto ribadendo le prescrizioni già espresse con note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021.

Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 succitata.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce che sottoporrà alla Giunta Regionale il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

- 34) Con pec del 15.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18296 di pari data, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7804 del 15.12.2021, con cui autorizza, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 (tutela archeologica), i lavori previsti in corrispondenza dell'area vincolata in località Palma (D.D.R del 05.02.2003), indicando condizioni.

Si dà lettura della parti salienti della nota.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza.

- 35) Con pec del 16.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18330 di pari data, il **DAP Taranto di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 85054 del 16.12.2021, con cui conferma il proprio parere prot. n. 59006 del 31.08.2021.

La discussione di tale nota è stata svolta in premessa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando, in corrispondenza a ciascuno di essi, i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Provincia di Taranto	nota prot. 43791 del 14.12.2021 del 4° Settore Viabilità
COMUNI	
Comune di Leporano	Nessun contributo
Comune di Pulsano	Nessun contributo
Comune di Lizzano	Nessun contributo
Comune di Torricella	Nessun contributo
Comune di Maruggio	Nessun contributo
Comune di Manduria	Nessun contributo
Comune di Avetrana	Nessun contributo
ORGANI DELLO STATO	
MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Si esprime la Soprintendenza territorialmente competente.
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo Taranto (già Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio LE-BR)	nota prot. n. 7595 del 10.12.2021 nota prot. n. 7804 del 15.12.2021 (tutela archeologica)
Comando Provinciale VVFF Taranto	nota prot. n. 6139 del 19.04.2019 nota prot. n. 6785 del 5.05.2021 nota prot. n. 15538 del 29.09.2021
Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP. Puglia	Nessun contributo
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del SUD	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia	nota prot. n. 16123 del 3.06.2021 nota prot. n. 28225 del 13.10.2021
ARPA Puglia Direzione Generale	Si esprime il DAP competente territorialmente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ARPA Puglia	nota prot. n. 59006 del 31.08.2021
DAP Taranto	nota prot. n. 85054 del 16.12.2021
ASL Taranto	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA	
Sezione Autorizzazioni Ambientali Commissione ulivi monumentali	nella seduta del 12.10.2021 la CdS concorda nell'espletarli a valle del PAUR dopo la definizione del progetto esecutivo
Sezione Autorizzazioni Ambientali Ufficio VAS	Nota prot. AOO_089-3974 del 4.04.2019. Dichiarazioni del RUP della Provincia di Taranto a verbale della seduta del 12.10.2021
Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VInca	Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 9818 del 15.10.2021 dichiarazione a verbale della seduta odierna
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 11937 del 13.11.2020
Sezione Urbanistica	Nessun contributo
Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nessun contributo
Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nessun contributo
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo
Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
Sezione Infrastrutt. per la mobilità	Nessun contributo
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nessun contributo
Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Nessun contributo
Sezione Demanio e Patrimonio	Nessun contributo
Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto	Nessun contributo
GESTORI / ALTRI ENTI	
Consorzio di Bonifica dell'Arneo	Nessun contributo
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	nota prot. n. 3304 del 17.05.2021



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ANAS - Compartimento della Viabilità per la Puglia	nota prot. n. 319978 del 21.05.2021
e-distribuzione SpA	Nessun contributo
Snam Rete Gas	Nessun contributo
Acquedotto Pugliese SpA	Nessun contributo
Telecom Italia SpA	Nessun contributo
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale	nota prot. n. 45266 del 3.06.2021

Alle ore 16:00 si unisce ai lavori Antonietta D'Oria (sindaco del comune di Lizzano).

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà disponibile la deliberazione di giunta regionale in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini



Angelini
Giuseppe
16.12.2021
15:25:37
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 28225 del 13.10.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
- nota prot. n. 5915 del 13.10.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto
- nota prot. n. 9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia
- nota prot. 43791 del 14.12.2021 della Provincia di Taranto - 4° Settore Viabilità
- nota prot. n. 7595 del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto
- nota prot. n. 7804 del 15.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto
- nota prot. n. 85054 del 16.12.2021 del DAP Taranto di ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 12.10.2021**

Procedimento	ID PROC 1173 IDVIA 501: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”
Comuni interessati	Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana
Tipologia	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV punto 7 h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III L.R. 11/2001 e smi Elenco. B.1. lett. c)
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Provincia di Taranto

VERBALE

Il giorno 12.10.2021 ore 11:15 si tiene la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 13876 del 27.09.2021 al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il proponente Provincia di Taranto
Vitangelo Giampetruzzi (RUP)
Angelo Micolucci (supporto al RUP)
- per il servizio VIA/VincA
Fabiana Luparelli (delega in atti)
- per il comune di Taranto
Francesca Eugenia Nesca (Direzione Urbanistica) delega in corso di acquisizione (dalle ore 11:50)
- per il comune di Pulsano
Francesco Lupoli (sindaco)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, preso atto delle assenze richiama le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi., rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la **seconda** seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di 120 giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7, tenuto conto della proroga concessa nella seduta del 21.06.2021 è il 15.10.2021.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia - Servizio VIA-VincA	Provvedimento di VIA
Regione Puglia - Ufficio VAS	Procedura VAS
Regione Puglia Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità	Parere
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Parere

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia Servizio Tutela delle acque	Parere
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Nulla Osta /parere
Regione Puglia -Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica
MBAC - Direzione Regionale per i beni attività culturali e Paesaggistici della Puglia	Nulla osta
Regione Puglia ex Genio Civile	Nulla Osta
Regione Puglia - Servizio VincA	Parere
Regione Puglia -Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Parere
Regione Puglia -Servizio Demanio e Patrimonio	Parere
Regione Puglia -Servizio Rifiuti e Bonifiche	Parere
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Le-Ta-Br	Nulla osta
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia	Autorizzazione
Consorzio di Bonifica dell'Arno	Nulla osta
Consorzio di Bonifica Stormera e Tara	Nulla osta
Comune di Taranto	Parere
Comune di Leporano	Parere
Comune di Pulsano	Parere
Comune di Lizzano	Parere
Comune di Torricella	Parere
Comune di Maruggio	Parere
Comune di Manduria	Parere
Comune di Avetrana	Parere
E-DISTRIBUZIONE	Parere
SNAM RETE GAS	Parere
Acquedotto pugliese	Parere
Telecom	Parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Arpa Puglia	Parere
Asl Taranto	Parere
Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP Puglia	Parere
Terna S.p.A - Rete Elettrica Nazionale	Parere
Compartimento della Viabilità per la Puglia	Parere
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale	Parere
Ufficio provinciale per l'Agricoltura	Parere
Commissione Ulivi Monumentali	Parere

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

A. Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 19 si rimanda al verbale della CdS del 21.06.2021

- 20) con pec del 21.06.2021, acquisita al prot. N. 9594 del 21.06.2021, l'**ARPA** ha confermato il parere già reso con prot. N. 38976 del 26.05.2021.
- 21) con pec del 23.06.2021, acquisita al prot. N. 9774 del 24.06.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. N. 5621 del 23.06.2021 con cui si chiedono "ulteriori approfondimenti ... relativamente all'analisi delle alternative localizzative e progettuali."
- 22) con nota prot. N. 10423 del 9.07.2021 la sezione **Autorizzazioni Ambientali** "Con riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica posti in capo alle autorità procedenti comunali per le varianti urbanistiche comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione dell'opera in oggetto", ha sollecitato "gli enti in indirizzo a dar seguito a quanto rappresentato ... con nota prot.AOO_089-3974 del 04/04/2019 (...) in esito alla nota della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità prot.AOO_148_1779 del 05/09/2019 ...".
- 23) con pec del 4.08.2021, acquisita al prot. N. 11782 del 5.08.2021, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso controdeduzioni al parere del comitato VIA del 11.06.2021.
- 24) nella seduta del 22.09.2021 il **Comitato VIA regionale** ha reso la valutazione prot. N. 13663 del 22.09.2021.
- 25) con nota prot. N. 15538 del 29.09.2021 il comando dei **VVF della provincia di Taranto** ha confermato parere prot. N. 6139 del 19.04.2019
- 26) con pec del 11.10.2021, acquisita al prot. N. 14646 di pari data, l'**ARPA** ha trasmesso nota prot. 69518 del 11.10.2021 in cui, non rilevando nuovi aspetti tecnici, ha confermato il parere già reso con prot. N. 59006 del 31.08.2021
- 27) con pec del 12.10.2021, acquisita al prot. N. 14714 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso propria nota prot. N. 9651 del 12.10.2021



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si avvia la discussione riprendendo la corrispondenza intercorsa.

Alle ore 11:35 si unisce ai lavori Simona Ruggiero PO coordinamento VAS.

Si da lettura della nota prot. N. 10423 del 9.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali sul tema della VAS.

Simona Ruggiero richiama i contenuti di cui alla nota prot.AOO_089-3974 del 04/04/2019 con cui già allora furono prospettati gli adempimenti necessari e successivamente sollecitati.

Il Presidente rileva che ad oggi non vi sono informazioni in merito all'assolvimento di tali adempimenti da parte delle amministrazioni comunali interessate.

Vitangelo Giampetruzzi riprendendo quanto dichiarato nella nota della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità prot.AOO_148_1779 del 05/09/2019 evidenzia che la registrazione di VAS sulle varianti può essere attivata solo a valle dell'approvazione del progetto. Pertanto, successivamente all'approvazione del progetto definitivo ai sensi della LR 13/2001, che costituisce adozione delle varianti urbanistiche dei singoli comuni, la provincia di Taranto supporterà le amministrazioni comunali all'attivazione delle procedure di registrazione VAS.

La CdS prende atto di quanto dichiarato dalla Provincia proponente.

Alle ore 11:50 si unisce ai lavori il comune di Taranto.

Alle ore 12:00 Simona Ruggiero PO coordinamento VAS lascia i lavori.

Si da lettura della nota prot. N. 9651 del 12.10.2021 della **Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio** con cui si anticipa che sarà trasmessa la relazione illustrativa finalizzata all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

Si passa alla discussione del parere del comitato VIA e delle prescrizioni ivi indicate.

Preliminarmente si da lettura delle prescrizioni indicate.

Con riferimento alla punto 1.e il **Proponente** dichiara la difficoltà ad ottemperare in maniera stringente alla prescrizione che preclude la possibilità di far transitare su strada pubblica i materiali di scavo impedendo il paleggio dei materiali di scavo esteso all'intero cantiere. Pertanto chiede che possa essere ottemperata, ove possibile, con lo scopo di minimizzare i volumi di prestito nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017).

La CdS ritiene di poter accogliere questa necessità, pertanto la condizione ambientale di cui al punto 1.e è da intendersi riformulata in linea con quanto innanzi riportato.

Il **Proponente** dichiara ottemperabili tutte le altre prescrizioni indicate.

Per quanto attiene gli adempimenti necessari alla presenza degli ulivi monumentali, la CdS concorda nell'espletarli a valle del PAUR dopo la definizione del progetto esecutivo.

Il RdP PAUR precisa che gli adempimenti istruttori funzionali all'approvazione dell'opera da parte della Provincia di Taranto vanno riversati all'interno del PAUR perché possano essere inclusi nella determinazione conclusiva di conferenza di servizi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Alle ore 12:30 si unisce ai lavori il Presidente della Provincia di Taranto.

Preso atto della necessità che si esprima la Soprintendenza, attesa l'istruttoria favorevole che l'ufficio Paesaggio della Regione si impegna a far pervenire quanto prima, ribadendo l'interesse alla chiusura del procedimento con un provvedimento favorevole, il **Proponente** chiede di poter prorogare prudenzialmente di 60 giorni il termine di conclusione della CdS decisoria, auspicando che occorra meno tempo alla favorevole conclusione.

La **CdS** valutata la rilevanza dell'intervento e condivisa la necessità di salvaguardare il procedimento fin qui svolto concorda con la proroga richiesta.

Sarà cura dell'autorità competente al PAUR convocare quanto prima la prossima seduta di conferenza di servizi decisoria non appena vi saranno le condizioni di conclusione del procedimento.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini



Angelini Giuseppe
12.10.2021
11:16:48
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. N. 38976 del 26.05.2021 dell' **ARPA**
- nota prot. N. 5621 del 23.06.2021 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
- nota prot. N. 10423 del 9.07.2021 della sezione **Autorizzazioni Ambientali**
- parere del **Comitato VIA regionale** prot. N. 13663 del 22.09.2021.
- nota prot. N. 15538 del 29.09.2021 del comando dei **VVF della provincia di Taranto**
- nota prot. N. 69518 del 11.10.2021 **dell'ARPA** con allegato parere prot. N. 59006 del 31.08.2021
- nota prot. N. 9651 del 12.10.2021 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 21.06.2021**

Procedimento	ID PROC 1173 IDVIA 501: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”
Comuni interessati	Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana
Tipologia	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV punto 7 h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III L.R. 11/2001 e smi Elenco. B.1. lett. c)
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Provincia di Taranto

VERBALE

Il giorno 21.06.2021 ore 11:20 si tiene la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 6519 del 03.05.2021 e posticipata con nota prot. n. 8176 del 27/05/2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Si fa seguito alla precedente comunicazione prot. n. 8703 del 7.06.2021 per comunicare che a far data da oggi il responsabile del procedimento di PAUR è l'ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il proponente Provincia di Taranto
Giovanni Gugliotti (Presidente)
Aniello Polignano (dirigente)
Vitangelo Giampetruzzi (RUP)
Angelo Micolucci (supporto al RUP)
Giovanni Patronelli (supporto alla progettazione)
Michele Ottomanelli (consulente)
Latanza Marcello (consulente)
Paolo Intini (consulente)
Salvatore Vernole (consulente)
Luigi Milella (consulente)
- per il servizio VIA/VincA
Fabiana Luparelli (delega in atti)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Francesco Natuzzi (delega in atti)
- per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Rosario Schiera (delega in corso di acquisizione)
- per il comune di Taranto
Vincenzo Piccolo (responsabile LLPP)
Angelo Andrea Magazzino
- per il comune di Pulsano
Fabrizio Menza (assessore mobilità sostenibile e ambiente)
- per il comune di Lizzano
Antonietta Doria (sindaco)
- per il comune di Torricella
Michele Schifone (sindaco)
- per il comune di Manduria



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Ketty Perrone (assessore all'urbanistica)

– per il comune di Avetrana

Egidio Caputo (responsabile UTC)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, preso atto delle assenze richiama le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi., rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la **prima** seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di 120 giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **31.08.2021.**

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia – Servizio VIA-VincA	Provvedimento di VIA
Regione Puglia – Ufficio VAS	Procedura VAS
Regione Puglia Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità	Parere
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia Servizio Tutela delle acque	Parere
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Nulla Osta /parere
Regione Puglia -Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica
MBAC - Direzione Regionale per i beni attività culturali e Paesaggistici della Puglia	Nulla osta
Regione Puglia ex Genio Civile	Nulla Osta
Regione Puglia - Servizio VIncA	Parere
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Parere
Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio	Parere
Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche	Parere
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Le-Ta-Br	Nulla osta
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia	Autorizzazione
Consorzio di Bonifica dell'Arno	Nulla osta
Consorzio di Bonifica Stomara e Tara	Nulla osta
Comune di Taranto	Parere
Comune di Leporano	Parere
Comune di Pulsano	Parere
Comune di Lizzano	Parere
Comune di Torricella	Parere
Comune di Maruggio	Parere
Comune di Manduria	Parere
Comune di Avetrana	Parere
E-DISTRIBUZIONE	Parere
SNAM RETE GAS	Parere
Acquedotto pugliese	Parere
Telecom	Parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Arpa Puglia	Parere
Ael Taranto	Parere
Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP Puglia	Parere
Terna S.p.A - Rete Elettrica Nazionale	Parere
Compartimento della Viabilità per la Puglia	Parere
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale	Parere
Ufficio provinciale per l'Agricoltura	Parere
Commissione Ulivi Monumentali	Parere

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

A. Principali Scansioni Procedimentali

- 1) con istanza del **28 gennaio 2020** (prot. n. 2741/2020 del 28.01.2020) acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1292 del 28.01.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva istanza di **avvio del procedimento** di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto,
- 2) con nota prot. n. 2401 del **18.02.2020** l'Autorità Competente dava **avvio alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata**, ai sensi del co. 3 dell'Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) ai sensi della norma appena richiamata la fase in parola avrebbe dovuto concludersi il 19.03.2020 (30 gg dal 18.02.2020);
- 4) Come è noto, in conseguenza dell'**emergenza sanitaria sopraggiunta**, numerose sono state le disposizioni che si sono susseguite, a valle dello stato di emergenza dichiarato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020¹.
- 5) Prima della scadenza di tale termine e precisamente il **17.03.2020**, il DL n. 18 all'art. 103 comma 1 ha escluso il periodo intercorrente tra il 23.02.2020 ed il 15.04.2020 dal conteggio della decorrenza dei termini dei procedimenti.
- 6) Nel contempo, poichè il comma 1 dell'art. 103 succitato, proseguiva nel seguente modo:

Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati,

¹ in tale stato di emergenza, per assicurare il quanto più celere prosieguo dell'iter istruttorio dei procedimenti incardinati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 3509 del 09.03.2020, ha provveduto ad attribuire, al Responsabile del Procedimento "la verifica di cui all'art. 23 co. 3 e 27bis co. 3 del D.Lgs 152/06 e smi inerente l'adeguatezza e la completezza della documentazione", precedentemente svolta dal comitato regionale per la VIA;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

e la Sezione Autorizzazioni Ambientali si era celermente organizzata in modalità *smart working* per assicurare il quanto più celere prosieguo dell'iter istruttorio dei procedimenti incardinati presso la Sezione stessa, con nota prot. n. 4002 del 20.03.2020 veniva trasmessa la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per gli aspetti di competenza VIA (verifica attribuita al Responsabile del Procedimento, con nota della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3509 del 09.03.2020).

- 7) In data **8.04.2020** il DL n. 23 ha modificato l'art. 103 del DL 17.03.2020 n. 18 ampliando al 15.05.2020 la finestra temporale di cui non tener conto nei termini dei procedimenti.
- 8) In data **12 maggio 2020** la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 5895 comunicava tale ulteriore differimento dei termini del procedimento, anticipando altresì i pareri e le richieste di integrazioni ai fini della completezza e della adeguatezza documentale pervenuti dopo la data del 19.03.2020.
- 9) In data **11 giugno 2020** la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 7079 del 11/06/2020 con riferimento alle richieste di integrazioni pervenute dagli Enti interessati in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2401 del 18.02.2020 di avvio della fase di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione ai sensi del co. 3 dell'Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il procedimento in oggetto, ed in considerazione del differimento dei termini del procedimento stesso ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e s.m.i. (con conseguente differimento del termine ultimo per la fase di verifica documentale al 10.06.2020), trasmetteva alla provincia di Taranto **richiesta di integrazioni ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata assegnando alla stessa un termine perentorio di 30 giorni per la trasmissione delle stesse**. Nello specifico venivano trasmesse:
 - Snam rete gas (nota prot. n. 43 del 24.03.2020 acquisita al prot. uff. n. 4090 del 24/03/2020) non interferenza con prescrizioni;
 - Acquedotto Pugliese S.P.A (Nota prot. n. 0021097 del 24.03.2020 acquisita al prot. uff. n. 4077 del 24.03.2020);
 - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (Nota prot. n. 3521 del 08.04.2020 acquisita al prot. uff. n. 4754 del 14.04.2020);
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Nota prot. n. 0008359 del 04/05/2020 acquisita al prot. uff. n. 5584 del 06/05/2020);
 - Arpa Puglia, con nota prot. n. 36728 – 32 del 10.06.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7068 del 11.06.2020 contenente richiesta di chiarimenti ed integrazioni della documentazione presentata.
- 10) in data **03 agosto 2020** la provincia di Taranto nella persona dell'Arch. Raffaele MARINOTTI in qualità di Dirigente del Settore Tecnico della Provincia di Taranto nonché R.U.P. del progetto in oggetto specificato, rappresentando *“inottemperanza da parte del progettista incaricato a tener fede agli obblighi contrattuali per la quale è stata disposta rescissione del contratto con nota n. prot. 0022002 del 23.07.2020”* e la *“necessità da parte della Provincia di Taranto di individuare nuove figure che possano predisporre la documentazione mancante richiesta,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

considerata la complessità delle opere in oggetto e della procedura amministrativa da porre in essere per ottemperare a quanto richiesto” chiedeva una proroga di 60 giorni per la trasmissione delle integrazioni al fine della completezza e adeguatezza della documentazione presentata che veniva accolta con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 9895 del 19/08/2020.

- 11) a valle della proroga accordata la Provincia di Taranto con nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. 7079 del 11.06.2020 e pertanto, con nota prot. AOO_089/11256 del **24.09.2020** è stato dato avvio alla fase di pubblicità ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 12) Con nota prot. n. 11858 del 7.10.2020 il Servizio VIA/VInCA ha convocato per il 5.11.2020 la CdS istruttoria ai fini VIA.
- 13) Con nota prot. n. 14322 del 13.11.2020 il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso gli esiti della CdS istruttoria ai fini VIA tenuta il 5.11.2021.
- 14) Con nota prot. n. 16118 del 17.12.2020 allo scadere dei 60 giorni della fase di pubblicità, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la **richiesta delle integrazioni di merito e delle osservazioni pervenute dal pubblico interessato** assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la trasmissione delle stesse, prorogabile sino ad un massimo di 180 giorni e, nello specifico ha trasmesso i seguenti contributi pervenuti:
 - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia note prott. n. 8312 del 18.09.2020 e n. 8466 del 23.09.2020 (acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. 10965 del 18.09.2020 e al n. 11150 del 23.09.2020) e già trasmesse con nota di avvio della fase di pubblicità prot. 11256/2020, contenenti richiesta di attivazione della “attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione”.
 - Sezione Demanio e Patrimonio-Servizio Amministrazione del Patrimonio nota prot. n. AOO_108/14024 del 08.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12308 del 15.10.2020 contenente richiesta integrazioni documentali.
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. n. 13323 del 12.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12295 del 15.10.2020 che conferma i contenuti della propria nota prot. 6139 del 19/04/2019 in cui veniva rilevato che *“fa presente che non rientra tra le competenze di questo Comando la valutazione di progetti di realizzazione di strade e simili in quanto non comprese tra le attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco non essendo riportate nell’elenco allegato al D.P.R. 151/2011”*.
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Br-Ta-Le, nota prot. n. 19124-P del 15.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12291 del 15.10.2020 contenete richiesta di integrazioni documentali.


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione Negoziata nota prot. n. AOO_079/9760 del 22.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12796 del 23.10.2020 con cui si comunica di non rilevare *“profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico”*;
- Comitato Regionale per la VIA parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13138 del 30.10.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- Arpa Puglia-DAP Taranto nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13133 del 30.10.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. n. AOO_145/8039 del 30.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13155 del 30.10.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- Consorzio per la Bonifica di Arneo nota prot. n. 5934 del 03.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13381 del 03.11.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- Autorità di bacino distrettuale nota prot. 21634/2020 del 11.11.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14279 del 12.11.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- Sezione Risorse Idriche nota prot. n. 11937 del 13.11.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14396 del 16.11.2020 contenente *“parere favorevole all’intervento proposto” con condizioni ambientali*.
- Comune di Manduria nota prot. 0044501/2020 del 20/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14728 del 20.11.2020 ha trasmesso *“richiesta di integrazioni progettuali al fine di migliorare il tracciato” [...] “ritenute necessarie”*.
- Servizio Autorità Idraulica nota prot. n. 16362 del 20.11.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14803 del 23.11.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- osservazione del pubblico interessato: PEC dell’Avv. Giuseppe de Sario del 23.11.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14873 del 24.11.2020 contenente *“osservazioni a firma congiunta dei sottoscrittori all’istanza ex art. 27-bis Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione di “Strada litoranea interna - Regionale 8 e connessa viabilità minore da Talsano a Avetrana”*.

15) In data 07 gennaio 2021 la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 337/2021 del 07.01.2021 **richiedeva sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni richieste per il periodo massimo consentito pari a giorni 180**. Tale richiesta veniva accordata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 770 del 19.01.2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- 16) In data 26.04.2021 la Provincia di Taranto ha trasmesso nota prot. 0013747/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6050 del 26.04.2021 avente per oggetto *“Trasmissione integrazioni richieste con nota del 17.12.2020 prot.n.16118 e successiva nota di accoglimento sospensione dei termini comunicata il 20.01.2021 prot.n. 1870”*.
- 17) Con nota prot. n. 6519 del 03/05/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato prima seduta di conferenza di servizi decisoria per il giorno 01.06.2021 ore 10.00.
- 18) Con riferimento a detta convocazione ed al successivo posticipo sono pervenuti i seguenti contributi:
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto** nota prot. n. 6785 del 05.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6723 del 06/05/2021 che conferma i contenuti della propria nota prot. 6139 del 19/04/2019.
 - **CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA** – nota prot. n. 3304 del 17/05/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7303 del 17/05/2021 contenente parere favorevole con prescrizioni.
 - **ANAS** nota prot. n. 0319978 del 21.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7860 del 25/05/2021 con la quale si comunica l’assenza di interferenza con strade statali di competenza o fasce di rispetto delle stesse.
 - **ARPA Puglia** nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8062 del 26/05/2021 contenente richiesta di ulteriore aggiornamento e risoluzione incongruenze nella documentazione presentata, oltre a prescrizioni.
 - **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto** nota prot. n. 8299 del 28.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8257 del 28.05/2021 che conferma i contenuti della propria nota prot. 6139 del 19/04/2019.
 - **Servizio LLPP - Autorità idraulica** nota prot. n. 8415 del 31.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8351 del 31.05.2021 che reca parere favorevole con prescrizioni
 - **Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale** nota prot. n. 16123 del 3.06.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8592 del 3.06.2021 con cui si richiama parere di compatibilità al PAI reso con nota prot. n. 3283 del 8.03.2013 e le successive richieste di integrazioni ai fini della espressione conclusiva sul progetto esecutivo.
 - **TERNA** nota prot. n. 45266 del 3.06.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8618 del 3.06.2021 con cui si evidenzia assenza di interferenze con le infrastrutture di competenza
 - **ARPA Puglia** nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8750 del 7.06.2021 contenente contributo istruttorio per l’esame del comitato VIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

19) Nella seduta del 11.06.2021 il **comitato VIA regionale** ha reso valutazione negativa di compatibilità ambientale (giusto prot. n. 9096 di pari data) trasmesso con nota prot. n. 9429 del 17.06.2021 del Servizio VIA/VInca

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

Interviene il Presidente della CdS per chiarire gli effetti della valutazione negativa di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del TUA.

Il Presidente richiama le motivazioni su cui fonda il parere reso dal comitato VIA nella seduta del 11.06.2021:

1. *l'intervento proposto non produce un miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale e della viabilità in genere, rispetto all'esistente;*
2. *la soluzione progettuale proposta dall'analisi costi/benefici e costi/efficacia è sfavorevole, non determina le condizioni di miglioramento di sicurezza stradale della rete con riferimento alle caratteristiche plano-altimetriche dell'infrastruttura stradale di progetto. Il risultato posto in essere con la realizzazione dell'infrastruttura rispetto allo stato attuale nello scenario di riferimento non comporta alcuna riduzione apprezzabile dell'incidentalità a fronte di un investimento di 201 milioni di euro in applicazione dell'analisi costi/benefici rispetto alle opzioni prospettate in riferimento agli indici alternativi costi-efficacia dati dal rapporto tra costo ed effetto dell'intervento. La riduzione di incidentalità, infatti, passerebbe da 94,8 incidenti nell'arco di cinque anni a 94,3, con la realizzazione dell'infrastruttura di progetto;*
3. *L'intervento proposto prevede un volume di traffico TGM nei due versi di oltre 10.000 autoveicoli/giornalieri a partire dallo svincolo di Talsano per arrivare a meno di 1.000 autoveicoli/giornalieri allo svincolo di Avetrana, che con la categoria C1/C2 risulta sottodimensionata nel primo tratto e quasi per niente utilizzata nell'ultimo tratto. La finalità dell'intervento proposto appare già assolta dalle altre reti infrastrutturali esistenti di pari categoria C1-C2 e pertanto la proposta progettuale, con i relativi impatti e nuova occupazione territoriale, risulta ingiustificata, a fronte delle alternative prese in esame, ivi compreso l'alternativa zero, poché non migliorativa ai fini della riduzione dell'incidentalità rispetto allo stato esistente. Sarebbe auspicabile un approccio progettuale che abbia quale punto di partenza non la realizzazione di un'opera ex novo, ma l'adeguamento della rete stradale esistente, anche al fine di valutare ed attuare scelte tecniche ed ambientali volte a ridurre la movimentazione di terra ovvero le operazioni di escavo, l'occupazione di nuovo suolo, la realizzazione di nuove cave di prestito, l'interferenza con l'habitat 6220.*
4. *la proposta, in definitiva, non determina condizioni progettuali, e dell'intera rete infrastrutturale di riferimento, migliorative per obiettivi di riduzione di incidentalità, per caratteristiche plano-altimetriche, per livello di servizio tale da individuare la soluzione migliore ai fini della riduzione di incidentalità per obiettivi/caratteristiche/tipologia/utenza, per migliore soluzione di compatibilità*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

paesaggistico, territoriale ed ambientale. Infatti, non contempla soluzioni tecniche volte ad adeguare l'esistente ed a minimizzare le opere ex novo e impatti connessi.

5. *la soluzione proposta non risulta dare risposte efficaci alla riduzione della incidentalità, nonché soluzioni efficaci in termini di sostenibilità ambientale e paesaggistica e, a fronte delle scelte effettuate, comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente, quali: occupazione di nuovo suolo, consumo di risorse naturali, apertura e sfruttamento di nuove cave (di prestito), interferenza con aree agricole e naturali, sottrazione di habitat.*
6. *il volume stimato da avviare in discarica (369.867 mc) insieme con il nuovo materiale proveniente da cava di prestito (511.400 mc) determinano una movimentazione di volume di materiale pari a 881.267 mc. Il progetto risulta carente di scelte progettuali volte a ridurre la movimentazione e l'escavo di materiale, di modifica delle livellette stradali tali da compensare i volumi di sterro con quelli di rilevato, comportando un non sostenibile conferimento di ingenti quantitativi di materiale in discarica, con un notevole impatto in termini di traffico e produzione di CO2 connessi alla movimentazione di rifiuti in uscita e di materiali provenienti da cava di prestito in entrata per consumo di suolo;*
7. *l'interferenza dell'Habitat 6220" non è corredata da alcuno studio di possibili alternative alle soluzioni progettuali, nonché vi è l'assenza totale dell'individuazione di misure di ripristino, mitigazioni e - ove inevitabile - compensazione;*
8. *L'integrazione inoltre risulta completamente sprovvista di una valutazione di incidenza e della verifica di compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure conservative definite per gli habitat interferiti;*
9. *la mancanza di un piano di calcolo e di studio del possibile consumo di suolo e una mancanza del piano di mitigazione anche per tale possibile attività antropica;*
10. *l'assenza di una possibile alternativa progettuale che identifichi quella individuata come non impattante o migliore soluzione per minor impatto sul consumo uso del suolo, anche considerando l'attuale stato dei luoghi e la viabilità esistente, nonché in considerazione dell'impiego del materiale rinveniente dagli scavi in sostituzione di materiale ex novo da cava.*
11. *la mancata indicazioni di misure di tutela gli alberi di ulivo (non è data evidenza dell'eventuale interferenza con specie monumentali), in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;*
12. *Si denota la mancanza di un piano operativo relativo alle azioni di mitigazione, alla sua ottimizzazione progettuale per ridurre l'intensità e significatività degli impatti ovvero attività di compensazioni per bilanciare gli impatti significativi, attuabili anche fuori area di impatto: il proponente si limita solo a compendiare le misure che potrebbero essere messe in opera, senza specificare come e quando;*
13. *Si evidenzia come lo stato dei luoghi sia stato rappresentato soltanto in modalità fotografica e non vi è alcuna indicazione sulla geometria delle viabilità esistenti e da adeguare (per il relativo conteggio delle lavorazioni a farsi) né alcun censimento dei muretti a secco e delle evidenze paesaggistiche intercettate. In quest'ultimo caso infatti l'intervento proposto prevede sui due lati della nuova carreggiata muretti a secco per quasi tutta l'estensione, snaturando la peculiarità e il contesto dell'elemento paesaggistico, oltre che determinando un eccesso di risorse impegnate;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

14. *l'intervento proposto interessa beni paesaggistici e ulteriori contesti, per i quali è necessaria la procedura di deroga;*

15. *in definitiva la soluzione avanzata per la realizzazione dell'opera comporta un significativo effetto negativo, diretto e indiretto, sui fattori suddetti di biodiversità (Habitat 6220), territorio, suolo, acqua, aria e clima e sul bene culturale/paesaggistico interessato*

I referenti della Provincia di Taranto riportano di seguito un riscontro analitico a tali motivazioni:

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO ai PUNTI DA 1) A 5) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAGG. 22-23) (TRACCIATO)

Inizialmente si fa notare che il progetto preliminare dell'intervento risale all'anno 2009 quando ha ottenuto l'approvazione in linea tecnica del Consiglio Provinciale.

Successivamente, è stato sviluppato il progetto definitivo presentato in Regione per la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, avviata a giugno 2011.

Il progetto sviluppato prevedeva la seguente soluzione infrastrutturale per l'asse principale oltre ad una serie di tratti di collegamento verso la costa:

Tratto	lunghezza	Sezione	Controstrade	Tipo intervento
Da Km 0 a Km 11	11 Km	B 1 (29,50 m)	SI	Nuovo tracciato (Talsano-Pulsano)
Da Km 11 a Km 29	18 Km	C 1 (10,50 m)	SI	Parzialmente su esistente (fino a Maruggio)
Da Km 29 a Km 48	19 Km	C 2 (9,50 m)	SI	Parzialmente su esistente (fino ad Avetrana)
Totale	48 Km			

Con Atto Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 444 del 22.12.2014 viene espresso giudizio sfavorevole alla compatibilità ambientale del progetto in esito al parere finale espresso dal Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il parere del Comitato V.I.A. formulava le seguenti principali motivazioni a base del parere negativo:

- Perplessità sulle aste di collegamento dalla strada in progetto fino alla costa senza la preventiva infrastrutturazione della stessa (parcheggi, aree di sosta, servizi di trasporto pubblico, mobilità alternativa, ecc.).
- Perplessità riguardanti la circonwallazione di Maruggio passante a Nord dell'abitato, interessante aree con estesi uliveti secolari a forte valore identitario ed estese aree boschive individuate dal PUTT.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Necessità di riduzione del numero di svincoli e rotonde.

Al contempo, nel parere, veniva chiesta la rimodulazione progettuale ispirata ai seguenti principi:

- Riconfigurazione del tracciato viario che sfrutti su tutta la sua estensione, la viabilità esistente.
- Riduzione dell'ingombro della sede stradale con eliminazione delle previste controstrade laterali.
- Riduzione dell'ingombro degli svincoli a raso ed a livelli sfalsati.
- Contenimento del numero di rotonde complessivamente previste.

Il progetto è stato pertanto rielaborato nel periodo 2015-2018, seguendo le indicazioni del parere del Comitato VIA e comprendendo principalmente:

- L'eliminazione degli interventi delle aste di collegamento della strada con la costa.
- La riprogettazione della circonvallazione di Maruggio con un nuovo tracciato corrente a Sud dell'abitato.
- La trasformazione degli svincoli in rotonde per ridurre l'ingombro degli stessi
- La riduzione del numero di svincoli che da n.6 passa a n.1.
- La riduzione del numero di rotonde che da n.32 passa a n. 30, tutte di diametro inferiore

Per quanto riguarda il tracciato, in aderenza alle richieste, in sintesi è stato così riprogettato:

Tratto	lunghezza	Sezione	Controstrade	Tipo intervento
Da Km 0 a Km 10	10 Km	C 1 (10,50 m)	SI	Nuovo tracciato (Talsano-Pulsano)
Da Km 10 a Km 22	12 Km	C 1 (10,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 22 a Km 26	4 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 26 a Km 31	5 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Nuovo tracciato (circonvall. Maruggio)
Da Km 31 a Km 38	7 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 38 a Km 43	5 Km	Non classific (inf. a 9,50 m)	NO	Manutenzione su esistente
Da Km 43 a Km 48	5 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Totale	48 Km			

Come si può notare si ha che dei 48 km di arteria stradale 33 km consistono in adeguamenti di strade provinciali quali le SSPP 123, 131 e 141 (quasi il 70% del tracciato) e 15 Km nuovi tratti di strada (circonvallazioni abitati di Talsano-Pulsano e Maruggio).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il progetto è stato depositato per l'avvio della procedura di P.A.U.R. nell'anno 2019; procedura annullata per mancato inoltro delle integrazioni richieste e poi riavviata a Gennaio 2020, identificata con l'ID VIA 501, alla quale la seguente relazione si riferisce.

Durante l'istruttoria del progetto, in sede di valutazione di merito del progetto, con parere espresso nella seduta del 30.10.2020, il Comitato VIA ha formulato le seguenti ulteriori osservazioni con richiesta di integrazioni e relativi indirizzi necessari alla valutazione dell'intervento, relativamente al tracciato viario, consistenti nella:

- Valutazione sulla necessità dello svincolo Talsano – San Donato di collegamento con la tangenziale Sud di Taranto.
- Valutazione circa l'eliminazione delle controstrade nel tratto iniziale da Talsano a Pulsano.
- Estensione del tratto interessato dalla sola manutenzione per ulteriori 1,5 Km.

Tali indicazioni sono state recepite nell'ambito delle integrazioni fornite ad Aprile 2021 ed hanno portato alla seguente tabella di sintesi dell'intervento:

Tratto	lunghezza	Sezione	Controstrade	Tipo intervento
Da Km 0 a Km 10	10 Km	C 1 (10,50 m)	NO	Nuovo tracciato (Talsano-Pulsano)
Da Km 10 a Km 22	12 Km	C 1 (10,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 22 a Km 26	4 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 26 a Km 31	5 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Nuovo tracciato (circonvall. Maruggio)
Da Km 31 a Km 37	6 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 37 a Km 44	7 Km	Non classific (inf. a 9,50 m)	NO	Manutenzione su esistente
Da Km 44 a Km 48	4 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Totale	48 Km			

Pertanto nel progetto è stata:

- Recepita l'ulteriore richiesta consistente nell'eliminazione dell'unico svincolo rimasto in progetto, in continuità con la tangenziale sud.
- Eliminata la previsione delle controstrade nel tratto iniziale dell'intervento.
- Ampliata la tratta ricadente nell'area naturale protetta oggetto soltanto di manutenzione ordinaria.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

L'intervento, così come ulteriormente ridotto è stato sottoposto alla Valutazione d'impatto sicurezza stradale (VISS) ai sensi del D.Lgs 35/2011 come richiesto dalle osservazioni del parere VIA.

A tal proposito si evidenzia che l'art. 12 comma 2 stabilisce che "sono esclusi dall'obbligo di redazione della VISS i progetti di infrastruttura per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto (23 aprile 2011) è approvato il progetto preliminare"; come nel caso in esame, essendo il progetto preliminare stato approvato nell'anno 2009.

Ciò nonostante è stata comunque elaborata la richiesta valutazione, sulla base dei dati di incidentalità forniti da ASSET alla Provincia di Taranto, con la consulenza scientifica del Politecnico di Bari che ha concluso dimostrando che la soluzione proposta è verificata, seppur con un lieve miglioramento dei dati di incidentalità (da 94,8 incidenti in cinque anni a 94,3).

Tale dato è il massimo ottenibile rispetto alla soluzione progettuale modificata in base alle successive richieste, nel tempo, da parte del Comitato VIA; infatti ciò che contribuisce significativamente nella riduzione dell'incidentalità da un punto di vista esclusivamente strutturale attiene soprattutto alla:

- Viabilità con più corsie di marcia con presenza di spartitraffico.
- Assenza di immissioni dirette da strade laterali e proprietà private.
- Esistenza di viabilità di servizio soprattutto per il traffico lento generato dai mezzi agricoli

Tutti aspetti affrontati originariamente e oggetto di richiesta di esclusione nell'ambito dell'espressione nel tempo dei pareri da parte del Comitato VIA.

Peraltro nel corso della precedente valutazione di merito con richiesta di integrazioni nulla emerge in merito a tale aspetto dando per accettata l'approvazione del tracciato così come modificato, in aderenza alle richieste del Comitato VIA.

Pertanto si chiede che la presente ricostruzione venga acquisita agli Atti della Conferenza dei Servizi.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 6) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 23) – (TERRE E ROCCE DA SCAVO)

Il calcolo riportato nell'elaborato considera la movimentazione di materiale valutando il paleggiamento di materiale su singoli tronchi rispetto all'intero tracciato, con lo scopo di ridurre i trasporti nell'ambito del cantiere esteso 48 km.

In accoglimento all'osservazione del Comitato VIA si può considerare il paleggiamento di materiale riveniente dagli scavi considerando l'intero tracciato; con tale ipotesi si raggiungono i seguenti volumi che qui si riportano con arrotondamento e si riporteranno precisamente nell'ambito dell'elaborato specifico:

Totale necessario per rilevati: 750.000 mc

Sterro 620.000 mc di cui:

550.000 mc riutilizzabili nell'ambito del cantiere

60.000 mc da inviare ad impianto di recupero

10.000 mc non idonei, da conferire in discarica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il materiale da recuperare in cave di prestito si ridurrà così a 200.000 mc circa (750.000– 550.000).

Sarà in tal modo preferito il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi, in subordine il conferimento di materiale presso impianto di recupero ed in ultimo l'eventuale conferimento in discarica.

Verrà pertanto aggiornato l'elaborato T.01.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO ai PUNTI 7) e 8) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 23) – (HABITAT 6220)

Preliminarmente va evidenziata la ridotta ampiezza di tracciato stradale che interferisce con l'area individuata come habitat 6220 nel territorio di Maruggio, precisamente nella circonvallazione all'abitato.

Il tratto di strada interferente è lungo 0,3 Km (circa 300 m) su 48 Km di sviluppo dell'intero progetto.

Per tale interferenza è stato eseguito il rilievo agronomico forestale che risulta allegato al progetto.

La soluzione progettuale rappresenta già la soluzione alternativa al passaggio della circonvallazione a Nord di Maruggio, per la quale, era stato espresso parere contrario dal Comitato VIA nella precedente progettazione (anno 2011).

Tra le possibili scelte di tracciato a sud di Maruggio è stata individuata quella che determina la minor sottrazione possibile di suolo anche in ragione della utilità della infrastruttura, così come riportato nell'elaborato M.3.5 Progetto di Mitigazione e Compensazione (Scheda 4.1/4 pag 8).

A maggior chiarimento possibile verrà fornita una integrazione di dettaglio dove sarà descritta la compensazione che verrà attuata, precisandone meglio la localizzazione e l'estensione, che sarà pari al doppio dello habitat sottratto in aree contermini al tratto interessato.

Relativamente alla Valutazione d'Incidenza Ambientale complessiva si fa presente che è presente agli atti ed è identificata come VINCA generale elaborati M.05 - M.06.

Nell'ambito dell'illustrazione non è riportato il riferimento all'habitat 6220 in quanto la soluzione attuale è in contrasto e quindi richiede la deroga e la compensazione.

A maggior chiarimento verrà aggiornato ed integrato l'elaborato VINCA inserendo la considerazione che la soluzione proposta è già un'alternativa rispetto al passaggio della circonvallazione a nord di Maruggio.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO ai PUNTI 9) e 10) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 23) – (STUDIO CONSUMO DI SUOLO)

Si evidenzia che la proposta progettuale sottoposta a valutazione è da considerarsi già quella alternativa, individuata come quella a minor impatto ambientale, perfettamente aderente a tutte le osservazioni delle precedenti valutazioni di merito del Comitato VIA.

Lo studio del consumo di suolo, di fatto riportato negli allegati alla relazione tecnica dove vengono confrontate le due scelte progettuali (soluzione iniziale 2011 – soluzione proposta 2020), avrebbe poca significatività in relazione allo stato di avanzamento della progettazione, non potendo incidere ulteriormente sulle valutazioni. Tuttavia si manifesta la disponibilità dell'Amministrazione a produrre questo elaborato specialistico se ritenuto necessario ad ulteriori aspetti e considerazioni.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 11) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 23) – (ULIVI)

Si contesta integralmente l'osservazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Gli elaborati codificati con la lettera "Q" contengono la classificazione ed individuazione delle essenze arboree in particolar modo degli alberi di ulivo, con precisa localizzazione topografica, individuazione fotografica e classificazione tabellare in alberi di ulivo monumentali (tabella azzurra) e non monumentali (tabella arancione); tutto riportato nell'elaborato Q1 a firma del dott. Agr. O. Stasi ed allegato al progetto.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 12) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 23) – (PIANO OPERE MITIGAZIONE)

Si formula la seguente precisazione.

Tutte le opere di mitigazione e compensazione riportate negli elaborati progettuali devono intendersi comprese nell'appalto e verranno eseguite contestualmente all'esecuzione dell'opera.

L'approccio espositivo utilizzato dal progettista, non deve essere inteso come eventualità alla esecuzione di queste opere, ma come proposta operativa sottoposta ad approvazione dal Comitato VIA.

A maggior chiarezza detti aspetti verranno precisati meglio negli elaborati tecnici ed economici dell'intervento.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 13) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 24) – (STATO DEI LUOGHI)

Si contesta quanto asserito dal Comitato VIA.

Lo stato dei luoghi è rappresentato sicuramente in modalità fotografica ma anche:

- Su cartografia aerofotogrammetrica approvata, con rappresentazione a piano quotato e con curve di livello, nella scala 1:2000, per tutta l'area interessata dal tracciato (n.13 elaborati da C.1.5.1 a C.1.5.13).
- Con rilievi topografici di dettaglio in corrispondenza dei canali in scala 1:200 (n.5 elaborati da B.2.6.1 a B.2.6.5)
- Con rilievo di dettaglio dei muretti a secco (elaborato M.3.5).
- Con rilievo di dettaglio degli alberi di ulivo (elaborati da Q 1 a Q 8).
- Con rilievo fotografico HD in scala 1:500 (allegato all'elaborato M.3.5. da 240 pagg., probabilmente saltato nell'invio delle integrazioni).

In questa documentazione è precisato ed evidente che per quanto riguarda i muretti a secco questi non vengono realizzati sui due lati della strada indifferentemente, ma solo dove preesistenti, così come indicato nella planimetria del progetto di ripristino dei muretti a secco elaborato ed allegato al progetto.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 14) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 24) – (DEROGA PAESAGGISTICA)

La attivazione della procedura di deroga paesaggistica è implicita nell'ambito della produzione documentale di progetto.

Osservazioni e controdeduzioni della PROVINCIA DI TARANTO al PUNTO 15) DELLE CONCLUSIONI PARERE (PAG. 24) – (CONCLUSIONE)

Sulla base di quanto precedentemente riportato si ritiene necessario un riesame più attento del progetto presentato da parte del Comitato VIA.

I tecnici ed i progettisti della Provincia di Taranto si rendono disponibili sin d'ora ad eventuali audizioni anche riservate e monotematiche su specifici aspetti della procedura in esame.

Il **prof. Michele Ottomanelli** per il Politecnico di Bari interviene riferendo gli esiti degli studi condotti. In riferimento alla VISS, precisa che la valutazione è comunque positiva seppure lievemente. Inoltre, a vantaggio di sicurezza, non è stata valutata la riduzione di incidentalità relativa all'ambito urbano che sicuramente è positiva attesa la presenza nel progetto di percorsi esterni ai centri abitati (vedi Maruggio).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Inoltre, l'intervento progettuale scaturisce da richieste di rimodulazioni del progetto che, nello specifico, hanno anche richiesto la riduzione della sezione stradale, eliminazione di complanari, roatorie e altro. Di conseguenza, rispetto all'intervento, queste rimodulazioni hanno comportato una omogeneità gerarchica della rete, non consentendo un reale innalzamento qualitativo complessivo della sicurezza della rete, con la conseguenza dei risultati ottenuti. Si ribadisce che i tassi di incidentalità ottenuti fanno riferimento alla rete complessiva considerata e, quindi, l'innalzamento della sicurezza non dipende solo ed esclusivamente dall'infrastruttura in esame ma dell'intera rete considerata.

Il **Presidente della Provincia di Taranto** interviene precisando che l'attuale progetto è il frutto del recepimento di tutte le indicazioni fornite dal comitato VIA regionale dal 2014 ad oggi. Il Presidente sottolinea che vi è l'assoluta volontà da parte della Provincia di recepire le indicazioni che la Regione vorrà fornire al fine di dare riscontro e giungere quanto prima all'ottenimento del parere e quindi poter passare alla fase esecutiva dell'opera.

Schifone (Torricella) condivide e si associa all'intervento fatto dal presidente della Provincia di Taranto.

Il delegato della **Sezione Infrastrutture per la Mobilità** precisa, come già esplicitato nel corso del comitato VIA, che l'infrastruttura è coerente con le previsioni strategiche di cui al piano attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti.

Alle ore 13:30 lasciano i lavori l'assessore Perrone e il sindaco Schifone.

Il **delegato del comune di Avetrana** interviene dichiarando che la Regionale n. 8 è un'opera strategica di connessione tra il versante occidentale e orientale della provincia di Taranto, tale da rilanciare l'economia locale sotto l'aspetto turistico e agricolo-manifatturiero; si da atto che gli aspetti di criticità rilevati dal Comitato VIA, sono superabili e vanno considerati altresì aspetti di valenza economico-sociale, dato che sarebbe l'unica opera strategica di rammento territoriale tra le tre province di Taranto-Lecce-Brindisi. Ulteriori aspetti di natura tecnica, sono superabili nel perfezionamento progettuale.

Assessore Menza (Pulsano) interviene dichiarando che, vista la strategicità dell'opera, si auspica un prosieguo della attività istruttoria che possa superare le criticità evidenziate che appaiono superabili con opportuni chiarimenti.

Alle ore 13:55 lascia i lavori l'assessore Menza.

Alle ore 14:05 lasciano i lavori il delegato del Comune di Taranto ed il prof. Ottomanelli.

Il delegato della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** interviene a verbale anticipando i punti di richiesta di approfondimento che saranno riportati in specifica nota che la Sezione avrà cura di far pervenire.

Il **Presidente della Provincia di Taranto** chiede di poter utilizzare il tempo già concesso per la proroga per produrre le integrazioni di merito, non integralmente utilizzato, al fine di poter predisporre ulteriori argomentazioni per contro dedurre e superare le motivazioni poste a base del diniego formulato dal Comitato VIA.

Il **Presidente della CdS**, richiamato il principio generale dell'economia procedimentale, propone alla CdS di accogliere la proposta del proponente.

La CdS accorda la proroga richiesta.

Il **Presidente della Provincia di Taranto** propone di effettuare una audizione tra il RUP ed i tecnici progettisti con il comitato VIA al fine di un confronto tecnico diretto sugli aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento e chiarimento.

Il Presidente della CdS, nella sua qualità di presidente del comitato VIA, concorda sin d'ora sulla richiesta di audizione, atteso che i termini del procedimento di VIA sono di fatto riaperti, rappresentando tuttavia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

che detta audizione risulta proficua dopo aver risposto a tutte queste integrazioni necessarie e sarà proficuamente spesa per rappresentare il progetto come definitivamente riaggiornato.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ELENCO ALLEGATI

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. n. 6785 del 05.05.2021
- CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA – nota prot. n. 3304 del 17/05/2021
- ANAS nota prot. n. 0319978 del 21.05.2021
- ARPA Puglia nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8062 del 26/05/2021
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. n. 8299 del 28.05.2021
- Servizio LLPP - Autorità idraulica nota prot. n. 8415 del 31.05.2021
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. n. 16123 del 3.06.2021
- TERNA nota prot. n. 45266 del 3.06.2021
- ARPA Puglia nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8750 del 7.06.2021
- comitato VIA regionale prot. n. 9096 dell'11.06.2021



PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE Viabilità

Alla **REGIONE PUGLIA**
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 inviata via pec al seguente indirizzo: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 501 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - "**Realizzazione della direttrice viaria litoranea interna da Taranto ad Avetrana – Regionale n.8**".
 Proponente: **PROVINCIA DI TARANTO**
Parere tecnico conclusivo della Provincia di Taranto - 4° Settore Viabilità

RELAZIONE DEL SETTORE VIABILITA'

1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La Provincia di Taranto, in qualità di Proponente l'intervento, con istanza prot. n. 2741 del 28.01.2020, trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/1292 in data 28.01.2020, ha richiesto l'avvio del procedimento ex art. 27 - bis del TUA del progetto per la "**Realizzazione della direttrice viaria litoranea interna da Taranto ad Avetrana – Regionale n.8**".

L'istanza di cui sopra veniva successivamente perfezionata dal Proponente con la trasmissione dell'"Avviso al Pubblico ai sensi dell'art.24, comma 2 e art. 27 bis del D.Lgs 152/06" con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 16720 del 06.02.2020.

2. PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Con nota prot. n. AOO_089/2401 del 18/02/2020, il Servizio VIA e VInca, in qualità di Autorità competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 le. o) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., verificata la procedibilità dell'istanza e richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006 ha proceduto:

- A comunicare l'Avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990.
- Ad informare gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*", della documentazione agli atti del procedimento, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co. 4 e art.27 co. 2 del D. Lgs. 152/2006.
- Ad invitare le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale

U
 Provincia di Taranto
 Protocollo N.0043791/2021 del 14/12/2021



PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE Viabilità

richiesta di integrazioni, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co. 3 del D.Lgs. 152/20016 e s.m.i..

La Regione Puglia con successive note prot. n. 4002 del 20.03.2020 e n. 5985 del 12.05.2020, ha comunicato il differimento dei termini della fase di verifica documentale ai sensi dell'art. 103 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come modificato dal D.L. 08.04.2020 n. 23, ponendo il termine al 10.06.2020.

La Regione Puglia con nota prot. n. 7079 del 11.06.2020 ha comunicato al Proponente l'intervento, gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza documentale chiedendo di riscontrare le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti.

In data 17.09.2020 con nota prot. n. 26299 la Provincia di Taranto ha trasmesso le integrazioni richieste, nei termini concessi.

Con nota prot. n. 11256 del 24.09.2020, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i sul portale regionale (SIT Puglia), invitando gli Enti coinvolti ad esprimere il parere di competenza e con nota prot. n. 11858 del 07.10.2020 ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il giorno 05.11.2020; con nota prot. n. 14322 del 13.11.2020, ha trasmesso gli esiti della seduta.

Con nota prot. n. 16118 del 17.12.2020, la Regione ha richiesto integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In data 26.04.2021 con nota prot. n. 13747 la Provincia di Taranto ha trasmesso la documentazione integrativa, nei termini concessi.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 01.06.2021, posticipata al 21.06.2021 ed in tale sede è stato formalizzato l'esito non favorevole sul progetto, espresso dal Comitato V.I.A.. La Provincia di Taranto si è riservata pertanto di produrre controdeduzioni, chiedendo contestualmente l'audizione presso il Comitato V.I.A..

In data 04.08.2021 prot.n. 26803 la Provincia di Taranto ha trasmesso documentazione di controdeduzione e gli elaborati tecnici integrativi ed esplicativi rispetto al parere formulato dal Comitato V.I.A. e, successivamente, in data 01.09.2021 si è svolta l'audizione presso il Comitato V.I.A..

Infine in data 12.10.2021 è stata convocata e si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, aggiornata al prossimo giorno 16.12.2021.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dell'intervento consiste nell'ammodernamento ed adeguamento di una serie di tratti di viabilità provinciale, in parte su tracciati esistenti ed in parte di nuova realizzazione, per collegare l'abitato di Talsano fino al Comune di Avetrana, per un percorso di circa 48 Km.

In sintesi l'intervento proposto è il seguente:



PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE Viabilità

Tratto	lunghezza	Sezione	Controstrade	Tipo intervento
Da Km 0 a Km 10	10 Km	C 1 (10,50 m)	NO	Nuovo tracciato (Talsano-Pulsano)
Da Km 10 a Km 22	12 Km	C 1 (10,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 22 a Km 26	4 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 26 a Km 31	5 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Nuovo tracciato (Circonvall. Maruggio)
Da Km 31 a Km 37	6 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Da Km 37 a Km 44	7 Km	Non classific (inf. a 9,50 m)	NO	Manutenzione su esistente
Da Km 44 a Km 48	4 Km	C 2 (9,50 m)	NO	Adeguamento su esistente
Totale	48 Km			

Durante l'istruttoria del progetto, in sede di valutazione di merito degli Enti e delle Amministrazioni interessate, sono state formulate alcune osservazioni ed indicazioni recepite nell'ambito delle integrazioni fornite.

Il progetto pertanto, rispetto alla previsione iniziale:

- Recepisce la richiesta consistente nell'eliminazione dell'unico svincolo rimasto in progetto, in continuità con la Tangenziale Sud.
- Elimina la previsione delle controstrade nel tratto iniziale dell'intervento.
- Amplia la tratta ricadente nell'area naturale protetta oggetto soltanto di manutenzione ordinaria, ricadente nel Comune di Manduria.

L'intervento, così come configurato è stato sottoposto alla Valutazione d'impatto sicurezza stradale (VISS) ai sensi del D.Lgs 35/2011 come richiesto dalle osservazioni del parere VIA.

In particolare, a seguito della realizzazione degli interventi di progetto, alla luce delle elaborazioni ed analisi condotte, la valutazione di impatto sulla sicurezza stradale riguardante l'infrastruttura in progetto è risultata positiva in quanto, dal confronto tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento, emerge una riduzione di incidentalità nel periodo di riferimento considerato.

Il tracciato ipotizzato è la soluzione che meglio garantisce un livello di servizio tale da permettere una riduzione del tasso di incidentalità, minimizzando le opere ex novo e utilizzando principalmente tratti stradali esistenti, garantendo nel contempo un ridotto consumo di suolo (maggiore del 30 % rispetto alla soluzione progettuale del 2014), riducendo sensibilmente l'interferenza con i suoli agricoli (riduzione 68% rispetto alla soluzione progettuale del 2014), e assicurando misure efficaci in termini di sostenibilità ambientale e paesaggistica.

Infatti il progetto prevede ed implementa soluzioni volte a realizzare cortine vegetazionali nei punti critici dal punto di vista paesaggistico, scarpate e muri verdi, ricostruzione dei muretti a secco dove sia necessario la loro demolizione, realizzazione di area di compensazione di superficie doppia rispetto a quella sottratta nella quale mettere a dimora specie proprie dell'Habitat 6220 in merito all'interferenza del tracciato a sud di Maruggio.



PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE Viabilità

Il progetto pertanto garantisce il minimo consumo di suolo infatti la realizzazione di nuove strade si attesta intorno ai 15 km rispetto al totale di 48 km previsti dall'intero tratto.

4. PARERE TECNICO

I sottoscritti, per quanto sopra relazionato e per quanto nelle rispettive competenze, considerato che il progetto:

- Così configurato e rimodulato, sulla base degli esiti e delle osservazioni formulate dagli Enti ed Amministrazioni legittimate ad esprimere parere sul progetto, risponde pienamente alle esigenze ed agli obiettivi che la Provincia di Taranto si è prefigurata in quanto proponente l'intervento;
- risulta conforme ai criteri tecnici generali di progettazione stradale, per quanto valutabile dalla documentazione agli atti;

esprimono **parere tecnico favorevole**, precisando che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento sarà formalizzato con apposito Decreto Presidenziale, successivamente alla emissione ed acquisizione del relativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vitangelo Giampetruzzi*

Il Dirigente
Ing. Aniello Polignano*

**firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93*

MIC|MIC_SN-SUB|10/12/2021|0007595-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005*Alla***REGIONE PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**
Via Gentile, 52 - 70126 Bari**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it***Risp. a Prot. n. 9818 del 15/10/2021**Ref. prot. n. 6100 del 19/10/2021**Class. 34.43.01****Oggetto:** ID VIA 501 - Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento.****Parere ai sensi dell’ art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR****Proponente: Provincia di Taranto*

Con riferimento alla nota indicata a margine, con cui è stata trasmessa la relazione illustrativa con proposta di provvedimento relativa al progetto di realizzazione della Strada litoranea interna “Regionale n. 8” e della connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana, si premette quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Nel dettaglio, sono previste:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di roatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;

- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di roatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 roatorie di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste roatorie, con diametro esterno di 40,00 m e roatorie con diametro esterno di 25,00 m.

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla roatoria Maruggio Est e prevede 6 roatorie di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l’estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l’inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all’attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all’incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 roatorie, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell’ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento, il proponente prevede:

- recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all’uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;

- interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all’opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.

-in funzione dell’interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell’elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l’espianto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia potranno essere ripiantati nelle aree verdi all’interno delle roatorie o degli svincoli,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l'olivo costituisce l'elemento vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”

- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;

- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappezzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;

- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”

- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Descrizione del contesto paesaggistico di riferimento

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Tavoliere Salentino” e le relative figure territoriali “L'anfiteatro e la piana tarantina” e “Le Murge Tarantine”.

L'Arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una sorta di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela” e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela”, la ZSC “Mar Piccolo” e recentemente, il “Parco Naturale Regionale Mar Piccolo”, istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020. Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il Tavoliere Salentino è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto.

L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Interferenze con le tutele previste dal PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., che gli interventi (riferibili alla Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana e afferenti agli Itinerari Grottaglie-Mare e Ostuni Francavilla-Manduria-Mare)" proposti interferiscono con beni e ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

1. 5_Ambiti Paesaggistici;
2. 6.1.1_Componenti geomorfologiche;
3. 6.1.2_Componenti idrologiche;
4. 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali;
5. 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
6. 6.3.1_Componenti culturali e insediative;
7. 6.3.2_Componenti dei valori percettivi;
8. Rete_Tratturi_Quadro_di_Assetto approvato

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente dal "Canale Ostone", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ed in particolare con tratti di "Canali presso Palude Mascia", "Lama presso Masseria del Marchese", "Bocca di Boraco", "Canale S. Nicola"*, "Canale di S.Martino", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con "Lame e gravine", ed in particolare con "Canale Loc. Cisaniello", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con "Grotte", ed in particolare con "Grotta del Sale" e con "Grotta dei Salti", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, in territorio di Manduria, l'intervento lambisce "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: il tracciato di progetto interessa: “Parchi e riserve”, ed in particolare la “Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l’intervento intercetta piccoli lembi di “Boschi”, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento sono interessati da “Aree di rispetto dei boschi” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un’ “Area Umida”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con “Prati e pascoli naturali”, nonché con “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a “Siti di rilevanza naturalistica”, ed in particolare alle ZSC “Mar Piccolo” e “Torre Colimena”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in “Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”, ed in particolare nell’ “Area di rispetto del PNR Mar Piccolo”, nonché nell’ “Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: i tracciati di intervento interferiscono con una “Zona di interesse archeologico”, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interessano “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative”, ed in particolare l’area di rispetto di “Masseria Pietrapendola”, “Masseria della Marina”*, “Masseria Quarto Grande”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una “Strada a Valenza Paesaggistica”, la “SP 111 TA” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Precedenti pareri della Soprintendenza ed integrazioni prodotte dal proponente

In virtù del quadro normativo sopra delineato, per quanto attiene alla tutela e per le valutazioni richieste ex D.Lgs 152/2006 art. 27 bis e ss.mm.ii., la ex **Soprintendenza** archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto (le cui competenze, per quanto attiene la provincia di Taranto, sono ora in capo alla Scrivente):

- con la nota del 15.10.2020 (rif. Prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124_P), **non esprimendo parere favorevole**, ha richiesto **integrazioni alla progettazione**.

L’atto di indirizzo manifestato nella nota di questo ufficio del 15.10.2020 riguardava i tratti di nuova realizzazione e in adeguamento di strade esistenti anche al fine di prevenire i rischi di distruzione del paesaggio agrario storicizzato (Componenti dei valori percettivi e Componenti culturali ed insediative) presente oggi anche se solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

produce effetti sul rapporto tra città, fondi prossimi agli abitati e campagna. Pertanto si ritenne imprescindibile, chiedere, attraverso una messa in rilievo degli elementi peculiari del paesaggio agrario storicizzato, come strumento di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture di nuova costruzione o potenziate. Il tutto per tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità che compongono, per le aree indicate, elementi irrinunciabili del paesaggio.

L'attività istruttoria della Scrivente aveva ad esempio posto in evidenza come il progetto interagisse con quanto espresso dalle "Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come definiti al punto 2 lettera "a" dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 81)" di seguito precisate: Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (definiti al punto 3 dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 82).

- Rispetto a quanto evidenziato nella sopracitata nota prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124, il **proponente** ha trasmesso (rif. Protocollo Provincia di Taranto, N.0026803/2021 del 04/08/2021) le proprie controdeduzioni ai pareri già resi nell'ambito della precedente fase procedimentale e i relativi elaborati oggetto di aggiornamento/integrazione:
 - R.C.01 Relazione di controdeduzioni del RUP;
 - A.02 Elenco prezzi unitari;
 - A.03 Computo metrico estimativo;
 - A.04 Quadro economico di progetto;
 - A.06 Analisi prezzi;
 - M.03.05 Progetto di mitigazione e compensazione ambientale;
 - M.05 Valutazione Incidenza;
 - M.05.05 Individuazione aree di compensazione;
 - Q.1 Relazione tecnica agronomica;
 - T.01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione;
 - V.01 Relazione VISS;
 - Istanza procedura di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle NTA del PPTR.
- Nell'ambito dei lavori della CdS del 12/10/2021, la scrivente **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo – Taranto**, *riscontrato* che nell'area di intervento è presente patrimonio architettonico di pregio (ad. esempio: Masseria Maviglia, Masseria Mirante, Masseria della Marina, Masseria Quarto), desumibile dall'analisi della documentazione prodotta, ed in particolare dalle tavole di inserimento delle opere su ortofoto (rif. M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto), *riscontrata* la fattibilità e coerente finalità del Progetto di Mitigazione e Impatto Ambientale (rif. M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale), *preso atto* dei dati topografici degli elaborati organizzati nella cartella B.03 PAESAGGISTICA, *preso atto* delle interferenze delle opere da progetto nei contesti paesaggistici (Struttura Antropica e Storico – Culturale) con le relative tavole a corredo contenenti la documentazione fotografica dello stato dei luoghi (rif. 165_D_B.03.11, 165_D_B.03.12, 165_D_B.03.13, 165_D_B.03.14), facendo in tale sede riferimento alla progressiva chilometrica presente negli elaborati del proponente (rif. 165_D_B.03.04, 165_D_B.03.07, 165_D_B.03.10),



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

ha espresso il **parere favorevole con prescrizioni**, trasmesso con pec del 13.10.2021, nota prot. n. 5915 del 13.10.2021, acquisita al prot. N. 14896 del 14.10.2021, recante parere favorevole con prescrizioni ed in particolare, rispetto alla tutela delle **componenti paesaggistiche** ha richiesto che:

1. sia applicato il Progetto di mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici,
 - 6.1.1_Componenti geomorfologiche,
 - 6.1.2_Componenti idrologiche;
 - 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali,
 - 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
 - 6.3.1_Componenti culturali e insediative,
 - 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.
 A tal riguardo ha richiesto, inoltre,
 - una **sintesi dettagliata delle opere civili** da realizzare,
 - una **comunicazione periodica** con report (documentazione grafica e fotografica) delle opere di smontaggio e rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti relativi all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico, da effettuare nel corso della fase esecutiva, enendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4_Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)
2. in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una **coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione**, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità significativa.

Alla luce di quanto rappresentato in premessa,

visto che vi è la possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a **procedure in deroga** alle norme paesaggistiche, poiché le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere, di interesse pubblico, siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali;

vista la **proposta di provvedimento** con prescrizioni, trasmessa dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al prot. n. 6100 del 19/10/2021, che prevede di: *rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana – IDVIA 501", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 72, 80, 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse;*

riscontrato quanto rilevato dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, ovvero che:



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

- non esistono alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Ostone", nonché con le "Aree di rispetto dei boschi" e la "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003 e che, quanto alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali" a Sud di Maruggio, l'analisi localizzativa non consente di individuare alternative tecnicamente ammissibili che non comportino la rimozione della vegetazione naturale, considerando anche quanto già verificato sull'analogo progetto conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014.
- si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali,

riscontrato e ribadito che, in sintesi, il progetto interferisce con:

- Beni paesaggistici: i tracciati di intervento interferiscono con una "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interessano "Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative", ed in particolare l'area di rispetto di "Masseria Pietrapendola", "Masseria della Marina" (interferenza nel tratto interessato da manutenzione), "Masseria Quarto Grande", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una "Strada a Valenza Paesaggistica", la "SP 111 TA" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR,

e che l'infrastrutturazione viaria, nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento urbano e campagna,

e che pertanto la Scrivente ha espresso i pareri con prescrizioni in data 15/10/2020 e 13/10/2021,

questa Soprintendenza esprime parere favorevole, ribadendo le prescrizioni già espresse.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Simonetta Previtero

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

MIC|MIC_SN-SUB|15/12/2021|0007804-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005*Alla*REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*E.p.c.*PROVINCIA DI TARANTO
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.itSEGRETARIATO REGIONALE MIC DELLA
PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Risp a Prot.n. 17580 del 02/12/2021**Rif. prot. n. 7494 del 03/12/2021**Class. 34.43.01*

Oggetto: ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della Strada litoranea interna Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana.
Proponente: Provincia di Taranto - Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in data 16.12.2021
Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs. 42/2004

Con riferimento alla nota di codesto servizio prot. n. 17580 del 02/12/2021, assunta agli atti da questo Ufficio con prot. n. 7494 del 03/12/2021, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativa al procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Vista la nota prot. n. 5915 del 13.10.2021 con cui questa Soprintendenza ha trasmesso nota recante parere favorevole con prescrizioni nell'ambito del procedimento in oggetto, fatta salva l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per i tratti non delocalizzabili che interferiscono con le tutele previste dal PPTR;

visto il provvedimento dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 della Regione Puglia, con cui è stato emesso parere favorevole di VIA con prescrizioni;

vista la nota prot. n. 9818 del 15.10.2021, acquisita al ns. prot. 6100 del 19.10.2021 con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso a questo Ufficio nota con "Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento - Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR";

vista la nota prot. n. 7595 del 10.12. 2021, con cui questa Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'rt. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

considerato che a valle del parere favorevole di VIA, nell'ambito del procedimento di PAUR, a questa Soprintendenza compete anche il rilascio del parere ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 in quanto l'intervento in oggetto interferisce con un'area soggetta a vincolo archeologico in località Palma, nel Comune di Torricella (D.D.R del 05.02.2003);

si comunicano le seguenti valutazioni di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

Il tracciato di progetto, come già evidenziato nella sopracitata nota dell'ufficio scrivente prot. n. 5915 del 13.10.2021, interferisce con l'area vincolata con D.D.R del 05.02.2003 relativa alla villa romana in località Palma, nel Comune di Torricella (elaborato B.4.3, sito n. 15), limitatamente alla zona di vincolo indiretto.

L'intervento previsto in corrispondenza dell'area vincolata prevede l'allargamento della strada esistente "a raso" e alla stessa quota del piano di campagna attuale, senza significativi movimenti di terreno per realizzare fondazioni o rilevati.

Si ritiene che i saggi di scavo previsti sui entrambi i lati della strada esistente da ampliare, articolati come indicato nell'elaborato B.4.3, garantiscano una campionatura adeguata a evitare danneggiamenti di depositi archeologici eventualmente conservati nel sottosuolo nel settore interessato dai lavori e sottoposto a vincolo archeologico indiretto, considerato che gli interventi di scavo previsti risultano di limitata entità e localizzati in adiacenza ad una struttura viaria già esistente.

Gli interventi previsti in progetto, inoltre, non implicheranno modifiche alla visuale dalla strada dell'area sottoposta a vincolo diretto nella quale insistono i resti archeologici, che sono stati reinterati al termine delle indagini archeologiche svolte al momento dell'imposizione del provvedimento di tutela.

In ragione di quanto sopra esposto, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza ai fini della archeologica, **autorizza**, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, i lavori previsti in corrispondenza dell'area vincolata in località Palma (D.D.R del 05.02.2003), nel rigoroso rispetto delle seguenti condizioni (**dal n. 1 al n. 5**):

1. l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25.
2. qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
3. in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;
4. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
5. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi per quanto attiene le indagini archeologiche dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Adempimenti da eseguire in corso d'opera

Tutti gli interventi di indagine archeologica nell'area sottoposta a vincolo dovranno essere concordati nelle fasi attuative con la Scrivente e condotti con la direzione scientifica della Scrivente, che nel caso di rinvenimenti potrà dettare ulteriori prescrizioni in corso d'opera ai fini della tutela archeologica.

Eventuali materiali rinvenuti dovranno essere conservati in cassette ignifughe a norma e conferiti presso i depositi di questa Soprintendenza, che provvederà a rilasciare l'autorizzazione al trasporto.

Documentazione da predisporre a fine lavori

- in assenza di rinvenimenti: relazione scientifica, diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica, inclusa quella *ante operam*;
- nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine: relazione scientifica, diario di scavo, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati d'insieme e di dettaglio, documentazione fotografica (con relativo elenco) inerente la situazione *ante operam*, le fasi di scavo e le fasi del reinterro, elenco dei materiali rinvenuti.

Il Soprintendente
Dott.ssa BARBARA DAVIDDE*



Barbara
Davidde
15.12.2021
14:26:22
GMT+01:00

Il funzionario archeologo
dott.ssa Annalisa Biffino

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

REGISTRO UFFICIALE.0006785.05-05-2021.h.16;04.1
Modello VF TA1
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

Allegati: 1

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Id Proc.1173

OGGETTO: ID VIA 501 – Art. bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. –Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della “*Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana*”.
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 1 giugno 2021 – ore 10.00 mediante videoconferenza.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio protocollo AOO_089-03/05/2021/6519, di pari oggetto, questo Comando ribadisce quanto già comunicato con la nota protocollo n. 6139 del 19/04/2019 che ad ogni buon fine si allega in copia..

IL COMANDANTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(PATRIZIETTI)

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0006139.19-04-
2019.h.12:45.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
Via Delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 399 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”
Proponente: Provincia di Taranto
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto dal sito web dell’Autorità Competente e richiesta di verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con riferimento alla nota protocollo .AOO.089/ 04/04/2019 n° 3974, si fa presente che non rientra tra le competenze di questo Comando la valutazione di progetti di realizzazione di strade e simili in quanto non comprese tra le attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco non essendo riportate nell’elenco allegato al D.P.R. 151/2011.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

P.D. ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Modello VFTAI

Allegati:

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Id Proc.1173

OGGETTO: ID VIA 501 – Art. bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. –Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana".
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 12 ottobre 2021 – ore 11.00 mediante videoconferenza.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio protocollo AOO_089-27/09/2021/0013876, di pari oggetto, questo Comando ribadisce quanto già comunicato con la nota protocollo n. 6139 del 19/04/2019.

IL COMANDANTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(PATRIZIETTI)

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n° 82

REGISTRO UFFICIALE.0015538.29-09-2021.h.11:19.
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

A mezzo PEC

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 - Art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto - Convocazione di conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Riscontro della Autorità di Bacino Distrettuale [VG166-21].

Rif. Nota prot. AOO 6519 del 03/03/2021 prot. AdB DAM n. 12703 del 03/05/2021.

La presente è in riferimento alla nota acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale al n. 7513 del 16/03/2021, con la quale è stata indetta per il giorno 01/06/2021 la Conferenza di servizi decisoria per l'intervento richiamato in oggetto.

Si promette che in relazione all'intervento in oggetto, l'Autorità di Bacino ha espresso, con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013 (qui allegata), parere preliminare favorevole di compatibilità con il Piano di Aspetto idrogeologico (P.A.I.), con prescrizioni da ottemperare nella fase di progetto esecutivo e con la riserva di esprimere il parere di compatibilità definitivo a seguito di esame del Progetto Esecutivo dell'intervento.

Con la nota prot. n. 312 del 09/01/2020 allegata (ribadita dalla successiva nota prot. n. 8359 del 04/05/2020, anch'essa allegata), a seguito di esame del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale aveva:

- confermato, limitatamente al tratto di arteria non soggetto a variante di tracciato, il parere espresso dalla Autorità di Bacino della Puglia (giusta nota prot. n. 3283 del 08/03/2013) e tutte le pertinenti prescrizioni tecniche in esso contenute (dal punto elenco 1 al punto elenco 7);
- richiesto, per il tratto di arteria interno al territorio comunale di Maruggio oggetto di variante, approfondimenti progettuali in rapporto alle interferenze tra la infrastruttura in progetto e le aree a pericolosità idraulica contemplate dal P.A.I. vigente.

In merito al tratto di arteria oggetto di variante, interno al territorio comunale di Maruggio, la scrivente Autorità di Bacino valutata la documentazione integrativa del progetto definitivo trasmessa dal proponente, ha espresso, in ultimo, un parere favorevole preliminare di compatibilità con il PAI, giusta nota prot. 21634 del 11/11/2020 allegata, richiedendo approfondimenti tecnici da sviluppare nella fase di Progetto Esecutivo unitamente alle prescrizioni, ancora pertinenti, poste per la restante parte del tracciato con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013, riservandosi di esprimere il parere definitivo a seguito di esame del Progetto Esecutivo complessivo.

La presente è diretta perché sia acquisita agli atti della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 1 giugno 2021.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Allegati: nota prot. n. 3283 del 08/03/2013;
nota prot. n. 112 del 09/01/2020;
nota prot. n. 8359 del 04/05/2020;
nota prot. n. 21634 del 11/11/2020.

Il Dirigente Tecnico
dot. ing. Giuseppe Capasso

Il Segretario Generale
dot.ssa geol. Vera Corbelli

AJB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/O INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EXTICNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670176 - C.F. 93229020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 0006/2013 03:41 - 0003283
PROTOCOLLO:

Spett.

Prov. di Taranto
Via Argentario, 4
74100 Taranto
tel. 099 77 80 280

NUM. PROT. IN - NUM.
C. RES.

PTA/2013/0010409/A



13/03/2013

p.c.

Ing. Angelo Ciurri
Via Mazzini, n. 9
74100 Taranto

OGGETTO: Piano di valorizzazione mistica dell'area costiera orientale tarantina; proposta di costruzione della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e della connessa viabilità interna minore", da Tolosano ad Avvenna. - Trasmissione Integrativa al Progetto Definitivo. Rif. Va. note protocolli n. 95712/P del 13/11/2012 e n. 5580/P del 24/01/2013

In riferimento alle note di cui in oggetto, relative alla trasmissione a questa Autorità della documentazione integrativa del progetto definitivo, ed acquisite rispettivamente ai protocolli interni n. 13435 del 15/11/2012 e 1807 del 04/02/2013 si comunica quanto segue:

PREMESSO che:

- ❖ il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia è stato approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 19 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. n. 8 del 11/01/2006 in uno con le relative Note Tecniche di Attuazione e la Relazione di Piano;
- ❖ con nota prot. 9462 del 08/08/2011 questa Autorità ha espresso parere preliminarmente positivo con prescrizioni in merito agli interventi previsti in progetto;
- ❖ a seguito delle risultanze della seduta del Comitato VIA, del 17/07/2012, nonché a seguito di una formale richiesta avanzata a sostegno provvista dal Comune di Maruggio (prot. Prov. Taranto n. 100400/A del 30/11/2012), gli elaborati progettuali sono stati ulteriormente modificati ed integrati con la previsione di un canale sottomarino in località Maruggio e la soppressione di tutte le aree di penetrazione alle marine ed alle aree urbane, nonché la diversa ubicazione e razionalizzazione delle rovine di scivoli;
- ❖ a seguito della sentenza del TSAP n. 1281/09 è stato annullato il Piano di Assetto Idrogeologico vigente sul territorio comunale di Maruggio. Per tanto ad oggi, il PAI non esercita vincoli territoriali su tale Comune. Nelle note di tale sentenza vincolistica è stata affrontata la procedura di raddoppio del circolo Piani di settore.

VISTI

- ❖ gli elaborati tecnici trasmessi da questa Amministrazione Provinciale in uno alla su citata sigla, consistenti esclusivamente nelle tavole appartenenti al gruppo B.2 "Idrologia e Idraulica" (n. 34 elaborati da B.2.1 a B.2.7.7) ed al gruppo G "Opere di Alloggiamento idraulico" (n. 4 elaborati da G.1 a G.4) nonché la relazione tecnica illustrativa contestuale, di fatto, lo studio idrologico ed idraulico, ai sensi redatto dal progettista ai sensi del PAI vigente;
- ❖ il PAI vigente, le relative Note e la Carta Idrogeomorfologica dai confronti che gli interventi ricadono sia in aree classificate a diverso grado di pericolosità idraulica (A2-MP-BP) di cui all'art. 7-8-9 della NTA del PAI, sia in porzioni del territorio soggette agli art. 5 e 10 delle su citate norme tecniche nonché contenute in aree definite come recuperabili in condizioni.

CONSIDERATO che:

- ❖ al fine di ottemperare alle prescrizioni emanate da questa Autorità con la citata nota prot. 9462 del 08/08/2011 i progettisti hanno eseguito studi idrologici ed idraulici integrativi per i corsi d'acqua esistenti un oggetto di natura permanente, con tempi di ritorno dall'evento di piena a 10, 20 e 500 anni in condizioni di urabilità del

Ing. Angelo Ciurri
Via Mazzini, n. 9
74100 Taranto
Tel. 099 77 80 280
e-mail: ciurri@ingegneri.it

AC

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

splo AMC III (della metodologia SCS CN), viceversa per i punti di recapito finale dei bacini endoreici è stato utilizzato la metodologia di Horton con definizione dei massimi volumi di invaso in corrispondenza degli eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

- ❖ da quanto desumibile dagli elaborati progettuali, con particolare riferimento al gruppo "G" - Opere di Attraversamento idraulico - i modelli modello Amico sono stati utilizzati esclusivamente in corrispondenza delle aree a diversa pericolosità idraulica associate ai recapiti dei bacini endoreici; viceversa per gli attraversamenti dei corsi d'acqua sono stati previsti ponti e ponticelli;
- ❖ tutti i manufatti di attraversamento su citati, almeno con riferimento a quelli attinenti le aree a diversa pericolosità idraulica risultano mantenere un franco di sicurezza di almeno 1 sul, oltre il livello idrico associato alla piena decennale (a volte cinque centennale per le aree endoreiche);
- ❖ gli attraversamenti progettati, almeno per quanto desumibile dagli elaborati planimetrici, appaiono ben posizionati rispetto alle direttrici di deflusso ovvero in numero congruo rispetto alle aree di allagamento delle zone endoreiche. Tali direttrici sono state desunte dai progettisti dagli elementi riportati nella Carta Idrogeomorfologica;

TENUTO CONTO che l'essenza della vincolistica PAI sul territorio comunale di Maruggio, di fatto, non consente a questa Amministrazione di esprimere parere di compatibilità sugli interventi progettuali previsti nel citato territorio comunale; tuttavia lo stato delle conoscenze è sostanzialmente compatibile con le valutazioni idrologiche ed idrauliche condotte nel presente progetto definitivo a meno di alcune opportune ulteriori verifiche affrontabili nelle successive fasi progettuali;

per quanto su esposto e per quanto di competenza, si esprime conferma parere di compatibilità al PAI degli interventi previsti con le seguenti prescrizioni da adempiersi in fase di progettazione esecutiva:

1. integrare il progetto con tavole grafiche rappresentative di sezioni longitudinali e trasversali dell'uso stradale nei tratti in cui lo stesso attraversa le aree a diversa pericolosità idraulica associate alle zone endoreiche. Tali sezioni, opportunamente scelte, dovranno dare evidenza, per l'intero tratto, della presenza delle condizioni di sicurezza idraulica ai sensi dell'art. 36 delle NTA del PAI (franco di 1 metro oltre il livello idrico associato alla piena licentennale);
2. i tratti su citati, posti in rilievo rispetto al piano campagna, dovranno essere realizzati con materiali idonei alle condizioni di esercizio in presenza di acqua; inoltre dovranno essere garantite le condizioni di stabilità idraulica dei citati rilevati a mezzo di idonee verifiche ai sensi della normativa vigente (teoria idraulica, filtrazione, ecc.);
3. garantire le condizioni di sicurezza idraulica come indicate anche al punto 1 per le rotatorie, le relative aste, ed alcuni tratti di viabilità contermini al tracciato principale, ed oggetto di interventi, che ricadono nelle aree di esondazione, con particolare riferimento alle aree endoreiche denominate "zona ovest 2" e "zona ovest 1". Per la viabilità minore, dovrà in ogni caso essere garantita la continuità idraulica;
4. in considerazione di quanto indicato all'art. 4 e 3 delle NTA del PAI, al fine di evitare che la realizzazione dei punti costruita vincolo strutturale alle future sistemazioni idrauliche, tutte le opere di attraversamento dei corsi d'acqua esistenti dovranno essere dimensionate con una luce che tenga conto delle futura sistemazioni idrauliche di tali corsi d'acqua;
5. acquisire su tutte le opere idrauliche in progetto, comprese le opere spondali e le gabbionate, il nulla osta dell'Autorità idraulica competente valutandone i dimensionamenti ai sensi delle NTC 2008;
6. prevedere idonea segnalazione di allagamento in tutti i tratti di viabilità che interessano aree a diversa pericolosità idraulica;
7. in merito alle risultanze delle indagini geognostiche, evidenziato nella precedente trasmissione del progetto definitivo (Vs. proc. prot. Prov. Taranto n. 2/TA/2011/41923 del 28/06/2011) ad oggi non ulteriormente approfondite, si ribadisce che, qualora le stesse individuino la presenza di cavità, questa Autorità procederà nelle aree in questione alla modifica ed aggiornamento del PAI attuale - Aspetto Geomorfologico, ai sensi dell'Art. 4 dell'articolo per la messa in sicurezza dei versanti a rischio cavità sotterranee;
8. per quanto attiene gli interventi previsti nel territorio comunale di Maruggio, e ferme restando le indicazioni prescrittive su esposte, occorre:
 - a. prevedere il posizionamento dell'opera idraulica a servizio del corso d'acqua indicato in progetto come Asta 1 in quanto il tracciato di tale corso d'acqua risulta differente rispetto a quello individuato da questa Amministrazione (la cui conoscenza spetta nella disponibilità di questa Provincia, se richiesta);
 - b. verificare quanto più possibile il tracciato del nuovo canale, con particolare riferimento ai tratti compresi tra le sezioni di progetto 39 - 42 e tra le sezioni 35 - 15 al fine di adattarlo alle aree di

Ufficio tecnico idraulico
 Ing. Daniele SIBRAMELLI
 Tel. 0804670021
 e-mail: danielo.sibramelli@provincia.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
 Doc. Principale - Copia Documento

esondazione note a questa Autorità ed alla stessa amministrazione Comunale, oggetto della procedura di riassetto su fiume (la cui conoscenza sarà nella disponibilità di questa Provincia, se richiesta);

- c. garantire la compatibilità degli interventi di realizzazione del canale canale e della nuova infrastruttura viaria, tenuto conto che per l'intero tratto posto a monte del centro urbano (suo tracciato foglia, di fatto, il bacino idrografico del corso d'acqua Canale di Grotto) modificando completamente le condizioni di deflusso idrico superficiale alla base delle attuali conoscenze oggetto della citata procedura di riassetto del PAI in corso di esecuzione. Ove ciò non fosse possibile, individuare l'alternativa strategica esecutiva e per esse effettuare ogni valutazione necessaria a confermare la sicurezza strutturale delle opere progettate;
- d. valutare le condizioni di deflusso idrico del nuovo canale in considerazione della modifica della morfologia del territorio dovuta alla presenza del nuovo tracciato stradale al fine di valutare le interconnessioni con i corsi d'acqua minori rappresentati sull'attuale cartografia di base e posti rispettivamente in ex idraulica (in corrispondenza della sezione 72 di progetto - tav. B 2.5.4.1) e all'intersezione con l'attuale reticolo in prossimità della foce (in corrispondenza della sezione 15 di progetto - tav. B 2.5.4.1), prevedendo idonei manufatti di confluenza;
- e. in tratto lineare del citato canale troverà ubicazione in porzioni di territorio che saranno soggette alla vincolanza PAI di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA per cui occorrerà completare il progetto esecutivo con le dovute valutazioni di carattere geologico e geotecnico previste dalle citate NTA.

Il progetto esecutivo delle opere in oggetto, completo in tutti i suoi elaborati (pertanto non solo quelli relativi alla compatibilità idraulica), adeguato a tutte le prescrizioni di cui sopra, dovrà pervenire a questa Autorità per esprimere parere finale di compatibilità al PAI.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario DiSanto





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
c.r.: Dirigente arch. Cosimo Netti
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Dott. Ing. Angelo Cimini
Via Mazzini n. 9
74123 Taranto

Oggetto: "Prot. 3974/2019 - ID VIA 399 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della Strada litoranea interna Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana - Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata".

Ref. Nota prot. 165 del 12/06/2019 (prot. AdB-PAM n. 7291 del 12/06/2019).

Nota Prot. 40089 del 04/04/2019 (prot. AdB-PAM n. 4353 del 04/04/2019).

In riscontro alla nota dell'ing. Angelo Cimini, prot. n. 165 del 12/06/2019 (acquisita agli atti al n. 7291 del 15/06/2019), di invia della documentazione progettuale richiesta dalla scrivente Autorità di Bacino nell'ambito del procedimento di V.I.A. attivato dalla Regione Puglia (rif. nota prot. AOO089 del 04/04/2019, acquisita al protocollo di questo Ufficio con nota n. 4353 del 04/04/2019), si rappresenta quanto segue.

Visti:

- gli elaborati progettuali trasmessi costituiti dagli allegati descrittivi e cartografici del gruppo B.2.1 (Relazione Tecnica Illustrativa), B.2.2.1, B.2.2.2, B.2.3.1, B.2.3.2, B.2.4, B.5.1-B.2.5.10, B.2.6.1 - B.2.6.5 e allegato A.1 - Relazione generale;
- file vettoriali con l'ubicazione del tracciato della viabilità principale e di quella minore;
- le analisi idrauliche in formato digitale condotte con il software Hec-ras per la verifica della compatibilità dell'intervento in rapporto alle interferenze con i corsi d'acqua e al dimensionamento dei relativi attraversamenti;
- il Piano di Bacino Stralcio Aspetto Idrogeologico vigente (P.A.I.) per i territori comunali di Taranto, Leporano, Foggiano, Pulsano, Lizzano, Turricella, Maruggio, Manduria e Avetrana;

premesso che:

Pag. 1 di 4

SEDE PUGLIA

Sir. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari
Tel. 0819182010 - Fax. 0819182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla l. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³;

rilevato che:

- l'intervento in progetto consiste nella realizzazione dell'arteria viaria denominata "Strada Regionale n. 8" che attraversa i territori dei comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Administrativa "C" di Taranto, Lizzano, Torricella, passando a Sud dell'abitato di Maruggio, e proseguendo in agro di Manduria e di Avetrana per terminare sulla S.P. n.359 Avetrana-Nardò;
- il progetto definitivo trasmesso con la nota specificata in epigrafe costituisce aggiornamento e modifica del Progetto Preliminare e del Progetto Definitivo valutato nel 2013 dalla ex Autorità di Bacino della Puglia che ha espresso parere di compatibilità con il P.A.I. (nota prot.n. 3283 del 08/03/2013 che si riporta in allegato alla presente), con prescrizioni tecniche da adempiere nella successiva fase progettuale;
- il parere citato non conteneva la valutazione della compatibilità dell'intervento con il Piano di Assetto Idrogeologico del territorio comunale di Maruggio, all'epoca non vigente per effetto dell'annullamento del Piano in parola diasto dalla sentenza n.128/09 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP);

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 13/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 140 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 07/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 (G.U. Serie generale n. 28 del 11/01/2017). Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 05/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, composto di relazione della valutazione preliminare del rischio adottata dall'Ufficio per la Protezione Idrogeologica Permanente il 28/12/2018.

SEDE PUGLIA

Ser. Prov. per Casomassima km 3 - 70010 Valenzano Bari

Tel. 0899182000 - Fax 0899182244

www.direzioneppenmeridionale.it

procaccia@pse.direzioneppenmeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

rilievata. Inoltre che, con riferimento all'Assetto Idraulico e Geomorfologico del P.A.I. vigente:

- il tracciato stradale interferisce con corsi d'acqua rappresentati sulla cartografia I.G.M.I. in scala 1:25.000, disciplinati dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., e con aree potenzialmente allagabili classificate con livelli di Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica (A.P., M.P., B.P.);
- per il territorio di Maruggio è stata approvata la delibera n. 15 del 30/05/2016, a conclusione del procedimento di riadozione del P.A.I. attivato per effetto della sentenza n. 128/09 del TSAP, che contempla un nuovo assetto della pericolosità idraulica del territorio comunale in parola;
- la documentazione progettuale resa disponibile con la nota n. 7291 15/06/2019 indica che è stata recepita anche la configurazione del P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio, da cui si evincono interferenze con impluvi perimetrati con livelli di Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica;
- il progetto definitivo, prodotto con la nota specificata in oggetto, non contiene gli elaborati di dettaglio rappresentativi delle soluzioni progettuali che si intendono adottare in corrispondenza delle interferenze con le perimetrazioni del P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio;
- con riferimento ai tratti di arteria non soggetti a variante di tracciato, la documentazione di progetto riporta le soluzioni già assunte con il progetto definitivo di cui al parere prot. n. 3283 del 08/03/2013;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di competenza:

- conferma, limitatamente al tratto di arteria non soggetto a variante di tracciato, il parere espresso con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013 e tutte le pertinenti prescrizioni tecniche in esso contenute (dal punto elenco 1 al punto elenco 7);
- richiede approfondimenti tesi a sviluppare il progetto della infrastruttura in rapporto alle interferenze con il P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio.

In merito alla "variante di Maruggio", la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale fa presente che, dalla documentazione in atti, risulta che la Presidenza della Provincia di Taranto (nota agli atti al n. 12840 del 17/09/2015 che si allega) ha richiesto i valori dei tiranti idraulici attesi in occasione del transito delle piene (relativa ad eventi caratterizzati da tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni) in corrispondenza di prefissate sezioni ubicate lungo gli impluvi del citato comune intersecati dalla arteria stradale in progetto. Alla richiesta della Provincia, l'Autorità di Bacino della Puglia ha fornito il riscontro con la prot. n. 13851 del 07/10/2015 che, per opportuna conoscenza, si allega alla presente.

Allegati:

- nota AdBP prot. n. 3283 del 08/03/2013;

Pug. 3 di 4

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casanussino km. 3 - 70010 Valenzano - Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettobaciniappenninomeridionale.it
PUBBLICAZIONE: Bollettino Distrettuale Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Istituzione dell'Appennino Meridionale

- nota Provincia di Taranto prot. AdB-DAM n. 12842 del 17/09/2015;
- nota AdBP prot. n. 13851 del 07/19/2015.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott. ssa geol. Laura Corbelli

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
Il Segretario Generale
dott. ssa geol. Laura Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021

Doc. Principale - Copia Documento

1
1
1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.discretoappenninomeridionale.it - PEC: pec@discretoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *LD VIA 501 - Provvedimento autorizzativo unica regionale per il progetto di realizzazione della "Strada litoranea interna - Regiamele n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" - Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.*

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, in riscontro alla nota dell'Ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 2401 del 18.02.2020 (acquisita agli atti al n. 3626 del 18.02.2020), rispetto alla quale si invita questo Ente a verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, si fa presente quanto segue.

Preso atto della pubblicazione degli *shape files* del tracciato e delle opere complementari e del modello *bee-ras* utilizzato per le verifiche *ante e post operam*, così come richiesto con nota prot. n. 5561 del 10.05.2019, la scrivente ribadisce quanto comunicato con la successiva nota prot. n. 312 del 09.01.2020 di cui si allega una copia.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gemma Cupasso

Il Segretario Generale
dott. ing. geol. Hera Corbelli

Scelta degli strumenti
e della zona di studio

Esame del
"P.L. in materia di urbanistica"
del 19/02/2021

Esame e studio
degli strumenti di urbanistica

[Firma]



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e VINCA
 c.a.: Dirigente arch. Cosimo Netti
 PEC: servizio.ecologia@pro.nupar.puglia.it

e.p.c. Dott. Ing. Angelo Cimini
 Via Mazzini n. 9
 74123 Taranto

Oggetto: "Prot. 3974/2019 - ID VIA 399 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della *Srada litoranea interna Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana* - Comunicazione di avvenuto pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata".

Ref. Nota prot. 103 del 12/06/2019 prot. 449-DAM n. 7291 del 15/06/2019.

Nota Prot. AOO089 del 04/04/2019 prot. 449-DAM n. 4353 del 04/04/2019.

In riscontro alla nota dell'ing. Angelo Cimini, prot. n. 165 del 12/06/2019 (acquisita agli atti al n. 7291 del 15/06/2019), di invio della documentazione progettuale richiesta dalla scrivente Autorità di Bacino nell'ambito del procedimento di V.I.A. attivato dalla Regione Puglia (rif. nota prot. AOO089 del 04/04/2019, acquisita al protocollo di questo Ufficio con nota n. 4353 del 04/04/2019), si rappresenta quanto segue.

Visti:

- gli elaborati progettuali trasmessi costituiti dagli allegati descrittivi e cartografici del gruppo B.2.1 (Relazione Tecnica Illustrativa), B.2.2.1, B.2.2.2 e B.2.3.1, B.2.3.2, B.2.4, B.5.1-B.5.10, B.2.6.1 - B.2.6.5 e allegata A.1 Relazione generale;
- file vettoriali con l'ubicazione del tracciato della viabilità principale e di quella minore;
- le analisi idrauliche in formato digitale condotte con il software Hec-ras per la verifica della compatibilità dell'intervento in rapporto alle interferenze con i corsi d'acqua e al dimensionamento dei relativi attraversamenti;
- il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente (P.A.I.) per i territori comunali di Taranto, Leporano, Foggiano, Pulsano, Lizzano, Torrevicella, Minuggio, Manduria e Avetrana;

premesso che:

Pag. 1 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contemporaneamente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³;

rilevato che:

- l'intervento in progetto consiste nella realizzazione dell'arteria viaria denominata "Strada Regionale n. 8" che attraversa i territori dei comuni di Taranto, Leporano, Foggiano, Pulsano, Isola Amministrativa "C" di Taranto, Lizzano, Torricella, passando a Sud dell'abitato di Maruggio, e proseguendo in agro di Manduria e di Avetrana per terminare sulla S.P. n.759 Avetrana-Nardò;
- il progetto definitivo trasmesso con la nota specificata in epigrafe costituisce aggiornamento e modifica del Progetto Preliminare e del Progetto Definitivo valutato nel 2013 dalla ex Autorità di Bacino della Puglia che ha espresso parere di compatibilità con il P.A.I. (nota prot.n. 3253 del 08/09/2013 che si riporta in allegato alla presente), con prescrizioni tecniche da adempiere nella successiva fase progettuali;
- il parere citato non conteneva la valutazione della compatibilità dell'intervento con il Piano di Assetto Idrogeologico del territorio comunale di Maruggio, all'epoca non vigente per effetto dell'annullamento del Piano in parola disposto dalla sentenza n. 228/09 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP);

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2001 e successivamente aggiornato;

² Piano di Gestione Acque, deliberato ai sensi dell'art. 83 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS approvata con DPCM del 13/04/2013 e pubblicata sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/11/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2017, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 01/03/2016 e con DPCM del 27/02/2016 G.U. Serie Generale n. 24 del 3/04/2017. Terzo ciclo del PGA (2015-2021) in corso;

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 1 comma 6 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottata ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 2/8/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale integrato del 11/03/2011 e DPCM del 27/10/2011 G.U. Serie Generale n. 23 del 09/02/2012. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il rilevato della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente n. 24/12/2017.

Pag. 1 di 4

SEDPUGLIA

Via Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valerano - Bari
Tel. 0809162200 - Fax. 0809162244
Pec: info@autoritaibacini.meridionale.it
www.autoritaibacini.meridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Massif di Murgia

relevato, in tre che, con riferimento all'Assetto Idraulico e Geomorfologico del P.A.I. vigente:

- il tracciato stradale interferisce con corsi d'acqua rappresentati sulla cartografia I.C.M.I. in scala 1:25.000, disciplinati dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., e con aree potenzialmente allagabili classificate con livelli di Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica (A.P., M.P., B.P.);
- per il territorio di Maruggio è stata approvata la delibera n. 15 del 30/05/2016, a conclusione del procedimento di radiazione del P.A.I. attivato per effetto della sentenza n. 128/09 del T.SAD, che contempla un nuovo assetto della pericolosità idraulica del territorio comunale in parola;
- la documentazione progettuale resa disponibile con la nota n. 729/15/06/2019 indica che è stata recepita la anche configurazione del P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio, da cui si evincono interferenze con impianti perimetrati con livelli di Alta, Medio e Bassa Pericolosità idraulica;
- il progetto definitivo, prodotto con la nota specificata in oggetto, non contiene gli elaborati di dettaglio rappresentativi delle soluzioni progettuali che si intendono adottare in corrispondenza delle interferenze con le perimetrazioni del P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio;
- con riferimento ai tratti di arteria non soggetti a variante di tracciato, la documentazione di progetto riporta le soluzioni già assunte con il progetto definitivo di cui al numero prot. n. 3283 del 08/03/2013.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di competenza:

- conferma, limitatamente al tratto di arteria non soggetto a variante di tracciato, il parere espresso con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013 e tutte le pertinenti prescrizioni tecniche in esso contenute (dal punto elenco 5 al punto elenco 7);
- richiede approfondimenti tesi a sviluppare il progetto della infrastruttura in rapporto alle interferenze con il P.A.I. vigente per il territorio comunale di Maruggio.

In merito alla "variante di Maruggio", la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale fa presente che, dalla documentazione in atti, risulta che la Presidenza della Provincia di Taranto (nota agli atti al n. 12840 del 17/09/2015 che si allega) ha richiesto i valori dei tranti idraulici attestati in occasione del transito delle piene (relative ad eventi caratterizzati da tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni) in corrispondenza di prefissate sezioni ubicate lungo gli immobili del citato comune interessati dalla arteria stradale in progetto. A richiesta della Provincia, l'Autorità di Bacino della Puglia ha fornito il riscontro con la prot. n. 13851 del 07/10/2015 che, per opportuna conoscenza, si allega alla presente.

Allegati:

- Nota AdBP prot. n. 3283 del 08/03/2013,

Pag. 3 di 4

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MASSIF DI MURGGIA
 Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
 Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- nota Provincia di Taranto prot. AdB-DAM n. 12840 del 17/09/2015;
- nota AdB prot.n. 13851 del 07/10/2015.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Cinzia Caputo

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Fery Corbelli

Il Responsabile
dell'Ufficio
dell'Archivio



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
P.zza S. Maria N. 8351222 - Tel. 0485 2120
Dott. Corbelli - Cont. 399 81000



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
c.a.: Dirigente arch. Cosimo Netti
PEC: servizio.ecologia@pec.runsp.puglia.it

Oggetto: *“ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della Strada litoranea interna Regionale n. 8 e commessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana - Proponente Provincia di Taranto. Riconferma della Autorità di Bacino Distrettuale (VG292-20)*

Rif. Nota prot. AOO 12073 del 13/10/2020, prot. AdB-DAM n. 19499 del 13/10/2020;

Note Prot. AOO 11358 del 07/10/2020, prot. AdB-DAM n. 19131 del 07/10/2020

Con riferimento al procedimento specificato in oggetto e alla nota di codesto Servizio (prot. n. 11858 del 07/10/2020 e n. 12073 del 13/10/2020 acquisite al protocollo di questo Ufficio con n. 19131 del 07/10/2020 e n. 19499 del 13/10/2020),

visti:

- la documentazione progettuale integrativa resa disponibile da codesto Servizio sul sito web <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e contraddistinta dal codice ID VIA 501;
- il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente (P.A.I.) per il territorio comunale di Maruggio (TA);

premesso che con la nota prot. n. 312 del 09/01/2020 (rihadita dalla successiva nota prot. n. 8359 del 04/05/2020), a seguito di esame del progetto dell'intervento in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale aveva:

- confermato, limitatamente al tratto di arteria non soggetto a variante di tracciato (esterno al territorio comunale di Maruggio), il parere espresso dalla Autorità di Bacino della Puglia (giusta nota prot. n. 3283 del 08/03/2013 allegata) e tutte le pertinenti prescrizioni tecniche in esso contenute (dal punto elenco 1 al punto elenco 7);
- richiesto, per il tratto di arteria interno al territorio comunale di Maruggio oggetto di variante, approfondimenti progettuali in rapporto alle interferenze tra la infrastruttura in progetto e le aree a pericolosità idraulica contemplate dal P.A.I. vigente;

premesso, inoltre, che con la nota prot. n. 19193 del 08/10/2020, a seguito di esame di documentazione integrativa resa disponibile dal progettista, ing. Cimini, e relativa al tratto di strada interna al territorio comunale di Maruggio, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale aveva espresso parere preliminare favorevole di compatibilità al P.A.I., ponendo prescrizioni da ottemperare in sede di redazione della successiva fase progettuale e con riserva di espressione del parere definitivo di compatibilità a seguito di esame del progetto esecutivo di tutta l'arteria stradale in progetto, anche in continuità con quanto già comunicato dalla Autorità di Bacino della Puglia con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013, rilevato che:

- la documentazione progettuale integrativa più aggiornata (datata settembre 2020), resa disponibile sul sito web <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, contiene approfondimenti progettuali inerenti il tratto di arteria stradale interno al territorio comunale di Maruggio e, in particolare, la costruzione di quattro ponti in prossimità dei picchetti 1377, 1381-1382, 1433, 1435 (come indicati nell'elaborato B.2.12), in corrispondenza delle



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

intersezioni tra l'arteria stradale e le aree perimetrate con livelli di Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica. I ponti in parola sono progettati con campata unica e con luce di larghezza pari a 10 metri e altezza pari a 3,5 metri;

considerato che la documentazione integrativa:

- fornisce ulteriori elementi giustificativi della compatibilità con il P.A.I. degli interventi in progetto nel territorio comunale di Maruggio, in quanto corredata di studio idraulico eseguito mediante analisi bidimensionale in regime di moto vario;
- contiene la mappatura delle aree ad Alta e Media Pericolosità idraulica individuate con lo studio idraulico, riferite allo stato dei luoghi attuale (ante-operam) e a quello di progetto (post-operam). Sulla scorta dei risultati ottenuti i tecnici evidenziano la sussistenza di condizioni di sicurezza idraulica del piano viario della infrastruttura e non rilevano alcuna significativa variazione della pericolosità idraulica a seguito della realizzazione dell'infrastruttura stradale;
- non riporta, tuttavia, la soluzione progettuale da adottare in corrispondenza della intersezione tra l'arteria stradale e le aree a Bassa Pericolosità idraulica (B.P.) afferenti alla divagazione della piena cinquecentennale in località *Crocifisso*,

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, conferma il parere favorevole di compatibilità al P.A.I. per gli interventi previsti nel territorio di Maruggio, con la prescrizione che nella successiva fase progettuale siano eseguiti i seguenti approfondimenti:

- il progetto dei ponti sia perfezionato con la previsione di manufatti di invito e di restituzione della corrente idrica e dei manufatti di protezione del piede del rilevato contermini ai ponti in parola;
- sia progettato un ulteriore attraversamento in corrispondenza della intersezione tra l'arteria stradale e le aree a Bassa Pericolosità idraulica connesse alla divagazione della corrente di piena cinquecentennale in località *Crocifisso*.

Il progetto esecutivo delle opere, completo di tutti i suoi elaborati e adeguato a tutte le prescrizioni espresse con la presente nota e con la nota prot. n. 3283 del 08/03/2013 (ribadite, per la porzione di arteria non interessata dalla variante progettuale, con la nota prot. n. 312 del 09/01/2020), dovrà pervenire a questa Autorità di Bacino Distrettuale per l'espressione del parere finale di compatibilità al P.A.I.

La presente è diretta perché sia acquisita agli atti della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 5 novembre 2020.

Allegato: nota prot. n. 3283 del 08/03/2013.

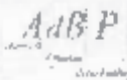
Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Tommaso Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Regione Puglia
Ing. Fito Cignoni
Tel. 085/192223

VERA CORBELLI
AUTORITÀ DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Servizio
Generale
10.11.2020
12:19:02 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
Archeo - Per il Bacino del Grotte (Puglia) - App. unico n. 11-11-2020
Prot. n. 16123/2021 del 03-06-2021
Doc. P. Unificato - Puglia - App. unico n. 11-11-2020



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70014 Valenzano - Bari
Tel. UNO 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289070724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
ADD Protocollo Generale
USCITA - 08/03/2013 09:11 - 0003283
PROTOCOLLO:



Spet. Prov. di Taranto
Via Argentario, 4
74100 Taranto
Tel. 099-77 80 180

p.c. Ing. Angela Camini
Via Marconi, 9
74100 Taranto

NUM. PROT. 11 - PUJ
CLASS.
PTA/2013/0016489/A
15/03/2013

OGGETTO: Piano di valorizzazione turistica dell'area cittadina originale tarantina; proposta di costruzione della "Strada litoranea ininterrotta - Regionale n. 5 e della connessa viabilità interna minore", da Trisano ad Avetrana - Trasmissione Integrata al Progetto Definitivo.
Rif. Fa. note protocolli n. 9521/2P del 14/11/2012 e n. 5590/2P del 24/01/2013

In riferimento alle note di cui in oggetto, relative alla trasmissione a questa Autorità della documentazione integrativa del progetto definitivo, ed acquisite rispettivamente ai protocolli: intervi n. 13435 del 15/11/2012 e 1607 del 04/02/2013 si comunica quanto segue:

- PREMESSO** che:
- ❖ il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia è stato approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. n. 9 del 11/01/2006 in uno con le relative Norme Tecniche di Attuazione e la Relazione di Piano;
 - ❖ con nota prot. 9462 del 08/08/2011 questa Autorità ha espresso parere preliminarmente positivo con prescrizioni in merito agli interventi previsti in progetto;
 - ❖ a seguito delle esitanze della seduta del Comitato VIA del 17/07/2012, nonché a seguito di una formale richiesta avanzata e codesta provincia dal Comune di Maruggio (prot. Prov. Taranto n. 100400/A del 30/11/2012), gli elaborati progettuali sono stati ulteriormente modificati ed integrati con la previsione di un canale scolmatore in località Maruggio e la soppressione di tutte le usce di penetrazione alle marine ed alle aree urbane, nonché la diversa ubicazione e razionalizzazione delle strutture di vincolo;
 - ❖ a seguito della sentenza del TSAP n. 128/09 è stato annullato il Piano di Assetto Idrogeologico vigente sul territorio comunale di Maruggio, pertanto ad oggi, il PAI non esercita vincoli territoriali su tale Comune. Nelle note di tale sentenza vincolistica è stata invitata la procedura di riadozione del titolo Piano di settore.

- VISTI**
- ❖ gli elaborati tecnici trasmessi da codesta Amministrazione Provinciale in uno alla su citate note, opuscoli esclusivamente nelle tavole appartenenti al gruppo B.2 "Idrologia e Idraulica" (n. 34 elaborati da B.2.1 a B.2.7.3) ed al gruppo C "Opere di Attuazione Idraulica" (n. 4 elaborati da C.1 a C.4) nonché la relazione tecnica illustrativa contenente, di fatto, lo studio idrologico ed idraulico Meridionale redatto dal progettista ai sensi del PAI vigente;
 - ❖ il PAI vigente, le relative NTA, e la Carta Idrogeomorfologica con cui vengono individuati i vincoli ricadenti sia in aree classificate a diverso grado di pericolosità idraulica (AP-MI-IF) di cui all'art. 7-3-9 della NTA del PAI, sia in porzioni del territorio soggette agli artt. 6 e 10 delle su citate norme tecniche nonché centofinini ad aree definite come riparie di bacini endoreici;

- CONSIDERATO** che:
- ❖ al fine di ottemperare alle prescrizioni avanzate da questa Autorità con la citata nota prot. 9462 del 08-08-2011 i progettisti hanno eseguito studi idrologici ed idraulici in un canale per i corsi d'acqua esistenti in regime di moto permanente, con tempi di ritorno dell'ordine di piena a 30, 200 e 500 anni in corrispondenza di stadi del

Illegale l'uso di questo documento per fini diverse da quelle per cui è stato elaborato.
Ing. Gabriele SERRAVALLO
Tel. 080/4670209
e-mail: segreteria@adb.puglia.it

suolo AMC III (della metodologia SCS CN), viceversa per i punti di recapito finale dei bacini endoreici è stata utilizzata la metodologia di Horton con definizione dei massimi volumi di invaso in corrispondenza degli eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

- ❖ da quanto desumibile dagli elaborati progettuali, con particolare riferimento al gruppo "G - Opere di Attraversamento idraulico" i modelli modello Armo sono stati utilizzati esclusivamente in corrispondenza delle aree a diversa pericolosità idraulica associate ai recapiti dei bacini endoreici; viceversa per gli attraversamenti dei corsi d'acqua sono stati previsti ponti e ponticelli;
- ❖ tutti i manufatti di attraversamento su strada, almeno con riferimento a quelli situati in aree a diversa pericolosità idraulica risultano mantenere un franco di sicurezza di almeno 1 mt. oltre il livello idrico associato alla piena decennale (a volte cinque decennale per le aree endoreiche);
- ❖ gli attraversamenti progettati, almeno per quanto desumibile dagli elaborati planimetria, appaiono ben posizionati rispetto alle direttrici di deflusso ovvero in numero congruo rispetto alle aree di allagamento delle zone endoreiche. Tali direttrici sono state desunte dai progetti di degli elementi riportati nella Carta Idrogeomorfologica;

TENUTO CONTO che l'assenza della vincolistica PAI sul territorio comunale di Maruggio, di fatto, non consente a questa Autorità di esprimere parere di compatibilità agli interventi progettati previsti nel citato territorio comunale, tuttavia lo stato delle conoscenze è sostanzialmente compatibile con le valutazioni idrologiche ed idrauliche condotte nel presente progetto definitivo a meno di alcune opportune ulteriori verifiche afferribili nelle successive fasi progettuali;

per quanto su esposto e per quanto di competenza, si esprime conferma parere di compatibilità al PAI degli interventi previsti con le seguenti prescrizioni da adempiersi in fase di progettativa esecutiva:

1. integrare il progetto con tavole grafiche rappresentative di sezioni longitudinali e trasversali dell'asse stradale nei tratti in cui lo stesso attraversa le aree a diversa pericolosità idraulica associate alle zone endoreiche. Tali sezioni, opportunamente scelti, dovranno dare evidenza, per l'intero tratto, della presenza delle condizioni di sicurezza idraulica ai sensi dell'art. 36 delle NTA del PAI (franco di 1 metro oltre il livello idrico associato alla piena biennale);
2. i tratti su strada, posti in rilevato rispetto al piano campagna, dovranno essere realizzati con materiali idonei alle condizioni di esercizio in presenza di acqua; inoltre dovranno essere garantite le condizioni di stabilità idraulica dei tratti rilevati a pezzi di idonee verifiche, ai sensi della normativa vigente (tenda idraulica, filtrazione, ecc.);
3. garantire le condizioni di sicurezza idraulica come indicate anche al punto 1, per le rotture, le relative aste, ed alcuni tratti di viabilità confinanti al tracciato principale, ed oggetto di interventi, che ricadono nelle aree di esondazione; con particolare riferimento alle aree endoreiche denominate "zona west 2" e "zona west 1". Per la viabilità minore, dovrà in ogni caso essere garantita la continuità idraulica;
4. in considerazione di quanto indicato all'art. 4 c.3 delle NTA del PAI, al fine di evitare che la realizzazione dei tratti costitutivi a vincolo strutturale alle future sistemazioni idrauliche, tutte le opere di attraversamento dei corsi d'acqua esposti, dovranno essere dimensionate con un'luce che tenga conto delle future sistemazioni idrauliche di tali corsi d'acqua;
5. acquisire su tutte le opere idrauliche in progetto, comprese le opere spondali e le gabbionate, il nulla osta dell'Autorità Idraulica competente valutandone i dimensionamenti ai sensi delle NTC 2008;
6. prevedere idonea segnaletica di allargamento in tutti i tratti di viabilità che interessano aree a diversa pericolosità idraulica;
7. in merito alle risultanze delle indagini geognostiche, evidenziate nella precedente istruzione del progetto definitivo (Vs. prot. prot. Prov. Taranto n. PPA/2011/41923 del 28/06/2011) ad oggi non ulteriormente approfondite, si ribadisce che qualora le stesse individuino la presenza di cavità, questa Autorità procederà nelle aree in questione alla modifica ed aggiornamento del PAI attuale - Assesti Geomorfologici ai sensi dell'Art. di indirizzo per la piana in sicurezza del territorio a rischio di inondazione;
8. per quanto attiene gli interventi previsti nel territorio comunale di Maruggio, e ferme restando le indicazioni prescrittive su ipotesi, occorrerà:
 - a. rivedere il posizionamento dell'opera idraulica a servizio del corso d'acqua indicato in progetto come "Asta 7" in quanto il tracciato di tale corso d'acqua risulta differente rispetto a quello individuato da questa Autorità (in più conoscenza sarà nella disponibilità di questa Provincia, se richiesta);
 - b. replicare quanto più possibile il tracciato del nuovo canale, con particolare riferimento ai tratti compresi tra le sezioni di progetto 39 - 42 e tra le sezioni 35 - 15 al fine di adattarlo alle aree di

Ufficio Tecnico Idraulico
 Ing. ANTONIO SGARABELLA
 Tel. 080/4670621
 e-mail: ufficio.sgaramella@comune.maruggio.ba.it

18

2

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
 Protocollo Partenza N. 16123/2021 del 03-06-2021
 P. Municipale P. Municipale P. Municipale P. Municipale P. Municipale

condizione non a questa Autorità ed alla stessa amministrazione Comunale, oggetto della procedura di riassetto su città (la cui conoscenza sarà nella disponibilità di endotea Provincia, se richiesta):

- c. garantire la contestualità degli interventi di realizzazione del nuovo canale e della nuova infrastruttura viaria, unico conto che per l'intero tratto posto a monte del centro urbano tale tracciato taglihi di fatto, il bacino idrografico del corso d'acqua Canale di Gips, modificando completamente le condizioni di deflusso idrico superficiale alla base delle attuali conoscenze oggetto della data procedura di riassetto del PAI in corso di esecuzione. Dove ciò non fosse possibile, individuare l'effettivo stralzo esecutivo e per esso effettuare ogni valutazione idraulica atta a confermare la sicurezza idraulica delle opere progettate;
- d. valutare le condizioni di deflusso unico del nuovo canale in considerazione della modifica della morfologia del territorio dovuta alla presenza del nuovo tracciato stradale al fine di valutare le interconnessioni con i corsi d'acqua minori rappresentati sull'attuale cartografia di base e posti rispettivamente in sa idraulica (in corrispondenza della sezione 73 di progetto - tav. B 2.5.4.2) e all'intersezione con l'attuale reticolo in prossimità della foce (in corrispondenza della sezione 15 di progetto - tav. B 2.5.4.1), prevedendo la dei manufatti di confluenza;
- e. il tratto finale del canale dovrà ubicazione in porzioni di territorio che saranno soggette alla vincolistica PAI di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA purché occorra completare il progetto esecutivo con le dovute valutazioni di carattere geologico e geotecnico previste dalle citate NTA.

Il progetto esecutivo delle opere in oggetto, completo in tutti i suoi elaborati (peraltro non solo quelli attinenti la compatibilità idraulica), adeguato a tutte le prescrizioni di cui sopra, dovrà pervenire a questa Autorità per esprimere parere finale di compatibilità al PAI.

Il Segretario Generale
 Prof. Ing. *Aydonio Rosario DiSanto*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

A mezzo PEC

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *10 VIA 501 - Art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna - Regione n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto - Convocazione di conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

Riscontro della Autorità di Bacino Distrettuale [VG307-21].

NJ, Nota prot. ADO 13876 del 27/09/2021 prot. AdB DAM n. 26388 del 27/09/2021.

In riferimento alla nota trasmessa da codesta Sezione regionale in data 27/09/2021 n. 13876, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data al n. 26388, con la quale è stata convocata per il giorno 12/10/2021 la Conferenza di servizi decisoria in oggetto, questa Autorità di Bacino, vista la documentazione resa disponibile in argomento sul portale <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> in data successiva alla conferenza dei Servizi di giugno 2021, conferma i contenuti della nota prot. n. 16123 del 03/06/2021 e dei relativi allegati ed evidenzia, in aggiunta al parere citato, che l'areale n. 3 (di cui all'elaborato M.05.05 - Individuazione aree di compensazione Habitat6220 incluso nella documentazione di controdeduzione del RUP) individuato come area di compenso all'Habitat6220, comprende aree del Piano di Assetto Idrogeologico vigente classificate come Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica, disciplinate dagli artt. 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI. Al riguardo, si prescrive che nella successiva fase progettuale, in aggiunta alle valutazioni già prescritte nel parere prot. n. 16123 del 03/06/2021, sia valutata e dimostrata la compatibilità delle previsioni d'uso dell'areale n. 3 con le previsioni e le prescrizioni dei articoli delle NTA innanzi citati.

La presente è diretta perché sia acquisita agli atti della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 12 ottobre 2021.

Il Dirigente Tecnico
dot. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dot. ssa geol. Vera Garbelli

Allegato: Nota AdB-DAM prot.16123 del 03/06/2021



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Espresso per il
Sig. ...

[Handwritten signature]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28225/2021 del 13-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_116 Co.Ge.: PAUR_002

REGIONE PUGLIA

Al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.

TRASMISSIONE VIA PEC A:

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA

Direttore Scientifico

Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

Oggetto: COMITATO V.I.A./A.I.A. del 01.09.2021 – PARERE DAP TARANTO NEL PROCEDIMENTO ID VIA 501 Procedimento ex art. 27 - bis del TUA - “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana” - Proponente: Provincia di Taranto. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia prot. 11604 del 03.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54793 del 03.08.2021, rettificata con nota Regione Puglia prot. 11717 del 04.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55028 del 04.08.2021. PEC Regione Puglia del 04.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55054 del 04.08.2021.

Con le note sopra identificate è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 01.09.2021, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, è prevista la valutazione della documentazione integrativa prodotta dal proponente a seguito del parere espresso dal Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta dell'11.06.2021 (giusta nota Regione Puglia prot. n. 9096/2021) e della Conferenza di Servizi tenutasi il 21.06.2021.

Si richiamano preliminarmente le seguenti comunicazioni intercorse nel procedimento di PAUR.

Con nota prot. Regione n. 2401 del 18.02.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10935 del 19.02.2020, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali.

La Regione Puglia con successive note prot. n. 4002 del 20.03.2020 e n. 5985 del 12.05.2020, acquisite rispettivamente al prot. ARPA Puglia n. 17911 del 20.03.2020 e n. 29603 del 13.05.2020, ha comunicato il differimento dei termini della fase di verifica documentale ai sensi dell'art. 103 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come modificato dal DL 8.04.2020 n. 23, ponendo il termine al 10.06.2020, anticipandone gli esiti per gli aspetti di competenza VIA e sollecitando gli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



enti coinvolti a trasmettere le proprie valutazioni in merito alla adeguatezza e completezza documentale.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 36728 del 10.06.2020 è stato trasmesso il parere di competenza presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, di integrare la documentazione trasmessa dal proponente.

Con nota prot. n. 7079 del 11.06.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 37008 del 11.06.2020, la Regione ha comunicato gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza documentale chiedendo al proponente di riscontrare entro 30 giorni le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8176 del 20.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45766 del 20.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha comunicato la richiesta del progettista, incaricato dell'opera in oggetto, inerente alla documentazione relativa alla ubicazione di cave e discariche autorizzate dalla Regione al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni della scrivente di cui alla nota precedente.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8576 del 28.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47439 del 28.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha riscontrato la richiesta del progettista incaricato indicando gli impianti estrattivi autorizzati a ricevere terre e rocce da scavo.

Con nota prot. n. 9895 del 19.08.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 51755 del 20.08.2020, la Regione ha accolto la richiesta della Provincia di Taranto (nota prot. 22333 del 03.08.2020) di prorogare di 60 giorni il termine ultimo di cui alla nota prot. n. 7079 del 11.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con nota prot. n. 11631 del 05.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 66345 del 06.10.2020 la Regione ha convocato la seduta del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 30.10.2020, in cui era prevista la valutazione di merito per il progetto di cui all'ID VIA 501.

Con nota prot. n. 11256 del 24.09.2020, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i sul portale regionale (SIT Puglia), invitando gli Enti coinvolti ad esprimere il parere di competenza entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Con nota prot. n. 11858 del 07.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67668 del 09.10.2020, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il giorno 05.11.2020.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 75032 del 30.10.2020 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 14322 del 13.11.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79308 del 13.11.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 16118 del 17.12.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 88424 del 18.12.2020, la Regione ha richiesto integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. n. 770 del 19.01.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3260 del 19.01.2021, la Regione ha accolto la richiesta del proponente di sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021, la Regione ha trasmesso le integrazioni documentali fornite dal proponente in riscontro alla nota prot. Regione n. 16118 del 17.12.2020.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021 e nota prot. n. 7278 del 17.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 36294 del 17.05.21, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, convocata per il giorno 01.06.2021, per il procedimento in oggetto, rinviata successivamente al 21.06.2021 con nota Regione Puglia prot. n. 8176 del 27.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 39645 del 28.05.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021 è stato trasmesso il parere di competenza per la seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 26.05.2021 e nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 41419 del 07.06.2021 è stato trasmesso il parere prot. n. 38976/2021 nell'ambito della seduta straordinaria del Comitato regionale di V.I.A. del 11.06.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 45001 del 21.06.2021 è stato confermato il parere prot. n. 38976/2021 per la seduta della Conferenza di Servizi al 21.06.2021, convocata a seguito del posticipo della seduta inizialmente prevista per il 01.06.2021.

Con nota prot. 10228 del 05.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 48203 del 05.07.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 21.06.2021.

Esaminata la documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale Regionale¹ prodotta dal proponente a seguito della Conferenza di Servizi del 21.06.2021, si evidenzia che risultano presenti i seguenti documenti:

- A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m
- A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
- A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m
- A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m
- Istanza autorizzazione paesaggistica in deroga_Rev00.pdf.p7m
- M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m
- M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m
- M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m
- M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m

¹ <http://sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5017&doc=VIA>



- Q.1 Relazione tecnico agronomica.pdf.p7m
- R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m
- T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m
- V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m

Con riferimento all'elaborato "R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m", in merito all'interferenza con l'habitat 6220 individuato ai sensi della DGR n. 2442/2018 ed in particolare alle relative misure di compensazione, il proponente dichiara che² "si prevede come misura di compensazione quella di destinare una superficie doppia rispetto a quella sottratta, ovvero si prevede di destinare un'area pari a 6.000 m² al reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220 da individuarsi nelle vicinanze dello stesso. Il progetto è dettagliato negli elaborati "M.03.05 -Progetto di Mitigazione e compensazione" e M.05.05 "Planimetria progetto di compensazione". Dall'analisi dell'elaborato "M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m" si evince che il proponente ha individuato 3 aree di compensazione da destinare alla costituzione dell'habitat 6220 e tali aree pongono in connessione le patches più estese dell'habitat già individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018, anche tramite sottopassi per il passaggio della fauna terrestre. Sul punto si segnala un probabile refuso nella legenda della planimetria ove viene riportato "SOTTOPASSO PER PASSAGGIO AVIFAUNA", intendendo probabilmente e più specificamente la fauna terrestre. Si prende atto che la superficie destinata alla compensazione dell'habitat 6220 è pari a più del doppio rispetto a quella interferita dal tracciato della viabilità in progetto. Si ribadisce quale misura di prevenzione e mitigazione in fase di cantiere, di evitare, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, l'allestimento di aree cantiere e la sosta di mezzi d'opera in aree appartenenti alle perimetrazioni dell'habitat 6220.

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dichiara che³ "Il calcolo riportato nell'elaborato T.01- Piano utilizzo terre e rocce da scavo, considera la movimentazione di materiale valutando il paleggiamento sui singoli tronchi, con lo scopo di ottimizzarlo per le aree di cantiere. Tale divisioni in tronchi deriva dalle precedenti progettazioni che riportavano l'intervento suddiviso in tre singoli lotti oggetto di finanziamenti e progettazione separata. La realizzazione oggi di un unico intervento, oggetto di unico finanziamento e unica procedura caratterizzato unico CIG e CUP, permette l'analisi delle terre e rocce da scavo valutando il paleggiamento per un unico cantiere. Infatti, in accoglimento all'osservazione del Comitato VIA si può valutare il paleggiamento di materiale riveniente dagli scavi considerando l'intero tracciato". Il proponente quindi ha rivalutato i volumi di terre e rocce da scavo che saranno prodotti in cantiere stimando, in base ai dati riportati nell'elaborato "T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m" un volume totale di scavi pari a 623.785,08 m³ dei quali 552.661,29 m³ riutilizzabili nell'ambito del cantiere, 60.857,71 m³ da inviare ad impianto di recupero, 10.266,88

² R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 7

³ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6



m³ da conferire in discarica. Per i rilevati il proponente ritiene necessari 703.645,51 m³, e pertanto considerando il volume derivante dal riutilizzo, il materiale da recuperare in cave di prestito è stimato in 150.993,22 m³. Si evidenzia tuttavia che il proponente stima un volume complessivo di rinterri e rilevati di 912.604,59 m³, e tenuto conto che la quantità prevista per i rilevati è pari a 703.645,51 m³, per i rinterri risulterebbero necessari altri 208.959,08 m³ rispetto ai quali però non risultano indicate le fonti di approvvigionamento.

Il proponente dichiara che⁴ *“Sarà in tal modo preferito il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi, in subordine il conferimento di materiale presso impianto di recupero ed in ultimo l'eventuale conferimento in discarica [...] La scelta progettuale così evidenziata permette un evidente riduzione del materiale di prestito proveniente da cave autorizzate, con una sostanziale riduzione di consumo di suolo e conseguente contenuta emissione di CO2 attribuibile al traffico indotto dalla movimentazione dei materiali”*. Tenuto conto che per il volume di terre e rocce previsto per i rinterri, il proponente non specifica la fonte di approvvigionamento, ed essendo la quota parte degli scavi destinata al riutilizzo già impegnata per la realizzazione dei rilevati, si ritiene pertanto che debba essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterri, rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito.

Si rammenta inoltre che nel caso di utilizzo nel sito di produzione, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del D.P.R. n. 120/2017) oppure, se ricorrono le condizioni, potranno essere qualificate come “sottoprodotti” ex art.184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia altresì che il proponente ha qualificato i volumi di terre e rocce come provenienti da un unico cantiere precisando che⁵ *“in conformità rispetto a quanto previsto dal DPR 120/2017 prima dell'inizio delle attività di cantiere sarà approntato e redatto un “Piano di utilizzo” conforme all'art. 9 del Decreto precedentemente citato. Come già indicato in precedenza si prevede il riutilizzo in sito del materiale di scavo prodotto”*. Si rappresenta preliminarmente che l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti è normato dall'art. 24 del DPR n. 120/2017, il quale al co. 3 prevede che per le opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse

⁴ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6

⁵ T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - pag. 9



dalla disciplina dei rifiuti” che contenga quanto previsto alle lettere a), b), c), d), e) del medesimo comma. Inoltre il sito di produzione, ai sensi delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee Guida SNPA 22/2019⁶), è definito come: "l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia "riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato escavato" in base a quanto disciplinato dall'art.185, comma 1 lettera c del D.Lgs 152/2006 e smi". Altresì si rileva che il proponente dichiara che⁷ "Sarà in tal modo preferito il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi", salvo poi affermare anche che⁸ "I materiali da scavo ottenuti nel sito di nostro interesse, per la quota parte non utilizzata in sito, sono da considerarsi, se rispondenti alla D.P.R. 120/2017, come sottoprodotti, sono quindi utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni [...]". Pertanto, tenuto conto dello sviluppo lineare dell'opera e delle diverse aree di cantiere previste in progetto, si evidenzia una potenziale non conformità tra la gestione prospettata dal proponente e quanto previsto dall'art. 24 del DPR n.120/2017. In altri termini deve essere chiarito quali sono le effettive qualificazioni delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere e le rispettive quantità.

Più in generale si rileva ancora una volta la mancanza di informazioni precise sui volumi di materiale movimentati e la presenza di dichiarazioni contrastanti nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo, rinnovando sul punto la raccomandazione di applicare le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA 22/2019.

Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si evidenzia che il proponente non ha fornito nuovi elementi di valutazione in riscontro alla richiesta della scrivente Agenzia di aggiornarlo per la parte inerente alla componente flora e vegetazione, tenuto conto dell'interferenza con l'habitat 6220.

Tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che il proponente ha riscontrato solo parzialmente i rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021, in quanto, nello specifico, non è stato presentato un PMA integrato relativamente alle azioni per la componente flora e vegetazione. Al contempo si rileva la necessità di chiarire alcuni aspetti in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, come sopra evidenziato.

Pertanto ai fini del superamento dei rilievi rappresentati si ritiene che debbano essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- il piano di monitoraggio ambientale deve essere integrato con la scelta di parametri descrittivi per la componente flora e vegetazione (quali ad esempio lo stato delle popolazioni, lo stato degli habitat, ecc), definendo la frequenza e la durata dei monitoraggi,

⁶ <https://www.snpambiente.it/2019/05/27/terre-e-rocces-da-scavo-ecco-la-linea-guida-snpa/>

⁷ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6

⁸ T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - pag. 10



sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida ISPRA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il monitoraggio dovrà comprendere anche il controllo degli attecchimenti degli alberi di olivo soggetti ad espianto e reimpianto;

- deve essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterri (stimabile in circa 208.959,08 m³), rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito. E pertanto chiarito univocamente il bilancio complessivo delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere), allo stato degli atti, tenuto conto di quanto dichiarato dal proponente circa il riutilizzo in sito si ritiene che debba essere prodotto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del DPR n. 120/2017 e delle Linee Guida SNPA 22/2019.
- devono essere recepite le misure già riportate nel parere prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021 che di seguito si richiamano:
 - nell'area di interferenza con l'habitat 6220 individuato ai sensi della DGR 2442/2018, sia evitato, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, allestimento di aree cantiere e la sosta di mezzi d'opera;
 - siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione che il proponente ha riportato nell'apposito elaborato specialistico⁹, curando al tempo stesso il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione; l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri; la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro; l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere;
 - il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
 - i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria)

⁹ M.3.5_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m



al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;

- come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).

Si rimette per il prosieguo.

Data, 30/08/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_2017 Co.Ge.: CE

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA, VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis c. 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere ARPA Puglia. Comunicazione.

Rif: Nota Regione Puglia prot. 17580 del 02.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82419 del 02.12.2021

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. prevista per il giorno 16.12.2021, per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni intercorse nel procedimento di PAUR.

Con nota prot. Regione n. 2401 del 18.02.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10935 del 19.02.2020, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali.

La Regione Puglia con successive note prot. n. 4002 del 20.03.2020 e n. 5985 del 12.05.2020, acquisite rispettivamente al prot. ARPA Puglia n. 17911 del 20.03.2020 e n. 29603 del 13.05.2020, ha comunicato il differimento dei termini della fase di verifica documentale ai sensi dell'art. 103 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come modificato dal DL 8.04.2020 n. 23, ponendo il termine al 10.06.2020, anticipandone gli esiti per gli aspetti di competenza VIA e sollecitando gli enti coinvolti a trasmettere le proprie valutazioni in merito alla adeguatezza e completezza documentale.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 36728 del 10.06.2020 è stato trasmesso il parere di competenza presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, di integrare la documentazione trasmessa dal proponente.

Con nota prot. n. 7079 del 11.06.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 37008 del 11.06.2020, la Regione ha comunicato gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza documentale chiedendo al proponente di riscontrare entro 30 giorni le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8176 del 20.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45766 del 20.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha comunicato la richiesta del progettista, incaricato dell'opera in oggetto, inerente alla documentazione relativa

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



alla ubicazione di cave e discariche autorizzate dalla Regione al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni della scrivente di cui alla nota precedente.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8576 del 28.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47439 del 28.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha riscontrato la richiesta del progettista incaricato indicando gli impianti estrattivi autorizzati a ricevere terre e rocce da scavo.

Con nota prot. n. 9895 del 19.08.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 51755 del 20.08.2020, la Regione ha accolto la richiesta della Provincia di Taranto (nota prot. 22333 del 03.08.2020) di prorogare di 60 giorni il termine ultimo di cui alla nota prot. n. 7079 del 11.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con nota prot. n. 11631 del 05.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 66345 del 06.10.2020 la Regione ha convocato la seduta del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 30.10.2020, in cui era prevista la valutazione di merito per il progetto di cui all'ID VIA 501.

Con nota prot. n. 11256 del 24.09.2020, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i sul portale regionale (SIT Puglia), invitando gli Enti coinvolti ad esprimere il parere di competenza entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Con nota prot. n. 11858 del 07.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67668 del 09.10.2020, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il giorno 05.11.2020.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 75032 del 30.10.2020 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 14322 del 13.11.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79308 del 13.11.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 16118 del 17.12.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 88424 del 18.12.2020, la Regione ha richiesto integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 770 del 19.01.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3260 del 19.01.2021, la Regione ha accolto la richiesta del proponente di sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021, la Regione ha trasmesso le integrazioni documentali fornite dal proponente in riscontro alla nota prot. Regione n. 16118 del 17.12.2020.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021 e nota prot. n. 7278 del 17.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 36294 del 17.05.21, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, convocata per il giorno 01.06.2021, per il procedimento in oggetto, rinviata successivamente al 21.06.2021 con nota Regione Puglia prot. n. 8176 del 27.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 39645 del 28.05.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021 è stato trasmesso il parere di competenza per la seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 26.05.2021 e nell'ambito della Conferenza di Servizi del 01.06.2021.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. ARPA Puglia n. 41419 del 07.06.2021 è stato trasmesso il parere prot. n. 38976/2021 nell'ambito della seduta straordinaria del Comitato regionale di V.I.A. del 11.06.2021.

Con nota prot. n. 9429 del 17.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44494 del 17.06.2021, la Regione ha trasmesso il parere del Comitato regionale di V.I.A. formulato nella seduta del 11.06.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 45001 del 21.06.2021 è stato confermato il parere prot. ARPA Puglia n. 38976/2021 per la seduta della Conferenza di Servizi del 21.06.2021, convocata a seguito del posticipo della seduta inizialmente prevista per il 01.06.2021.

Con nota prot. 10228 del 05.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 48203 del 05.07.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 21.06.2021.

Con nota Regione Puglia prot. 11604 del 03.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54793 del 03.08.2021, successivamente rettificata con nota Regione Puglia prot. 11717 del 04.08.2021 (prot. ARPA Puglia n. 55028 del 04.08.2021) e PEC Regione Puglia del 04.08.2021 (prot. ARPA Puglia n. 55054 del 04.08.2021) è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 01.09.2021. al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, era prevista la valutazione della documentazione integrativa prodotta dal proponente a seguito del parere espresso dal Comitato V.I.A. nella seduta dell'11.06.2021 (giusta nota Regione Puglia prot. n. 9096/2021) e della Conferenza di Servizi tenutasi il 21.06.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 59006 del 31.08.2021 è stato trasmesso il parere di competenza per la seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 01.09.2021, nel quale venivano poste le condizioni da soddisfare al fine del superamento dei rilievi ivi rappresentati.

Con nota prot. 12647 del 02.09.2021 (prot. ARPA Puglia n. 59676 del 02.09.2021) e prot. 13034 del 10.09.2021 (prot. ARPA Puglia n. 61927 del 13.09.2021) la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia rispettivamente nell'ambito della seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 08.09.2021 e del 22.09.2021. A tali richieste è stato fornito riscontro con la trasmissione del parere prot. ARPA Puglia n. 59006 del 31.08.2021 già reso per la seduta del Comitato V.I.A. del 01.09.2021.

Con nota prot. 13663 del 22.09.2021, pubblicata sul Portale Ambientale Regionale, il Comitato regionale di V.I.A. ha formalizzato il parere reso nella seduta del 22.09.2021, prendendo atto del parere ARPA Puglia prot. n. 59006 del 31.08.2021, richiamato anche nelle condizioni ambientali che *dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva*¹.

Con nota Regione Puglia prot. n. 13876 del 27.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 65963 del 27.09.2021, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12.10.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 69518 del 11.10.2021 nell'ambito della Conferenza di Servizi del 12.10.2021 è stato confermato il parere ARPA Puglia prot. n. 59006 del 31.08.2021.

Con nota Regione Puglia prot. n. 14913 del 15.10.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 71133 del 15.10.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 12.10.2021, dal quale risulta acquisita al protocollo regionale n. 14646 del 11.10.2021 la nota prot. ARPA

¹ [Parere del Comitato VIA del 22.09.2021 - nota prot. Regione n. 13663 del 22.09.2021 - pag. 19](#)



Puglia n. 69518 del 11.10.2021. Inoltre, nel citato verbale, relativamente alle prescrizioni indicate nel parere del Comitato V.I.A. del 22.09.2021, si legge testualmente che²: *"Con riferimento alla punto 1.e il Proponente dichiara la difficoltà ad ottemperare in maniera stringente alla prescrizione che preclude la possibilità di far transitare su strada pubblica i materiali di scavo impedendo il paleggio dei materiali di scavo esteso all'intero cantiere. Pertanto chiede che possa essere ottemperata, ove possibile, con lo scopo di minimizzare i volumi di prestito nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017). La CdS ritiene di poter accogliere questa necessità, pertanto la condizione ambientale di cui al punto 1.e è da intendersi riformulata in linea con quanto innanzi riportato. Il Proponente dichiara ottemperabili tutte le altre prescrizioni indicate"*.

Si evidenzia altresì che nella nota in oggetto richiamata, l'A.C. ha evidenziato che *"con pec del 17.11.2021, prot. n. 16651, il Servizio VIA/VincA della Regione Puglia ha comunicato di aver emesso provvedimento dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 recante VIA favorevole con prescrizioni"*, del quale costituiscono parte integrante i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
- Allegato 2: *"Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto prot. n. 59006 del 31/08/2021"*;
- Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021"*.

Pertanto, vista la DD del Servizio VIA/VincA n. 463 del 15.11.2021, ed esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link³ riportato nella nota in oggetto richiamata, si evidenzia che non risultano presenti nuovi elementi tecnici di valutazione in riscontro al parere ARPA Puglia prot. n. 59006 del 31.08.2021, già acquisito agli atti del procedimento, che pertanto nuovamente si conferma.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 15/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

² Prot. Regione Puglia n. 14913 del 15.10.2021 - Verbale Conferenza di Servizi del 12.10.2021 - pag. 5

³ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**



Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto
c.a. Dirigente del Settore Turistico
Arch. Raffaele Marinotti
protocollo.generale@provincia.taranto.gov.it
Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Comune di Leporano
protocollo.comuneleporano@postecert.it
Comune di Pulsano
protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it
Comune di Lizzano
protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it
Comune di Torricella
info@pec.comune.torricella.ta.it
Comune di Maruggio
protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it
Comune di Manduria
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it
Comune di Avetrana
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it
MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
Consorzio di Bonifica dell'Arneo
protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
bonificastornaratara@pec.it
ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
DAP Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Comando Provinciale VVFF Taranto
com.taranto@cert.vigilfuoco.it
ASL Taranto
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ENEL Distribuzione SpA
eneldistribuzione@pec.enel.it
ENEL e—distribuzione

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Snam Rete Gas

distrettosor@pec.snamretegaz.it

reinv.inipu@pec.snamretegaz.it

Acquedotto Pugliese Spa

direzione.generale@pec.aqp.it

Telecom

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

info@pec.terna.it

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Provveditorato OO.PP. Puglia

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Compartimento della Viabilità per la Puglia

anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione

Generale Territoriale del SUD

dgt.sudbari@mit.gov.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VINCA

SEDE

Servizio AIA/RIR

SEDE

Commissione ulivi monumentali

SEDE

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e

Naturali

servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici

Servizio Gestione Opere Pubbliche

Servizio autorità Idraulica

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione infrastrutt. per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto

upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 399 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana".

Proponente: Provincia di Taranto.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

In riferimento all'oggetto, premesso che:

- con istanza del 26 febbraio 2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2211 del 27.02.2019 la Provincia di Taranto trasmetteva istanza di avvio del procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, comunicando di aver accluso la documentazione contenuta nel file denominato [Elenco elaborati.pdf](#), allegato alla presente;
- con nota prot. AOO_089/2253 del 28.02.2019 veniva nominato il responsabile del procedimento in parola;
- con nota prot. 2568 del 07.03.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva alla Provincia di Taranto il pagamento degli oneri istruttori dovuti;
- con nota prot. n. 9785/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3677 del 28.03.2019 la Provincia di Taranto trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n.181 del 28.03.2019 con la quale venivano impegnate e liquidate in favore della Regione Puglia le somme necessarie quale contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,
- al fine di conseguire l'economia procedimentale auspicata dalla norma, che consente all'istante di acquisire nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale *tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto*, nella citata istanza il proponente dichiarava che, nel corso del procedimento, dovranno essere acquisite le seguenti autorizzazioni:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia – Servizio VIA-VinCA	Provvedimento di VIA
Regione Puglia – Ufficio VAS	Procedura VAS
Regione Puglia Servizio Pianificazione e programmazione della Infrastruttura per la mobilità	Parere
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Parere

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE NECESSARIO
Regione Puglia Servizio Tutela delle acque	Parere
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	Nulla Osta /parere
Regione Puglia -Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica
MBAC – Direzione Regionale per i beni e attività culturali e Paesaggistici della Puglia	Nulla osta
Regione Puglia ex Genio Civile	Nulla Osta
Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Le-Ta-Br	Nulla osta
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia	Autorizzazione
Consorzio di Bonifica dell'Arno	Nulla osta
Consorzio di Bonifica Stomara e Tara	Nulla osta
Comune di Taranto	Parere
Comune di Leporano	Parere
Comune di Pulsano	Parere
Comune di Lizzano	Parere
Comune di Torricella	Parere
Comune di Maruggio	Parere
Comune di Manduria	Parere
Comune di Avetrana	Parere
Consorzio di Bonifica Stomara e Tara	Parere
Consorzio Arno	Parere
E-DISTRIBUZIONE	Parere
SNAM RETE GAS	Parere
Aquedotto pugliese	Parere
Telecom	Parere

- all'elenco proposto dal proponente la Sezione scrivente ha ritenuto di aggiungere: *l'ARPA Puglia, la REGIONE PUGLIA - Servizio VINCA/Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico/Sezione Demanio e Patrimonio/Servizio Rifiuti e Bonifiche, la ASL Taranto, il www.regione.puglia.it*

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP. Puglia, Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, il Compartimento della Viabilità per la Puglia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale, l'Ufficio provinciale per l'Agricoltura, la Commissione Ulivi Monumentali, per eventuali profili di competenza e/o contributi istruttori, al fine di poter garantire già in fase iniziale la esaustività invocata al citato comma 3 dell'art. 27 bis,

al fine di consentire a questo Servizio il formale avvio del procedimento si chiede, agli Enti in indirizzo di verificare *l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata*, per i profili di competenza, entro un termine di 30 giorni, secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si comunica che la documentazione presentata, ancorché già eventualmente trasmessa direttamente dallo stesso proponente, è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente *link*:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo ricerca l'ID VIA "399" o la denominazione del progetto "Strada litoranea interna - Regionale n. 8".

Si chiede altresì agli enti in indirizzo di riscontrare la presente comunicazione segnalando eventuali ulteriori Amministrazioni e ed Enti territoriali - non in indirizzo - potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto.

Con riferimento alla "procedura VAS" citata nell'istanza di P.A.U.R., si invita sin d'ora la Provincia, in qualità di autorità proponente, e le amministrazioni comunali, in qualità di autorità procedenti, a verificare se le varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione dell'opera di che trattasi possano rientrare nel caso di esclusione di cui all'art.7.2.h.i. del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii., laddove la Sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" in indirizzo possa attestare che trattasi di intervento ricompreso nel Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, già sottoposto a VAS. In caso positivo, ciascuna autorità procedente comunale dovrà attivare la procedura telematica di registrazione secondo le modalità disciplinate dall'art.7.4. del medesimo Regolamento. Diversamente, ove non possa trovare applicazione la suddetta condizione di esclusione, dovrà essere attivata la procedura di VAS di cui all'art.9 e ss. della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. (secondo quanto disposto all'art.4.3 succitato Regolamento), trattandosi di modifiche ai piani urbanistici comunali direttamente funzionali alla realizzazione di un progetto soggetto dalla vigente normativa statale e regionale alla procedura di VIA. In tal caso, la Provincia in indirizzo dovrà presentare apposita istanza alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, quale autorità competente VAS, corredata dalla

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

documentazione prescritta all'art.9 della L.R.44/2012 ss.mm.ii. e, al fine di semplificare e coordinare il relativo procedimento nell'ambito del PAUR di che trattasi, potrà svolgere, previa intesa con le amministrazioni comunali interessate, le funzioni di autorità procedente avviando la consultazione preliminare del SCMA di cui al succitato articolo 9 contestualmente alla fase di pubblicità di cui all'art.27bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

La presente è trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/341 del 11.01.2019, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.

Infine si rileva che, alla luce delle modifiche introdotte al D.Lgs 152/2006 dal recente D.Lgs. 104/2017, i termini del procedimento sono considerati PERENTORI ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9quater, e 2bis, della legge 7 agosto 1990, n.241.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ritenuti utili.

Il funzionario istruttore VIA

Arch. Lidia Alifano

P.O. VAS

Dott.ssa Simona Ruggiero

Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Claudia E. de Robertis

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

(ORGANISMO FINANZIATORE)

PROVINCIA DI TARANTO

(ENTE ATTUATORE)

PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI LOCALI - PER IL TURISMO - LO
SVILUPPO DELLE PMI E DELLE ATTIVITA' PORTUALI

REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA
LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA
A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE
PROVINCIALE ORIENTALE

SECONDO TRONCO DALLO SVINCOLO DI TALSANO - SAN DONATO ALLO SVINCOLO DI AVETRANA - NARDO'

PROGETTO DEFINITIVO

(art. 23 D.Lgs n°50 /2016)

PROCEDURA DI V.I.A.

ASSE PRINCIPALE DELLA LITORANEA INTERNA

Allegato:

ELENCO DEGLI ELABORATI

Codice file	Commessa	Fase progettuale	Allegato	Tipo elaborato	Sezione	Rev.	Foglio		Scala
							-	-	
	165	D					-	-	
INTEGRAZIONI PROGETTUALI RICHIESTE DAL COMITATO REGIONALE VIA CON PARERE DEL 21.05.2013 , APPROVATO CON DET. DIRIG. n° 444 DEL 22.12.2014 , ATTI TRASMESSI CON NOTA n°664 del 21.01.2015 del SERVIZIO ECOLOGIA DELLA REGIONE PUGLIA									
	EMISSIONE			Dicembre 2018					
Rev.	Descrizione			Data	Redatto	Verificato	Approvato		

IL PROGETTISTA

Dott.Ing. Angelo CIMINI

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI TARANTO

**PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI LOCALI-PER IL TURISMO- LO
SVILUPPO DELLE PMI E DELLE ATTIVITA' PORTUALI**

***REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA
LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA
A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE
PROVINCIALE ORIENTALE***

***SECONDO TRONCO
DALLO SVINCOLO DI TALSANO-SAN DONATO
ALLO SVINCOLO DI AVETRANA NARDO'***

PROGETTO DEFINITIVO

ASSE PRINCIPALE DELLA LITORANEA INTERNA

**ELENCO DEGLI ELABORATI RIFERITI ALLA
PROCEDURA DI V.I.A.**

Taranto, Dicembre 2018

Progettista:
Ing. Angelo Cimini

Documento di inquadramento generale dell'opera

A - Parte Generale

- A.1. Relazione generale
- A.3. Computo metrico estimativo
- A.4. Quadro economico di progetto

B - Studi e indagini

B.1 Geologia e idrogeologia (a cura del Dott. Geol. Cataldo Altavilla)

- B.1.1 Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con modellazione sismica di base
- B.1.2.1. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Talsano a Pulsano Est) sc.1:5.000
- B.1.2.2. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc.1:5.000
- B.1.2.3. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc.1:5.000
- B.1.2.4. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Maruggio Est ad Avetrana) sc.1:5.000
- B.1.3.1. Profilo geologico-tecnico (da Talsano a Pulsano Est) sc.1:5.000
- B.1.3.2. Profilo geologico-tecnico (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc.1:5.000
- B.1.3.3. Profilo geologico-tecnico (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc.1:5.000
- B.1.3.4. Profilo geologico-tecnico (da Maruggio Est a S. Pietro in Bevagna Est) sc.1:5.000
- B.1.3.5. Profilo geologico-tecnico dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 - Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale sc.1:5.000
- B.1.3.6. Profilo geologico-tecnico (da S. Pietro in Bevagna Est allo svinc. Avetrana-Nardò) sc.1:5.000
- B.1.3.7. Corografia con macrozonazione sismica sc.1:25.000

B.2 Idrologia e idraulica

- B.2.1. Relazione Tecnico illustrativa
- B.2.2.1. Corografia dei bacini esoreici sc.1: 25.000
- B.2.2.2. Corografia dei bacini endoreici sc.1: 25.000
- B.2.3.1. Carta idrogeomorfologica (da Talsano a Monacizzo) sc.1: 25.000
- B.2.3.2. Carta idrogeomorfologica (da Monacizzo ad Avetrana) sc.1: 25.000
- B.2.4. Rilievo fotografico
- B.2.5.1. Planimetria e Ortofoto Canale del Cupi sc.1:5.000
- B.2.5.2. Planimetria e Ortofoto Canale di bagnara sc.1:5.000
- B.2.5.3. Planimetria e Ortofoto Asta 1 sc.1:5.000
- B.2.5.4. Planimetria e Ortofoto Asta 3-4 sc.1:5.000
- B.2.5.5. Planimetria e Ortofoto Asta 5-6 sc.1:5.000
- B.2.5.6. Planimetria e Ortofoto Asta 7 (canale S. Martino) sc.1:5.000
- B.2.5.7. Planimetria idraulica delle interferenze
- B.2.5.8. Planimetria aree endoreiche sc.1:10.000/2000
- B.2.6.1. Rilievo Topografico Canale del Cupi sc.1:200
- B.2.6.2. Rilievo Topografico Canale di Bagnara sc.1:200
- B.2.6.3. Rilievo Topografico Canale di Asta 1 sc.1:200

B.2.6.4. Rilievo Topografico	Canale di Asta 4	sc.1:200
B.2.6.5. Rilievo Topografico	Canale di Asta 6	sc.1:200

- B.2.7.1. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Canale del Cupi
 B.2.7.2. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Canale di Bagnara
 B.2.7.3. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 1
 B.2.7.4. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 3-4
 B.2.7.5. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 5-6
 B.2.7.6. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 7
 B.2.8 Vasca di trattamento acque carpenteria
 B.2.9 Particolari costruttivi pozzetti di raccolta acque di piattaforma

B.3 Relazione Paesaggistica

B.3.1	Relazione	
B.3.2	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.3	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.4	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.5	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.6	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.7	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.8	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.9	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.10	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.11	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica	
B.3.12	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica	
B.3.13	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – documentazione fotografica	
B.3.14	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – documentazione fotografica	

B.4 Indagini Archeologiche

- B.4.1 Carta delle indagini archeologiche - Tratto A, Comuni di Taranto e Leporano (Tronco km 8+000.00 - km 13+240.00)
 B.4.2 Carta delle indagini archeologiche Tratto B, Comune di Pulsano (Tronco km 13+240.00 – km 19+205.00)
 B.4.3 Carta delle indagini archeologiche Tratto C, Comuni di Pulsano, Taranto Isola Amministrativa, Lizzano, Torricella (Tronco km 19+000.00 svincolo Marina di Pulsano – km 28+500.00 Rotatoria di svincolo Lizzano est)
 B.4.4. Carta delle indagini archeologiche Tratto D, Comuni di Torricella, Maruggio (Tronco km 28+500.00 Rotatoria di svincolo Lizzano Est – km 39+500.00 Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino)
 B.4.5 Carta delle indagini archeologiche Tratto E, Comuni di Maruggio, Manduria (Tronco km 39+500.00 Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino – km 48+500.00 Rotatoria di svincolo San Pietro in Bevagna/Chidro)
 B.4.6 carta delle indagini archeologiche Tratto F, Comune di Manduria (Tronco km 48+500.00 Rotatoria di svincolo San Pietro in Bevagna/Chidro km 58+000.00 Rotatoria di svincolo Avetrana/Nardò)
 B.4.7 Relazione delle delle indagini archeologiche

C - Progetto dell'infrastruttura**C.1 Asse principale tracciato di Progetto**

C.1.1	Inquadramento territoriale	sc.1:50.000
C.1.2	Corografia dell'intero tracciato	sc. 1:25.000
C.1.2.1	Planimetria generale (da Talsano a Lizzano Est)	sc. 1:10.000
C.1.2.2	Planimetria generale (da Lizzano Est a Maruggio Est)	sc. 1:10.000
C.1.2.3	Planimetria generale (da Maruggio Est allo svincolo di Avetrana Nardò)	sc. 1:10.000
C.1.3.1	Ortofoto con viabilità di progetto (da Talsano a Pulsano Est)	sc. 1:5.000
C.1.3.2	Ortofoto con viabilità di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est)	sc. 1:5.000
C.1.3.3	Ortofoto con viabilità di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est)	sc. 1:5.000
C.1.3.4	Ortofoto con viabilità di progetto (da Maruggio Est allo svincolo di Avetrana Nardò)	sc. 1:5.000
C.1.4.1	Planimetria di progetto (da Talsano a Pulsano Est)	sc. 1:5.000
C.1.4.2	Planimetria di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est)	sc. 1:5.000
C.1.4.3	Planimetria di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est)	sc. 1:5.000
C.1.4.4	Planimetria di progetto (da Maruggio Est svincolo di Avetrana Nardò)	sc. 1:5.000
C.1.5.1	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600	sc. 1:2.000
C.1.5.2	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 11+600 al Km. 15+500	sc. 1:2.000
C.1.5.3	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 15+500 al Km. 19+800	sc. 1:2.000
C.1.5.4	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 19+400 al Km. 23+000	sc. 1:2.000
C.1.5.5	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 23+000 al Km. 27+200	sc. 1:2.000
C.1.5.6	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 27+200 al Km. 30+800	sc. 1:2.000
C.1.5.7	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 30+800 al Km. 35+500	sc. 1:2.000
C.1.5.8	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 35+500 al Km. 40+100	sc. 1:2.000
C.1.5.9	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 40+100 al Km. 43+400	sc. 1:2.000
C.1.5.10	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 43+400 al Km. 45+000	sc. 1:2.000
C.1.5.11	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 45+000 al Km. 50+800	sc. 1:2.000
C.1.5.12	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 50+800 al Km. 53+700	sc. 1:2.000
C.1.5.13	Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000
C.1.6.1	Planimetria di progetto dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600	sc. 1:2.000
C.1.6.2	Planimetria di progetto dal Km. 11+600 al Km. 15+500	sc. 1:2.000
C.1.6.3	Planimetria di progetto dal Km. 15+500 al Km. 19+800	sc. 1:2.000
C.1.6.4	Planimetria di progetto dal Km. 19+400 al Km. 23+000	sc. 1:2.000
C.1.6.5	Planimetria di progetto dal Km. 23+000 al Km. 27+200	sc. 1:2.000
C.1.6.6	Planimetria di progetto dal Km. 27+200 al Km. 30+800	sc. 1:2.000
C.1.6.7	Planimetria di progetto dal Km. 30+800 al Km. 35+500	sc. 1:2.000
C.1.6.8	Planimetria di progetto dal Km. 35+500 al Km. 40+100	sc. 1:2.000
C.1.6.9	Planimetria di progetto dal Km. 40+100 al Km. 43+400	sc. 1:2.000
C.1.6.10	Planimetria di progetto dal Km. 43+400 al Km. 45+000	sc. 1:2.000
C.1.6.11	Planimetria di progetto dal Km. 45+000 al Km. 50+800	sc. 1:2.000
C.1.6.12	Planimetria di progetto dal Km. 50+800 al Km. 53+700	sc. 1:2.000
C.1.6.13	Planimetria di progetto dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000

C.1.7.1	Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km. 12+900	sc. 1:2.000/200
C.1.7.2	Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km. 17+420	sc. 1:2.000/200
C.1.7.3	Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720	sc. 1:2.000/200
C.1.7.4	Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km. 26+140	sc. 1:2.000/200
C.1.7.5	Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km. 30+354,85	sc. 1:2.000/200
C.1.7.6	Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km. 35+220	sc. 1:2.000/200
C.1.7.7	Profilo longitudinale dal Km. 35+220 al Km. 40+280	sc. 1:2.000/200
C.1.7.8	Profilo longitudinale dal Km. 40+280 al Km. 45+038,72	sc. 1:2.000/200
C.1.7.9	Profilo longitudinale dal Km. 50+600 al Km. 53+640	sc. 1:2.000/200
C.1.7.10	Profilo longitudinale dal Km. 53+640 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000/200
C.1.7.11	Profilo longitudinale dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale	sc. 1:2.000/200
C.1.8.1	Sezioni trasversali dalla n° 17 alla n° 503	sc. 1:200
C.1.8.2	Sezioni trasversali dalla n° 504 alla n° 1053	sc. 1:200
C.1.8.3	Sezioni trasversali dalla n° 1054 alla n° 1354	sc. 1:200
C.1.8.4	Sezioni trasversali dalla n° 1355 alla n° 1744	sc. 1:200
C.1.8.5	Sezioni trasversali dalla n° 1745 alla n° 2022	sc. 1:200
C.1.8.6	Sezioni trasversali relative alle Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale	sc. 1:200
C.2	<u>Intersezioni e svincoli</u>	
<i><u>C.2.1 Svincolo Talsano- S.Donato</u></i>		
C.2.1.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:1000
<i><u>C.2.2 Raccordo per viale Kennedy</u></i>		
C.2.2.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:1000
<i><u>C.2.3 Rotatoria di svincolo S. Giorgio-Faggiano progr. km 9+ 710.00</u></i>		
C.2.3.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<i><u>C.2.4 Rotatoria di svincolo S. Donato-Faggiano progr. km 11+183.00</u></i>		
C.2.4.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<i><u>C.2.5 Rotatoria di svincolo per Leporano progr. km 11+926.00</u></i>		
C.2.5.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<i><u>C.2.6 Rotatoria di svincolo per Pulsano est progr. km 14+182.00</u></i>		
C.2.6.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<i><u>C.2.7 Rotatoria di svincolo Faggiano-Pulsano progr. km 15+660.00</u></i>		
C.2.7.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<i><u>C.2.8 Rotatoria di svincolo Pulsano-Lizzano progr. km 17+220.00</u></i>		
C.2.8.1	Stralcio planimetrico	sc. 1:500

<u>C.2.9 Rotatoria di svincolo Marina di Pulsano progr. km 18+443.00</u>	
C.2.9.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.10 Rotatoria di svincolo Morrone vecchio progr. km 21+312.00</u>	
C.2.10.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.11 Rotatoria di svincolo Lizzano-Marina di Lizzano progr. km 22+908.00</u>	
C.2.11.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.12 Rotatoria di svincolo progr. km 24+190.00</u>	
C.2.12.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.13 Rotatoria di svincolo progr. km 25+000.00</u>	
C.2.13.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.14 Rotatoria di svincolo progr. km 25+915.00</u>	
C.2.14.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.15 Rotatoria di svincolo progr. Km 26 + 950</u>	
C.2.15.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.16 Rotatoria di svincolo progr. Km 27 + 750</u>	
C.2.16.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.17 Rotatoria di svincolo Monacizzo- Ovest progr. km 29+140.00</u>	
C.2.17.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.18 Rotatoria di svincolo Torricella-Sava progr. km 30+075.00</u>	
C.2.18.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.19 Rotatoria di svincolo Madonna dell'alto mare km 33+685.00</u>	
C.2.19.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.20 Rotatoria di svincolo Maruggio ovest-S.P. n° 131 km 35+076.00</u>	
C.2.20.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.21 Rotatoria di svincolo Maruggio-S.P. n° 132 km 36+285.00</u>	
C.2.21.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.22 Rotatoria di svincolo Campomarino-Maruggio sud km 37+245.00</u>	
C.2.22.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.23 Rotatoria di svincolo Maruggio-via Mirante km 38+010.00</u>	
C.2.23.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500

<u>C.2.24 Rotatoria di svincolo Via Rocco Scotellaro km 39+310,00</u>	
C.2.24.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.25 Rotatoria di svincolo Maruggio Est-S.P. 141 km 39+850,00</u>	
C.2.25.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.26 Rotatoria di svincolo Li Surrii-Manduria km 41+925,00</u>	
C.2.26.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.27 Rotatoria di svincolo Manduria- Torre Borraco km 43+680,00</u>	
C.2.27.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.28 Rotatoria di svincolo vecchia Salina km 52+060,00</u>	
C.2.28.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.29 Rotatoria di svincolo Avetrana-Torre Colimena km 53+450,00</u>	
C.2.29.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.30 Rotatoria di svincolo Punta Prosciutto km 54+705,00</u>	
C.2.30.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.31 Rotatoria di svincolo Avetrana-Nardò km 56+287,56</u>	
C.2.31.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
C.3 Sezioni tipo	
C.3.1 Sezioni tipo viabilità principale	
D - Opere d'arte maggiori	
D.1. <u>Cavalcavia di svincolo progr. km 8+200,00 L = m. 60,00; b = m. 13,00</u>	
D.1.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.1.2 Pianta e sezioni trasversali impalcato, carpenteria trave	sc. Varie
D.2. <u>Ponte progr. Km 37 + 311 L = m. 10,00; b = m. 9,50</u>	
D.2.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.2.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.3. <u>Ponte progr. Km 37 + 395,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50</u>	
D.3.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.3.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.4. <u>Ponte progr. Km 38 + 500,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50</u>	

D.4.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.4.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.5. <u>Ponte progr. Km 38 + 540.00 L = m. 10.00; b = m. 9.50</u>	
D.5.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.5.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.6. <u>Ponte progr. Km 38 + 640.00 L = m. 10.00; b = m. 9.50</u>	
D.6.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.6.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.7. <u>Ponte progr. Km 39 + 611.00 L = m. 10.00; b = m. 9.50</u>	
D.7.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.7.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.8. <u>Ponte progr. Km 43 + 560.00 L = m. 10.00; b = m. 9.50</u>	
D.8.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.8.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.9. <u>Ponte progr. Km 43 + 740.00 L = m. 10.00; b = m. 9.50</u>	
D.9.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.9.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.10. <u>Ponte progr. Km 54 + 300.00 L = m. 20.00; b = m. 9.50</u>	
D.10.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.10.2 Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
E - Opere d'arte minori	
<u>E.1. Sottopasso scatolare progr. km 18 + 181.85 m. 5,00 x h = m 2,00</u>	
E.1.1. Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.2. Scatolare doppio progr. km 23 + 425 m. 2 x 5,00 mt x h = m 3.30</u>	
E.2.1. Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.3. Ponticello scatolare progr. km 23 + 474 l=m. 2,00 x 2,00</u>	
E.3.1. Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.4. Scatolare doppio progr. km 25 + 930 2,00 x 5,00 mt x h = 3,00 m</u>	
E.4.1. Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.5. Ponticello scatolare progr. km 26 + 695 l=m. 2,00 x m. 2,00</u>	

E.5.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.6. Scolare doppio progr. km 33 + 000 2,00 x m 5,00 mt x m. 2,90</u>		
E.6.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.7. Ponticello scolare progr. Km 38.080.00 l=m. 2,00 x m. 2,00</u>		
E.7.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.8. Ponticello scolare progr. km 39 + 085 l= m. 6,00 X h= 3,50</u>		
E.8.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
<u>E.9. Scolare per attraversamenti faunistici</u>		
E.9.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie

F - Opere di sostegno e di presidio

F.1. Muri verdi in terra rinforzata

F.1 Pianta sezioni e particolari costruttivi

G - Opere di attraversamento idraulico

- G.1. Tombino a sezione ribassata L=1.20 f=0.99
- G.2. Tombino a sezione ribassata L=1.60 f=1.34
- G.3. Tombino a sezione ribassata L=2.40 f= 1.78
- G.4. Tombini 2 phi 600 accoppiati
- G.5. Tombini 2 phi 800 accoppiati
- G.6. Tombino phi 1000 in lamiera ondulata
- G.7. Opere protezione condotta

I - Cantieri, cave e discariche

- I.1 Relazione tecnica
- I.2 Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche sc. 1:25.000

L - Studio di Impatto acustico ambientale

- L.1 Relazione tecnica

M - Studio di impatto ambientale**QUADRO PROGRAMMATICO**

M.01.01	Relazione	
M.01.02	Corografia generale	sc. 1:50000
M.01.03.01	Piano Generale dei Trasporti e Piani Sovraordinati a livello regionale, provinciale e di Area Vasta	
M.01.03.02.01	Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto	sc. 1:10000
M.01.03.02.02	Piano Regolatore Generale del Comune di Leporano e PUG di Pulsano	sc. 1:10000
M.01.03.02.03	Piani Regolatori Generali dei Comuni di Faggiano e Taranto C (Isola Amministrativa)	sc. 1:10000
M.01.03.02.04	Piani Regolatori Generali dei Comuni di Lizzano e Torricella	sc. 1:10000
M.01.03.02.05	Piano Regolatore Generale del Comune di Manduria	sc. 1:10000
M.01.03.02.06	Piano Regolatore Generale del Comune di Avetrana	sc. 1:10000
M.01.04.01	Carta delle aree protette (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000,1:100000
M.01.04.02	Carta delle aree protette (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000,1:100000
M.01.05	Piano Regionale delle attività estrattive - PRAE Puglia	sc. 1:50000
M.01.06.01	Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.01.06.02	Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000

QUADRO PROGETTUALE

M.02.01	Relazione	
M.02.02.01	Carta delle alternative progettuali (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.02.02	Carta delle alternative progettuali (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.01	Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.02	Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.03	Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.04	Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.05	Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.06	Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
		sc. 1:25000, 1:10000

QUADRO AMBIENTALE

M.03.01	Relazione	
M.03.02.01	Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.03.02.02	Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.03.03.01	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 8 a km 19)	sc. 1:10000, 1:2000

M.03.03.02	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 19 a km 29)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.03	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 29 a km 39)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.04	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 39 a km 50)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.05	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 50 a km 57)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.04.01	Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.03.04.02	Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000

SINTESI NON TECNICA

M.04.00 Relazione

P - Analisi costi - benefici (Studio trasportistico)

P.1 Relazione generale

Q - Relazione Tecnico agronomica a firma di tecnico abilitato Dott. Agr. Orazio Stasi

- Q.1 Relazione Tecnico Agronomica
- Q.2 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500)
- Q.3 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200)
- Q.4 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500)
- Q.5 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010)
- Q.6 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600)
- Q.7 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500)
- Q.8 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori)

R - Piano di Monitoraggio sulla componente Faunistica

R.1 Relazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 463 del 15.11.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00463

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e di incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA per il progetto **"Strada litoranea interna-Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana."** **Proponente:** Provincia di Taranto.

L'anno 2021 addì 15 del mese di novembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II Allegato IV punto 7 lett h) " *strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III*" del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'Allegato B-Elenco B.1.c) " *strade extraurbane secondarie a carattere regionale*" della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 2741 del 28/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1292 del 28/01/2020, la Provincia di Taranto, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di " *Strada litoranea interna-Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana*" inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18/02/2020 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/2401 del 18/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 501 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/7079 del 11/06/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione ai fini VIA ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 26299 del 17/09/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10851 del 17/09/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata ex art. 23 co.4 e art. 27 co.2 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21/09/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/7079 del 11/06/2020;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- con nota prot. n. AOO_089/11256 del 24/09/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di sessanta giorni, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089/11858 del 07/10/2020 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto *"Strada litoranea interna-Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana"*;
- nella seduta del 30/10/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13138 del 30/10/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/14332 del 13/11/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/16118 del 17/12/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni pervenute dagli Enti interessati, dal Comitato VIA nella seduta del 16/09/2020 e dal pubblico interessato;
- con nota prot. n. 337 del 07/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/191 del 08/01/2021, il Proponente ha richiesto una sospensione motivata dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/16118 del 17/12/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/770 del 19/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente-, ha concesso la sospensione dei termini, ex co.5 dell'art. 27-bis del TUA, del procedimento in epigrafe sino all'acquisizione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- con nota prot. n. 13747 del 26/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6050 del 26/04/2021, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03/05/2021 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/16118 del 17/12/2020;
- con nota prot. n. 38976 del 26/05/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8062 del 26/05/2021, Arpa Puglia-DAP Taranto ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 38976 del 26/05/2021 il proprio contributo istruttorio;
- con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8750 del 07/06/2021, Arpa Puglia-DAP Taranto ha confermato le valutazioni rese con il precedente parere prot. n. 38976 del 26/05/2021;
- nella seduta del 11/06/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9096 del 11/06/2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15/06/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"il progetto, come da soluzione proposta, abbia impatti ambientali significativi e negativi"* per tutte le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9096 del 11/06/2021;

- con nota prot. n. AOO_089/9429 del 17/06/2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente, ai sensi dell'art.15 comma 3 della l.r. 11/2001 e smi., il parere del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale espresso nella seduta del 11/06/2021 e acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9096 del 11/06/2021;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/6519 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 01/06/2021 successivamente posticipata al giorno 21/06/2021 con nota prot. n. AOO_089/8176 del 27/05/2021;
- nella seduta su citata di Conferenza di Servizi, il Presidente della Conferenza ha rappresentato che, nella seduta del 11/06/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9096 del 11/06/2021, recante valutazione sfavorevole e ha richiamato le motivazioni del diniego. Il Proponente, dopo aver fornito un riscontro analitico alle motivazioni esposte- così come si evince dal *"Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 21/06/2021"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 02/07/2021- *".....omissis.... chiede di poter utilizzare il tempo già concesso per la proroga per produrre le integrazioni di merito, non integralmente utilizzato, al fine di poter predisporre ulteriori argomentazioni per contro dedurre e superare le motivazioni poste a base del diniego formulato dal Comitato VIA"* e altresì *"...omissis...propone di effettuare una audizione tra il RUP ed i tecnici progettisti con il comitato VIA al fine di un confronto tecnico diretto sugli aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento e chiarimento."*; Il Presidente della CdS *"...omissis... richiamato il principio generale dell'economia procedimentale, propone alla CdS di accogliere la proposta del proponente."*;
- con pec del 04/08/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/11782 del 05/08/2021, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21/06/2021, trasmessi giusta nota prot. n. AOO_089/10228 del 07/05/2021, ha inoltrato le controdeduzioni al parere sfavorevole del Comitato Reg.le di VIA del 11/06/2021 pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 05/08/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/11583 del 20/08/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali-Segreteria del Comitato VIA, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21/06/2021, trasmessi giusta nota prot. n. AOO_089/10228 del 07/05/2021, ha invitato il Proponente a presenziare, tramite rappresentanti delegati, all'audizione presso il Comitato Reg.le di Via prevista per il giorno 01/09/2021 al fine di fornire chiarimenti/approfondimenti specifici in merito alla documentazione integrativa inoltrata dalla Provincia di Taranto con pec del 04/08/2021 in riscontro al parere sfavorevole reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/06/2021;
- con nota prot. n. 59006 del 31/08/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12482 del 31/08/2021, Arpa Puglia-DAP Taranto ha rilasciato, per tutte le motivazioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 59006 del 31/08/2021 allegato 2 alla presente determinazione, il proprio contributo istruttorio;

- con pec del 07/09/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12801 del 07/09/2021, Arpa Puglia-DAP Taranto ha confermato le valutazioni rese con il precedente parere prot. n. 59006 del 31/08/2021;
- nella seduta del 22/09/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13663 del 22/09/2021-allegato 3 alla presente per farne parte integrante-valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15/06/2021, viste le controdeduzioni al parere sfavorevole del Comitato Reg.le di VIA del 11/06/2021 inoltrate dal Proponente con pec del 04/08/2021, vista l'audizione tenutasi in data 01/09/2021, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021, parere definitivo *".....ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. n. AOO_089/13876 del 27/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12/10/2021;
- nella seduta su citata di Conferenza di Servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 22/09/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13663 del 22/09/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente- così come si evince dal *"Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi ex art. 27 bis co.7 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi del 12/10/2021"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/10/2021-ha dichiarato, con riferimento alla prescrizione A.1.e) del Quadro delle Condizioni Ambientali *"..omissis...la difficoltà ad ottemperare in maniera stringente alla prescrizione che preclude la possibilità di far transitare su strada pubblica i materiali di scavo impedendo il paleggio dei materiali di scavo esteso all'intero cantiere. Pertanto chiede che possa essere ottemperata, ove possibile, con lo scopo di minimizzare i volumi di prestito nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)";* In merito alla richiesta formulata dal Proponente *".....omissis...la CdS ritiene di poter accogliere questa necessità, pertanto la condizione ambientale...."* di cui al punto A.1.e) del Quadro delle Condizioni Ambientali *"...è da intendersi riformulata in linea con quanto innanzi riportato"*. Il Proponente ha dichiarato ottemperabili tutte le altre prescrizioni riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

i pareri" sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 22/09/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13663 del 22/09/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Taranto prot. n. 59006 del 31/08/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12482 del 31/08/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 21/06/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/8176 del 27/05/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/10/2021 convocata giusta nota prot. n. n. AOO_089/13876 del 27/09/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 501 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO CHE:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *" I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Provincia di Taranto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Provincia di Taranto, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 21/06/2021 e della Conferenza di Servizi del 12/10/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "Strada litoranea interna-Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" presentato con nota prot. n. 2741 del 28/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1292 del 28/01/2020 identificato dall' ID VIA 501;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: "Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto prot. n. 59006 del 31/08/2021";
 - Allegato 3: "Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 8 pagine, l'Allegato 3 composto da 21 pagine, per un totale di 45 (quarantacinque) pagine.


Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio

 Riccio Antonietta
15.11.2021 19:26:56
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

 LUPARELLI
FABIANA
15.11.2021
09:36:21
UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: **Strada litoranea interna-Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana.**

Tipologia: Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lett h) "strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III"

Allegato B-Elenco B.1.c) "strade extraurbane secondarie a carattere regionale" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,

Autorità

Competente: Regione Puglia

Proponente: PROVINCIA DI TARANTO

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA- Provincia di Taranto" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>1. con riferimento alle attività relative allo sbancamento e riporto, al fine di minimizzare gli stessi e gli impatti derivanti:</p> <p>a) siano ridimensionate le parti di infrastruttura in rilevato, minimizzandole;</p> <p>b) siano conservate, lì dove le condizioni idrauliche e di sicurezza lo permettano, le quote e le livellette originarie nei tratti in cui si interviene sull'infrastruttura stradale esistente, adeguando e ampliando il pacchetto stradale già in essere;</p> <p>c) sia assicurato il mantenimento delle intersezioni a rotatoria con le strade esistenti, lì dove è possibile, garantendo la stessa quota altimetrica dell'infrastruttura intercettata;</p> <p>d) sia definito il bilancio complessivo delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere) e sia fornita indicazione delle quantità nonché della tipologia di materiale da riutilizzare;</p> <p>e) l'area cantierata nel sito di produzione, ai sensi delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee Guida SNPA 22/2019), per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità, in base a quanto disciplinato dall'art.185, comma 1 lettera c) del D.Lgs.152/2006 e smi, così che la condizione che il terreno sia <i>"riutilizzato ... (omissis)... nello stesso sito in cui è stato escavato"</i> sia soddisfatta; <u>La prescrizione- così come si evince dal "Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi ex art. 27 bis co.7 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi del 12/10/2021" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/10/2021, è da intendersi da ottemperare ove possibile, con lo scopo di minimizzare i volumi di prestito nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)". Sarà onere del RUP del progetto dimostrare l'impossibilità ad ottemperare in maniera stringente alla presente prescrizione:</u></p> <p>f) sia garantita l'armonizzazione dell'infrastruttura stradale con l'ambiente evitando alterazioni visive, barriera urbanistica ed ecosistemica;</p> <p>g) siano prodotti elaborati redatti in conformità con le indicazioni riportate dal precedente p.to a) al p.to f), in cui siano anche riportati i "profili longitudinali e planimetrie" aggiornati anche su base ortofoto riportando sugli stessi tratti in sterro, rilevato</p>	Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

e mezza-costa, il **"diagramma delle aree e dei volumi"** corrispondenti alle quantità di materiale di cui al "Piano utilizzo terre e rocce da scavo" **dai quali si evinca univocamente l'ottemperanza alle indicazioni di cui sopra;**

2. **sia chiarita l'esistenza o meno delle aree di bonifica** citate negli elaborati di progetto (profili longitudinali, sezioni tipo e particolari ed altri). Qualora non siano presenti aree di bonifica, come evincibile dal nuovo elaborato prodotto e pubblicato sul portale il 05.08.2021 "T.01-Piano utilizzo terre e rocce da scavo-Relazione", siano corretti gli elaborati progettuali in cui ne era stata rilevata la presenza. Qualora vi siano aree di bonifica, sia prodotta documentazione attestante le modalità di gestione dei materiali, in conformità alle norme di settore;
3. **nell'area di interferenza con l'Habitat 6220** individuato ai sensi della DGR 2442/2018, sia evitato, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, allestimento di aree di cantiere e la sosta di mezzi d'opera;
4. **il pacchetto di asfalto sia realizzato con asfalto poroso fonoassorbente.** Infatti, l'utilizzo di asfalto poroso fonoassorbente riduce del 25% gli incidenti rispetto a quello tradizionale; evita l'acquaplaning; ha una maggiore resistenza agli agenti atmosferici con una oscillazione da + 50° a - 30°; ha un'usura di 7 anni contro i 5 di quello liscio; riduce di 3dBA l'inquinamento da rumore che alla fonte per effetto della calcolo logaritmico si dimezza; grazie all'utilizzo del bitume modificato con aggiunta di polimeri determina una elasticità alla struttura tale da avere un'interessante deformazione e ritorno elastico; infine è riciclabile a caldo senza l'impiego di autotrasporti e di ulteriore carico di inquinamento, con evidenti vantaggi sia in termini di sicurezza che di sostenibilità ambientale;
5. **siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione che il proponente ha riportato nell'apposito elaborato specialistico, curando al tempo stesso il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione;** l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri; la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro; l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e semi-naturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili ecc...) durante la fase di cantiere;
6. **il deposito dei materiali** e delle terre e rocce da scavo non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera delle acque, naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
7. **i materiali da scavo prodotti**, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

rete fitta permeabili all'acqua e all'aria), al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;

8. **come da Linee Guida SNPA n. 22/2019**, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);
9. **sia definita la superficie proposta in progetto (indicata pari a circa 6000m2), quale misura di compensazione** per il reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220, da individuarsi nelle vicinanze dello stesso e sia presentato apposito progetto per acquisire nulla osta e autorizzazioni ex lege previste degli Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica e territoriale;
10. **sia aggiornato ed attuato un Piano di Monitoraggio Ambientale** che rispecchi il documento presentato "S.01.02-Piano di Monitoraggio Ambientale" e che ne integri in tutto le operazioni già effettuate (campionamento e analisi parametri di legge), da condividere e far approvare da ARPA Puglia e che tenga conto di quanto riportato nel parere di ARPA DAP TA, prot. 59006 del 31.08.2021 e precisamente:
 - 10.1. il piano di monitoraggio ambientale deve essere integrato con la scelta di parametri descrittivi per la componente flora e vegetazione (quali ad esempio lo stato delle popolazioni, lo stato degli habitat, ecc), definendo la frequenza e la durata dei monitoraggi, sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida ISPRA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV 1 del 13/03/2015. Il monitoraggio dovrà comprendere anche il controllo degli attecchimenti degli alberi di ulivo soggetti ad espanto e reimpianto.
11. **sia ottenuta l'autorizzazione in deroga per l'espanto degli alberi di ulivo monumentali** ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 14/2007 secondo le modalità indicate dalla stessa normativa regionale, previo parere della Commissione tecnica a tutela degli ulivi monumentali, con la specifica che gli ulivi non dovranno essere destinati a scopi vivaistici e/o ornamentali e che dovranno essere reimpiantati in aree pubbliche previa intesa con le amministrazioni comunali competenti per territorio, o in aree di proprietà della provincia, seguendo le indicazioni del protocollo in materia di Xylella fastidiosa vigente al momento del reimpianto;
12. **sia redatto un nuovo piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo** che tenga in debito conto quanto sopra prescritto e rilevato, nonché quanto riportato nel parere di ARPA DAP TA, prot. 59006 del 31.08.2021 e precisamente:
 - 12.1. deve essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterri (stimabile in circa

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

208.959,08 mc), rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito. E pertanto chiarito univocamente il bilancio complessivo delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere), allo stato degli atti, tenuto conto di quanto dichiarato dal proponente circa il riutilizzo in sito si ritiene che debba essere prodotto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del DPR n. 120/2017 e delle Linee Guida SNPA 22/2019.

13. in fase di progettazione esecutiva, **tutti gli elaborati di progetto dovranno essere conformati alle prescrizioni** riportate nei punti precedenti. Tanto anche al fine della verifica di ottemperanza e delle attività di monitoraggio ambientale.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
15.11.2021
09:37:33
UTC**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
15.11.2021 19:26:56
GMT+00:00

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0059006 - 156 - 31/08/2021 - IMPT, STTA / DG -, DS -, SAN

LUPARELLI
FABIANA
15.11.2021
09:38:51
UTCRiccio Antonietta
15.11.2021 19:26:56
GMT+00:00

Documento firmato digitalmente

Id: 2021_116 Co.Ge.: PAUR_002

REGIONE PUGLIA

Al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
TRASMISSIONE VIA PEC A:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA

Direttore Scientifico
Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

Oggetto: COMITATO V.I.A./A.I.A. del 01.09.2021 – PARERE DAP TARANTO NEL PROCEDIMENTO ID VIA 501 Procedimento ex art. 27 - bis del TUA - “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana” - Proponente: Provincia di Taranto. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia prot. 11604 del 03.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54793 del 03.08.2021, rettificata con nota Regione Puglia prot. 11717 del 04.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55028 del 04.08.2021. PEC Regione Puglia del 04.08.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55054 del 04.08.2021.

Con le note sopra identificate è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 01.09.2021, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, è prevista la valutazione della documentazione integrativa prodotta dal proponente a seguito del parere espresso dal Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta dell'11.06.2021 (giusta nota Regione Puglia prot. n. 9096/2021) e della Conferenza di Servizi tenutasi il 21.06.2021.

Si richiamano preliminarmente le seguenti comunicazioni intercorse nel procedimento di PAUR.

Con nota prot. Regione n. 2401 del 18.02.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10935 del 19.02.2020, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali.

La Regione Puglia con successive note prot. n. 4002 del 20.03.2020 e n. 5985 del 12.05.2020, acquisite rispettivamente al prot. ARPA Puglia n. 17911 del 20.03.2020 e n. 29603 del 13.05.2020, ha comunicato il differimento dei termini della fase di verifica documentale ai sensi dell'art. 103 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come modificato dal DL 8.04.2020 n. 23, ponendo il termine al 10.06.2020, anticipandone gli esiti per gli aspetti di competenza VIA e sollecitando gli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



enti coinvolti a trasmettere le proprie valutazioni in merito alla adeguatezza e completezza documentale.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 36728 del 10.06.2020 è stato trasmesso il parere di competenza presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, di integrare la documentazione trasmessa dal proponente.

Con nota prot. n. 7079 del 11.06.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 37008 del 11.06.2020, la Regione ha comunicato gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza documentale chiedendo al proponente di riscontrare entro 30 giorni le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8176 del 20.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45766 del 20.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha comunicato la richiesta del progettista, incaricato dell'opera in oggetto, inerente alla documentazione relativa alla ubicazione di cave e discariche autorizzate dalla Regione al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni della scrivente di cui alla nota precedente.

Con nota prot. Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 8576 del 28.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47439 del 28.07.2020, il Servizio Attività Estrattive ha riscontrato la richiesta del progettista incaricato indicando gli impianti estrattivi autorizzati a ricevere terre e rocce da scavo.

Con nota prot. n. 9895 del 19.08.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 51755 del 20.08.2020, la Regione ha accolto la richiesta della Provincia di Taranto (nota prot. 22333 del 03.08.2020) di prorogare di 60 giorni il termine ultimo di cui alla nota prot. n. 7079 del 11.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con nota prot. n. 11631 del 05.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 66345 del 06.10.2020 la Regione ha convocato la seduta del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 30.10.2020, in cui era prevista la valutazione di merito per il progetto di cui all'ID VIA 501.

Con nota prot. n. 11256 del 24.09.2020, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i sul portale regionale (SIT Puglia), invitando gli Enti coinvolti ad esprimere il parere di competenza entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Con nota prot. n. 11858 del 07.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67668 del 09.10.2020, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il giorno 05.11.2020.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 75032 del 30.10.2020 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 14322 del 13.11.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79308 del 13.11.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020.

Con nota prot. n. 16118 del 17.12.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 88424 del 18.12.2020, la Regione ha richiesto integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. n. 770 del 19.01.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3260 del 19.01.2021, la Regione ha accolto la richiesta del proponente di sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021, la Regione ha trasmesso le integrazioni documentali fornite dal proponente in riscontro alla nota prot. Regione n. 16118 del 17.12.2020.

Con nota prot. n. 6519 del 03.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 32331 del 03.05.2021 e nota prot. n. 7278 del 17.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 36294 del 17.05.21, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, convocata per il giorno 01.06.2021, per il procedimento in oggetto, rinviata successivamente al 21.06.2021 con nota Regione Puglia prot. n. 8176 del 27.05.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 39645 del 28.05.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021 è stato trasmesso il parere di competenza per la seduta del Comitato regionale di V.I.A. del 26.05.2021 e nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 41419 del 07.06.2021 è stato trasmesso il parere prot. n. 38976/2021 nell'ambito della seduta straordinaria del Comitato regionale di V.I.A. del 11.06.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 45001 del 21.06.2021 è stato confermato il parere prot. n. 38976/2021 per la seduta della Conferenza di Servizi al 21.06.2021, convocata a seguito del posticipo della seduta inizialmente prevista per il 01.06.2021.

Con nota prot. 10228 del 05.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 48203 del 05.07.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 21.06.2021.

Esaminata la documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale Regionale¹ prodotta dal proponente a seguito della Conferenza di Servizi del 21.06.2021, si evidenzia che risultano presenti i seguenti documenti:

- A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m
- A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
- A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m
- A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m
- Istanza autorizzazione paesaggistica in deroga_Rev00.pdf.p7m
- M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m
- M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m
- M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m
- M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m

¹ <http://sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5017&doc=VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Q.1 Relazione tecnico agronomica.pdf.p7m
- R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m
- T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m
- V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m

Con riferimento all'elaborato "R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m", in merito all'interferenza con l'habitat 6220 individuato ai sensi della DGR n. 2442/2018 ed in particolare alle relative misure di compensazione, il proponente dichiara che² *"si prevede come misura di compensazione quella di destinare una superficie doppia rispetto a quella sottratta, ovvero si prevede di destinare un'area pari a 6.000 m² al reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220 da individuarsi nelle vicinanze dello stesso. Il progetto è dettagliato negli elaborati "M.03.05 -Progetto di Mitigazione e compensazione" e M.05.05 "Planimetria progetto di compensazione". Dall'analisi dell'elaborato "M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m" si evince che il proponente ha individuato 3 aree di compensazione da destinare alla costituzione dell'habitat 6220 e tali aree pongono in connessione le patches più estese dell'habitat già individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018, anche tramite sottopassi per il passaggio della fauna terrestre. Sul punto si segnala un probabile refuso nella legenda della planimetria ove viene riportato "SOTTOPASSO PER PASSAGGIO AVIFAUNA", intendendo probabilmente e più specificamente la fauna terrestre. Si prende atto che la superficie destinata alla compensazione dell'habitat 6220 è pari a più del doppio rispetto a quella interferita dal tracciato della viabilità in progetto. Si ribadisce quale misura di prevenzione e mitigazione in fase di cantiere, di evitare, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, l'allestimento di aree cantiere e la sosta di mezzi d'opera in aree appartenenti alle perimetrazioni dell'habitat 6220.*

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dichiara che³ *"Il calcolo riportato nell'elaborato T.01- Piano utilizzo terre e rocce da scavo, considera la movimentazione di materiale valutando il paleggiamento sui singoli tronchi, con lo scopo di ottimizzarlo per le aree di cantiere. Tale divisioni in tronchi deriva dalle precedenti progettazioni che riportavano l'intervento suddiviso in tre singoli lotti oggetto di finanziamenti e progettazione separata. La realizzazione oggi di un unico intervento, oggetto di unico finanziamento e unica procedura caratterizzato unico CIG e CUP, permette l'analisi delle terre e rocce da scavo valutando il paleggiamento per un unico cantiere. Infatti, in accoglimento all'osservazione del Comitato VIA si può valutare il paleggiamento di materiale riveniente dagli scavi considerando l'intero tracciato".* Il proponente quindi ha rivalutato i volumi di terre e rocce da scavo che saranno prodotti in cantiere stimando, in base ai dati riportati nell'elaborato "T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m" un volume totale di scavi pari a 623.785,08 m³ dei quali 552.661,29 m³ riutilizzabili nell'ambito del cantiere, 60.857,71 m³ da inviare ad impianto di recupero, 10.266,88

² R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 7

³ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



m³ da conferire in discarica. Per i rilevati il proponente ritiene necessari 703.645,51 m³, e pertanto considerando il volume derivante dal riutilizzo, il materiale da recuperare in cave di prestito è stimato in 150.993,22 m³. Si evidenzia tuttavia che il proponente stima un volume complessivo di rinterri e rilevati di 912.604,59 m³, e tenuto conto che la quantità prevista per i rilevati è pari a 703.645,51 m³, per i rinterri risulterebbero necessari altri 208.959,08 m³ rispetto ai quali però non risultano indicate le fonti di approvvigionamento.

Il proponente dichiara che⁴ *“Sarà in tal modo preferito il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi, in subordine il conferimento di materiale presso impianto di recupero ed in ultimo l'eventuale conferimento in discarica [...] La scelta progettuale così evidenziata permette un evidente riduzione del materiale di prestito proveniente da cave autorizzate, con una sostanziale riduzione di consumo di suolo e conseguente contenuta emissione di CO2 attribuibile al traffico indotto dalla movimentazione dei materiali”*. Tenuto conto che per il volume di terre e rocce previsto per i rinterri, il proponente non specifica la fonte di approvvigionamento, ed essendo la quota parte degli scavi destinata al riutilizzo già impegnata per la realizzazione dei rilevati, si ritiene pertanto che debba essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterri, rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito.

Si rammenta inoltre che nel caso di utilizzo nel sito di produzione, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del D.P.R. n. 120/2017) oppure, se ricorrono le condizioni, potranno essere qualificate come “sottoprodotti” ex art.184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia altresì che il proponente ha qualificato i volumi di terre e rocce come provenienti da un unico cantiere precisando che⁵ *“in conformità rispetto a quanto previsto dal DPR 120/2017 prima dell'inizio delle attività di cantiere sarà approntato e redatto un “Piano di utilizzo” conforme all'art. 9 del Decreto precedentemente citato. Come già indicato in precedenza si prevede il riutilizzo in sito del materiale di scavo prodotto”*. Si rappresenta preliminarmente che l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti è normato dall'art. 24 del DPR n. 120/2017, il quale al co. 3 prevede che per le opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse

⁴ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6

⁵ T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - pag. 9



dalla disciplina dei rifiuti” che contenga quanto previsto alle lettere a), b), c), d), e) del medesimo comma. Inoltre il sito di produzione, ai sensi delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee Guida SNPA 22/2019⁶), è definito come: “l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia “riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato escavato” in base a quanto disciplinato dall'art.185, comma 1 lettera c del D.Lgs 152/2006 e smi”. Altresì si rileva che il proponente dichiara che⁷ “Sarà in tal modo preferito il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi”, salvo poi affermare anche che⁸ “I materiali da scavo ottenuti nel sito di nostro interesse, per la quota parte non utilizzata in sito, sono da considerarsi, se rispondenti alla D.P.R. 120/2017, come sottoprodotti, sono quindi utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni [...]”. Pertanto, tenuto conto dello sviluppo lineare dell'opera e delle diverse aree di cantiere previste in progetto, si evidenzia una potenziale non conformità tra la gestione prospettata dal proponente e quanto previsto dall'art. 24 del DPR n.120/2017. In altri termini deve essere chiarito quali sono le effettive qualificazioni delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere e le rispettive quantità.

Più in generale si rileva ancora una volta la mancanza di informazioni precise sui volumi di materiale movimentati e la presenza di dichiarazioni contrastanti nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo, rinnovando sul punto la raccomandazione di applicare le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA 22/2019.

Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si evidenzia che il proponente non ha fornito nuovi elementi di valutazione in riscontro alla richiesta della scrivente Agenzia di aggiornarlo per la parte inerente alla componente flora e vegetazione, tenuto conto dell'interferenza con l'habitat 6220.

Tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che il proponente ha riscontrato solo parzialmente i rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021, in quanto, nello specifico, non è stato presentato un PMA integrato relativamente alle azioni per la componente flora e vegetazione. Al contempo si rileva la necessità di chiarire alcuni aspetti in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, come sopra evidenziato.

Pertanto ai fini del superamento dei rilievi rappresentati si ritiene che debbano essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- il piano di monitoraggio ambientale deve essere integrato con la scelta di parametri descrittivi per la componente flora e vegetazione (quali ad esempio lo stato delle popolazioni, lo stato degli habitat, ecc), definendo la frequenza e la durata dei monitoraggi,

⁶ <https://www.snpambiente.it/2019/05/27/terre-e-rocce-da-scavo-ecco-la-linea-guida-snpa/>

⁷ R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - pag. 6

⁸ T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - pag. 10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida ISPRA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il monitoraggio dovrà comprendere anche il controllo degli attecchimenti degli alberi di olivo soggetti ad espianto e reimpianto;

- deve essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterri (stimabile in circa 208.959,08 m³), rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito. E pertanto chiarito univocamente il bilancio complessivo delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere), allo stato degli atti, tenuto conto di quanto dichiarato dal proponente circa il riutilizzo in sito si ritiene che debba essere prodotto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del DPR n. 120/2017 e delle Linee Guida SNPA 22/2019.
- devono essere recepite le misure già riportate nel parere prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021 che di seguito si richiamano:
 - nell'area di interferenza con l'habitat 6220 individuato ai sensi della DGR 2442/2018, sia evitato, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, allestimento di aree cantiere e la sosta di mezzi d'opera;
 - siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione che il proponente ha riportato nell'apposito elaborato specialistico⁹, curando al tempo stesso il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione; l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri; la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro; l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere;
 - il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
 - i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria)

⁹ M.3.5_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0059006 - 156 - 31/08/2021 - IMPT, STTA / DG -, DS -, SAN



al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;

- come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).

Si rimette per il prosieguo.

Data, 30/08/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

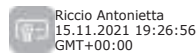
Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/09/2021 – Formalizzazione parere definitivo

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 501: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

- SIC IT9130004 Mar Piccolo;
- SIC IT9130003 Dune di Campomarino;
- SIC IT9130001 Torre Colimena;
- Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Trantino orientale

VInca: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV PUNTO 7 lett. h L.R. 11/2001 e smi Elenco. B.1. lett. c)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 12 APRILE 2001, N.11 e s.m.i. art.6

Proponente: Provincia di Taranto

PREMESSO CHE:

- con istanza prot. n. 2741 del 28.01.2020, trasmessa a mezzo pec in data 28 gennaio 2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/1292 del 28.01.2020, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto: "realizzazione della Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana";
- con mail del 05.02.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 16720 del 06.02.2020, la Provincia di Taranto perfezionava l'istanza trasmettendo “Avviso al Pubblico ai sensi dell’art.24, comma 2 e art. 27bis del D.Lgs 152/06”.
- con nota prot. n. AOO_089/2401 del 18/02/2020, il Servizio VIA e VInca, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo



svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016:

- ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
- ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, ha informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
- richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

Vista la documentazione acquisita agli atti del procedimento, interamente pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 18/02/2020 ed elencata come da Elenco Elaborati allegato alla presente;

Vista la richiesta di integrazioni del RUP del 11/06/2020 a seguito della verifica adeguatezza e completezza documentazione ex.art.22 e 23 del D-Lgs 152/2006;

Vista la documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 21/09/2020 come di seguito riportata;

Preso atto dei pareri pervenuti Prot. r_puglia/AOO_079-18/09/2020/8312 (Usi civici), AOO_108/Prot. 08/10/2020-014024 (Regione Puglia Sez. Demanio e Patrimonio), MIBACT_SABAP-LE_15/10/2020_0019124 (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto -Lecce), Pro.r_puglia/AOO_079-22/10/2020/9760 (Urbanistica), COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0013323.12-10-2020.h.12:49.U.COM-TA-PRVINC (Vigili del Fuoco)

Visto il parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato VIA Prot. r_puglia/AOO_089-11/06/2021/9096 cui si rimanda;

Visto il verbale della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 21.06.2021, cui si rimanda alle motivazioni rese dal comitato VIA nella seduta del 11.06.2021, alle **"osservazioni e controdeduzioni"** rese dalla Provincia di Taranto, infine agli **esiti** di aver accolto un'audizione tra il RUP ed i tecnici progettisti con il Comitato VIA, rappresentando tuttavia che detta audizione risulta proficua dopo aver risposto a tutte queste integrazioni necessarie al fine di rappresentare il progetto come definitivamente riaggiornato;

Vista la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Provincia di Taranto a seguito della Conferenza di Servizio del 21.06.2021 e pubblicata sul portale ambiente in data 05/08/2021 come di seguito riportata:

➤ A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m



- A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
- A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m
- A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m
- Istanza autorizzazione paesaggistica in deroga_Rev00.pdf.p7m
- M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m
- M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m
- M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m
- M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m
- Q.1 Relazione tecnico agronomica.pdf.p7m
- R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m
- T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m
- V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m

Preso atto del parere pervenuto da ARPA Puglia con nota datata 30.08.2021 relativamente all'esame della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

Preso atto degli approfondimenti e chiarimenti della documentazione presentata volontariamente dalla Provincia di Taranto in data 05/08/2021 disquisiti durante l'audizione del soggetto proponente avvenuta in data 01/09/2021, cui si rimanda al verbale "resoconto audizione";

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono la suddetta Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 18/02/2020 e la seguente documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 21/09/2020 e successiva di seguito riportata:

- L.1_02 - Studio impatto acustico ambientale
- B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica
- B.2.11 BACINO TRIBUTARIO
- M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale
- B.2.14 RISULTATI MODELLO IDRAULICO POST OPERAM
- B.2.13 RISULTATI MODELLO IDRAULICO ANTE OPERAM
- I.02_02_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche
- M.02_02_Quadro di Riferimento Progettuale
- B.2.12 INTERSEZIONE PAI
- M.01_02_Quadro di Riferimento Programmatico
- B.2.10 Relazione studio compatibilità idrologica ed idraulica
- S.01_02_Piano di monitoraggio Ambientale
- B.2.08 Vasche impianti di trattamento
- I.01_02_Relazione cave e discariche
- B.2.09 Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche



- T.01_02_Terre e Rocce da scavo
- lettera di trasmissione
- nota esplicativa

Verbale di CdS e pareri pubblicati sul Portale 11/11/2020:

- Parere Arpa
- Parere Usi civici con relativo allegato
- Parere Consorzio Arneo
- Parere Demanio
- Parere Paesaggio
- Parere Soprintendenza
- Parere Urbanistica
- Parere VVFF Taranto
- Verbale CdS del 5/11/2020

Parere Autorità di Bacino pubblicato sul Portale 12/11/2021;

Richiesta integrazioni e trasmissione osservazioni pubblicati sul Portale 17/12/2020;

Accoglimento richiesta sospensioni termini e trasmissione delle precisazioni di Lega Ambiente Manduria rispetto alle proprie osservazioni pubblicati sul Portale 19/01/2020;

Trasmissioni delle Integrazioni della Provincia di Taranto pubblicati sul Portale 03/05/2021 come di seguito riportate:

- Relazione RUP con indicazioni del recepimento delle osservazioni -Sintesi delle considerazioni tecniche e relativi elaborati con modifiche/integrazioni;
- Dichiarazione sui Beni di proprietà regionale;

RE – Relazione Esplicativa

A - Parte Generale

- A.1. Relazione generale
- A.1.2 Atti ufficiali e corrispondenza da 01072011 a 01122012
- A.1.3 Atti ufficiali e corrispondenza da 01012013 a 01062017
- A.2. Elenco prezzi unitari
- A.3 Computo metrico estimativo
- A.4 Quadro economico di progetto
- A.5 Aggiornamento documento prime indicazioni piani di sicurezza

B - Studi e indagini

B.1 Geologia e idrogeologia (a cura del Dott. Geol. Cataldo Altavilla)

- B.1.1 Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con modellazione sismica di base
- B.1.2.1. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Talsano a Pulsano Est) sc. 1:5.000



**REGIONE
PUGLIA**

- B.1.2.2. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000
 B.1.2.3. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000
 B.1.2.4. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Maruggio Est allo svincolo Avetrana Nardò) sc. 1:5.000
 B.1.2.5. Relazione geotecnica
 B.1.3.1. Profilo geologico-tecnico (da Talsano a Pulsano Est) sc.1:5.000
 B.1.3.2. Profilo geologico-tecnico (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000
 B.1.3.3. Profilo geologico-tecnico (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000
 B.1.3.4. Profilo geologico-tecnico (da Maruggio Est a S. Pietro in Bevagna Ovest) sc. 1:5.000
 B.1.3.5. Profilo geologico-tecnico dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell’ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale sc. 1:5.000
 B.1.3.6. Profilo geologico-tecnico (da S. Pietro in Bevagna Est allo svinc. Avetrana-Nardò) sc. 1:5.000
 B.1.3.7. Corografia con macrozonazione sismica sc. 1:25.000
- B.2 Idrologia e idraulica**
- B.2.1. Relazione Tecnico illustrativa
 B.2.2.1. Corografia dei bacini esoreici sc.1: 25.000
 B.2.2.2. Corografia dei bacini endoreici sc.1: 25.000
 B.2.3.1. Carta idrogeomorfologica (da Talsano a Monacizzo) sc.1: 25.000
 B.2.3.2. Carta idrogeomorfologica (da Monacizzo ad Avetrana) sc.1: 25.000
 B.2.4. Rilievo fotografico
 B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica (piattaforme stradali)
 B.2.5.1. Planimetria e Ortofoto Canale del Cupi sc.1:5.000
 B.2.5.2. Planimetria e Ortofoto Canale di bagnara sc.1:5.000
 B.2.5.3. Planimetria e Ortofoto Asta 1 sc.1:5.000
 B.2.5.4 Planimetria e Ortofoto Asta 2 sc.1:5.000
 B.2.5.5. Planimetria e Ortofoto Asta 3-4 sc.1:5.000
 B.2.5.6. Planimetria e Ortofoto Asta 5-6 sc.1:5.000
 B.2.5.7. Planimetria e Ortofoto Asta 7 (canale S. Martino) sc.1:5.000
 B.2.5.8A Perimetrazione idraulica aree endoreiche – zona EST sc.1:10.000/2000
 B.2.5.8B Perimetrazione idraulica aree endoreiche – zona OVEST sc.1:10.000/2000
 B.2.5.9. Planimetria idraulica delle interferenza sc.varie
 B.2.5.10. Posizione tombino Tubo ARMCO L=2,40 m F=1,78 m sc.varie
 parere_AdB prot. n° 3283 del 08032013
 B.2.6.1. Rilievo Topografico Canale del Cupi sc.1:200
 B.2.6.2. Rilievo Topografico Canale di Bagnara sc.1:200
 B.2.6.3. Rilievo Topografico Canale di Asta 1 sc.1:200
 B.2.6.4. Rilievo Topografico Canale di Asta 4 sc.1:200
 B.2.6.5. Rilievo Topografico Canale di Asta 6 sc.1:200
 B.2.7.1. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Canale del Cupi
 B.2.7.2. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Canale di Bagnara
 B.2.7.3. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 1
 B.2.7.4. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 3-4
 B.2.7.5. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 5-6
 B.2.7.6. Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post) Asta 7
 B.2.8 Vasche di Impianti di trattamento
 B.2.9 Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche
 B.2.10 Relazione studio di compatibilità idrologica ed idraulica
 B.2.11 Bacino Tributario
 B.2.12 Intersezioni PAI
 B.2.13 Risultati Modello Idraulico ante-operam
 B.2.14 Risultati modello idraulico post-operam
 B.2.15 Relazione sulle interferenze delle opere d’arte con la falda
 B.2.16 Verifica speditiva dello scalzamento
- B.3 Relazione Paesaggistica**



**REGIONE
PUGLIA**

B.3.1 Relazione Paesaggistica

B.3.1.1 Relazione Paesaggistica - Allegato 1

B.3.2 I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura idrogeomorfologica sc. 1:20.000

B.3.3 I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura ecosistemica e ambientale sc. 1:20.000

B.3.4 I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura antropica e storico-culturale sc. 1:20.000

B.3.5 I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura idrogeomorfologica sc. 1:20.000

B.3.6 I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura ecosistemica e ambientale sc. 1:20.000

B.3.7 I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura antropica e storico-culturale sc. 1:20.000

B.3.8 I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura idrogeomorfologica sc. 1:20.000

B.3.9 I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura ecosistemica e ambientale sc. 1:20.000

B.3.10 I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura antropica e storico-culturale sc. 1:20.000

B.3.11 I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica

B.3.12 I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica

B.3.13 I contesti paesaggistici: il contesto 2 – documentazione fotografica

B.3.14 I contesti paesaggistici: il contesto 3 – documentazione fotografica

B.3.15 Itinerario ciclabile

B.3.16 Stato dei luoghi ex-ante

B.3.17 Interferenze con grotte e cavità naturali

B.4 Indagini Archeologiche

B.4.1 Carta delle indagini archeologiche - Tratto A, Comuni di Taranto e Leporano

(Tronco km 8+000.00 - km 13+240.00)

B.4.2 Carta delle indagini archeologiche Tratto B, Comune di Pulsano

(Tronco km 13+240.00 – km 19+205.00)

B.4.3 Carta delle indagini archeologiche Tratto C, Comuni di Lizzano, Torricella (Tronco km 19+000.00

svincolo Marina

di Pulsano – km 28+500.00 Rotatoria di svincolo Lizzano est)

B.4.4. Carta delle indagini archeologiche Tratto D, Comune di Maruggio (Tronco km 28+500.00 Rotatoria di

svincolo Lizzano Est – km 39+500.00 Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino)

B.4.5 Carta delle indagini archeologiche Tratto E, Comuni di Maruggio, Manduria (Tronco km 39+500.00

Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino – km 48+500.00 Rotatoria di svincolo San Pietro in

Bevagna/Chidro)

B.4.6 Carta delle indagini archeologiche Tratto F, Comune di Manduria (Tronco km 48+500.00 Rotatoria di

svincolo San Pietro in Bevagna/Chidro km 58+000.00 Rotatoria di svincolo Avetrana/Nardò)

B.4.7 Relazione delle delle indagini archeologiche

C - Progetto dell'infrastruttura

C.1 Asse principale tracciato di Progetto

C.1.1 Inquadramento territoriale sc.1:50.000

C.1.2 Corografia dell'intero tracciato sc. 1:25.000

C.1.2.1 Planimetria generale (da Talsano a Lizzano Est) sc. 1:10.000

C.1.2.2 Planimetria generale (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:10.000

C.1.2.3 Planimetria generale (da Maruggio Est ad Avetrana) sc. 1:10.000

C.1.3.1 Ortofoto con viabilità di progetto (da Talsano a Pulsano Est) sc. 1:5.000

C.1.3.2 Ortofoto con viabilità di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000

C.1.3.3 Ortofoto con viabilità di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000

C.1.3.4 Ortofoto con viabilità di progetto (da Maruggio Est allo svincolo di Avetrana Nardò) sc. 1:5.000

C.1.4.1 Planimetria di progetto (da Talsano a Pulsano Est) sc. 1:5.000

C.1.4.2 Planimetria di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000

C.1.4.3 Planimetria di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000

C.1.4.4 Planimetria di progetto (da Maruggio Est svincolo di Avetrana Nardò) sc. 1:5.000

C.1.5.1 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600 sc. 1:2.000

C.1.5.2 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 11+600 al Km. 15+500 sc. 1:2.000

C.1.5.3 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 15+500 al Km. 19+800 sc. 1:2.000

C.1.5.4 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 19+400 al Km. 23+000 sc. 1:2.000

C.1.5.5 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 23+000 al Km. 27+200 sc. 1:2.000

C.1.5.6 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 27+200 al Km. 30+800 sc. 1:2.000



**REGIONE
PUGLIA**

- C.1.5.7 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 30+800 al Km. 35+500 sc. 1:2.000
 C.1.5.8 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 35+500 al Km. 40+100 sc. 1:2.000
 C.1.5.9 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 40+100 al Km. 43+400 sc. 1:2.000
 C.1.5.10 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 43+400 al Km. 45+000 sc. 1:2.000
 C.1.5.11 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 45+000 al Km. 50+800 sc. 1:2.000
 C.1.5.12 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 50+800 al Km. 53+700 sc. 1:2.000
 C.1.5.13 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04 sc. 1:2.000
 C.1.6.1 Planimetria di progetto dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600 sc. 1:2.000
 C.1.6.2 Planimetria di progetto dal Km. 11+600 al Km. 15+500 sc. 1:2.000
 C.1.6.3 Planimetria di progetto dal Km. 15+500 al Km. 19+800 sc. 1:2.000
 C.1.6.4 Planimetria di progetto dal Km. 19+400 al Km. 23+000 sc. 1:2.000
 C.1.6.5 Planimetria di progetto dal Km. 23+000 al Km. 27+200 sc. 1:2.000
 C.1.6.6 Planimetria di progetto dal Km. 27+200 al Km. 30+800 sc. 1:2.000
 C.1.6.7 Planimetria di progetto dal Km. 30+800 al Km. 35+500 sc. 1:2.000
 C.1.6.8 Planimetria di progetto dal Km. 35+500 al Km. 40+100 sc. 1:2.000
 C.1.6.9 Planimetria di progetto dal Km. 40+100 al Km. 43+400 sc. 1:2.000
 C.1.6.10 Planimetria di progetto dal Km. 43+400 al Km. 45+000 sc. 1:2.000
 C.1.6.11 Planimetria di progetto dal Km. 45+000 al Km. 50+800 sc. 1:2.000
 C.1.6.12 Planimetria di progetto dal Km. 50+800 al Km. 53+700 sc. 1:2.000
 C.1.6.13 Planimetria di progetto dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04 sc. 1:2.000
 C.1.7.1 Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km. 12+900 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.2 Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km. 17+420 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.3 Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.4 Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km. 26+140 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.5 Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km. 30+354,85 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.6 Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km. 35+220 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.7 Profilo longitudinale dal Km. 35+220 al Km. 40+280 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.8 Profilo longitudinale dal Km. 40+280 al Km. 45+038,72 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.9 Profilo longitudinale dal Km. 50+600 al Km. 53+640 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.10 Profilo longitudinale dal Km. 53+640 al Km. 56+502,04 sc. 1:2.000/200
 C.1.7.11 Profilo longitudinale dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale sc. 1:2.000/200
 C.1.8.1 Sezioni trasversali dalla n° 17 alla n° 503 sc. 1:200
 C.1.8.2 Sezioni trasversali dalla n° 504 alla n° 1053 sc. 1:200
 C.1.8.3 Sezioni trasversali dalla n° 1054 alla n° 1354 sc. 1:200
 C.1.8.4 Sezioni trasversali dalla n° 1355 alla n° 1744 sc. 1:200
 C.1.8.5 Sezioni trasversali dalla n° 1745 alla n° 2022 sc. 1:200
 C.1.8.6 Sezioni trasversali relative alle Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale sc. 1:200
C.2 Intersezioni e svincoli
C.2.1 Svincolo Talsano- S.Donato (SUPERATO)
 C.2.1.1 Stralcio planimetrico sc. 1:1000
C.2.2 Raccordo per viale Kennedy
 C.2.2.1 Stralcio planimetrico sc. 1:1000
C.2.3 Rotatoria di svincolo S. Giorgio-Faggiano progr. km 9+ 710.00
 C.2.3.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
C.2.4 Rotatoria di svincolo S. Donato-Faggiano progr. km 11+183.00
 C.2.4.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
C.2.5 Rotatoria di svincolo per Leporano progr. km 11+926.00
 C.2.5.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
C.2.6 Rotatoria di svincolo per Pulsano est progr. km 14+182.00
 C.2.6.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
C.2.7 Rotatoria di svincolo Faggiano-Pulsano progr. km 15+660.00
 C.2.7.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500

**REGIONE
PUGLIA**

- C.2.8 Rotatoria di svincolo Pulsano-Lizzano progr. km 17+220.00*
C.2.8.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.9 Rotatoria di svincolo Marina di Pulsano progr. km 18+443.00*
C.2.9.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.10 Rotatoria di svincolo Morrone vecchio progr. km 21+312.00*
C.2.10.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.11 Rotatoria di svincolo Lizzano-Marina di Lizzano progr. km 22+908.00*
C.2.11.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.12 Rotatoria di svincolo progr. km 24+190.00*
C.2.12.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.13 Rotatoria di svincolo progr. km 25+000.00*
C.2.13.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.14 Rotatoria di svincolo progr. km 25+915.00*
C.2.14.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.15 Rotatoria di svincolo progr. Km 26 + 950*
C.2.15.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.16 Rotatoria di svincolo progr. Km 27 + 750*
C.2.16.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.17 Rotatoria di svincolo progr. km 29+140.00*
C.2.17.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.18 Rotatoria di svincolo Torricella-Sava progr. km 30+075.00*
C.2.18.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.19 Rotatoria di svincolo Madonna dell'alto mare km 33+685.00*
C.2.19.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.20 Rotatoria di svincolo Maruggio ovest-S.P. n° 131 km 35+076.00*
C.2.20.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.21 Rotatoria di svincolo Maruggio-S.P. n° 132 km 36+285.00*
C.2.21.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.22 Rotatoria di svincolo Campomarino-Maruggio km 37+245.00*
C.2.22.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.23 Rotatoria di svincolo Maruggio-via Mirante km 38+010.00*
C.2.23.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.24 Rotatoria di svincolo Via Rocco Scotellaro km 39+310.00*
C.2.24.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.25 Rotatoria di svincolo Maruggio Est-S.P. 141 km 39+850.00*
C.2.25.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.26 Rotatoria di svincolo Li Surrii-Manduria km 41+925.00*
C.2.26.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.27 Rotatoria di svincolo Manduria- Torre Borraco km 43+680.00*
C.2.27.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.28 Rotatoria di svincolo vecchia Salina km 52+060.00*
C.2.28.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.29 Rotatoria di svincolo Avetrana-Torre Colimena km 53+450.00*
C.2.29.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.30 Rotatoria di svincolo Punta Prosciutto km 54+705.00*
C.2.30.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.31 Rotatoria di svincolo Avetrana-Nardò km 56+287.56*
C.2.31.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.2.32 Rotatoria di svincolo Talsano-San Donato*
C.2.32.1 Stralcio planimetrico sc. 1:500
- C.3 Sezioni tipo**
C.3.1 Sezioni tipo viabilità principale

**REGIONE
PUGLIA****D - Opere d'arte maggiori**

D.1. Cavalcavia di svincolo progr. km 8+200,00 L = m. 60,00; b = m. 13,00 (SUPERATO)

D.1.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.1.2 Pianta e sezioni trasversali impalcato, carpenteria trave sc. Varie

D.1.3 Relazione di calcolo strutturale

D.2. Ponte progr. Km 37 + 311 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.2.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.2.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.2.3 Relazione di calcolo strutturale

D.3. Ponte progr. Km 37 + 395.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.3.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.3.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.3.3 Relazione di calcolo strutturale

D.4. Ponte progr. Km 38 + 500.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.4.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.4.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.4.3 Relazione di calcolo strutturale

D.5. Ponte progr. Km 38 + 638.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.5.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.5.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.5.3 Relazione di calcolo strutturale

D.6. Ponte progr. Km 38 + 640.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.6.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.6.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.6.3 Relazione di calcolo strutturale

D.7. Ponte progr. Km 39 + 611.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.7.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.7.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.7.3 Relazione di calcolo strutturale

D.8. Ponte progr. Km 43 + 560.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.8.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.8.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.8.3 Relazione di calcolo strutturale

D.9. Ponte progr. Km 43 + 740.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50

D.9.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.9.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.9.3 Relazione di calcolo strutturale

D.10. Ponte progr. Km 54 + 300.00 L = m. 20,00; b = m. 9,50

D.10.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100

D.10.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie

D.10.3 Relazione di calcolo strutturale

E - Opere d'arte minori

E.1. Sottopasso scatolare progr. km 18 + 181,85 m. 5,00 x h = m 2,00

E.1.1. Pianta e sezioni sc. Varie

E.1.2. Relazione di calcolo strutturale

E.2. Scatolare doppio progr. km 23 + 425 m. 2 x 5,00 mt x h = m 3.30

E.2.1. Pianta e sezioni sc. Varie

E.2.2 Relazione di calcolo strutturale

E.3. Ponticello scatolare progr. km 23 + 474 l=m. 2,00 x 2,00

E.3.1. Pianta e sezioni sc. Varie

E.3.2 Relazione di calcolo strutturale

E.4. Scatolare doppio progr. km 25 + 930 2.00 x 5,00 mt x h = 3,00 m



**REGIONE
PUGLIA**

- E.4.1. Pianta e sezioni sc. Varie
- E.4.2 Relazione di calcolo strutturale
- E.5. Ponticello scatolare progr. km 26 + 695 l=m. 2,00 x m. 2,00**
- E.5.1. Pianta e sezioni sc. Varie
- E.5.2 Relazione di calcolo strutturale
- E.6. Scatolare doppio progr. km 33 + 000 2,00 x m 5,00 mt x m. 2,90**
- E.6.1. Pianta e sezioni sc. Varie
- E.6.2 Relazione di calcolo strutturale
- E.7. Ponticello scatolare progr. Km 38.080.00 l=m. 2,00 x m. 2,00**
- E.7.1. Pianta e sezioni sc. Varie
- E.7.2 Relazione di calcolo strutturale
- E.8. Ponticello scatolare progr. km 39 + 085 l= m. 6,00 X h= 3,50**
- E.8.1. Pianta e sezioni sc. Varie
- E.8.2 Relazione di calcolo strutturale
- E.9. Scatolare per attraversamenti faunistici**
- E.9.1. Stralcio planimetrico e carpenteria sc. Varie
- E.9.2 Relazione di calcolo strutturale

F - Opere di sostegno e di presidio

- F.1. Muri verdi in terra rinforzata**
- F.1.1 Sezioni tipo e particolari
- F.1.2 Relazione di calcolo strutturale

G - Opere di attraversamento idraulico

- G.1. Tombino a sezione ribassata L=1.20 f=0.99 – pianta e sezioni tipo
- G.2. Tombino a sezione ribassata L=1.60 f=1.34 – pianta e sezioni tipo
- G.3. Tombino a sezione ribassata L=2.40 f= 1.68 – pianta e sezioni tipo
- G.4. Tombini 2 phi 600 accoppiati in lamiera ondulata
- G.5. Tombini 2 phi 800 accoppiati in lamiera ondulata
- G.6 Tombino phi 1000 accoppiati in lamiera ondulata
- G.7 Opere protezione condotta

H - INTERFERENZE

- H.1.1 Relazione descrittiva delle reti interferenti
- H.1.2 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Talsano a Pulsano Est)
- H.1.3 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Pulsano Est a Lizzano est)
- H.1.4 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Lizzano est a Maruggio Est)
- H.1.5 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Maruggio Est allo svincolo Avetrana – Nardò)
- H.1.6 Studio interferenza Depuratore Sava-Manduria

I - Cantieri, cave e discariche

- I.1 Relazione preliminare dei siti esaminati
- I.2 Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche sc. 1:25.000
- I.3 Dettaglio Aree di Cantiere sc 1:2.000

L - Studio di Impatto acustico ambientale

- L.1 Relazione tecnica

M - Studio di impatto ambientale

QUADRO PROGRAMMATICO

- M.01.01 Relazione
- M.01.02 Corografia generale sc. 1:50000
- M.01.03.01 Piano Generale dei Trasporti e Piani Sovraordinati a livello regionale, provinciale e di Area Vasta
- M.01.03.02.01 Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto sc. 1:10000
- M.01.03.02.02 Piano Regolatore Generale del Comune di Leporano e PUG di Pulsano sc. 1:10000
- M.01.03.02.03 Piani Regolatori Generali dei Comuni di Faggiano e Taranto C (Isola Amministrativa) sc. 1:10000



**REGIONE
PUGLIA**

M.01.03.02.04 Piani Regolatori Generali dei Comuni di Lizzano e Torricella sc. 1:10000
 M.01.03.02.05 Piano Regolatore Generale del Comune di Manduria sc. 1:10000
 M.01.03.02.06 Piano Regolatore Generale del Comune di Avetrana sc. 1:10000
 M.01.04.01 Carta delle aree protette (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000,1:100000
 M.01.04.02 Carta delle aree protette (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000,1:100000
 M.01.05 Piano Regionale delle attività estrattive - PRAE Puglia sc. 1:50000
 M.01.06.01 Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.01.06.02 Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000

QUADRO PROGETTUALE

M.02.01 Relazione
 M.02.02.01 Carta delle alternative progettuali (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.02.02.02 Carta delle alternative progettuali (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 M.02.03.01 Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.02.03.02 Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 M.02.03.03 Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.02.03.04 Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 M.02.03.05 Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.02.03.06 Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 sc. 1:25000, 1:10000

QUADRO AMBIENTALE

M.03.01 Relazione
 M.03.02.01 Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.03.02.02 Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 M.03.03.01 Carta dell'uso del suolo (Prog. km 8 a km 19) sc. 1:10000, 1:2000
 M.03.03.02 Carta dell'uso del suolo (Prog. km 19 a km 29) sc. 1:10000, 1:2000
 M.03.03.03 Carta dell'uso del suolo (Prog. km 29 a km 39) sc. 1:10000, 1:2000
 M.03.03.04 Carta dell'uso del suolo (Prog. km 39 a km 50) sc. 1:10000, 1:2000
 M.03.03.05 Carta dell'uso del suolo (Prog. km 50 a km 57) sc. 1:10000, 1:2000
 M.03.04.01 Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 8 a km 30) sc. 1:25000
 M.03.04.02 Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 30 a km 57) sc. 1:25000
 M.3.5 Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale varie

SINTESI NON TECNICA

M.04.00 Relazione

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

M.05 Relazione
 M.05.01 Corografia delle incidenze sulla Rete Natura 2000 sc. 1:25000
 M.05.02 Incidenze SIC Mar Piccolo sc. 1:5000
 M.05.03 Incidenze SIC Duna di Campomarino sc. 1:5000
 M.05.04 Incidenze SIC Torre Colimena sc. 1:5000
 M.06 Valutazione delle interferenze con le Riserve naturali regionali
 M.06.01 Corografia delle incidenze su Riserve naturali sc. 1:25000

N - Espropri

N.1 Planimetria catastale (da Talsano e Pulsano Est) sc. 1:4.000
 N.2 Planimetria catastale (da Talsano a Pulsano Est) sc. 1:4.000
 N.3 Planimetria catastale (da Lizzano est a Maruggio Est) sc. 1:4.000
 N.4 Planimetria catastale (da Maruggio Est ad Avetrana) sc. 1:4.000



**REGIONE
PUGLIA**

N.5.1 Elenco ditte intestate a DEMANIO REGIONE PUGLIA

N.5.2 Elenco ditte intestate AQP

P - Analisi costi – benefici (Studio trasportistico)

P.1 Relazione generale

Q - Relazione Tecnico agronomica a firma di tecnico abilitato Dott. Agr. Orazio Stasi

Q.1 Relazione Tecnico Agronomica

Q.2 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500)

Q.3 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200)

Q.4 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500)

Q.5 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010)

Q.6 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600)

Q.7 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500)

Q.8 Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori)

Q.9 Analisi interferenze Habitat 6220

R - Piano di Monitoraggio sulla componente Faunistica

R.1 Relazione

S - Piano di Monitoraggio Ambientale

S.1 Relazione

T - Piano utilizzo terre e rocce da scavo

T.1 Relazione

T.2 Caratterizzazione ambientale (GeoProve S.r.l)

U - CALCOLO IMPIANTI

U.1. Relazione elettrica

U.2. Relazione illuminotecnica

V - VALUTAZIONE IMPATTO SICUREZZA STRADALE (VISS)

Documentazione integrativa prodotta dal proponente a seguito della Conferenza di Servizi del 21.06.2021 e pubblicata il 05.08.2021 sul Portale Ambientale Regionale:

- > A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m
- > A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
- > A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m
- > A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m
- > Istanza autorizzazione paesaggistica i n deroga_Rev00.pdf.p7m
- > M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m
- > M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m
- > M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m
- > M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m
- > Q.1 Relazione tecnico agronomica.pdf.p7m
- > R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m
- > T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m
- > V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m

Verbale Conferenza di Servizio del 21.06.2021;

Verbale Audizione proponente del 01.09.2021;

Parere ARPA del 30.08.2021;

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un tracciato stradale a servizio del settore retro-costiero
www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

della parte orientale della provincia di Taranto, dalla periferia del capoluogo (in continuità con la tangenziale sud in corso di costruzione) sino al confine con la provincia di Lecce, per un'estensione totale di **circa 48 Km**.

E' prevista la realizzazione di un **asse principale comprendente le contro-strade** dell'asse principale fino al confine est del territorio comunale di Pulsano.

L'asse principale correrà a distanza dalla costa variabile tra un massimo di circa 4,6 Km (il tratto iniziale a nord dell'abitato di Talsano) ed un minimo di circa 1,1 Km (il punto più meridionale della circonvallazione di Maruggio). La prima parte del tracciato (dall'inizio dell'intervento sino alla progressiva 16+500) si manterrà a circa 4-4,5 Km dalla linea di costa, passando a nord dei centri abitati della fascia costiera (Talsano, Leporano e Pulsano oltre alle relative frazioni a mare); un'ampia deviazione verso sud nei pressi di Masseria Monticchio porterà l'asse principale ad allinearsi sul tracciato dell'attuale S.P. n° 123 per proseguire sino al termine dell'intervento ad una distanza dalla costa pressochè costante di circa 2 Km, passando a sud di tutti i principali centri abitati dei comuni costieri (con esclusione, naturalmente, delle frazioni a mare e del piccolo centro di Monacizzo presso Torricella). In prossimità del centro abitato di Maruggio, al fine di evitarne l'attraversamento senza tuttavia impegnare le aree di rilevanza paesaggistica poste a nord dello stesso abitato, è prevista la realizzazione di una circonvallazione interamente su nuovo tracciato che, passando nella fascia compresa tra Maruggio e la frazione a mare di Campomarino, interesserà aree di minore rilevanza avvicinandosi sino a 1 Km circa dalla linea di costa.

La considerevole estensione dell'intervento, unita alle differenti caratteristiche dei territori attraversati ed alle differenti modalità tecniche di esecuzione dello stesso intervento (con particolare riferimento alla scelta di limitare i tracciati interamente ex novo al solo tratto iniziale ed alla circonvallazione di Maruggio, riqualificando per il resto tracciati stradali già esistenti pur se con l'integrazione per mezzo di alcuni raccordi e varianti), rendono necessaria la distinzione di specifici contesti di riferimento atti ad organizzare in modo sistematico le valutazioni di carattere paesaggistico.

Nello specifico vengono individuati i seguenti contesti:

- 1) Dal Capo di San Vito alle Serre Tarantine
- 2) La piana costiera tra Lizzano e Maruggio
- 3) Territorio costiero di Manduria ed Avetrana

Per individuazione, descrizione, caratteri naturali e caratteri antropici tratti da 165_D_B.03.01 Relazione Paesaggistica:

- 1) Dal Capo di San Vito alle Serre Tarantine (pag. 6-11)
- 2) La piana costiera tra Lizzano e Maruggio (pag. 24-28)
- 3) Territorio costiero di Manduria ed Avetrana (pag. 38-44)

L'area di intervento è interessata dai seguenti vincoli ambientali e paesaggistici.

Per individuazione, vincoli ambientali e paesaggistici tratti da 165_D_B.03.01 Relazione Paesaggistica:

1) Dal Capo di San Vito alle Serre Tarantine (pag. 12-23)

A2.4 – Il sistema delle tutele

A2.4.1 – I beni paesaggistici: le dichiarazioni di notevole interesse pubblico

A2.4.2 – I beni paesaggistici: le aree tutelate ex art. 142 del Codice

A2.4.3 – Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

A2.4.3.1 – Ambiti paesaggistici e figure territoriali

A2.4.3.2 – Componenti geomorfologiche

A2.4.3.3 – Componenti idrologiche

A2.4.3.4 – Componenti botanico-vegetazionali

A2.4.3.5 – Componenti delle aree protette e siti naturalistici

A2.4.3.6 – Componenti culturali e insediative

A2.4.3.7 – Componenti dei valori percettivi

2) La piana costiera tra Lizzano e Maruggio (pag. 29-37)

A3.4.1 – I beni paesaggistici: le dichiarazioni di notevole interesse pubblico

A3.4.2 – I beni paesaggistici: le aree tutelate ex art. 142 del Codice

A3.4.3 – Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

A3.4.3.1 – Ambiti paesaggistici e figure territoriali

A3.4.3.2 – Componenti geomorfologiche

A3.4.3.3 – Componenti idrologiche

A3.4.3.4 – Componenti botanico-vegetazionali

A3.4.3.5 – Componenti delle aree protette e siti naturalistici

A3.4.3.6 – Componenti culturali e insediative

A3.4.3.7 – Componenti dei valori percettivi .

3) Territorio costiero di Manduria ed Avetrana (pag. 46-55)



**REGIONE
PUGLIA**

A4.4 – Il sistema delle tutele

A4.4.1 – I beni paesaggistici: le dichiarazioni di notevole interesse pubblico

A4.4.2 – I beni paesaggistici: le aree tutelate ex art. 142 del Codice

A4.4.3 – Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

A4.4.3.1 – Ambiti paesaggistici e figure territoriali

A4.4.3.2 – Componenti geomorfologiche

A4.4.3.3 – Componenti idrologiche

A4.4.3.4 – Componenti botanico-vegetazionali

A4.4.3.5 – Componenti delle aree protette e siti naturalistici

A4.4.3.6 – Componenti culturali e insediative

A4.4.3.7 – Componenti dei valori percettivi

Descrizione dell'intervento

il progetto prevede (vedi Corografia dell'intero tracciato all. C.1.02) :

*a) una sezione stradale (vedi figura 1) di tipo B1 (rif. D.M. 5.11.2001) in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato (vedi all. C. 6 Sezioni tipo viabilità principale e secondaria), con adeguato tratto di **raccordo alla viabilità di tipo C 1** (rif. D.M. 5.11.2001).*

*b) una sezione stradale (vedi figura 2) di tipo C1 (rif. D.M. 5.11.2001) da Talsano a Pulsano Est (vedi all. C. 3 Sezioni tipo viabilità principale) con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di **controstrade destinate al traffico locale, ma soprattutto riservate ai mezzi agricoli.***

c) una sezione stradale (vedi figura 3) di tipo C1 (rif. D.M. 5.11.2001) nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo (vedi all. C. 3 Sezioni tipo viabilità principale) La sezione stradale ha una larghezza complessiva pari a mt. 10,50 , composta da due corsie di marcia di mt. 3,75 e n° 2 banchine pavimentate di mt. 1,50 e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di mt. 1,50 dal cordolo laterale, con la previsione di rotatoria in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente. Inoltre è previsto il ripristino, ove occorra, e la costruzione di nuovi muretti a secco lungo i due margini della strada, prevedendo adeguate aperture in particolare per il deflusso delle acque di scorrimento superficiale.

d) sezione stradale (vedi figura 4) di tipo C2 (rif. D.M. 5.11.2001), (vedi all. C. 3 Sezioni tipo viabilità principale); la sezione stradale ha una larghezza complessiva pari a mt. 9,50, composta da 2 corsie di marcia larghe mt. 3,50 e due banchine pavimentate larghe mt. 1,25, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di ml. 1,50 dal cordolo laterale con la previsione di rotatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive. Nel tratto compreso tra le progr. Km 45+0.38 e Km 50+600, in agro di San Pietro in Bevagna nel Comune di Manduria , le opere previste saranno realizzate nell "ambito del piano di gestione della Riserva Naturale Regionale Orientale del Litorale Tarantino".

E' prevista la realizzazione di un asse principale comprendente le controstrade dell'asse principale fino al confine est del territorio comunale di Pulsano; l'asse principale (con sezioni C1 e C2 come meglio specificato di seguito) sarà in parte su nuovo tracciato ed in parte su tracciato esistente opportunamente riqualificato.

La prima parte del percorso, che avrà origine dal termine della tangenziale in corso di costruzione presso il cimitero di Talsano (progressiva 8+600) e terminerà poco oltre il centro abitato di Pulsano (progressiva 18+730), sarà realizzata interamente su nuovo tracciato.

A partire dalla progressiva 18+730 l'asse principale proseguirà sulle attuali strade provinciali 123, 131 e 141 (salvo gli ultimi 2 km sino alla ex SS 174, da eseguirsi recuperando viabilità locale); il tracciato coinciderà per gran parte del percorso con quello delle strade già esistenti, con esclusione della circonvallazione di Maruggio (dalla progressiva 34+560 alla progressiva 39+840, interamente su nuovo tracciato con sezione C2) e di alcuni brevi tratti di raccordo e varianti di tracciato di modesta entità, da eseguire su nuovo tracciato.

Resta esclusa dall'intervento la parte di tracciato che ricade all'interno del perimetro della Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale (tra le progressive 45+000 e 50+600): in tale area, infatti, il percorso stradale in progetto ripercorrerà un tratto dell'attuale SP 141 senza che siano eseguiti interventi di riqualificazione.

Il complesso degli interventi in progetto interesserà in particolare i territori dei comuni di seguito specificati:

Taranto, Leporano, Pulsano, Faggiano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria, Avetrana

In relazione ai contesti paesaggistici individuati e descritti nei paragrafi A2, A3 e A4 il tracciato stradale è così distribuito:

✓ **Contesto1** (dal Capo di Sanvito alle SerreTarentine):

– asse principale dal Km 8+600 (inizio intervento) al Km 23+500 e relative controstrade fino al confine est del



**REGIONE
PUGLIA**

comune di Pulsano;

✓ **Contesto2** (La piana costiera tra Lizzano e Maruggio):

– asse principale dal Km 23+500 al Km 40+550

✓ **Contesto3** (Il territorio costiero di Manduria e Avetrana):

– asse principale dal Km 40+550 al Km 56+540 (termine intervento)

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Con riferimento alla documentazione integrativa presentata relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale e sulla base dell'esposizione effettuata nell'audizione del 01/09/2021 relativamente all'interferenza del tracciato a sud di Maruggio con l'"Habitat 6220" - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" si osserva che il proponente ha identificato l'area realmente interferente con l'Habitat è pari a circa 0,3 km rispetto all'intero tracciato previsto in progetto pari a 48 km, per una superficie pari a circa 2.900 m². La reale sussistenza e caratteristiche dell'habitat sono riportate nella relazione "Q.9-Analisi interferenza Habitat 6220".

La soluzione progettuale proposta rappresenta, come indicato dal proponente di per sé già una alternativa localizzativa, in quanto è il risultato della variazione del progetto iniziale proposto a giugno del 2011 che prevedeva un tracciato con la circonvallazione di Maruggio passante a Nord dell'abitato e per il quale il Comitato VIA aveva espresso perplessità circa la presenza di elementi vegetazionali, quali ulivi e aree boscate e per cui sono state effettuate le variazioni rispondenti a precise indicazioni e rilievi forniti dal Comitato. Tale scelta inoltre è frutto di attente valutazioni proprio in merito alla presenza dell'habitat. Il tracciato infatti minimizza l'intersezione con l'Habitat 6220, oltre a ridurre le interferenze con le aree boscate e le aree di pericolosità idraulica individuate nel PAI e tiene debitamente conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e dei criteri progettuali costituenti gli elementi fondamentali di sicurezza della circolazione, impatto ambientale, costi, tra cui il riscontro di alcuni standard geometrici relativi alle distanze di visibilità, raggi di curvatura, pendenze massime e raccordi.

Inoltre, come specificato nell'elaborato "M.03.05 Progetto di Mitigazione e compensazione" dell'integrazione prodotto in data 05/08/2021, non potendo prevedere misure di mitigazione, si prevede come misura di compensazione quella di destinare una superficie doppia rispetto a quella sottratta, ovvero si prevede di destinare un'area pari a 6.000 m² al reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220 da individuarsi nelle vicinanze dello stesso. Il progetto è dettagliato negli elaborati "M.03.05 -Progetto di Mitigazione e compensazione" e M.05.05 "Planimetria progetto di compensazione" dell'integrazione prodotto in data 05/08/2021.

Il proponente specifica inoltre che in merito alla la Valutazione di incidenza ambientale si specifica che è presente agli atti e identificata come VINCA generale come si evince anche negli elaborati M.05 - M.06 dell'integrazione prodotto in data 05/08/2021, e che negli stessi elaborati, relativamente alla presenza dell'Habitat 6220 in prossimità del tracciato a sud di Maruggio, sono stati aggiornati e integrati rispetto alla presenza dell'Habitat 6220 per il quale è prevista la deroga e la compensazione. Per quanto concerne l'aspetto relativo al consumo di suolo, il proponente dichiara che il tracciato stradale come oggi presentato è il frutto di successive modifiche e rielaborazioni che hanno tenuto conto dei vari pareri espressi durante le fasi di valutazione del progetto nelle varie sedi e che di per sé hanno accolto le varie istanze emerse dal Comitato VIA regionale. Infatti nel rispetto di tali indicazioni ha determinato una sostanziale riduzione del consumo di suolo. Infatti la realizzazione di nuove strade si attesta intorno ai 15 km rispetto al totale di 48 km previsti dall'intero tratto stradale. Viene infatti evidenziato come tale modifiche hanno notevolmente ridotto il consumo del suolo nella misura del 68% (pari a due terzi) rispetto alle aree verdi e agricole in relazione alla soluzione iniziale. Inoltre L'ARPA Puglia con nota datata 30.08.2021 ha rilevato/esaminata la documentazione

**REGIONE
PUGLIA**

integrativa pubblicata sul Portale Ambientale Regionale prodotta dal proponente a seguito della Conferenza di Servizi del 21.06.2021 evidenziando nelle conclusioni: Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si evidenzia che il proponente non ha fornito nuovi elementi di valutazione in riscontro alla richiesta della scrivente Agenzia di aggiornarlo per la parte inerente alla componente flora e vegetazione, tenuto conto dell'interferenza con l'habitat 6220. Tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che il proponente ha riscontrato solo parzialmente i rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 38976 del 26.05.2021, in quanto, nello specifico, non è stato presentato un PMA integrato relativamente alle azioni per la componente flora e vegetazione.

Si denota la presenza, per quanto concerne il Piano di Monitoraggio Ambientale, la presenza del documento "S.01.02 - Piano di Monitoraggio Ambientale" presentato dal proponente di un Piano dettagliato per tutte le componenti ambientali e che racchiude la descrizione del monitoraggio in tutte le fasi come previsto dalla normativa vigente.

Valutazioni del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo

Con riferimento alle integrazioni relative alle terre e rocce da scavo si prende atto del contributo dell'ARPA pervenuto con nota datata 30.08.2021 evidenziando *una potenziale non conformità tra la gestione prospettata dal proponente e quanto previsto dall'art. 24 del DPR n.120/2017. In altri termini restano da definire la qualificazione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere e le rispettive quantità. Più in generale si rileva ancora una volta la mancanza di informazioni precise sui volumi di materiale movimentati e la presenza di dichiarazioni contrastanti nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo, rinnovando sul punto la raccomandazione di applicare le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA 22/2019. deve essere chiarito ove sarà reperito il volume di materiale necessario per i rinterrati (stimabile in circa 208.959,08 m3), rivalutando qualora necessario le quantità complessive da recuperare nelle cave di prestito. E pertanto chiarito univocamente il bilancio complessivo delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere), allo stato degli atti, tenuto conto di quanto dichiarato dal proponente circa il riutilizzo in sito si ritiene che debba essere prodotto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del DPR n. 120/2017 e delle Linee Guida SNPA 22/2019.*

Valutazione di Impatto ambientale

ATTESO CHE

- Il soggetto proponente ha "osservato e contro dedotto" al parere del comitato VIA espresso nella seduta del 11.06.2021, già in sede di conferenza di servizio del 21.06.2021 a cui si rimanda e conseguentemente ha prodotto documentazione spontanea integrativa così come pubblicata sul portale del 05.08.2021;
- seguiva audizione del soggetto proponente con il Comitato Via e articolata discussione avvenuta nella seduta dell'01.09.2021, a cui verbali si rimanda;
- nella medesima seduta si procedeva alla valutazione della documentazione pubblicata sul portale ambientale in data 05.08.2021 e pervenuta a seguito del parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato prot. n. AOO_089/9096 dell'11.06.2021 e le cui motivazioni qui si intendono integralmente riportate nonché al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 5621 del 23.06.2021;
- risulta nel frattempo pervenuto il parere Dap Ta acquisito al prot. n. AOO_089/12482 del 31.08.2021;
- ~~sono state eliminate le controstrade dall'infrastruttura di progetto;~~

**REGIONE
PUGLIA**

- la tratta ricadente nell'area naturale protetta è oggetto soltanto di manutenzione ordinaria;
- è stato rivisto lo studio di impatto sulla sicurezza stradale VISS ai sensi del d. lgs. 35/2011, come richiesto nelle osservazioni del parere v.i.a. e, in base agli esiti della consulenza scientifica del Politecnico di Bari e a quanto riferito nell'audizione con il Comitato, che ha preso in considerazione anche la riduzione degli attraversamenti nei centri abitati e conseguentemente la riduzione dell'incidentalità in ambito urbano si è verificato un più significativo (sino al 30%) miglioramento dei dati di incidentalità rispetto al precedente studio;
- nella seduta del'08.09.2021 del Comitato è intervenuta l'ing. Pace (Infrastrutture per la mobilità) che ha confermato la strategicità dell'intervento in questione, fortemente ridimensionata nel corso degli anni, ritenuta fondamentale per ridurre la pericolosità del tratto, anche a seguito della volontà più volte rappresentata dagli enti coinvolti;
- in ordine alle indicazioni di misure di tutela gli alberi di ulivo, le tavole depositate contengono un dettagliato rilievo e la classificazione degli ulivi che saranno interessati dall'intervento, con precisa indicazione topografica e suddivisione in ulivo monumentale e non monumentale in relazione alla normativa vigente, in particolare alla l.r. 14/2007;
- in ordine ai muretti a secco è stato chiarito che l'intervento in oggetto non prevede la costruzione e di muretti a secco sui due lati della nuova careggiata per quasi tutta l'estensione, ma la demolizione e la ricostruzione di muretti a secco solo se preesistenti e interferenti con le opere a farsi;
- in ordine al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il materiale da recuperare in cave di prestito sarà ridotto a circa 200.000 mc, preferendo il riutilizzo come sottoprodotto del materiale proveniente dagli scavi, in subordine il materiale presso impianto di recupero ed in ultimo l'eventuale conferimento in discarica, fermo restando le criticità già rilevate e per le quali si rimanda alle prescrizioni di seguito riportate;

RILEVATO CHE

- permangono perplessità sul tratto di strada posta in rilevato, in particolare sulle livellette, come si evince dalle tavv. C1 /7-1-C2/7-2- C3/7-3 depositate dall'Ente proponente e conseguentemente sui volumi delle terre e rocce da scavo;
- dopo ampia ed approfondita discussione, il Comitato, considerati soddisfatti gli aspetti sopra evidenziati, ritiene di poter procedere con delle prescrizioni sugli aspetti più problematici, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere verificata in sede di progetto esecutivo;

TANTO PREMESSO, ATTESO E RILEVATO

Esaminata la suddetta documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto, come da soluzione proposta, non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi in considerazione di quanto sopra rappresentato e alle seguenti condizioni ambientali:

- 1) con riferimento alle attività relative allo sbancamento e riporto, al fine di minimizzare gli stessi e gli impatti derivanti:
 - a) **siano** ridimensionate le parti di infrastruttura in rilevato, minimizzandole;
 - b) **siano conservate**, lì dove le condizioni idrauliche e di sicurezza lo permettano, le quote e le livellette originarie nei tratti in cui si interviene sull'infrastruttura stradale esistente, adeguando e ampliando il pacchetto stradale già in essere;
 - c) **sia assicurato il mantenimento** delle intersezioni a rotatoria con le strade esistenti, lì dove è possibile, garantendo la stessa quota altimetrica dell'infrastruttura intercettata;



**REGIONE
PUGLIA**

- d) **sia definito il bilancio complessivo** delle terre e rocce movimentate nel cantiere (volumi prodotti, volumi riutilizzati in sito allo stato naturale, volumi destinati a recupero e/o discarica, volumi reperiti all'esterno del cantiere) e sia fornita indicazione delle quantità nonché della tipologia di materiale da riutilizzare;
- e) **l'area cantierata** nel sito di produzione, ai sensi delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Linee Guida SNPA 22/2019), per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità, in base a quanto disciplinato dall'art.185, comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e smi, così che la condizione che il terreno sia *"riutilizzato ... (omissis)... nello stesso sito in cui è stato escavato"* sia soddisfatta;
- f) **sia garantita l'armonizzazione** dell'infrastruttura stradale con l'ambiente evitando alterazioni visive, barriera urbanistica ed ecosistemica;
- g) siano prodotti elaborati redatti in conformità con le indicazioni riportate dal precedente p.to a) al p.to f), in cui siano anche riportati i **"profili longitudinali e planimetrie" aggiornati anche su base ortofoto riportando sugli stessi tratti in sterro, rilevato e mezza-costa, il "diagramma delle aree e dei volumi"** corrispondenti alle quantità di materiale di cui al **"Piano utilizzo terre e rocce da scavo" dai quali si evinca univocamente l'ottemperanza alle indicazioni di cui sopra;**
- 2) **sia chiarita l'esistenza o meno delle aree di bonifica** citate negli elaborati di progetto (profili longitudinali, sezioni tipo e particolari ed altri). Qualora non siano presente aree di bonifica, come evincibile dal nuovo elaborato prodotto e pubblicato sul portale il 5.08.2021 "T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione", siano corretti gli elaborati progettuali in cui ne era stata rilevata la presenza. Qualora vi siano aree di bonifica, sia prodotta documentazione attestante le modalità di gestione dei materiali, in conformità alle norme di settore;
- 3) **nell'area di interferenza con l'habitat 6220** individuato ai sensi della DGR 2442/2018, sia evitato, al di fuori del tracciato di progetto, il deposito di materiali, allestimento di aree cantiere e la sosta di mezzi d'opera;
- 4) **il pacchetto di asfalto sia realizzato con asfalto poroso fonoassorbente.** Infatti, l'utilizzo di asfalto poroso fonoassorbente riduce del 25% gli incidenti rispetto a quello tradizionale; evita l'acquaplaning; ha una maggiore resistenza agli agenti atmosferici con una oscillazione da +50° a -30°; ha un'usura di 7 anni contro i 5 di quello liscio; riduce di 3dBA l'inquinamento da rumore che alla fonte per effetto della calcolo logaritmico si dimezza; grazie all'utilizzo del bitume modificato con aggiunta di polimeri determina una elasticità alla struttura tale da avere un'interessante deformazione e ritorno elastico; infine è riciclabile a caldo senza l'impiego di autotrasporti e di ulteriore carico di inquinamento, con evidenti vantaggi sia in termini di sicurezza che di sostenibilità ambientale;
- 5) **siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione** che il proponente ha riportato nell'apposito elaborato specialistico, curando al tempo stesso il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione; l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri; la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro; l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee



**REGIONE
PUGLIA**

- misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc.) durante la fase di cantiere;
- 6) **il deposito dei materiali** e delle terre e rocce da scavo non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
 - 7) **i materiali da scavo prodotti**, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria), al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;
 - 8) **come da Linee Guida SNPA n. 22/2019**, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);
 - 9) **sia definita la superficie proposta in progetto (indicata pari a c.ca 6000 m2), quale misura di compensazione** per il reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220, da individuarsi nelle vicinanze dello stesso, e sia presentato apposito progetto per acquisire nulla osta e autorizzazioni ex lege previste degli Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica e territoriale;
 - 10) **sia aggiornato ed attuato un Piano di Monitoraggio Ambientale** che rispecchi il documento presentato "S.01.02 - Piano di Monitoraggio Ambientale" e che ne integri in tutto le operazioni già effettuate (campionamento e analisi parametri di legge), da condividere e far approvare da ARPA Puglia;
 - 11) **sia ottenuta l'autorizzazione in deroga per l'espianto degli alberi di ulivo monumentali** ai sensi dell'art. 11 c.1 della L.R. n.14/2007 secondo le modalità indicate dalla stessa normativa regionale, previo parere della Commissione tecnica a tutela degli alberi monumentali, con la specifica che gli ulivi non dovranno essere destinati a scopi vivaistici e/o ornamentali e che dovranno essere reimpiantati in aree pubbliche previa intesa con le amministrazioni comunali competenti per territorio, o in aree di proprietà della provincia, seguendo le indicazioni del protocollo in materia di Xylella fastidiosa vigente al momento del reimpianto;
 - 12) **sia redatto i un nuovo piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo** che tenga in debito quanto sopra prescritto e rilevato, nonché quanto riportato nel parere di ARPA DAP Ta, prot. 59006 del 31.08.2021;
 - 13) in fase di progettazione esecutiva, **tutti gli elaborati di progetto dovranno essere conformati alle prescrizioni** riportate nei punti precedenti. Tanto anche al fine della verifica di ottemperanza e delle attività di monitoraggio ambientale.

Le condizioni ambientali sopra riportate dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva e la relativa e conseguente documentazione progettuale, redatta in conformità, dovrà essere prodotta prima dell'inizio dei lavori, anche ai fini delle valutazioni del Comitato Reg.le VIA.

La cantierabilità dell'intervento è condizionata all'avvenuta ottemperanza di quanto prescritto nel presente parere.

Si da atto che l'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla verifica dei requisiti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.


Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott.ssa Maria Nilla Miccoli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture Ing. Francesco Pagliara	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Daniela Amati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Biologiche Dott. Angelantonio Calabrese	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



LOBOSCO ANNA
30.12.2021
13:33:52 UTC



EMILIANO
MICHELE
30.12
.2021
14:58:36
UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2221** del 29/12/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

OGGETTO: Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 29 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	V.Presidente	Raffaele Piemontese
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

OGGETTO: Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_2401 del 18.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" sul sito web dell'Autorità competente e ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata; l'intervento, proposto dalla Provincia di Taranto, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa "C" di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_5895 del 12.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha anticipato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, rappresentando che *"la fase di verifica documentale terminerà il 10.06.2020"*;
- con nota prot. n. AOO_089_7079 del 11.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27bis co. 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo al proponente una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020 la Sezione Autorizzazioni ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la Provincia di Taranto con nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. AOO_089_7079 del 11.06.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_11858 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi per il giorno 05.11.2020; con nota prot. n. AOO_145_8039 del 30.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica;
- con nota prot. n. AOO_089_14322 del 13.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020 e con successiva nota prot. n. AOO_089_105 del 07.01.2021 ha trasmesso una richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

OGGETTO: Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

- con nota prot. n. AOO_089_6519 del 03.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del comma 7 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., convocando la seduta per il giorno 01.06.2021 (successivamente posticipata al 21.06.2021) rappresentando di aver pubblicato documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO_089_9429 del 17.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA, il quale ha ritenuto *“che il progetto, per come proposto, comporti impatti significativi e negativi”*;
- con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e progettuali;
- con nota prot. n. AOO_089_10228 del 05.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 21.06.2021; con successiva nota prot. n. AOO_089_13876 del 27.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2021; all'interno della nuova documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è presente il parere definitivo del Comitato VIA, prot. n. 13663 del 22.09.2021, che, pur rilevando perplessità sul tratto di strada in rilevato, in particolare sulle livellette individuate su tavv. C1/7-1 - C2/7-2 - C3/7-3, ha ritenuto che il progetto non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi con specifiche condizioni ambientali;
- con nota prot. n. AOO_145_9651 del 12.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *“analizzati gli ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e progettuali, richiesti con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021, la scrivente Sezione trasmetterà il proprio parere, con valore di Relazione Illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA”*;
- con nota prot. n. AOO_089_14913 del 15.10.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.10.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_9818 del 15.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto ribadendo le prescrizioni già espresse con note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana e prevede una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C1, una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti, una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza

OGGETTO: Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente, sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive, in comune di Avetrana;

- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di nuovi tracciati viari o l'adeguamento di tracciati esistenti in "Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", nonché in "Zona di interesse archeologico" e in "Area di rispetto delle Testimonianze della Stratificazione insediativa", nonché comportando la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva in area boscata e relativa area di rispetto, in "Prati e pascoli naturali" e in "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", in "Siti di rilevanza naturalistica", risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 72, 80 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A, insieme alle note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021 ivi richiamate.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

OGGETTO: Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell’opera, anche aggiornando

OGGETTO: Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

- quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
 - non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
 - siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
 - nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
 - per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
 - per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
 - con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
 - sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
 - siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura:

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_CompONENTI geomorfologiche, 6.1.2_CompONENTI idrologiche; 6.2.1_CompONENTI botanico-vegetazionali, 6.2.2_CompONENTI delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_CompONENTI culturali e insediative, 6.3.2_CompONENTI dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1. A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4_Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)*

- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;*
- *qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;*
- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”.*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

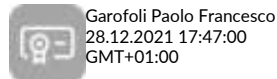


Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)



Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)



OGGETTO: Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;

OGGETTO: Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

- non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
- siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
- nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
- per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
- per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
- siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura:

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Compenti geomorfologiche, 6.1.2_Compenti idrologiche; 6.2.1_Compenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Compenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Compenti culturali e insediative, 6.3.2_Compenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1. A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4_Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)*
- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;*
- *qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di*

OGGETTO: Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;*
- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate".*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

**Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa
viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO_089_2401 del 18.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana” sul sito web dell’Autorità competente e ha avviato la fase di verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata; l’intervento, proposto dalla Provincia di Taranto, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Con successiva nota prot. n. AOO_089_5895 del 12.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha anticipato gli esiti della verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione, rappresentando che *“la fase di verifica documentale terminerà il 10.06.2020”*.

Con nota prot. n. AOO_089_7079 del 11.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell’art. 27bis co. 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo al proponente una richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020 la Sezione Autorizzazioni ha comunicato l’avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la Provincia di Taranto con nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. AOO_089_7079 del 11.06.2020.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

è costituita da elaborati in formato elettronico, raggruppati nelle seguenti macro-categorie:

RE – Relazione Esplicativa
A - Parte Generale
B - Studi e indagini
 B.1 Geologia e idrogeologia
 B.2 Idrologia e idraulica
 B.3 Relazione Paesaggistica
 B.4 Indagini Archeologiche
C - Progetto dell'infrastruttura
 C.1 Asse principale tracciato di Progetto
 C.2 Intersezioni e svincoli
 C.3 Sezioni tipo
D - Opere d'arte maggiori
E - Opere d'arte minori
F - Opere di sostegno e di presidio
G - Opere di attraversamento idraulico
H – INTERFERENZE
I - Cantieri, cave e discariche
L - Studio di Impatto acustico ambientale
M - Studio di impatto ambientale
N - Espropri
P - Analisi costi – benefici (Studio trasportistico)
Q - Relazione Tecnico agronomica
R - Piano di Monitoraggio sulla componente Faunistica
S - Piano di Monitoraggio Ambientale
T - Piano utilizzo terre e rocce da scavo
U - CALCOLO IMPIANTI

Con specifico riferimento alla macro-categoria “*Relazione Paesaggistica*”, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

\B.3 Relazione Paesaggistica
 165_D_B.03.01 Relazione Paesaggistica.pdf - bb0cd8da42a64d79b85d84596d825223
 165_D_B.03.02.pdf - 5634a18fec9a5c22ec9fe14cc41ed849
 165_D_B.03.03.pdf - 0e5b870a2f976b393a0d1ed100d8a73d
 165_D_B.03.04.pdf - 7d6f6b2355bb33b5fd09979052aa44e4
 165_D_B.03.05.pdf - d68e8f81d7a1b793da07d496d2d06d6c
 165_D_B.03.06.pdf - 4c6e35e55a9f6b7a61bcc7422640f402
 165_D_B.03.07.pdf - 8b2366fe72e43ef8b85481402832b49f
 165_D_B.03.08.pdf - cc04cb315eb923d6902bea1e51eea516
 165_D_B.03.09.pdf - de17bc5341b2de56add7459aeb33f62c
 165_D_B.03.10.pdf - ddc31c25c61b839b1775d890b62f5ab8
 165_D_B.03.11.pdf - 514107b4ad83fd4a13e1cf893a657405
 165_D_B.03.12.pdf - 14a5dbba043213a6fb7faff66ade6545
 165_D_B.03.13.pdf - 7beaade2867f3da2dbd9ed7bd13890c7
 165_D_B.03.14.pdf - 6d2fc1ddf91af9dfc775db105b54506c
 B.3.1.1 Relazione Paesaggistica - Allegato 1.pdf - 0e80c55a15a919109c6d600b4f9530cb



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha, inoltre, trasmesso gli shapefile della soluzione progettuale.

L'integrazione documentale di cui alla nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica.pdf.p7m - 40fc5469d9714c149b53815999914d9e
 B.2.08 Vasche impianti di trattamento.pdf.p7m - 3f6ec7961a50734b2d4ecfcb35b3fdda
 B.2.09 Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche.pdf.p7m
 8c683f9d84314e0e2184cfd802085c7
 B.2.10 Relazione studio compatibilità idrologica ed idraulica.pdf.p7m
 20e9da07b45e5ca56ecf7db6919be653
 B.2.11 BACINO TRIBUTARIO.pdf.p7m - a1dd1d828001f0ce540df0223534411a
 B.2.12 INTERSEZIONE PAI.pdf.p7m - c09a75150c6873509d89561cfc23e5d4
 B.2.13 RISULTATI MODELLO IDRAULICO ANTE OPERAM.pdf.p7m
 cb6fd13630ba01e80c71cd8c44bdd62d
 B.2.14 RISULTATI MODELLO IDRAULICO POST OPERAM.pdf.p7m
 1bfa92dc8aff0c52d99d42f103237f0d
 I.01_02_Relazione cave e discariche.pdf.p7m - ebc0c6fc70b10daa54e414987a6691b7
 I.02_02_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche.pdf.p7m
 6d7af3258dfc3b3b579ac8a4a1ea6a13
 L.1_02_Studio impatto acustico ambientale.pdf.p7m - 2d33c1010e7ffa8727102c65bfbff34
 M.01_02_Quadro di Riferimento Programmatico.pdf.p7m - fa734f095c77b006e9ec76e0b3394e38
 M.02_02_Quadro di Riferimento Progettuale.pdf.p7m - d3d5196cdf8ae98452bc248362288268
 M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale.pdf.p7m - 13dab3aeb2e01a41df4c16c6969bf394
 nota esplicativa.pdf.p7m - 3905bac28237c18f3f811176f08d23ad
 S.01_02_Piano di monitoraggio Ambientale.pdf.p7m - f176d662e10e9e8c9699e17358cd957d
 T.01_02_Terre e Rocce da scavo.pdf.p7m - 9bdf9105b4595a2cdd7e838b48580f19

Con nota prot. n. AOO_089_11858 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi per il giorno 05.11.2020; con nota prot. n. AOO_145_8039 del 30.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica concludendo:

"Sebbene si riconosca un generale minore impatto paesaggistico rispetto alle proposte di cui al procedimento già esperito, l'analisi dell'attuale progetto definitivo evidenzia ancora delle criticità, per le quali si richiedono degli approfondimenti specifici.

[...]

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente approfondisca i punti sopra descritti, nonché i seguenti:

- *sia verificata la necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotatoria di svincolo; in caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, siano realizzare delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che traggano l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico;*
- *sia verificata la necessità delle controstrade verso la Salina Grande nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotatoria di svincolo S. Giorgio Faggiano;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotonda di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali;
- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area;
- sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori;
- sia precisata l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella;
- sia dimostrato che i lavori non pregiudichino l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico delle due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti";
- sia individuata una coerente scelta progettuale, per i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali;
- sia individuato un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che interessi le eventuali controstrade, le strade vicinali o le strade bianche rurali, anche al fine di un futuro collegamento con il percorso ciclopedonale previsto in area litoranea.

La compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR sarà valutata anche alla luce degli approfondimenti richiesti."

Con nota prot. n. AOO_089_14322 del 13.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020 e con successiva nota prot. n. AOO_089_105 del 07.01.2021 ha trasmesso una richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. AOO_089_6519 del 03.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del comma 7 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., convocando la seduta per il giorno 01.06.2021 (successivamente posticipata al 21.06.2021) rappresentando di aver pubblicato documentazione integrativa.

Con nota prot. n. AOO_089_9429 del 17.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA, il quale ha ritenuto "che il progetto, per come proposto, comporti impatti significativi e negativi".

Con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progettuali; in particolare la Sezione ha chiesto di approfondire le motivazioni tecniche che impediscono la riduzione del sistema urbano – infrastruttura salvaguardando totalmente l'integrità dei pascoli rocciosi interferiti nel tratto che circonda Pulsano, nonché di valutare una differente conformazione dell'infrastruttura nel tratto che circonda Maruggio, che comporterebbe minor consumo di suolo, maggiore vicinanza al sistema urbano, minore interferenza con prati e pascoli naturali e con Habitat 6220* e, infine, di valutare la modifica del tracciato con l'adeguamento della SP131, tra Monacizzo e Maruggio, tracciato attualmente maggiormente infrastrutturato, piuttosto che l'adeguamento della strada posizionata più a Nord tra "Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo" e "Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest".

Con nota prot. n. AOO_089_10228 del 05.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 21.06.2021; con successiva nota prot. n. AOO_089_13876 del 27.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2021; la documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è costituita da seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

A.0 Elenco Elaborati.pdf.p7m - a884f9aaf5d58615f0563a574be65d03
 A.01 - Parte Generale_Relazione Generale.pdf.p7m - 34482c3a1979569c4a5bd9e9268118c3
 A.1.2 Atti ufficiali e corrispondenza da 01.07.2011 a 01.12.2012.pdf.p7m - fa77ef368a3161d60c6d3f10a2ab2634
 A.1.3 Atti ufficiali e corrispondenza da 01.01.2013 a 01.06.2017.pdf.p7m - 175da3d29c098db6c04a50b27bda7bda
 A.2 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - cc7ee33e5d4ac94784224a41b1c41c3c
 A.3 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - b2fe44869d9602ac071a0d4f5bf4e49
 A.4 Quadro economico di progetto.pdf.p7m - f0f5cfc52e4d8221f8551e926dc8c66c
 A.5 Aggiornamento documento prime indicazioni piani di sicurezza.pdf.p7m - bd7708bd1733bc120cda5bb39d97b8c3
 B.1.1 Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con modellazione sismica di base.pdf.p7m
 d2e69894880dbff69fbd6c647d0b309
 B.1.2.1 Carta Geologica-idrogeologica1.pdf.p7m - da8f91de76ceea01ed46e0e9aaff0d5
 B.1.2.2 Carta Geologica-idrogeologica2.pdf.p7m - 3b2749f3aa3b647003e3d66d68535a7a
 B.1.2.3 Carta Geologica-idrogeologica3.pdf.p7m - 05ffc69de6c524f59dc3afb8f7b79a3
 B.1.2.4 Carta Geologica-idrogeologica4.pdf.p7m - 0f3a8e34415a834de68dbc5d71e14973
 B.1.2.5 Relazione Geotecnica.pdf.p7m - b5a4a2a1def4da1b7e78fc5b8080ec6b
 B.1.3.1 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 9599a882ca422458f858bf25afd9b6e6
 B.1.3.2 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 68ef5a73c42053af6d01509965f5c2cc3
 B.1.3.3 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - cb2b8822fed07a4894910f98fb958d49
 B.1.3.4 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 93820404fca12002f3c0526e762b6eaa
 B.1.3.5 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - d2a558538ec0dbd19f282ef5efc318
 B.1.3.6 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 40168355b840f0ad04ecb2f3625698d
 B.1.3.7.pdf.p7m - e3c414b6193d48883443856cf41f2263
 B.2.1 Relazione tecnico illustrativa.pdf.p7m - 0af050bccc70a2fed8a96bfc6e454f2
 B.2.2.1_BACINI ESOREICI.pdf.p7m - 0e33d14f169d27c245be2f5001aec1b8
 B.2.2.2_BACINI ENDOREICI.pdf.p7m - 648f8c9b981b92168f198802d9c3df2a
 B.2.3.1_idrogeomorfologica.pdf.p7m - b02d60c7941696288f040624b9819ef6
 B.2.3.2_idrogeomorfologica.pdf.p7m - 4acf968e62af87b22831bebc32568d0b
 B.2.4 Rilievo fotografico.pdf.p7m - 586963a44ee2bc5fc37fedabb70505e2
 B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica (piattaforme stradali).pdf.p7m - 07a8d4424c7f75b6c9b930fc4c1eb7b6
 B.2.5.1.pdf.p7m - 927e18155314a5f9bf4377ef909a87d
 B.2.5.2.pdf.p7m - 7fb104f64be302757728c3e2f143c3a
 B.2.5.3.pdf.p7m - 0e1cea2318e6ded02dcf076c372f2f4b
 B.2.5.4 Rev.1.pdf.p7m - 4859b9816390a2940c96738e04bd2119
 B.2.5.5.pdf.p7m - bd743b95dea62c368ae7be208b22df0f
 B.2.5.6.pdf.p7m - b26cc48ce9b51b6a34496073230f97ee



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

B.2.5.7.pdf.p7m - 7c555a591e09edc82b2020e77960c311
 B.2.5.8.A.pdf.p7m - 43727c5d80b9721a39176efde95ec697
 B.2.5.8.B.pdf.p7m - f4e74ae0dde3bec53ee8510dfbce2be
 B.2.5.9_pla_idraulica.pdf.p7m - 30bf5a5332cd9dbc5eafa79a6b4dab42
 B.2.5.10-Posizione tombino tubo ARMCO.pdf.p7m - 047fa78fc8a99dc6ac1228ebdca24970
 B.2.6.1_RILIEVO_CUPI.pdf.p7m - 202c271e754636eb86c99a3212144b0a
 B.2.6.2.pdf.p7m - d6749e0ea852cc544e8ae6342ef1f9c7
 B.2.6.3.pdf.p7m - 068d0bfc17ed085cea0776e557c4a5a
 B.2.6.4.pdf.p7m - f58aca9bda4330d8b068cf079283b87b
 B.2.6.5.pdf.p7m - f6e0467eb965d0c7067e9db933fc681f
 B.2.7.1 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Canale del Cupi.pdf.p7m - e46fdc0f88b189dd423c75352b37b8a
 B.2.7.2 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Canale di Bagnara.pdf.p7m - 8804093395f56a225dba8a4ca9452af3
 B.2.7.3 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 1.pdf.p7m - e1d98df5655e727011926e183c567772
 B.2.7.4 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 3-4.pdf.p7m - 4b9fd85e2caeb1848087c7abe5b8cfdf
 B.2.7.5 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 5-6.pdf.p7m - b76187bf902892f9289f9e9eadb2214a5
 B.2.7.6 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 7.pdf.p7m - 6716d4958f1b40ef20c6c2e578464a04
 B.2.8 Vasche tipo.pdf.p7m - f2e4fa694007148b5c5719ec8f25e05c
 B.2.9 Particolari.pdf.p7m - 133877652533886625a012ee896c4f5f
 B.2.10 - Relazione studio di compatibilità idrologica ed idraulica.pdf.p7m - 2b0d7dd52a5cc1134ef310bc59eea46
 B.2.11 BACINO TRIBUTARIO.pdf.p7m - e8b16b4ab88453468771ef2670cecb26
 B.2.12 INTERSEZIONE PAI VIGENTE.pdf.p7m - ce33e79a1618db1b35f504c726bb3be6
 B.2.13 RISULTATI MODELLO IDRAULICO ANTE OPERAM.pdf.p7m - 01ecb42f3c7d0cb3927880165783fc27
 B.2.14 RISULTATI MODELLO IDRAULICO POST OPERAM.pdf.p7m - 4ea6720e2eb3d4717fe1fba25d62f8db
 B.2.15 - Relazione sulle interferenze delle opere d'arte con la falda.pdf.p7m - 2a89e9c975adac8f599104fca58dab54
 B.2.16 - Verifica speditiva dello scalzamento.pdf.p7m - dcd39bc96ec9e07ac3492ed1e974258a
 B.3.1 - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m - 5cf88cf3868c7929b8ee69bb77d0d6f6
 B.3.1.1.pdf.p7m - e5eafa054b5c7b3dafa2b48eff8634994
 B.3.2 - Contesti Paesaggistici il contesto 1 - struttura idrogeomorfologica.pdf.p7m - 67f1363ca9ecc716c97c4a3f3d1fdce3
 B.3.3 - Il contesto 1 - struttura ecosistemica ed ambientale.pdf.p7m - 1b3261fed003932d33bb1461311e11e9
 B.3.4 - Il contesto 1 - struttura antropica e storico culturale.pdf.p7m - 20c13520dd5955c4239df21942c53d6
 B.3.5 - Il contesto 2 struttura idrogeomorfologica.pdf.p7m - 0c9f231b58642362a6a6eab1bebf1ed
 B.3.6 - Il contesto 2 struttura ecosistemica ed ambientale.pdf.p7m - 9b849c3959bad0939994daf5acef96ee
 B.3.7.pdf.p7m - a69b988dc4397cfe31452fb19fa98e63
 B.3.8.pdf.p7m - 8b1c697b3c2bb5f6e135761f61b8339f
 B.3.9.pdf.p7m - f56131b9f000e1fbd8229ecd3bb765e0
 B.3.10 - Contesto 3 struttura antropica e storico culturale.pdf.p7m - 49efc5ae70b427e7c00b80376965178d
 B.3.11.pdf.p7m - 3e07fe958dcea51177b259c927725c1
 B.3.12.pdf.p7m - 44013e4b379ddc0d54f7ff4aa7d844f8
 B.3.13.pdf.p7m - 117e789561ebf250c802b4de7e4e0ef6
 B.3.14.pdf.p7m - 13f836589a1103eae8612851bbf4f400
 B.3.15 Itinerario ciclabile.pdf.p7m - fc9bd49094778bc6e3a9c0daf7dad28
 B.3.16 - Stato dei luoghi ex-ante SS16042021.pdf.p7m - 82a44989b8244b45f1605bcd0b179dea
 B.3.17.pdf.p7m - b420a64144a552839bc7b6e5b60a4943
 B.4.1_CartaArcheologica_1_5000.pdf.p7m - ac035f406ec6874a1e4e0ccdcdbc115
 B.4.2_CartaArcheologica_2_5000.pdf.p7m - 83aba5f571e28176246c3d432b91dd7
 B.4.3_CartaArcheologica_3_5000.pdf.p7m - ec0662dd8e6c3078439a1eccf02ef7c3
 B.4.4_CartaArcheologica_4_5000.pdf.p7m - 83c57dd5a777efc8db2fb741ed3bec9c
 B.4.5_CartaArcheologica_5_5000.pdf.p7m - 52908ef9303697dc2b9b2799ce1d3fac
 B.4.6_CartaArcheologica_6_5000.pdf.p7m - d7b1664287654eb26cbdb23ccbbc80ac4
 B.4.7.pdf.p7m - 431286668e714a46bcebb399ab30aff6
 C.1.1.pdf.p7m - cde01088cf31b6a0acdc81629d303ea1
 C.1.2 Corografia25000.pdf.p7m - 5b1d19afcbffca94cb8fe62d6d9318e
 C.1.2.1 Pla_10000.pdf.p7m - 3a8f66392ef73e4a517da47398d3d7fb
 C.1.2.2 Pla_10000.pdf.p7m - 66a7d8e31699d1901473221d232cfabb
 C.1.2.3 Pla_10000.pdf.p7m - 30f007ad3169ceb3bcc0d53eb67c6939
 C.1.3.1.pdf.p7m - 640e9d0ab0b55b5bf939a950e482fc31
 C.1.3.2.pdf.p7m - 743355180360a9111c9541f2638b636e
 C.1.3.3.pdf.p7m - f623daaad11513fab7718bc38aaa9df2
 C.1.3.4.pdf.p7m - d3aca737d8ccdaf8d8cbea60ca8f324



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

C.1.4.1.pdf.p7m - 5a36eb049f0c30842ca131d4a07dd1a7
 C.1.4.2.pdf.p7m - Ofefcd861b9dc08e0b9a7ef6db2b31ec
 C.1.4.3.pdf.p7m - 34172a26994201990f191f4344ec862d
 C.1.4.4_Pla 4 5000_rev03.pdf.p7m - 7a98a5eca58523f602d534873b4102d9
 C.1.5.1.pdf.p7m - 6060d5fbb9a5a16f775fd1d184f9ee60
 C.1.5.2.pdf.p7m - 788104ea31b8c4c4ab4c910c92547c44
 C.1.5.3.pdf.p7m - 6c538314408750013e9d82a47511e05a
 C.1.5.4.pdf.p7m - 77194302719b14ed96d580d13ff86438
 C.1.5.5.pdf.p7m - 908c09c01510e17bd5df83131a502e05
 C.1.5.6.pdf.p7m - c0810e94b33f941819694c634302a138
 C.1.5.7.pdf.p7m - f7b7a3b8bd8c9c643bed05ec39800899
 C.1.5.8.pdf.p7m - 342978d5e6027c7c7787ab40444ba029
 C.1.5.9.pdf.p7m - 4b09cb28d37320743a04ef3ce9d682db
 C.1.5.10.pdf.p7m - bdeb832f51dce8fda17390e6f9623daf
 C.1.5.11.pdf.p7m - 54d71529cc480677a3e57039a2e0b4
 C.1.5.12.pdf.p7m - e71f8e817a5a303d9f12ea198a3593c3
 C.1.5.13.pdf.p7m - 424ce67f47e56d20c1e254ab0aedc63f
 C.1.6.1.pdf.p7m - 29d41f4ad578b1a6fcb83389a6279ee0
 C.1.6.2.pdf.p7m - 40b7c66809e263a378c0a746ce839890
 C.1.6.3.pdf.p7m - 1050825ec7caa77311b427ffa586a950
 C.1.6.4.pdf.p7m - 44e9635c821166dd7eefa49b0b26f61
 C.1.6.5.pdf.p7m - aed6049f96e7cb675bf741755e5bb14
 C.1.6.6.pdf.p7m - 0cccd157418c52722dea0a837fb3aa4c
 C.1.6.7 Planimetria di progetto dal Km. 30+800 al Km. 35+500.pdf.p7m - 41c9ce555df3b4ec389ef5fd00b1dca
 C.1.6.8.pdf.p7m - 64de69fbfd99676ff13167226275d62f
 C.1.6.9.pdf.p7m - 671b0775ffb575c9d0f3524ed180f77b
 C.1.6.10.pdf.p7m - 306e6f74aa864eb3efb562a3c4d9809
 C.1.6.11.pdf.p7m - 9afd5dofe83b227aa0321c8bb6bca11b
 C.1.6.12 Planimetria di progetto dal Km 50+800 al Km 53+700.pdf.p7m - a44f8c14dd110704cce6be030ea7daf2
 C.1.6.13.pdf.p7m - 4fc26648ca06e3fa4be95e446c83119b
 C.1.7.1-Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km.12+900.pdf.p7m - cc078221b1296ec373d263a1d80f8613
 C.1.7.2-Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km.17+420.pdf.p7m - bf2973e986815e50eb18e198a92e63b4
 C.1.7.3-Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720.pdf.p7m - 726e7b3759cf02e75217e541d331b04d
 C.1.7.4-Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km.26+140.pdf.p7m - 81b2e22dade8fcdc55706d0244259b6b6
 C.1.7.5-Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km.30+354,85.pdf.p7m - 26c869ce919514d0e219244c33967805
 C.1.7.6-Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km.35+220.pdf.p7m - faec3c923ed9a533103025fd12f6ff5f
 C.1.7.7.pdf.p7m - 8a4dacb3d45977bbf4bed42e158a35a7
 C.1.7.8.pdf.p7m - c22b834e0d2409a2d624515ac0c6f1e
 C.1.7.9.pdf.p7m - 7023390462050a42e3a8340fa3cc72b7
 C.1.7.10.pdf.p7m - f8c3eab3cf4e7d7036f6259d4f1e0366
 C.1.7.11 Profilo mitigazione.pdf.p7m - 64157202418fcded6d84209c7c17590c
 C.1.8.1 Sez 17-503.pdf.p7m - 2de1f7531932285b35de1eb386445a1c
 C.1.8.2 Sez 504-1053.pdf.p7m - 69735346ad64128f0ad82e3347d2dbbb
 C.1.8.3 Sez 1054-1354.pdf.p7m - 971b73f185f774355fjc4911982a9059
 C.1.8.4 Sez 1355-1744.pdf.p7m - e1064298c2da04b27ef3266c07e2a8ca
 C.1.8.5 Sez 1745-2022.pdf.p7m - ba258db4cf8de5aed56975bf3fb547ff
 C.1.8.6 rev02.pdf.p7m - 5974184479b59609b64c06cf2804e11c
 C.2.1.1.pdf.p7m - 9e21fd9ac1df1d00d5c6f88d7006eaa2
 C.2.2.1.pdf.p7m - c7990afefa1117171c71e45420cab38
 C.2.3.1.pdf.p7m - 6d396a78b8556d61fb6c75742867fb94
 C.2.4.1.pdf.p7m - 3b8174e0ba3189a07a96fe6ade95fe5c
 C.2.5.1.pdf.p7m - 4834789b07cf054bdb0652a56457b2f5
 C.2.6.1.pdf.p7m - d7e7d6ce5360085a9361f396c30b2963
 C.2.7.1.pdf.p7m - 4ea1fed2b4e6fb1c9f5ccd33fdb14bf6
 C.2.8.1.pdf.p7m - 25ef4352901ccb7ccda8d32e863d3f29
 C.2.9.1.pdf.p7m - de000044fc5eff8eb17bb51ab1f36ca0
 C.2.10.1.pdf.p7m - fd5c7fc4da8808884d2166cdeebf5f
 C.2.11.1.pdf.p7m - 5c04e400e33d5f7bd0e38fad1e3bc676
 C.2.12.1.pdf.p7m - f17d0a364487c55728ffaa90244b5e01



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

C.2.13.1.pdf.p7m - 3607e5ca4b802b0e45d3e0c762654eccd
 C.2.14.1.pdf.p7m - ea25c460e6402898388f8a0b7cee3760
 C.2.15.1.pdf.p7m - 2ee08a661b4255133b11209938e40649
 C.2.16.1.pdf.p7m - 5ef8169caced16f8bf08c6ae08fd6bd1
 C.2.17.1.pdf.p7m - 8baab5a4bae49310d0044515378230a2
 C.2.18.1.pdf.p7m - 9837cde237365eef26052bd3f337a184
 C.2.19.1.pdf.p7m - 0e0f19703feb0296e9eb20537c2c5b5d
 C.2.20.1.pdf.p7m - 8174dec37920f6053d7bbde1d632d84e
 C.2.21.1.pdf.p7m - 95aea6f89a27b0ff849ace747567677a
 C.2.22.1.pdf.p7m - 48103ab8ab9a73f74522579e4de0c636
 C.2.23.1.pdf.p7m - ceb490b0b6f8f3fcb7f2f34a13ab0e8
 C.2.24.1.pdf.p7m - 22f68e78673d5a73503622246e668b1b
 C.2.25.1.pdf.p7m - 3cabe8e6bc6d7929f342840adc5c5403
 C.2.26.1.pdf.p7m - d317dbc8205d100a9f8e840bc9d0978
 C.2.27.1.pdf.p7m - f660d4202174bd6529c40231157c29fe
 C.2.28.1.pdf.p7m - 38fb679ea1bbcf4d30803cfcfe7eacf
 C.2.29.1.pdf.p7m - e7a0438ee25f3fa736f8e2a5ce1741c1
 C.2.30.1.pdf.p7m - 075359e7cbc446dfce85931a51ce6c93
 C.2.31.1.pdf.p7m - f2d433fb4e6446f566853d11c5aca512
 C.2.32.1.pdf.p7m - 07fcd1a57bb60daf17980fb7b8ea6f0
 C.3.1.pdf.p7m - 9e507836f94001439393cf81de0d3c1
 D.1.1.pdf.p7m - 155b0f0c8aeb7e949f5024b225f63877
 D.1.2.pdf.p7m - f3ae5ccb3f68878f85487b1c814c8824
 D.1.3.pdf.p7m - 3acc58e84a5c9a5ad7edfe78e82defa
 D.2.1_ponte_37+311.pdf.p7m - b6de7492a2530d7495d3c2d17d2a4d38
 D.2.2.pdf.p7m - 172887ebe482a24655f99e4b17b3e8b8
 D.2.3.pdf.p7m - 5db9deed31e65fd3f1706843a7457cb
 D.3.1_ponte_37+395-Carpenteria impalcato e trave.pdf.p7m - dab78196ea824324485540c1b8b2c2c8
 D.3.2_ponte_37+395.pdf.p7m - 096278615c92af9038a10622aed78910
 D.3.3.pdf.p7m - b0f4f140c5dc836a2f36429d89c8939e
 D.4.1_ponte_38+500-Carpenteria impalcato e trave.pdf.p7m - ded77e330842072ea65e3c1be2a31ae5
 D.4.2_ponte_38+500.pdf.p7m - 4d56f4e0957d3be32be4455c7ed5ff0b
 D.4.3.pdf.p7m - 7dd085c57c8b831d22f7c566c12ff128
 D.5.1_ponte_38+540.pdf.p7m - 1f1c8faa7ef589d2df9137d9b6134210
 D.5.2_ponte_38+540.pdf.p7m - 92ab1e085cf6b3d37edc769c15c4cc85
 D.5.3.pdf.p7m - ea8b5075c88ce0307dd5e24f7adb1bca
 D.6.1_ponte_38+638.pdf.p7m - f8b53d32a3bc3e6c1c2daf7a7edcc3fd
 D.6.2_ponte_38+638.pdf.p7m - ee14338120d4a62ff51ff5e9bca6d8d6
 D.6.3.pdf.p7m - 2344a6bb50aa6541e82bdc2043a6580
 D.7.1_ponte_39+611.pdf.p7m - 64fb45bdf43c176beb0f35ed2ee567e5
 D.7.2_ponte_39+611.pdf.p7m - efc0c55814c4bf5757e75912530da2108
 D.7.3.pdf.p7m - 2f5d7176682620efb154b992999512d5
 D.8.1_ponte_43+560.pdf.p7m - bcfd70dab85c882b76312869fbed409d
 D.8.2_ponte_43+560.pdf.p7m - 80a60dede64f40e1705a651a37faa6c5
 D.8.3.pdf.p7m - 69a6268d3643e045ac2d77d76db9306b
 D.9.1_ponte_43+745.pdf.p7m - dcbade9d48c6b834405a23e5e74bdae0
 D.9.2_ponte_43+745.pdf.p7m - d0facfa506205c8738e9d684b10ea8c4
 D.9.3.pdf.p7m - 2b8b53f87c04957ba89090cf9ee1011a
 D.10.1_ponte_54+300.pdf.p7m - e3dad0879c0552352dd42b62373148d6
 D.10.2_ponte_54+300.pdf.p7m - 91a40c923eb91443aae967542e98b24d
 D.10.3.pdf.p7m - fd375937c0a8dfad79a7527bfe7a6131
 E.1.1.pdf.p7m - a8c7339a6c7c2d7e53888ff9790068db
 E.1.2.pdf.p7m - 8029bbf88b89532134460cf1df93db53
 E.2.1_scat_Cupi 10 X 3.3 Progr.Km 23+425-E.2.1.pdf.p7m - 278343108633c43686e365a4ba46b4e1
 E.2.2.pdf.p7m - 14a0594dd4a7477eccd9b2ec696bbfe
 E.3.1.pdf.p7m - e6a7fb2ade3d0518c55249e2aae371d4
 E.3.2.pdf.p7m - 82a62ad5d30ee85a96aaf5c42943e1d5
 E.4.1.pdf.p7m - 17ae9ad1fba6758386a1eac164dc4ce2
 E.4.2.pdf.p7m - b3494df3980f888e61445ffed42d9dd2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E.5.1.pdf.p7m - 6e18f1a460c42a006f09bd56b7beacd7
 E.5.2.pdf.p7m - 562ab63a6abcc29c65be2ea35d9104c0
 E.6.1.pdf.p7m - 6bd3dbc96edf386d0ae7dc06683121f5
 E.6.2.pdf.p7m - 98e14ba029bb5d0940fce6c9cd7e7ed2
 E.7.1.pdf.p7m - 9dd66240f3b8f6f0b72beb2fe607259b
 E.7.2.pdf.p7m - 4d33ecec21dbe344300bb81a7dd83b46
 E.8.1.pdf.p7m - c96363a3f9116574814bafbf085cb2a
 E.8.2.pdf.p7m - f808c7aca973e8920d270d648512025f
 E.9.1.pdf.p7m - f5b2d99770e638b6c0d410bc78bc20de
 E.9.2.pdf.p7m - b24f98664d614334ae1ddecedbe8e295
 F.1.1 - Sezioni tipo e particolari.pdf.p7m - 2e8ec04f6c326a8cd759c95a3bd30445
 F.1.2.pdf.p7m - dbc2c7021e39541776d4fa72e45154b6
 G.1_TOMB120-G.1.pdf.p7m - 1a351b93ee09e091972fa91baa3f3fb0
 G.2_TOMB160-G.1.pdf.p7m - f91e518d6e838f004beac2e650f1355
 G.3_TOMB240-G.1.pdf.p7m - f92ca7a52997bc9ab9d46e6e41606a8e
 G.4_2x600-Layout1.pdf.p7m - f4a79ab40acfc1a89635d76d703679f0
 G.5_2x800-Layout1.pdf.p7m - 3752b1eba6a5ab63182ea9fcaacce261
 G.6_1000_affiancati-Layout1.pdf.p7m - 3405bf27e2af3385adb87051964fe23e
 G.7_Protezione condotta-Layout1.pdf.p7m - 8f637dd6da78d2b6ac6aea68ad7dd373
 H.1.1.pdf.p7m - 39fcf996290c487ace83b8d1926c8e44
 H.1.2_Interf_Pla 1 5000.pdf.p7m - 91272af0ea8a8d84c0d3bd1c94279c3a
 H.1.3_Interf_Pla 2 5000.pdf.p7m - 694d846a35e6244b7b4a05db6c5eb2ee
 H.1.4_Interf_Pla 3 5000.pdf.p7m - f9f782cae0eacd5a696b855dc7788487
 H.1.5_Interf_Pla 4 5000.pdf.p7m - 07a155a9c08d1af5847c946b5f286f1a
 H.1.6-Studio interverenza Depuratore Sava - Manduria.pdf.p7m - 1e922040eef4a2e82c165001fb2d1f16
 I.1 - Relazione cave, cantieri e discariche - Relazione preliminare dei siti esaminati.pdf.p7m - 59d588c78ea96f71b6b7a7a12ebba1e
 I.2_Cave_Discariche_Rev.pdf.p7m - a49196f46748b9db7d3bbb180c563e18
 I.3-Dettaglio Aree di Cantiere.pdf.p7m - f7dc1b1dba10cd57b69d42936c943b82
 L.1 - Studio impatto acustico ambientale.pdf.p7m - 5699dbed65bae2fd7c535af3855095f0
 M.01.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Programmatico.pdf.p7m - 793588e5d082d1a2075385ecf5c334b7
 M.01.02-Corografia generale.pdf.p7m - 3e6bea7c28edbaa26e23be7574d9007e
 M.01.03.01-Piano generale trasporti.pdf.p7m - 740b000ff51ea022f556802d46ea085d
 M.01.03.02.01-PRG Taranto.pdf.p7m - 00f09327756b92df18b6bec03c1f7045
 M.01.03.02.02-PRG Leporano e PUG Pulsano.pdf.p7m - 747e10f3a4f039ed6c339f1920579c8e
 M.01.03.02.03-PRG Faggiano e Taranto C.pdf.p7m - f71dffcd05e101a180ba7b19064a4e66
 M.01.03.02.04-PRG Lizzano e Torricella.pdf.p7m - 90ac29226b133922f6218dde59a4a1e4
 M.01.03.02.05-PRG Manduria.pdf.p7m - 2ff6827fd10fbc43d0236cdfca608e3
 M.01.03.02.06-PRG Avetrana.pdf.p7m - fa36ce320af003978728f24cd19235f0
 M.01.04.01-Carta delle Aree Protette_8-30.pdf.p7m - a51c967ecdab17e3fee8bdac5023b5d6
 M.01.04.02-Carta delle Aree Protette_30-57.pdf.p7m - 1f95d995b81e62b589a06e7219e3e5a
 M.01.05-PRAE Puglia.pdf.p7m - 59a8d27ddef385efebc4f584895a9d0
 M.01.06.01-Piano di Assetto Idrogeologico_8-30.pdf.p7m - 9d7b318e6f14a3d70cddc59a3626eb6b
 M.01.06.02-Piano di Assetto Idrogeologico_30-57.pdf.p7m - b7810397b2324140ef320a4cf47d220d
 M.02.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Progettuale.pdf.p7m - f466a7ca6ad2eb95a86c2ead9fee86d8
 M.02.02.01-Carta alternative progettuali_8-30.pdf.p7m - 7a8bd15be308525f617144df1105ab64
 M.02.02.02-Carta alternative progettuali_30-57.pdf.p7m - 97daad98b2fb74fe7b50491de1b112f
 M.02.03.01-Carta alternative progettuali-Sistema fisico e naturale_8-30.pdf.p7m - 80d0b7c9c9f4a166c62970568d250f4d
 M.02.03.02-Carta alternative progettuali-Sistema fisico e naturale_30-57.pdf.p7m - 559b9bc179fec52accd312f5728fca
 M.02.03.04-Carta alternative progettuali-Sistema antropica_8-30.pdf.p7m - f46ac574343b844f5e3c5e7e559317af
 M.02.03.05-Carta alternative progettuali-Sistema antropica_30-57.pdf.p7m - 8d0d589eb6e6a612d0eec7af2727d530
 M.02.03.06-Carta alternative progettuali-Sistema vincolistico_8-30.pdf.p7m - 07d7a8fc79c04a5a779fba373c98ab8d
 M.02.03.06-Carta alternative progettuali-Sistema vincolistico_30-57.pdf.p7m - 6afcd164d002a4409787444c74fd92c8
 M.03.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Ambientale.pdf.p7m - dbd06552109cf3c93a364df950a95c98
 M.03.02.01.pdf.p7m - b0d27d839b60b38b66a5beadde583d9f
 M.03.02.02.pdf.p7m - 52961fc7dea12d3d2eb2bc6f64b70af5
 M.03.03.01.pdf.p7m - 3b747d3eabb304b9403ae84b5bbd44f7
 M.03.03.02.pdf.p7m - 097b6de77049c2ad0fe75aa096076855
 M.03.03.03.pdf.p7m - 60f41a1a09cd91ab3ac72eb566e2a7a
 M.03.03.04.pdf.p7m - b0aa5049ac7dd1a556ed41ef75160f8f



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

M.03.03.05.pdf.p7m - ebd9ffc6c6fe92e73565641699527c2d
M.03.04.01.pdf.p7m - 29bfab305f9daed51f6cd6f94356d966
M.03.04.02.pdf.p7m - 0cf383ca8c22d0280c1a52102ffb8fff
M.3.5_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m - 027334e20d8f0b1e464f0885b6cd9652
M.04.01_Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica.pdf.p7m - ad5d8232bb52df49c6a355d611a4625a
M.05.01.pdf.p7m - cf60b5258ab8e9866702043f4a6abe89
M.05.02.pdf.p7m - 8a24fb0b939292d0440398cc5d4e9fc
M.05.03.pdf.p7m - 1a551a6d60cb42f4c2814c906d873bbc
M.05.04.pdf.p7m - e54ad2525449c8e768baa0d97a1eb970
M.05.05.pdf.p7m - 218d791be40d452c35a7f31dab85a288
M.06.01.pdf.p7m - 85be6a24c2fb462d87de14c2fe86d354
M.06.02.pdf.p7m - 90b4d6d0ad704b2fa6a80a8a41f2644e
N.1.pdf.p7m - ba7499e2a793485c5a1261ce62bdec3b
N.2.pdf.p7m - 0769ff1ae548d918872cb2e36081c3c9
N.3.pdf.p7m - ac7d9211e006dfe6527deb7d3a23be0e
N.4.pdf.p7m - 2eaf85b6db967c65fa6835c1da909033
N.5.1.pdf.p7m - c047f6cb1afb9ac42593d6ca4652aaf
N.5.2.pdf.p7m - d2eeea1c7966ee4625623db13ee602b1e
P.1.pdf.p7m - f2618221267ca0dcff87608be28297b
Q.1.pdf.p7m - 7d7ef0e2bacffbe08aa107aa069d8bfff
Q.02.pdf.p7m - caab77a971a5ba79d64ab9a0d7f80612
Q.03.pdf.p7m - 681643a3bb2d28f021440c15764d6608
Q.04.pdf.p7m - d2dcb5fe1e10fa8704a0637f5fc282d
Q.5.pdf.p7m - d3b00dac797e2eaaeb1d1bf842f4586d
Q.06.pdf.p7m - 78efec88d03e90bc752cac07bd4f71ed
Q.07.pdf.p7m - 03f230da3d90c5fb71099c73c6ec40a9
Q.08.pdf.p7m - 67280ea5fd7bdcc06260df895774e15
Q.09 - Analisi Interferenze HABITAT 6220.pdf.p7m - 8494e0add9e1e4f1d898d0fc98f257e2
R.1.pdf.p7m - 0731fb3cb21d1e0c0641879df49fef18
S.1.pdf.p7m - ba9f05b3a9c0e9abb7db0dc479e36ff2
T.1 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - d074e576fda3de64e2b2bb593aabc2c5
T.2.pdf.p7m - 77d21a474747a500e0921d31c084e2c9
U.1.pdf.p7m - c0f6af8f2671df3c21cb8103a42a661f
U.2.pdf.p7m - 7bb77a8e9bee88bd12e90b5ca2d219f3
V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m - 2998e5bcbb4828aa1400005a4a87e678

Nonché, dall'ulteriore documentazione presente nella cartella

\IDVIA501_PAUR_SR8_controdeduzioni_4ago2021

A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - 54bc682b93b2373e0f9ce8d5ca25dd7c6
A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - b4eedbe3fa525147ca5ecfd036c45b90
A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m - 0f0630a98f7b8d0b55e60be05d0b0efc
A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m - 4be1a18c6d48cad047d65945da544f7f
Istanza autorizzazione paesaggistica in deroga_Rev00.pdf.p7m - b03733bc8780854217c8cf73c3f43b09
M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m - 90b9cb4b11ac43870f73314f5e2051be
M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m - 40c427abb64d4543716b95251b93ac5de
M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m - 3aa94842ae98d75db7365808e9e57a6c
M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m - f59bf6bac9cf8d508778235ec52b87a7
Q.1 Relazione tecnica agronomica.pdf.p7m - b3d61e33ec3c393c031d9de044b858a2
R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - e465deec66b8760bf2a5f5844bcb3b4
T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - fab38fe1fa4ae0d362f9c7be2bec9f8b
V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m - b9170d66fda8e728cce99af0427b677c

All'interno della nuova documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è presente il parere definitivo del Comitato VIA, prot. n. 13663 del 22.09.2021, che, pur rilevando perplessità sul tratto di strada in rilevato, in particolare sulle livellette individuate su tavv.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

C1/7-1 - C2/7-2 - C3/7-3, ha ritenuto che il progetto non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi con specifiche condizioni ambientali.

Con nota prot. n. AOO_145_9651 del 12.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *“analizzati gli ulteriori approfondimenti relativamente all’analisi delle alternative localizzative e progettuali, richiesti con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021, la scrivente Sezione trasmetterà il proprio parere, con valore di Relazione Illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA”*.

Con nota prot. n. AOO_089_14913 del 15.10.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.10.2021.

Con nota prot. n. AOO_145_9818 del 15.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Prescrizioni:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

quelle espianate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;

- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
 - non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
 - siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
 - nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
 - per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbutto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
 - per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
- siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto ribadendo le prescrizioni già espresse con note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021, che di seguito si riportano:

- "sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

idrologiche; 6.2.1_Componeenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componeenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componeenti culturali e insediative, 6.3.2_Componeenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.

A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con miglioire, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR

(http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)

- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;*
- *qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”.*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Più in particolare, **il progetto inizialmente proposto** prevede:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;
- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;
- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’ previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 rotatorie di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste rotatorie, con diametro esterno di 40,00 m e rotatorie con diametro esterno di 25,00 m.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla rotonda Maruggio Est e prevede 6 rotonde di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l'estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l'inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all'attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all'incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 rotonde, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell'ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale. Per tale ragione, in attesa che sia approvato tale Piano di Gestione, saranno previste somme da destinare esclusivamente alla manutenzione ordinaria delle opere esistenti in tale tronco di strada.

L'intervento **inizialmente proposto** prevede, globalmente, un cavalcavia di 60,00 m costituito da 4 campate, 6 ponticelli scatolari, 2 ponti e diversi ponticelli scatolari per attraversamento faunistico con protezioni e inviti per l'attraversamento degli stessi da parte della fauna.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento, il proponente prevede:

- *“recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all'uso progressivo laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;*
- *interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all'opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.*
- *in funzione dell'interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell'elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l'espanto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

potranno essere ripiantati nelle aree verdi all'interno delle rotatorie o degli svincoli, come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l'olivo costituisce l'elemento vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- *in funzione della frammentazioni dei fondi e delle proprietà agricole si dovranno prevedere nelle successive fasi progettuali interventi di ricomposizione fondiaria in accordo con i proprietari dei fondi. La suddivisione delle proprietà in aree eccessivamente ridotte o intervallate da infrastrutture stradali o da frappe proprietà provoca talvolta la perdita di produttività dell'azienda agricola che può essere ovviata tramite accordi tra le proprietà interessate dal passaggio dell'infrastruttura;*
- *lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo."*

[...]

- *"recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;*
- *sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo "tappezzanti" dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;*
- *reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi "al margine" della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento "a secco", arredi vegetali, ecc."*

[...]

- *"in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m".*

Il proponente specifica, infine, che *"nella presente proposta progettuale, non è inserita la previsione di pista ciclabile, come previsto dalla Regione Puglia con la nota prot. n° 148/472 del 1 febbraio 2013" [...] Si ritiene di evadere la richiesta della Regione con la proposta di ciclovia sulla attuale litoranea". [...] Si ribadisce che la previsione della ciclovia non rientra nella presente proposta progettuale, mirata alla sola realizzazione della "Litoranea interna".*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, e precisamente dal **"Canale Ostone"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):** i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare con tratti di **"Canali presso Palude Mascia"**, **"Lama presso Masseria del Marchese"**, **"Bocca di Boraco"**, **"Canale S. Nicola"***, **"Canale di S. Martino"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con **"Lame e gravine"**, ed in particolare con **"Canale Loc. Cisaniello"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con **"Grotte"**, ed in particolare con **"Grotta del Sale"** e con **"Grotta dei Salti"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; infine, in territorio di Manduria, l'intervento* lambisce **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** il tracciato di progetto interessa* **"Parchi e riserve"**, ed in particolare la **"Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento intercetta piccoli lembi di **"Boschi"**, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):** i tracciati di intervento sono interessati da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un' **"Area Umida"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con **"Prati e pascoli naturali"**, nonché con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a *"Siti di rilevanza naturalistica"*, ed in particolare alle ZSC *"Mar Piccolo"* e *"Torre Colimena"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in *"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"*, ed in particolare nell' *"Area di rispetto del PNR Mar Piccolo"*, nonché nell' *"Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento interferiscono con una *"Zona di interesse archeologico"*, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interessano *"Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative"*, ed in particolare l'area di rispetto di *"Masseria Pietrapendola"*, *"Masseria della Marina"**, *"Masseria Quarto Grande"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una *"Strada a Valenza Paesaggistica"*, la *"SP 111 TA"* disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

***interferenza ricadente nel tratto interessato esclusivamente da manutenzione ordinaria**

Si segnala l'interferenza del tracciato con l'Habitat 6220 *Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, come cartografati con DGR 2442 del 21.12.2018 – *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*, a Sud dell'abitato di Maruggio. Lo stesso Habitat 6220 è lambito in territorio di Manduria, sia in area oggetto di sola manutenzione ordinaria, che in area oggetto di lavorazioni.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 72, 80, 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a9) – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- Art. 72 co. 2 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- Art. 80 co. 2 lett. a10) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);
- Art. 82 co. 2 lett. a8) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente, con il quadro di riferimento progettuale, ha ripercorso il procedimento già esperito su analogo progetto e conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014. Ha evidenziato, pertanto, le alternative relative alla non realizzazione dell'opera (opzione zero), al progetto definitivo consegnato a Giugno 2011 con relativo Studio di Impatto Ambientale, al progetto modificato ed integrato a seguito delle richieste della Regione Puglia (Novembre 2012) e al progetto definitivo in oggetto.

Con riferimento all'opzione zero il proponente afferma che *“la situazione stradale attuale si fonda essenzialmente su un reticolo di arterie provinciali, sulla strada litoranea (S.P. n° 122) attualmente congestionata (specie nel periodo estivo) e priva di condizioni di sicurezza, sulla strada statale SS n° 7 ter posta mediamente a circa 15 Km di distanza dalla citata litoranea, anch'essa congestionata; verso tale strada statale convergono flussi di traffico provenienti dalle strade provinciali che collegano paesi come Talsano, Pulsano, Faggiano, Lizzano, Torricella, Maruggio ed Avetrana, attraverso percorsi a volte tortuosi con inaccettabili tempi di percorrenza specie nel periodo estivo.”*

[...]

“si registra che nel periodo estivo esiste un maggiore carico della rete che interessa tutte le strade provinciali ed in particolare la S.P. n° 122. Emerge anche un sostanziale incremento di traffico tra periodo invernale ed il periodo estivo sulle traverse di collegamento tra la litoranea e la SS 7 ter sostanziando che tali direttrici (strade provinciali) risultano di fondamentale importanza anche per l'accesso alle funzioni balneari localizzate nell'ambito di riferimento.

Ancor più evidente appare la non perfetta funzionalità della rete stradale attuale se si considera uno scenario definito “di riferimento” caratterizzato da un aumento della domanda di traffico sostanzialmente dovuto ai seguenti motivi: incremento fisiologico nel periodo invernale di una quantità pari al 10% complessivo nel periodo di valutazione, pari a 30 anni, e incremento di domanda del 20%

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

complessivo nel periodo estivo. Nel periodo invernale equivarrebbe ad un incremento annuo dello 0,32% mentre nel periodo estivo l'incremento annuo si attesterebbe su valori pari a 0,6% circa."

Con riferimento al Progetto definitivo consegnato alla Regione Puglia il 21 Giugno 2011 il proponente afferma che *"il tracciato risultante nasceva a seguito di lunghi iter di concertazione tra gli enti territoriali competenti e il progettista e si era giunti alla risoluzione della maggior parte delle interferenze. Le scelte progettuali definite dal progetto definitivo rispetto a quelle delle altre progettualità alternative erano state largamente condivise nel corso di incontri e successive conferenze dei servizi. Il tracciato assolveva alle esigenze dettate dall' Autorità di Bacino di minimizzazione dell' impatto con previsione di bassi rilevati ed un maggiore adeguamento alla morfologia del territorio. Si giunse così ad una soluzione che valorizzasse le motivazioni dell'opera mantenendo ferma la volontà di valorizzare l'area orientale della Provincia di Taranto, con attenzione al turismo ed alle economie ad esso legate. In quest'ottica gran parte della viabilità secondaria presente nelle vecchie progettualità è stata abbandonata a favore di un uso più "naturale" delle vecchie strade asfaltate e sterrate già presenti, considerando queste ultime come valore aggiunto del paesaggio di questo territorio."*

Il Comitato VIA ha fornito indicazioni progettuali richiedendo:

- una riconfigurazione del tracciato viario che "sfruttasse", su tutta la sua estensione, la viabilità esistente;
- una riduzione dell'ingombro della sede stradale e la realizzazione di uno studio che consentisse l'eliminazione delle previste contro strade laterali;
- una riduzione dell'ingombro degli svincoli;
- la sostituzione dello svincolo con intersezioni a livelli sfalsati della Masseria La Marina in agro di Manduria, con una semplice intersezione a raso con rotatoria;
- il contenimento del numero delle rotatorie complessivamente previste lungo il tracciato e lungo le bretelle.

Con riferimento al progetto modificato ed integrato a seguito delle richieste della Regione Puglia (Novembre 2012), il proponente afferma che *"tali incontri portarono ad una rimodulazione del tracciato viario con la conseguente modifica della Proposta del Progetto Definitivo portata all'attenzione del Comitato, che prevedeva una struttura viaria caratterizzata da una sede stradale asservita alla mobilità principale affiancata da contro strade laterali utili a garantire l'accesso podereale e la delocalizzazione dei traffici minori/deboli. I dati sopraccitati portarono alla definizione di una Proposta Progettuale che sfruttasse su tutta la sua estensione, ove possibile, la viabilità esistente, asservita alla mobilità principale e di una viabilità minore ad alta integrazione paesaggistica, ricavata quasi sempre da percorsi esistenti e svincolata dalle limitazioni dimensionali obbligate dalla normativa di riferimento per le costruzioni stradali. Tale viabilità risultò progettata per garantire l'accesso ai fondi agricoli e permettere una mobilità lenta e ciclabile, su un percorso comprendente l'intero arco orientale della provincia di Taranto caratterizzato da una forte valenza paesaggistica e identitaria del patrimonio culturale pugliese."*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nell'ambito delle interlocuzioni condotte all'interno del presente procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" – ID VIA 501, la scrivente Sezione ha riconosciuto un generale minore impatto paesaggistico rispetto alle proposte di cui al procedimento già esperito, ma anche evidenziato ancora delle criticità, richiedendo degli approfondimenti specifici.

1 - Svincolo Talsano – San Donato

"In particolare, il primo specifico approfondimento riguarda la verifica della necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotonda di svincolo. Le aree umide residuali che sorgono intorno al Mar Piccolo rappresentano importanti isole di naturalità all'interno delle zone fortemente antropizzate intorno a Taranto; uno degli obiettivi della Figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina" è la salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane. L'ultimo tratto della Tangenziale Sud di Taranto non è, ad oggi, realizzato e tale nodo è prossimo all'area del "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo", di recentissima istituzione (L.R. 30/2020), che ha riconosciuto l'alta valenza ecologica e paesaggistica del sito, già individuato come ZSC. In caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, occorre che il proponente trasmetta delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che traguardino l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico."

Il proponente ha accolto la richiesta di escludere l'intersezione a livelli sfalsati, sostituendo la stessa con una rotonda a raso, avente diametro di 60 m.

2 – Tratti di nuova realizzazione, con particolare riferimento al tratto tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est e al tratto che circonda Maruggio

"Per quanto riguarda i tratti di nuova realizzazione, non in adeguamento di strade esistenti, occorre prevenire i rischi da espansione urbana che comporta consumo di suolo indotto e conseguentemente distruzione di paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che produce effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana (il "ristretto") e campagna. Occorre, pertanto, attuare misure di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture. Accanto a ciò, occorre tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità. Si fa riferimento, in particolare al tratto tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est ed al tratto che circonda Maruggio. Si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali, nonché in modo da ridurre il sistema urbano - infrastrutturato; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotonda di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali. Similmente, si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha scelto di eliminare le controstrade lungo tutta l'infrastruttura; tale scelta consente una effettiva riduzione del consumo di suolo e degli impatti paesaggistici, nonché una maggiore integrazione dell'infrastruttura stessa nel paesaggio attraversato. Difatti, tale modifica progettuale, oltre a ridurre gli impatti sugli elementi specifici del paesaggio oggetto di tutela interferiti, permette un minore impegno territoriale e minori modifiche ai caratteri strutturanti degli ambiti.

Con riferimento alla ricerca di massima riduzione dei rischi da espansione urbana, che comporta consumo di suolo indotto e conseguentemente distruzione di paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale, si rileva che tale obiettivo può essere in primo luogo raggiunto mediante la riduzione del sistema urbano – infrastruttura, avvicinando il più possibile l'infrastruttura all'edificazione più compatta, in secondo luogo riducendo l'estensione delle viabilità di servizio. Con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di verificare la fattibilità della riduzione del sistema urbano – infrastruttura, nei tratti di nuova realizzazione, con particolare riferimento al tratto tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est e al tratto che circonda Maruggio, proponendo eventuali stralci di tracciato ritenuti più sostenibili dal punto di vista paesaggistico.

Il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni all'interno dell'elaborato *R.C.01 – Relazione di Controdeduzioni*.

In particolare, per il tratto tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est il proponente afferma che:

- *"L'alternativa progettuale, in termini di sicurezza stradale non garantisce lo stesso livello di sicurezza cui al progetto definitivo del 26 aprile u.s.. In particolare lo stesso standard lo si raggiungerebbe attraverso la realizzazione di due rotatorie, con il conseguente aumento di consumo del suolo, in contrasto quanto indicato nel parere VIA del 2014 che chiede di utilizzare il più possibile la viabilità esistente. Inoltre si evidenzia che l'orografia del terreno porterebbe a riconsiderare lo studio idraulico già oggetto di parere favorevole da parte dell'AdB (si rimanda all'allegato All. n2 - Tracciato rotatoria svincolo per Pulsano e rotatoria di svincolo Pulsano Est).*
- *In alcuni tratti l'alternativa proposta dalla Sezione non è conforme alle caratteristiche tecniche e geometriche per una corretta progettazione stradale, in particolare in termini di pendenza, raggi di curvatura ai fini della percezione delle curve, per la presenza di un numero elevato di rotatorie consecutive in brevi tratti stradali;*
- *Il comune di Pulsano inoltre ha già approvato la variante allo strumento urbanistico prevedendo la soluzione del tracciato individuata dal proponente, che pertanto e da considerarsi di fatto coerente e non in contrasto con la pianificazione locale comunale come per altro riportato nell'elaborato "M.01.03.02.02" e quindi ha valutato positivamente l'intersezione sistema urbano-infrastruttura."*

Per il tratto che circonda Maruggio il proponente afferma che:

- *"Il tracciato come individuato dal proponente risulta essere quello che minimizza l'intersezione con l'Habitat 6220 oltre a ridurre le interferenze con le aree boscate e che contemporaneamente tiene conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e dei criteri progettuali costituenti gli*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

elementi fondamentali di sicurezza della circolazione, impatto ambientale, costi, tra cui il riscontro di alcuni standard geometrici. In oltre, come meglio specificato nell'elaborato "M.03.05 Progetto di Mitigazione e compensazione", si prevede come misura di compensazione quella di destinare una superficie doppia rispetto a quella sottratta all'Habitat 6220, ovvero destinare una superficie pari a 6.000 m² al reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220 da individuarsi nelle vicinanze dello stesso. Il progetto è dettagliato negli elaborati "M.03.05 -Progetto di Mitigazione e compensazione" e M.05.05 "Planimetria progetto di compensazione".

- *Il tracciato come individuato dal proponente risulta essere quello che minimizza l'intersezione con le aree perimetrare nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica e per le quali è già stato espresso parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino. Si fa notare infatti che il tracciato proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, considerando il tratto che insiste dalla rotatoria, interferisce per circa 700 m con le aree perimetrare nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica , di cui 400 in Alta pericolosità, rispetto ai soli 170 m interferenti del tracciato individuato dal proponente. (si rimanda all'allegato All.n.3 - Tracciato circonvallazione sud di Maruggio)*
- *Inserimento di una nuova rotatoria che non modifica di fatto il numero totale di rotatorie in quel tratto di strada"*

Per il tratto di adeguamento della strada tra "Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo" e "Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest" il proponente afferma che:

- *"Il tracciato proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica , come si evince chiaramente nell'allegato All.n.4, risulta non adeguabile in sede in due punti, così come l'ultimo tratto di collegamento tra la SP131, tra Monacizzo e Maruggio e la Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest della lunghezza di circa 1,3 km risulta di nuova realizzazione, comunque in contrasto con quanto indicato nel parere VIA del 2014 che chiede di utilizzare il più possibile la viabilità esistente - (si rimanda all'allegato All.n.4 - Tracciato Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo e Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest)*
- *La scelta progettuale alla base delle valutazioni ha visto la ricerca di tracciati il più possibile lontani dalla costa*
- *Il tratto individuato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica interessa aree perimetrare nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica per un tratto di 350 m;*
- *Il tratto di viabilità proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*
- *interessa un tratto di viabilità esistente da adeguare, in corrispondenza dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. caratterizzato da curve e controcurve e variazione repentina di pendenza che necessita una modifica del tracciato per garantire gli standard di sicurezza e gli standard geometrici relativi alle distanze di visibilità, raggi di curvatura, pendenze massime per rispondere ad una corretta progettazione stradale. (si rimanda all'allegato All.n.4 - Tracciato Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo e Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest);*
- *Il tracciato, per come progettato e stato inserito nel D.P.P. del comune di Maruggio*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *approvato in con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 229 del 09/11/2018 e riportato nell'elaborato del D.P.P. QI_1.3 - Armatura infrastrutturale il cui stralcio viene di seguito riportato;*

3) Tratto successivo a quello inizialmente proposto di sola manutenzione ordinaria

"Sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori."

Il proponente ha accolto la richiesta di prosecuzione in manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Si rileva, comunque, che non esistono alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Ostone", nonché con le "Aree di rispetto dei boschi" e la "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003. Quanto alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali" a Sud di Maruggio l'analisi localizzativa non consente di individuare alternative tecnicamente ammissibili che non comportino la rimozione della vegetazione naturale, considerando anche quanto già verificato sull'analogo progetto conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici "Arco Ionico Tarantino" e "Tavoliere Salentino" e le relative figure territoriali "L'anfiteatro e la piana tarantina" e "Le Murge Tarantine".

L'arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una specie di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude La Vela" e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude La Vela", la ZSC "Mar Piccolo" e recentemente, il "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo", istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il tavoliere salentino è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Lecce settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto. L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Quanto alle componenti percettive, in assenza di riferimenti morfologici di rilievo, le relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Tra i punti panoramici potenziali, l'ambito attraversato individua il sistema delle torri costiere che rappresentano dei belvedere da cui è possibile godere di panorami o scorci caratteristici della costa, nonchè il sistema costituito dalle relazioni tra le torri di difesa costiera e i castelli o masserie fortificate dell'entroterra.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"tutti gli attraversamenti previsti su di corsi d'acqua e canali di bonifica sono situati nei tratti in cui la strada di progetto è eseguita mediante adeguamento di tracciati preesistenti, portati a sezione stradale C1 o C2. L'incremento del sedime rispetto a quello attualmente impegnato sarà pertanto limitato a pochi metri, evitando così l'artificializzazione del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corso d'acqua. Le opere di attraversamento (ponti e ponticelli) prevedono una sezione disponibile per il corso d'acqua ben maggiore di quella disponibile con le strutture ora esistenti, garantendo la continuità idraulica e liberando aree per il deflusso delle acque."

Inoltre, il proponente ha condotto approfondimenti dimostrando la compatibilità degli interventi con le due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"il progetto prevede il riutilizzo di tracciati stradali esistenti per la maggior parte del percorso ed il ricorso a sezioni stradali minori (C1 e C2), riducendo di conseguenza il consumo di suolo per la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto."*

[...]

"Il progetto non prevede la compromissione di lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti. I lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco; in relazione a questi ultimi sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti mentre i nuovi muretti saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere.

Sulle scarpate che delimitano i rilevati saranno piantumate essenze arbustive coerenti (per esempio cisti, lentischi, olivastri) e favorita la formazione di vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea. Per la copertura vegetale dei muri verdi di contenimento saranno preferite specie erbacee e micro arbusti compatibili con la flora locale."

[...]

Nell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere il tronco stradale in progetto e eseguito prevalentemente riutilizzando tracciati stradali già esistenti; non si ritiene di conseguenza possa aggravare la frammentazione degli habitat naturali.

Il tronco in progetto, inoltre, non interessa direttamente aree a macchia mentre coinvolge solo marginalmente aree a pascolo (lungo strade esistenti); non si ritiene compromessa la salvaguardia del sistema dei pascoli e delle macchie.

Con specifico riferimento alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali", nonché con l'habitat 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, come cartografati con DGR 2442 del 21.12.2018 – "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", il proponente con l'elaborato M.05.05 – *Individuazione aree di compensazione* ha individuato un'area, di superficie doppia rispetto a quella interferita, proponendo, inoltre, la realizzazione di sottopassi faunistici.

Con l'elaborato M.03.05 – *Progetto di mitigazione e compensazione ambientale* il proponente ha precisato la modalità di realizzazione delle scarpate e dei muri verdi, delle cortine vegetazionali

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

nei punti critici a livello paesaggistico, le modalità di realizzazione/ricostruzione dei muretti a secco, le opere di mitigazione e compensazione.

In particolare, il proponente prevede degli incrementi vegetazionali nelle aree a ridosso degli svincoli stradali e sistemazioni naturalistiche con inserimento di fasce arboree, gruppi arbustivi e impianto di gruppi arboreo arbustivi, prevedendo l'impianto di alberi di ulivo espantati. Il proponente ha, inoltre, previsto la dismissione ed il recupero ambientale dei relitti e delle aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Ecosistemiche e ambientali.

Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Infine, sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 - Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti. Il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:

- nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
- non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
- siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
- nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
- per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
- per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"Il progetto non comporta interazioni con manufatti tradizionali di edilizia rurale, con la sola eccezione dei muri a secco. I lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco; in relazione a questi ultimi sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti mentre i nuovi muretti saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere."*

[...]

"In relazione alla componenti delle figure territoriali dell'ambito ed alle relative Regole di riproducibilità richiamate dagli indirizzi di tutela, il progetto:

- *non interessa direttamente le Murge Tarantine e, pertanto, non compromette "l'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini";*
- *in relazione alle lame ed ai canali di bonifica intersecati il progetto non compromette la "salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e delle gravine" ne impedisce "la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso";*
- *non interessa direttamente le aree umide intorno al Mar Piccolo e, pertanto, non compromette la "salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane";*
- *non interessa le aree costiere e pertanto non compromette la "rigenerazione del morfotipo costiero dunale";*
- *non interessa direttamente le colture arborate (frutteti, vigneti e oliveti) che si sviluppano "nelle zone pianeggianti di depositi marini terrazzati e in corrispondenza degli esigui rilievi delle Murge tarantine" ne i mosaici di boschi, steppe erbacee e pascoli rocciosi che si sviluppano in*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corrispondenza dei terrazzi calcarei a nordovest di Taranto e si spingono a valle fino ai margini della città e della zona industriale;

di conseguenza non compromette la salvaguardia di tali elementi;

– non interessa direttamente le direttrici di impianto storico che collegano Taranto agli altri centri regionali ed extraregionali (SS 7, 7ter, 100, 106, 172) né interferisce con i centri posti lungo queste direttrici in posizione elevata; non compromette pertanto la struttura insediativa radiale a corona della città di Taranto;

– non interferisce in alcun modo nel rapporto tra il centro urbano di Taranto ed il mare e la laguna;

– non interferisce in alcun modo con il sistema dei siti e dei beni archeologici delle gravine dell'arco Jonico;

– non interferisce in alcun modo con le aree della riforma fondiaria situate nella parte occidentale dell'ambito.”

[...]

“Il progetto non comporta alcuna alterazione dello skyline dell'arco Tarantino.”

[...]

“Non si ritiene di poter riconoscere la potenziale presenza di “visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale” nella porzione di territorio dell'ambito 8/Arco Jonico Tarantino attraversata dal progetto in esame.”

[...]

“Nell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere il tronco stradale in progetto e eseguito prevalentemente riutilizzando tracciati stradali già esistenti; non si ritiene di conseguenza possa compromettere la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito.”

[...]

“In relazione alla componenti delle figure territoriali dell'ambito ed alle relative Regole di riproducibilità richiamate dagli indirizzi di tutela, il progetto:

– non interessa direttamente il “sistema dei principali lineamenti morfologici dell'altopiano delle murge tarantine” né il “sistema delle forme carsiche quali vore, doline e inghiottitoi che rappresenta la principale rete drenante dell'altopiano”;

– interessa direttamente il “reticolo endoreico [...] superficiale a pettine delle aree costiere” ed il “reticolo idrografico superficiale per lo più rettificato dalle bonifiche” senza tuttavia compromettere la salvaguardia “della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso”;

– non interessa direttamente il sistema delle “sorgenti costiere di origine carsica che alimentano i principali corsi idrici in corrispondenza della costa”;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- non interessa direttamente l'ecosistema "spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale ancora leggibile in alcune aree costiere" né "il morfotipo costiero che si articola in lunghi tratti di arenili lineari più o meno sottili, con una morfologia bassa e sabbiosa";
- non interessa direttamente il "sistema insediativo a pettine costituito dai centri che si attestano sull'altopiano lungo la direttrice Taranto-Lecce";
- interessa, nel sistema dei "centri che si attestano ai piedi dell'altopiano in corrispondenza delle penetranti interno-costa" esclusivamente l'abitato di Maruggio, senza tuttavia compromettere la "salvaguardia e valorizzazione della riconoscibilità degli assetti insediativi storici";
- non interessa aree della riforma agraria;
- non interessa direttamente elementi del sistema "sistema binario torre di difesa costiera / castello - masseria fortificata dell'entroterra".

[...]

"In relazione a quanto riportato nei punti precedenti non si ritiene che il progetto comprometta la salvaguardia delle "visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale".

Il proponente ha individuato un itinerario ciclabile con l'elaborato B.3.15, coerente con quanto richiesto dalla scrivente Sezione.

Il proponente ha, inoltre, precisato l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella; dall'analisi dei dati si evince che l'intervento non pregiudica la conservazione dei siti storico - culturali.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali.

Con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato.

Si chiede, inoltre, di verificare, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande".

Per quanto riguarda la previsione del proponente secondo cui "i lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco", dall'analisi della documentazione progettuale in atti si rileva che non è presente un quadro esaustivo delle sezioni stradali lungo il tracciato che saranno delimitate da muretti a secco; si ritiene di prescrivere la delimitazione dei muretti a secco prioritariamente nei tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura, in modo da garantirne il corretto inserimento paesaggistico. Il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR - "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, allegato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 72, 80 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell’opera, anche aggiornando quanto previsto nell’elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell’organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell’impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
- non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
- siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
- nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
- per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
- per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
- siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotoatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti idrologiche; 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componenti culturali e insediative, 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.*
- *A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)

- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;*
- *qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;*
- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate".*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**

nатуzzi
francesco
21.12.2021
11:21:20
GMT+00:00



**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Lasorella Vincenzo
23.12.2021
08:33:19
GMT+00:00



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risp. a Prot. n. 9818 del 15/10/2021

Ref. prot. n. 6100 del 19/10/2021

Class. 34.43.01

Oggetto: ID VIA 501 - Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento.

Parere ai sensi dell’ art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Proponente: Provincia di Taranto

Con riferimento alla nota indicata a margine, con cui è stata trasmessa la relazione illustrativa con proposta di provvedimento relativa al progetto di realizzazione della Strada litoranea interna “Regionale n. 8” e della connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana, si premette quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Nel dettaglio, sono previste:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;

- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotonde in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 rotonde di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste rotonde, con diametro esterno di 40,00 m e rotonde con diametro esterno di 25,00 m.

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla rotonda Maruggio Est e prevede 6 rotonde di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l’estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l’inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all’attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all’incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 rotonde, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell’ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento, il proponente prevede:

- *recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all’uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;*

- *interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all’opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.*

- *in funzione dell’interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell’elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l’espanto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia potranno essere ripiantati nelle aree verdi all’interno delle rotonde o degli svincoli,*



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l'olivo costituisce l'elemento vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”

- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;

- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappezzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;

- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”

- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Descrizione del contesto paesaggistico di riferimento

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Tavoliere Salentino” e le relative figure territoriali “L'anfiteatro e la piana tarantina” e “Le Murge Tarantine”.

L'Arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una sorta di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela” e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela”, la ZSC “Mar Piccolo” e recentemente, il “Parco Naturale Regionale Mar Piccolo”, istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020. Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il Tavoliere Salentino è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto.

L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Interferenze con le tutele previste dal PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., che gli interventi (riferibili alla Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana e afferenti agli Itinerari Grottaglie-Mare e Ostuni Francavilla-Manduria-Mare)" proposti interferiscono con beni e ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

1. 5_Ambiti Paesaggistici;
2. 6.1.1_Componenti geomorfologiche;
3. 6.1.2_Componenti idrologiche;
4. 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali;
5. 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
6. 6.3.1_Componenti culturali e insediative;
7. 6.3.2_Componenti dei valori percettivi;
8. Rete_Tratturi_Quadro_di_Assetto approvato

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente dal "Canale Ostone", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ed in particolare con tratti di "Canali presso Palude Mascia", "Lama presso Masseria del Marchese", "Bocca di Boraco", "Canale S. Nicola"*, "Canale di S.Martino", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con "Lame e gravine", ed in particolare con "Canale Loc. Cisaniello", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con "Grotte", ed in particolare con "Grotta del Sale" e con "Grotta dei Salti", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, in territorio di Manduria, l'intervento lambisce "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: il tracciato di progetto interessa: “Parchi e riserve”, ed in particolare la “Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l’intervento intercetta piccoli lembi di “Boschi”, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento sono interessati da “Aree di rispetto dei boschi” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un’ “Area Umida”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con “Prati e pascoli naturali”, nonché con “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a “Siti di rilevanza naturalistica”, ed in particolare alle ZSC “Mar Piccolo” e “Torre Colimena”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in “Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”, ed in particolare nell’ “Area di rispetto del PNR Mar Piccolo”, nonché nell’ “Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: i tracciati di intervento interferiscono con una “Zona di interesse archeologico”, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interessano “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative”, ed in particolare l’area di rispetto di “Masseria Pietrapendola”, “Masseria della Marina”*, “Masseria Quarto Grande”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una “Strada a Valenza Paesaggistica”, la “SP 111 TA” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Precedenti pareri della Soprintendenza ed integrazioni prodotte dal proponente

In virtù del quadro normativo sopra delineato, per quanto attiene alla tutela e per le valutazioni richieste ex D.Lgs 152/2006 art. 27 bis e ss.mm.ii., la ex **Soprintendenza** archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto (le cui competenze, per quanto attiene la provincia di Taranto, sono ora in capo alla Scrivente):

-con la nota del 15.10.2020 (rif. Prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124_P), **non esprimendo parere favorevole**, ha richiesto **integrazioni alla progettazione**.

L’atto di indirizzo manifestato nella nota di questo ufficio del 15.10.2020 riguardava i tratti di nuova realizzazione e in adeguamento di strade esistenti anche al fine di prevenire i rischi di distruzione del paesaggio agrario storicizzato (Componenti dei valori percettivi e Componenti culturali ed insediative) presente oggi anche se solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

produce effetti sul rapporto tra città, fondi prossimi agli abitati e campagna. Pertanto si ritenne imprescindibile, chiedere, attraverso una messa in rilievo degli elementi peculiari del paesaggio agrario storicizzato, come strumento di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture di nuova costruzione o potenziate. Il tutto per tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità che compongono, per le aree indicate, elementi irrinunciabili del paesaggio.

L'attività istruttoria della Scrivente aveva ad esempio posto in evidenza come il progetto interagisse con quanto espresso dalle "Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come definiti al punto 2 lettera "a" dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 81)" di seguito precisate: Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (definiti al punto 3 dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 82).

- Rispetto a quanto evidenziato nella sopracitata nota prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124, il **proponente** ha trasmesso (rif. Protocollo Provincia di Taranto, N.0026803/2021 del 04/08/2021) le proprie controdeduzioni ai pareri già resi nell'ambito della precedente fase procedimentale e i relativi elaborati oggetto di aggiornamento/integrazione:
 - R.C.01 Relazione di controdeduzioni del RUP;
 - A.02 Elenco prezzi unitari;
 - A.03 Computo metrico estimativo;
 - A.04 Quadro economico di progetto;
 - A.06 Analisi prezzi;
 - M.03.05 Progetto di mitigazione e compensazione ambientale;
 - M.05 Valutazione Incidenza;
 - M.05.05 Individuazione aree di compensazione;
 - Q.1 Relazione tecnica agronomica;
 - T.01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo –Relazione;
 - V.01 Relazione VISS;
 - Istanza procedura di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle NTA del PPTR.
- Nell'ambito dei lavori della CdS del 12/10/2021, la scrivente **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo – Taranto**, *riscontrato* che nell'area di intervento è presente patrimonio architettonico di pregio (ad. esempio: Masseria Maviglia, Masseria Mirante, Masseria della Marina, Masseria Quarto), desumibile dall'analisi della documentazione prodotta, ed in particolare dalle tavole di inserimento delle opere su ortofoto (rif. M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto), *riscontrata* la fattibilità e coerente finalità del Progetto di Mitigazione e Impatto Ambientale (rif. M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale), *preso atto* dei dati topografici degli elaborati organizzati nella cartella B.03 PAESAGGISTICA, *preso atto* delle interferenze delle opere da progetto nei contesti paesaggistici (Struttura Antropica e Storico – Culturale) con le relative tavole a corredo contenenti la documentazione fotografica dello stato dei luoghi (rif. 165_D_B.03.11, 165_D_B.03.12, 165_D_B.03.13, 165_D_B.03.14), facendo in tale sede riferimento alla progressiva chilometrica presente negli elaborati del proponente (rif. 165_D_B.03.04, 165_D_B.03.07, 165_D_B.03.10),



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

ha espresso il **parere favorevole con prescrizioni**, trasmesso con pec del 13.10.2021, nota prot. n. 5915 del 13.10.2021, acquisita al prot. N. 14896 del 14.10.2021, recante parere favorevole con prescrizioni ed in particolare, rispetto alla tutela delle **componenti paesaggistiche** ha richiesto che:

1. sia applicato il Progetto di mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici,
 - 6.1.1 Componenti geomorfologiche,
 - 6.1.2 Componenti idrologiche;
 - 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali,
 - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
 - 6.3.1 Componenti culturali e insediative,
 - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.
 A tal riguardo ha richiesto, inoltre,
 - una **sintesi dettagliata delle opere civili** da realizzare,
 - una **comunicazione periodica** con report (documentazione grafica e fotografica) delle opere di smontaggio e rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti relativi all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico, da effettuare nel corso della fase esecutiva, avendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4. Lo%20scenario%20strategico/4.4 Linee%20guida/4.4.6 Manufatti%20rurali.pdf)
2. in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una **coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione**, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità significativa.

Alla luce di quanto rappresentato in premessa,

visto che vi è la possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a **procedure in deroga** alle norme paesaggistiche, poiché le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere, di interesse pubblico, siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali;

vista la proposta di provvedimento con prescrizioni, trasmessa dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al prot. n. 6100 del 19/10/2021, che prevede di: *rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana - IDVIA 501", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 72, 80, 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse;*

riscontrato quanto rilevato dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, ovvero che:



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

- non esistono alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Ostone", nonché con le "Aree di rispetto dei boschi" e la "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003 e che, quanto alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali" a Sud di Maruggio, l'analisi localizzativa non consente di individuare alternative tecnicamente ammissibili che non comportino la rimozione della vegetazione naturale, considerando anche quanto già verificato sull'analogo progetto conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014.
- si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali,

riscontro e ribadito che, in sintesi, il progetto interferisce con:

- Beni paesaggistici: i tracciati di intervento interferiscono con una "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interessano "Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative", ed in particolare l'area di rispetto di "Masseria Pietrapendola", "Masseria della Marina" (interferenza nel tratto interessato da manutenzione), "Masseria Quarto Grande", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una "Strada a Valenza Paesaggistica", la "SP 111 TA" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR,

e che l'infrastrutturazione viaria, nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento urbano e campagna,

e che pertanto la Scrivente ha espresso i pareri con prescrizioni in data 15/10/2020 e 13/10/2021,

questa Soprintendenza esprime parere favorevole, ribadendo le prescrizioni già espresse.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Simonetta Previtero

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Taranto

Direzione tecnica
Arch. R. Marinotti
Via Anfiteatro, 4
TARANTO

protocollo.generale@provincia.taranto.gov.it

Risp. a Prot. n. del

Rif. prot. n. 0011380-A del 16/06/2020

Oggetto: TARANTO-LEPORANO-LIZZANO-TORRICELLA-MARUGGIO-MANDURIA-AVETRANA

ID VIA 501-Art.27 bis del D.l.vo 152/2006 e s.m.i.- Provvedimento autorizzatorio
unico regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna-
Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana"

Proponente: PROVINCIA di TARANTO

Comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 3 del D.l.vo 152/06 e ss.mm.ii.-
Integrazioni per adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

In riscontro alla nota che si evidenzia a margine, acquisita al protocollo in data 16.06.2020 (prot. n.11380), questa Soprintendenza dopo aver effettuato una disamina della documentazione e degli elaborati scritto grafici del progetto in esame, ritiene di dover far presente che l'intero impianto di progetto necessita di una serie di approfondimenti e valutazioni puntuali maturabili secondo un preciso crono programma di fasi di progetto.

A tale scopo si chiede di conoscere e ricevere la progettazione per le seguenti specifiche richieste:

- progetto generale di mitigazione;
- opere di mitigazione e compensazione;
- livellette della strada;
- volumi delle discariche e loro soluzioni finali (volumi di scarico e interno)
- progetto dei muri a secco;
- progetto impianto di illuminazione;
- individuazione delle opere nelle varie aree di cantiere;
- formazione di cortine vegetazionali nelle aree con maggiore criticità e maggiore rilevanza paesaggistica di cortine vegetazionali;
- formazione dei ponti con realizzazione di diversi materiali del cls armato;
- progetto delle formazioni della scarpata;
- relazione agronomica e planimetria contenente il censimento delle piante di ulivo, con individuazione degli alberi da abbattere e/o svellire;
- indicazioni di discariche (per conferimento materiali).

Per le ragioni illustrate questa Soprintendenza **non ritiene al momento di esprimere parere favorevole** al progetto in argomento.

La Scrivente ritenendo di aver portato il proprio contributo, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO
/mb

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo



MIC|MIC_SN-SUB|13/10/2021|0005915-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005*Alla*REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*E p.c.*PROVINCIA DI TARANTO
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.itSEGRETARIATO REGIONALE MIC DELLA
PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Risp. a Prot. n. 13876 del 27/09/2021**Rif. prot. n. 5594 del 30/09/2021**Class. 34.43.01*

Oggetto: ID VIA 501 – PROVINCIA di TARANTO_ ID VIA 501 rif. Prot. n. 13876 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PAUR per il progetto di realizzazione della Strada litoranea interna Regionale n. 8 e della connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Proponente: Provincia di Taranto

Con riferimento alla nota della Regione Puglia - QUALITA' URBANA-SERVIZIO AUTORIZZAZIONI -N° 13876 del 27/09/2021, assunta agli atti da questo Ufficio con prot. n° 5594 del 30/09/2021, n relazione al procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" – ID VIA 501, si rappresenta quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa "C" di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Nel dettaglio, sono previste:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;

- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotonde in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 rotonde di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste rotonde, con diametro esterno di 40,00 m e rotonde con diametro esterno di 25,00 m.

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla rotonda Maruggio Est e prevede 6 rotonde di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l’estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l’inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all’attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all’incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 rotonde, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell’ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento, il proponente prevede:

- *“recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all’uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;*

- *interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all’opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.*

- *in funzione dell’interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell’elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l’espianto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia potranno essere ripiantati nelle aree verdi all’interno delle rotonde o degli svincoli, come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l’olivo costituisce l’elemento*



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”

- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;

- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappezzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;

- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”

- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Descrizione del contesto paesaggistico di riferimento

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Tavoliere Salentino” e le relative figure territoriali “L'anfiteatro e la piana tarantina” e “Le Murge Tarantine”.

L'Arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una sorta di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela” e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela”, la ZSC “Mar Piccolo” e recentemente, il “Parco Naturale Regionale Mar Piccolo”, istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020. Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il *Tavoliere Salentino* è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto. L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Interferenze con le tutele previste dal PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., che gli interventi (riferibili alla Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana e afferenti agli Itinerari Grottaglie-Mare e Ostuni Francavilla-Manduria-Mare) proposti interferiscono con beni e ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

1. 5_Ambiti Paesaggistici;
2. 6.1.1_Componenti geomorfologiche;
3. 6.1.2_Componenti idrologiche;
4. 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali;
5. 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
6. 6.3.1_Componenti culturali e insediative;
7. 6.3.2_Componenti dei valori percettivi;
8. Rete_Tratturi_Quadro_di_Assetto approvato

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente dal "Canale Ostone", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ed in particolare con tratti di "Canali presso Palude Mascia", "Lama presso Masseria del Marchese", "Bocca di Boraco", "Canale S. Nicola"*, "Canale di S. Martino", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con "Lame e gravine", ed in particolare con "Canale Loc. Cisaniello", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con "Grotte", ed in particolare con "Grotta del Sale" e con "Grotta dei Salti", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, in territorio di Manduria, l'intervento lambisce "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato di progetto interessa: “Parchi e riserve”, ed in particolare la “Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l’intervento intercetta piccoli lembi di “Boschi”, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento sono interessati da “Aree di rispetto dei boschi” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un’ “Area Umida”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con “Prati e pascoli naturali”, nonché con “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a “Siti di rilevanza naturalistica”, ed in particolare alle ZSC “Mar Piccolo” e “Torre Colimena”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in “Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”, ed in particolare nell’ “Area di rispetto del PNR Mar Piccolo”, nonché nell’ “Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento interferiscono con una “Zona di interesse archeologico”, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interessano “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative”, ed in particolare l’area di rispetto di “Masseria Pietrapendola”, “Masseria della Marina”*, “Masseria Quarto Grande”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una “Strada a Valenza Paesaggistica”, la “SP 111 TA” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Analisi della situazione vincolistica in rapporto a beni architettonici e archeologici

I tracciati di progetto non interferiscono direttamente con vincoli inerenti beni architettonici decretati ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D. Lgs. 42/2004 o interessati da procedimenti di vincolo in itinere, tuttavia intercettano il vincolo indiretto relativo alla villa romana attestata in località Palma (comune di Torricella), decretato con D.D.R. del 05.02.2003, limitatamente all’area a vincolo indiretto; si evidenzia, inoltre, che l’area a vincolo indiretto, unitamente a quella a vincolo diretto, sono state recepite - come sopra evidenziato - tra le componenti della Struttura antropica e storico-culturale del PPTR vigente come *Bene Paesaggistico - Zona di interesse archeologico*.

I contesti territoriali attraversati dalla strada in progetto, sono caratterizzati da un patrimonio archeologico denso, diffuso e documentato, come si evince dalla *Relazione delle indagini archeologiche* (elaborato B.4.7) e dalla *Carta archeologica* allegata (elaborati B.4.1-B.4.6), elaborate sulla base della valutazione del rischio archeologico redatta nel 2008 e aggiornata nel 2017. I tracciati di progetto interferiscono direttamente, non solo con il vincolo archeologico sopra citato, ma anche con numerose aree di dispersione di frammenti ceramici e altre evidenze, per le



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

quali sono state previste come forma di mitigazione degli impatti indagini archeologiche mirate, articolate in saggi di scavo e indagini georadar.

Analisi degli impatti sul paesaggio

In virtù del quadro normativo sopra delineato, per quanto attiene alla tutela e per le valutazioni richieste ex D. L.vo 152/2006 art. 27 bis e ss.mm.ii., la ex Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto – le cui competenze, per quanto attiene la provincia di Taranto, sono ora in capo alla Scrivente - con la nota del 15.10.2020 (rif. Prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124_P), non esprimendo parere favorevole, chiedeva integrazioni alla progettazione. L'atto di indirizzo manifestato nella nota di questo ufficio del 15.10.2020 riguardava i tratti di nuova realizzazione e in adeguamento di strade esistenti anche al fine di prevenire i rischi di distruzione del paesaggio agrario storicizzato (Componenti dei valori percettivi e Componenti culturali ed insediative) presente oggi anche se solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che produce effetti sul rapporto tra città, fondi prossimi agli abitati e campagna. Pertanto si ritenne imprescindibile, chiedere, attraverso una messa in rilievo degli elementi peculiari del paesaggio agrario storicizzato, come strumento di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture di nuova costruzione o potenziate. Il tutto per tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità che compongono, per le aree indicate, elementi irrinunciabili del paesaggio.

L'attività istruttoria della Scrivente aveva ad esempio posto in evidenza come il progetto interagisse con quanto espresso dalle "Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come definiti al punto 2 lettera "a" dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 81)" di seguito precisate: Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (definiti al punto 3 dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 82).

Rispetto a quanto evidenziato nella sopracitata nota prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124, il proponente ha trasmesso (rif. Protocollo Provincia di Taranto, N.0026803/2021 del 04/08/2021) le proprie controdeduzioni ai pareri già resi nell'ambito della precedente fase procedimentale e i relativi elaborati oggetto di aggiornamento/integrazione:

- R.C.01 Relazione di controdeduzioni del RUP;
- A.02 Elenco prezzi unitari;
- A.03 Computo metrico estimativo;
- A.04 Quadro economico di progetto;
- A.06 Analisi prezzi;
- M.03.05 Progetto di mitigazione e compensazione ambientale;
- M.05 Valutazione Incidenza;
- M.05.05 Individuazione aree di compensazione;
- Q.1 Relazione tecnica agronomica;
- T.01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo –Relazione;
- V.01 Relazione VISS;
- Istanza procedura di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle NTA del PPTR.

Analizzata tale documentazione, valutate le tavole di inserimento delle opere su ortofoto (rif. M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto), verificata la fattibilità e coerente finalità del Progetto di Mitigazione e Impatto Ambientale (rif. M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale), assodati i dati topografici degli elaborati organizzati nella cartella B.03 PAESAGGISTICA, preso atto delle interferenze delle opere da progetto nei contesti paesaggistici (Struttura Antropica e Storico – Culturale) con le relative tavole a corredo contenenti la documentazione fotografica dello stato dei luoghi (rif. 165_D_B.03.11, 165_D_B.03.12, 165_D_B.03.13, 165_D_B.03.14), facendo in tale sede riferimento alla progressiva chilometrica presente negli elaborati del proponente (rif. 165_D_B.03.04, 165_D_B.03.07, 165_D_B.03.10), si palesa la presenza di patrimonio architettonico di pregio (ad. esempio: Masseria Maviglia, Masseria Mirante, Masseria della Marina, Masseria Quarto



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Grande), nella fascia di un chilometro, comunque ove si attestano visuali paesaggistiche e dei relativi punti di vista panoramici nel e sul paesaggio agrario storicizzato.

Di seguito e rispetto alla progressiva chilometrica prodotta dal Proponente, in elenco i punti di interferenza evidenziati, :

1. Km. 8- km. 9;
2. Km. 14- km. 16;
3. Km. 17- km. 18;
4. Km. 24- km. 25;
5. Km. 25- km. 26;
6. Km. 26- km. 27;
7. Km. 31- km. 33;
8. Km. 36- km. 37;
9. Km. 38- km. 40;
10. Km. 40- km. 41;
11. Km. 42;
12. Km. 46;
13. Km. 53;

A tal riguardo, condividendo le linee guida e la *ratio* presente nel Progetto di Mitigazione presentato (rif. M.03.05), la Scrivente evidenzia come le componenti percettive nelle fasce di territorio in esame, in assenza di riferimenti morfologici di rilievo, le relazioni visuali siano date da elementi antropici quali muri a secco, pagliare o edilizia dei beni rurali, campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici come i muri a secco lungo le viabilità o i filari di alberi intorno alle masserie.

Analisi degli impatti sul patrimonio archeologico

In base al quadro delle numerosissime evidenze archeologiche rinvenute in superficie censiti negli studi specifici (*Relazione delle indagini archeologiche*, elaborato B.4.7; *Carta archeologica*, elaborati B.4.1-B.4.6), elaborati sulla base della valutazione del rischio archeologico redatta nel 2008 e aggiornata nel 2017, gli impatti sul patrimonio archeologico risultano nel complesso significativi in quanto le opere in progetto interferiscono direttamente non solo con il vincolo indiretto relativo alla villa romana di località Palma (D.D.R del 05.02.2003), ma con molti siti documentati da aree di frammenti fittili, anche di notevole estensione e con significative concentrazioni di materiali che possono far ipotizzare la presenza di depositi archeologici nel sottosuolo;

Gli impatti su stratigrafie o strutture eventualmente ancora conservate in subsidenza possono essere definiti nella loro effettiva portata in rapporto con le opere di progetto solo mediante l'esecuzione dei saggi di scavo e di pulizia del banco roccioso previsti, articolati come indicato nei suddetti elaborati (elaborati B.4.1-B.4.6, B.4.7), nonché mediante la realizzazione delle indagini geofisiche previste per l'UT. 5.

Per quanto attiene l'interferenza con l'area vincolata in località Palma (elaborato B.4.3, sito n. 15) e all'area di frammenti fittili individuata in superficie, più estesa di quella vincolata, (UT 1009) si prende atto che l'intervento previsto prevede l'allargamento della strada esistente "a raso" e alla stessa quota del piano di campagna attuale, senza significativi movimenti di terreno per realizzare fondazioni o rilevati. Si ritiene che i saggi di scavo previsti sui entrambi i lati della strada esistente da ampliare, articolati come indicato nel sopraccitato elaborato B.4.3, garantiscano una campionatura adeguata a evitare danneggiamenti di depositi archeologici eventualmente conservati nel sottosuolo nel settore interessato dai lavori.

Nel condividere, in linea generale, le modalità indicate per le suddette indagini archeologiche, ritenute adatte a mitigare gli impatti nelle aree considerate a maggiore rischio, si specifica che tutti gli interventi dovranno essere concordati nelle fasi attuative con la Scrivente e condotti con la direzione scientifica della Scrivente, che nel caso di rinvenimenti potrà dettare ulteriori prescrizioni in corso d'opera ai fini della tutela archeologica.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Parere di competenza

In ragione della presente istruttoria, **questa Soprintendenza**, per quanto di propria competenza, esaminati gli elaborati progettuali e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto, ferma restando l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 dell'NTA del PPTR per i tratti non delocalizzabili che interferiscono con le tutele previste dal PPTR, nel rispetto delle seguenti condizioni, di seguito elencate dal nn.1 al n. 8:

1. sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti_Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti idrologiche; 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componenti culturali e insediative, 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.
A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4_Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4_6_Manufatti%20rurali.pdf)
2. in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;
3. l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25.
4. qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
5. in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;
6. le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

7. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
8. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Si fa presente, infine, che per gli interventi che interferiscono con l'area vincolata relativa alla villa romana in località Palma nel Comune di Torricella (D.D.R del 05.02.2003), a valle del procedimento in oggetto dovrà essere richiesta a questo Ufficio l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 (Autorizzazione ad interventi sui beni culturali).

Il Soprintendente
Dott.ssa BARBARA DAVIDDE*



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Simonetta Previtero

Il funzionario archeologo
dott.ssa Annalisa Biffino

Il funzionario archeologo
dott.ssa Laura Masiello

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/11937
13 NOV 2020

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 – Progetto per la realizzazione della Strada Litoranea interna – Regionale n°8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.- parere definitivo

Proponente: PROVINCIA DI TARANTO

Con la presente si fa seguito alla precedente nota AOO_075_08.04.2020_0003521, con la quale erano state richieste integrazioni al proponente, ed alla successiva produzione documentale fornita e pubblicata sul portale ambientale il 21/09/2020.

Gli elaborati presi in esame, quale riscontro alle criticità segnalate e secondo le indicazioni fornite dalla “nota esplicativa”, sono i seguenti:

- M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale
- M.01_02_Quadro di Riferimento Programmatico
- B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica
- B.2.08 Vasche impianti di trattamento
- B.2.09 Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche
- I.02_02_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche

In riferimento alla richiesta di valutazione della compatibilità dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, nell'elaborato M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale, pag. 117 il proponente riferisce: *“Il piano considera sensibili le aree di intrusione salina per cui prevede che in tali aree sia sospeso il rilascio di nuove concessioni che prevedano il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali. In tale ottica l'intervento in progetto non prevede emungimento da falda o la creazione di pozzi o comunque opere di approvvigionamento né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Saranno invece realizzate opere di trattamento acque meteoriche di piattaforma e scarico delle acque trattate in trincee drenanti. L'intervento è pertanto compatibile.”*

Ed ancora a pag 119: *“Come per il PTA, anche l'aggiornamento prevede nelle aree interessate dall'intervento la presenza di “Aree a contaminazione salina”. La realizzazione della nuova viabilità non prevede la costruzione di pozzi o comunque di opere di approvvigionamento da falda né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Saranno invece realizzate opere di raccolta e*

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

trattamento delle acque meteoriche di piattaforma e scarico delle acque trattate in trincee drenanti. L'intervento è pertanto compatibile."

Nell'elaborato "M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale.pdf", in merito alla eventuale interferenza con pozzi ad uso potabile riferisce: *"Infine l'indagine condotta non ha individuato l'interferenza del progetto con punti di prelievo pubblico, quali acquedotti, né tantomeno punti di prelievo privati, presso fondi agricoli. Tuttavia non si esclude l'esistenza di piccoli pozzi esistenti ma non dichiarati; tali eventualità potranno essere verificate solo in corso d'opera, momento in cui potranno essere individuate in accordo con le autorità competenti, soluzioni che prevedano minime risistemazioni locali. [...] La realizzazione della nuova viabilità non prevede la costruzione di pozzi o comunque di opere di approvvigionamento da falda né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Saranno invece realizzate opere di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di piattaforma e scarico delle acque trattate in trincee drenanti. L'intervento è pertanto compatibile."*

Nell'elaborato "M.02_02_Quadro di Riferimento Progettuale.pdf" è illustrato più nel dettaglio come segue:

"Vasche trattamento acque

I cantieri saranno dotati di vasche per il trattamento delle acque industriali. Le acque trattate potranno essere riciclate per gli usi interni al cantiere, limitando così i prelievi da acquedotto. Lo scarico finale delle acque trattate verrà realizzato con tubazioni interrato in fognatura, in ottemperanza alle norme vigenti.

Impianti antiincendio

Ogni cantiere operativo sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

Area deposito olii e carburanti

I lubrificanti, gli olii ed i carburanti utilizzati dagli automezzi di cantiere verranno stoccati in un'apposita area recintata, dotata di soletta impermeabile in calcestruzzo e di sistema di recupero e trattamento delle acque.

Raccolta e smaltimento delle acque nei cantieri

Gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque verranno realizzati in tutte le aree di cantiere base ed operativo; normalmente non verranno invece realizzati nelle aree di stoccaggio.

Acque meteoriche

Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. E da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico. Un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, invia l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in ricettori naturali, mediante una apposita canalizzazione aperta.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE****Acque nere**

Gli impianti di trattamento delle acque assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, pertanto le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.

Acque industriali

L'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti tecnologici potrà essere prelevata dalla rete acquedottistica comunale o, se necessario, trasportata tramite autobotti e convogliata in un serbatoio dal quale sarà distribuita alle utenze finali. L'impianto di trattamento delle acque industriali prevede apposite vasche di decantazione per l'abbattimento dei materiali fini in sospensione e degli oli eventualmente presenti. "

In merito alla gestione delle acque meteoriche, il sistema prevede che le acque defluenti dalla sede stradale o dall'esterno – dalle scarpate delle strade a mezza costa o in trincea, nonché dalle opere di attraversamento che recapitano le acque del bacino idrografico, siano convogliate nei fossi di guardia, che corrono parallelamente all'asse stradale.

Queste verrebbero successivamente convogliate in apposite vasche di trattamento dove subirebbero un trattamento in continuo di dissabbiatura, defangazione e disoleazione (a pacchi coalescenti) prima di essere scaricate in trincee disperdenti. In tavole allegate all'elaborato "relazione idrologica e idraulica" sono indicate le ubicazioni in planimetrie degli impianti di trattamento e delle trincee disperdenti.

Tanto premesso, rispetto a quanto contenuto nelle integrazioni prodotte, **si esprime parere favorevole** all'intervento proposto alle seguenti condizioni ambientali:

- le aree di sosta di macchinari siano rese impermeabili e scongiurata la dispersione di oli e sostanze comunemente inquinanti sul suolo;
- i reflui di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza del R.R. n°26/2011 o riutilizzati in ottemperanza del R.R. n°8/2012, laddove il sistema sia munito di impianto per adeguato trattamento;
- per il ciclo di smaltimento delle acque reflue industriali, sia accertata la loro idoneità al riuso (R.R. n°8/2012).

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 13-11-2020 13:21:13
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti



ZOTTI
ANDREA
13.11.2020
12:30:05 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****Sezione Autorizzazioni Ambientali**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 Proponente: Provincia di Taranto - Progetto di "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana." Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi convocata per il giorno 05/11/2020.

RISCONTRO

Rif. prot. n. 11858 del 07/10/2020 (ns. prot. n. 9191/2020)

Si riscontra la nota prot n. 11858 del 07.10.2020, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 9191 del 09/10/2020, con la quale si indice Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della l. 241/1990 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L. 241/1990 e smi. per il giorno 05/11/2020 inerente il procedimento in oggetto.

Come si evince dagli atti pubblicati sul portale "Ambientale" il progetto rientra nei Progetti di Sistema per la Valorizzazione delle Produzioni locali, per il Turismo e lo Sviluppo delle PMI e delle Attività Portuali ed in particolare rientra principalmente nella realizzazione della direttrice viaria litoranea interna che va dall'abitato di Taranto sino al confine provinciale in agro di Avetrana.

Il tracciato inizia al termine del primo tronco della strada urbana di scorrimento che va dall'esistente svincolo di Via Cesare Battisti, in prosecuzione del Ponte Punta Penna Pizzone, sino al quartiere di Talsano e termina in agro di Avetrana sulla Statale S.S. n° 76 per Nardò.

In sintesi le opere oggetto di questa progettualità sono :

- un "asse principale" che corre a circa 3-5 Km dalla litoranea salentina SP 122 (sezione tipo C1 fino a Torricella, sezione C2 da Torricella a fine tracciato);
- Controstrade laterali all' asse principale dall' innesto con la costruenda Tangenziale Sud di Taranto fino alla prog.Km 18 +400, ovvero fino al confine territoriale orientale di Pulsano.

La direttrice viaria litoranea interna da Taranto ad Avetrana interessa il territorio che si estende per circa 44 chilometri verso Est dalla città di Taranto interessando la maggior parte dei comuni del versante orientale della provincia di Taranto. In particolare i comuni attraversati direttamente dall'opera viaria sono nove: Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria ed Avetrana.

Lo scenario definito nell'ambito del Piano Regionale Dei Trasporti individua l'intero asse oggetto di questo studio (s317) come elemento di interesse regionale indicandolo all'interno di quelle infrastrutture che hanno interesse di valenza territoriale molto ampia e caratteristiche geometriche consone al rango di strada regionale, o più precisamente, come "strada di accessibilità regionale secondaria".

www.regione.puglia.itSezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, trattandosi di opere pubbliche ai sensi della LR 3/2005 e LR 13/2001, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico per i quali si esprime il Servizio competente.

Per tali norme infatti l'approvazione di progetti di opere pubbliche, se non conformi agli strumenti urbanistici vigenti, seguono le procedure del comma 3 dell'art. 16 della LR n. 13/2001 ovvero dell'art. 12 della LR n. 3/2005, alle quali si rinvia per la definizione degli atti dei Comuni interessati dall'opera.

*Il funzionario istruttore
(arch. Monica Camisa)*

CAMISA
MONICA
22.10.2020
06:24:17 UTC

*Il funzionario istruttore
(dott. Geol. Maria Nilla Miccoli)*

Firmato digitalmente da

MARIA NILLA MICCOLI

CN = MICCOLI MARIA NILLA

*Il Dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana
e Programmazione Negoziata
(avv. Angela Cistulli)*

CISTULLI ANGELA
21.10.2020 12:07:42 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**



Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificazione Urbana e
Programmazione Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 501.**

Si fa riferimento alle nota prot. A0089/9895 del 19.08.2020, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/7388, relativa al procedimento indicato in oggetto e si evidenzia quanto segue.

Con ns. precedenti note prot. n. A00 079/4343 del 20.05.2020, prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 e prot. n. A00 079/7528 del 27.08.2020, sono stati ampiamente chiariti gli aspetti procedurali e le competenze facenti capo allo scrivente Servizio, deputato prioritariamente al rilascio dell'**attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta** (per i soggetti esterni all'amministrazione regionale che non siano enti, pubb. amm/ni ecc., il modello di domanda è scaricabile dal sito istituzionale regionale, che ad ogni buon fine si allega alla presente) **comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.**

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A., ragione per la quale il Servizio usi civici può esercitare le proprie funzioni certificatorie solo a fronte di specifiche e documentate richieste che indichino esattamente gli estremi catastali delle aree da sottoporre a verifica.

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Appare utile ribadire che l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, costituisce documento necessario ai fini della verifica dei **presupposti essenziali** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ragione per la quale appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare al responsabile del procedimento, già in fase iniziale, evitando così il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, l'improcedibilità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

dello stesso per la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate dagli interventi proposti.

Infatti, dette aree appaiono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione di competenza della Giunta regionale, cui sono rimesse le determinazioni finali a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla normativa in materia di usi civici.

Si precisa che la Sezione in indirizzo, per i procedimenti già avviati senza tener conto di quanto sopra, potrà acquisire la suddetta attestazione di vincolo demaniale di uso civico esclusivamente per i Comuni che sul P.P.T.R. non risultano tra quelli validati (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) e per quelli che non fanno parte dell'elenco dei Comuni in cui non risultano terreni di demanio civico.

Gli elenchi dei Comuni validati nel P.P.T.R. e dei Comuni in cui non risultano presenti terreni di demanio civico, risultano dallo scrivente già trasmessi con note prot. n. 4522/2020 e prot. n. 7528/2020 e, pertanto, **essendo tali informazioni già in possesso di codesta Sezione, sarà facilmente verificabile dal responsabile del procedimento, per i procedimenti che interessano detti Comuni, l'inesistenza di detto vincolo demaniale di uso civico.**

Si evidenzia, altresì, che laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge.

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Paezani Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Alla Regione Puglia
 Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesag.
 Sezione Urbanistica
 Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
 Lungomare N. Sauro, n. 45/47
 70121 BARI
 Pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7/98 art. 5 - Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di _____.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ e residente _____ alla Via _____
 n. _____ Tel./Cell. _____ e-mail/Pec _____
 in qualità di proprietario/possessore dei terreni in agro di _____ in catasto al
 Fg. _____ p.lle _____, Fg. _____ p.lle _____.

CHIEDE

di conoscere se i terreni sono gravati o meno da uso civico ai sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente certificazione viene richiesta per uso _____
 (esempio: alienazione/donazione/affrancazione/richiesta titolo edilizio o specificare altro uso)

Allega:

1. copia titolo di proprietà, successione o altro;
2. fotocopia documento d'identità per autentica firma;
3. delega o procura speciale ove alla presentazione dell'istanza o al ritiro dell'attestazione richiesta si delega altra persona;
4. originale ricevuta del versamento di 51,65 Euro, per quota fissa ai sensi della L.R. n. 7/98, art. 4, 3° comma, da effettuare su c/c n. 60225323 o tramite IBAN IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029 - intestato a REGIONE PUGLIA - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Via Gentile, 52 - 70126 BARI, con la causale: Cod. 2111 - Anno _____ (presentazione della richiesta);
5. eventuale documentazione che si ritiene utile:
 - 5.1. copia visure e planimetrie catastali dei terreni richiesti;
 - 5.2. certificati storici ove le particelle derivino da frazionamento o, in alternativa, un'attestazione di un tecnico iscritto ad albo professionale che dichiara la provenienza delle stesse all'impianto.

Data _____

Con osservanza

Il Richiedente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

Servizio Amministrazione del Patrimonio

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Provincia di Taranto

Pec:

protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto

AVVIO DELLA FASE DI PUBBLICITÀ ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l

Si riscontra la Vs. nota Prot. AOO_089-24/09/2020/10256, pari oggetto, pervenuta a mezzo pec ed assunta a Prot. Reg. Puglia AOO_108/29/09/2020/0013322, e con riguardo alle diverse istanze relative a procedimenti similari pervenute o da trasmettere, si precisa quanto segue:

"Il Servizio scrivente rileva la prassi di trasmissione di pratiche aventi ad oggetto procedimenti di VIA – VAS e PAUR per i quali viene richiesto parere endoprocedimentale nonostante la Sezione Demanio e Patrimonio non appaia in alcun modo coinvolta in assenza di beni appartenenti al demanio o patrimonio regionale.

Inoltre il Piano particellare con indicazione delle particelle catastali, con relative Ditte interessate all'intervento, il più delle volte è assente o comunque non è immediatamente riscontrabile in quanto non inserito in apposito documento. A ciò si aggiunga che di regola la documentazione agli atti non riporta il dettaglio degli attraversamenti sui beni di proprietà della Regione, né risulta verificabile con calcolo grafico analitico.

Per gli interventi coinvolgenti anche beni appartenenti al demanio o patrimonio della Regione occorre che il progetto sia corredato di uno specifico piano particellare descrittivo estimativo di massima, con l'indicazione delle aree da occupare, da asservire, da attraversare e/o da trasformare in progetto, con gli estremi delle relative ditte intestatarie catastali e relativo calcolo grafico analitico

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

Servizio Amministrazione del Patrimonio

delle superfici, nonchè con indicazione del relativo del titolo necessario già richiesto/da richiedere allo scrivente Servizio e/o da acquisire/acquisito”.

Pertanto, anche per le ulteriori istanze che dovessero pervenire, onde evitare un inutile aggravio dei procedimenti, si invita il soggetto in indirizzo a verificare che le istanze siano corredate, fin dall'origine, della suddetta documentazione nonchè della documentazione attestante il possesso del titolo / disponibilità degli immobili interessati dal progetto da parte del proponente.

È altresì importante che venga motivato il coinvolgimento nel procedimento della scrivente struttura regionale, distinguendone la qualità di Ente proprietario di immobili oggetto di interventi in argomento e dunque competente ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero se trattasi di Ente solo potenzialmente interessato.

Al Servizio scrivente compete esclusivamente la tutela dominicale dei beni di proprietà regionale.

Pertanto, qualora dovessero essere interessati immobili relativi al demanio o patrimonio regionale, il coinvolgimento di questo ufficio in tali procedimenti, anche in caso di silenzio, non equivale al rilascio di nulla osta, assenso né tanto meno al rilascio di concessione per l'uso dei beni stessi, ovvero del consenso per l'instaurazione di qualsivoglia diritto, ivi compreso quello di servitù. Invero, la procedura per l'eventuale rilascio delle concessioni d'uso degli immobili regionali o titoli richiesti per i beni (classificati come demanio o patrimonio) è disciplinata, per le competenze dello scrivente servizio, dalla L.R. N. 27/95 e dal R.R. N. 23/2011, a cui occorre far riferimento. Le relative istanze, per l'eventuale rilascio dei titoli richiesti, devono essere effettuate a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it.

Si rappresenta infine che qualsiasi procedimento, oltre a non poter essere correttamente avviato in mancanza della specifica indicazione della qualificazione dei beni immobili interessati e dei soggetti competenti ad esprimersi, in assenza del relativo titolo/disponibilità degli immobili oggetto d'intervento, non potrà essere concluso e risolto con una richiesta di parere né con l'invocazione del silenzio assenso delle Amministrazioni o Enti coinvolti.

Pertanto nessuna responsabilità può essere posta in capo allo scrivente Servizio qualora manchino i presupposti essenziali sopra richiamati.

In ogni caso, con riferimento al procedimento in oggetto:

-- la documentazione risulta carente di:

>Piano particellare riepilogativo, con indicazione delle relative Ditte, (I cespiti con intestazione AQP costituiscono beni del Demanio regionale –Acquedotto);

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

Servizio Amministrazione del Patrimonio

>Dichiarazione del proponente che attesti l'assenza ovvero la presenza (con indicazione delle relative particelle) di beni di proprietà regionali coinvolti nel progetto (anche per quanto concerne eventuali attraversamenti).

Alla luce di quanto detto, ai fini della semplificazione amministrativa, si chiede di tener conto della presente nota nel procedimento de quo e/o comunque ai fini dei relativi atti conclusivi.

Cordiali Saluti

Il Funzionario Istruttore
(Avv. Valeria D'Antò)

Firmato digitalmente da:
VALERIA D'ANTO
Regione Puglia
Firmato il: 05-10-2020 13:10:07
Seriale certificato: 667371
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

**P.O. "Gestione Demanio Regionale"
(Arch Maddalena Bellobuono)**

Firmato digitalmente da:
MADDALENA BELLOBUONO
Regione Puglia
Firmato il: 08-10-2020 15:35:53
Seriale certificato: 730015
Valido dal 20-07-2020 al 20-07-2023

La Dirigente
Servizio Amministrazione del Patrimonio
(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

Firmato digitalmente da:
ANNA ANTONIA DE DOMIZIO
Regione Puglia
Firmato il: 08-10-2020 17:01:18
Seriale certificato: 727635
Valido dal 16-07-2020 al 16-07-2023

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID VIA 501 – Art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. –
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di
realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n.8 e
connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Proponente: Provincia di Taranto.

Conferenza di Servizi decisoria ex art.27-bis comma 7 del D.Lgs.
n.152/2006 e s.m.i. convocata per il giorno 01/06/2021

Con nota prot.n.AOO_089/6519 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riferimento alla procedura in oggetto ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.27-bis, comma7, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. convocandola per il giorno 01/06/2021.

Con la nota innanzi richiamata è stato fornito il link dal quale prelevare la documentazione integrativa prodotta dalla Provincia di Taranto (*Proponente*) in esito alla richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità scrivente con propria nota prot.n.AOO_64/16362 del 20/11/2020.

Dall'esame della documentazione integrativa si dà atto che il Proponente ha riscontrato tutti i rilievi evidenziati dall'Autorità scrivente recependone integralmente le osservazioni di merito, e più precisamente:

- È stata recepita (cfr. elaborati: “E.2.1 – E.4.1. – E.6.1”) l’indicazione di realizzare gli attraversamenti dei corpi idrici (con luci di 10 metri) con l’utilizzo di scatolari ad unica campata di 10 m invece della precedente previsione di utilizzo di scatolari doppi (5 m + 5 m). Tanto si prescriveva al fine di evitare che il setto centrale, ricadendo in pieno alveo, costituisse di fatto un ostacolo al transito di detriti galleggianti che potrebbero ammassarsi riducendo la sezione utile di scorrimento delle portate idrauliche.
- È stata eseguita la verifica speditiva dello scalzamento delle fondazioni delle opere d’arte con l’elaborato integrativo costituito dal file denominato: “B.2.16 – Verifica speditiva dello scalzamento” firmato digitalmente dall’Ing. Ingletti Vito.

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
AUTORITÀ IDRAULICA**

- Le relazioni di calcolo strutturale sono state aggiornate alle NTC 2018 per quanto attiene i valori nominali di apertura delle fessure.
- Si è provveduto all'elevazione delle spalle dell'attraversamento sul fiume Ostone (progr. Km 23+425 m) per garantire il franco idraulico di 1,50 metri prescritto dalle NTC 2018. Tuttavia non è stata corretta la conseguente nuova quota stradale che da 16,90 m passa a 17,15 m.
- È stata eseguita la verifica di stabilità idraulica al piede dei rilevati stradali (cfr. elaborato "F.1.2 – Relazione di calcolo strutturale") nel tratto più critico del tracciato stradale denominato "variante di Maruggio" (in particolare le sezioni da 1377 a 1440).

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente si esprime parere favorevole ai soli fini idraulici ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 all'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Sia corretto l'elaborato "E.2.1 – Sottopasso scatolare - Progr.Km 23+425" portando la quota stradale a 17,15 m per effetto dell'innalzamento delle spalle dell'attraversamento. Conseguentemente dovranno essere adeguati gli altri elaborati progettuali connessi (profilo stradale, etc.).
2. I valori di calcolo di apertura delle fessure per le opere d'arte (maggiori e minori) siano sempre inferiori ai valori nominali riportati al punto 4.1.2.2.4.4 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (NTC 2018).
3. L'intervento non dovrà produrre in nessun caso significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.
4. Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili.
5. Tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte – a cura ed oneri del Proponente – ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica, di pulizia degli alvei e di deflusso delle acque.

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
AUTORITÀ IDRAULICA**

6. Le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica.
7. Per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.
8. Gli scavi siano tempestivamente chiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.
9. Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
10. Il *Proponente* ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
11. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO



Firmato digitalmente da:
FRANCESCO
SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 28-05-2021
13:13:44
Serial certificato:
675031
Valido dal 14-05-2020
al 14-05-2023

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio



RICCIO
ANTONIETTA
28.05.2021
14:26:01 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

(ORGANISMO FINANZIATORE)

PROVINCIA DI TARANTO

(ENTE ATTUATORE)

PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI LOCALI - PER IL TURISMO - LO
SVILUPPO DELLE PMI E DELLE ATTIVITA' PORTUALI

REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA
LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA
A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE
PROVINCIALE ORIENTALE

SECONDO TRONCO DALLO SVINCOLO DI TALSANO - SAN DONATO ALLO SVINCOLO DI AVETRANA - NARDO'

PROGETTO DEFINITIVO

(art. 23 D.Lgs n°50 /2016)

PROCEDURA DI V.I.A.

ASSE PRINCIPALE DELLA LITORANEA INTERNA

Lettera AOO_148/PROT/5 Settembre 2019/1779 da DIPARTIMENTO MOBILITA',
QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
– Settore Infrastrutture per la mobilità

Allegato:

1

Codice file	Commissa	Fase progettuale	Allegato	Tipo elaborato	Sezione	Rev.	Foglio	Scala
	165	D						-/-/-
EMMISSIONE						Gennaio 2020		
Rev.	Descrizione				Data	Redatto	Verificato	Approvato

IL PROGETTISTA

Dott.Ing. Angelo CIMINI

IL RUP

Dott.Arch. Raffaele MARINOTTI



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
Sezione Infrastrutture per la Mobilità

AGG_148/PROT/ 5 SET 2019 / 1444
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica al sensi
dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.regione.puglia.it

p.c.

Provincia di Taranto
protocollo.generale@provincia.taranto.puglia.it

Oggetto: ID VIA 390 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 o s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Riscontro alla nota prot. n. 5309 del 06.05.2019.

Con riferimento alla nota prot. n. 5309 del 06.05.2019, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AGG_148-826 del 07.05.2019, relativamente al Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”, si ribadisce quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 759 del 24.04.2019 riguarda l’inclusione dell’intervento in oggetto sia nel precedente P.A. 2009 – 2013, approvato con DGR n. 814 del 23.03.2010 e corredato del parere motivato VAS espresso con D. D. n. 37 del 15.02.2010, sia nel vigente P.A. 2015 – 2019 approvato con D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 e corredato del parere motivato VAS espresso con D. D. n. 46 del 22.02.2016, la scrivente Sezione tiene pertanto a precisare che l’intervento, così come configurato dal progetto definitivo consultabile dal Portale Avvante della Regione Puglia, risulta rientrare nello scenario di assetto infrastrutturale previsto dal PRT ed in particolare dai due Piani Attuativi; esso è pertanto coerente con gli obiettivi di sostenibilità indicati dalla VAS.

Distinti saluti

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesca Basso

Il Funzionario Istruttore
Arch. Daniela Gallustro

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0005934 - Uscita - 03/11/2020 - 13:49

**CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO**

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 - D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Decreto G.R. n.4785 del 30.05.1980

C.F. 82001150752



Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)

Fax: 0833/876276

E mail: protocollo@consorziobonificadiarneo.it

PEC: protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it

N. _____ di Prot. Data _____

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia, Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 B A R I
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: (ID_VIA: 501) – Proponente Provincia di Taranto – “Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Comunicazione assoggettamento ad autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n° 17/2013.

Con riferimento alla vs nota prot. AOO_089/11256 del 24.09.2020, ed alla Conferenza dei Servizi convocata per il 05.11.2020, relativi all'oggetto, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Servizio <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rileva che alcune aree interessate dal passaggio del 2° TRONCO TALSANO-AVETRANA-NARDO' di progetto, interferiscono con dei canali consortili ricadenti in dei sottobacini idraulici e con dei Distretti irrigui:

Sottobacini idraulici						
ID Bacino	Denominazione del Sottobacino	ID canalizzazione	Denominazione canale	Tipologia tratto	Comune di riferimento	Provincia
8	Avetrana	153	Canale Allacciante Serra	Canale	Porto Cesareo-Manduria	TA
		155	Canale Boraco	Canale	Manduria	TA
		157	Canale S. Nicola	Canale	Manduria	TA
9	Palude Mascia-Curso	162	Canale Curso	Canale	Maruggio	TA
		167	Collettore Palude Mascia	Canale	Lizzano-Torricella	TA
		168	Collettore Palude Mascia	Affluenti-Scoline	Lizzano-Torricella	TA

Distretti irrigui attrezzati				
Codice Distretto (numerico)	Codice Distretto (alfanumerico)	Denominazione Distretto	Comune	Provincia
27	W1	Chidro B1 I e II Stralcio	Avetrana-Manduria	TA
28	W	Chidro B2	Manduria	TA

K.A.S

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0005934 - Uscita - 03/11/2020 - 13:49

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

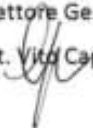
Per detti attraversamenti il soggetto proponente dovrà acquisire, preliminarmente, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia.

Pertanto, la Società proponente, dovrà presentare richiesta di autorizzazione a questo Consorzio con invio delle tavole esecutive, anche su base catastale, contenenti gli elementi di dettaglio relativi agli attraversamenti/intersezioni del tronco stradale di progetto con i canali summenzionati, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione.

Tanto si comunica ai fini dei successivi adempimenti da parte di codesto Servizio.

Il Direttore Generale

(Dott. Vito Caputo)



Settore Autorizzazioni Dott. R. Angelini





**Consorzio
di Bonifica**
Stornara e Tara

Viale Magna Grecia 240 – 74121 Taranto c.f.:80005450731

Email: consorzio@bonificastornaratara.it - pec: bonificastornaratara@pec.it

Tel. 099 7357111 - www.bonificastornaratara.it

Tit. I Classe B Fasc. 19

<i>Oggetto: ID VIA 501 – Art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”</i>	Risposta Vs. PEC
---	-------------------------

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, n° 52
70126 Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Provincia di Taranto
Dirigente Settore Tecnico
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.it

Facendo seguito alla Vs. PEC, protocollo n.6519 del 03.05.2021, acquisita presso questo Ente a prot. n. 2943 del 04/05/2021, relativa alla Convocazione di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto in oggetto, e verificata la documentazione di progetto resa disponibile presso:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo di ricerca “ID VIA 501”, al fine dell’acquisizione del parere di codesto Ente all’interno della conferenza, si rileva quanto segue:

- la rotonda di svincolo San Giorgio Faggiano, la cui realizzazione è prevista lungo la Strada Provinciale 106 alla progressiva km 9+710 come indicata nell’Allegato C.1.7.1. presente nella documentazione progettuale di cui sopra, intersecherà in più punti il percorso della condotta di adduzione primaria di irrigazione proveniente dall’impianto di depurazione “Gennarini”. La suddetta condotta è costituita da una tubazione in acciaio del diametro di 1000 mm ed è ubicata alla profondità di circa 3 m dal piano campagna.

[Handwritten signature]
P.S.C.

Sulla base degli elaborati visionati al link di cui sopra, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- esecuzione di un sopralluogo congiunto al fine di individuare in modo univoco le interferenze;
- acquisizione ante inizio lavori delle autorizzazioni disciplinare dal Regolamento Regionale n.17 del 01.08.2013 e Delibera di G.R. n.539 del 26.03.2014;
- comunicazione a questo Consorzio dell'inizio lavori riguardanti le intersezioni con opere di gestione consortile affinché possa presenziare un tecnico di questo Ente.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(Dott. Angelo D'ANDRIA)



A.P./S.C.

CDG.ST.BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0319978.21-05-2021

ANAS S.p.A.
ST. BA320775520200
Prot. CDG-0319978-U del 21/05/2021

AGR/SUPT/NOLC

Regione Puglia

Servizi Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile,52

70126 BARI

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: ID. VIA 501 - ID. PROC. 1173 - Progetto per la realizzazione della "Strada litoranea interna - Regionale n°8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana".
Conferenza di Servizio 01.06.2021 ore 10.00.**

Con riferimento alla Vs nota pervenuta tramite Pec in data 04.05.2021, (con Prot. ANAS CDG-0277246-1 del 05.05.2021), avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.A. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE GESTIONE RETE PUGLIA
(Firma)

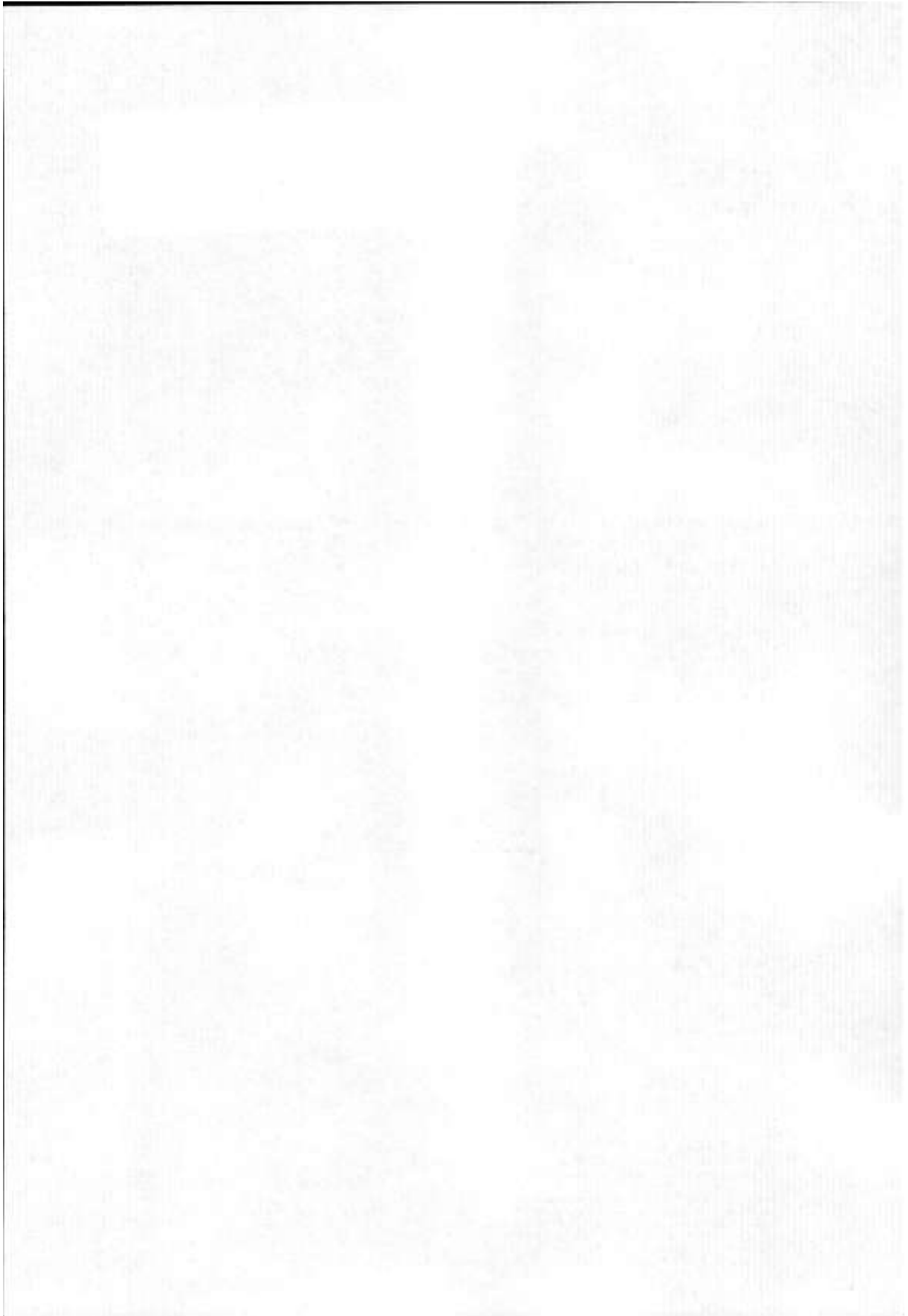
Struttura Territoriale Puglia

Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari - T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208400587









INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DELLO STUDIO IN RELAZIONE AGLI ASPETTI MORFOLOGICI ED IDROGRAFICI PRESENTI SUL TERRITORIO

L'area oggetto del presente studio riguarda il tratto della Strada litoranea interna regionale n°8 nel territorio del Comune di Maruggio (tratto in variante) in particolare il tratto a sud dell'agglomerato urbano tra i picchetti 1377 e 1443.

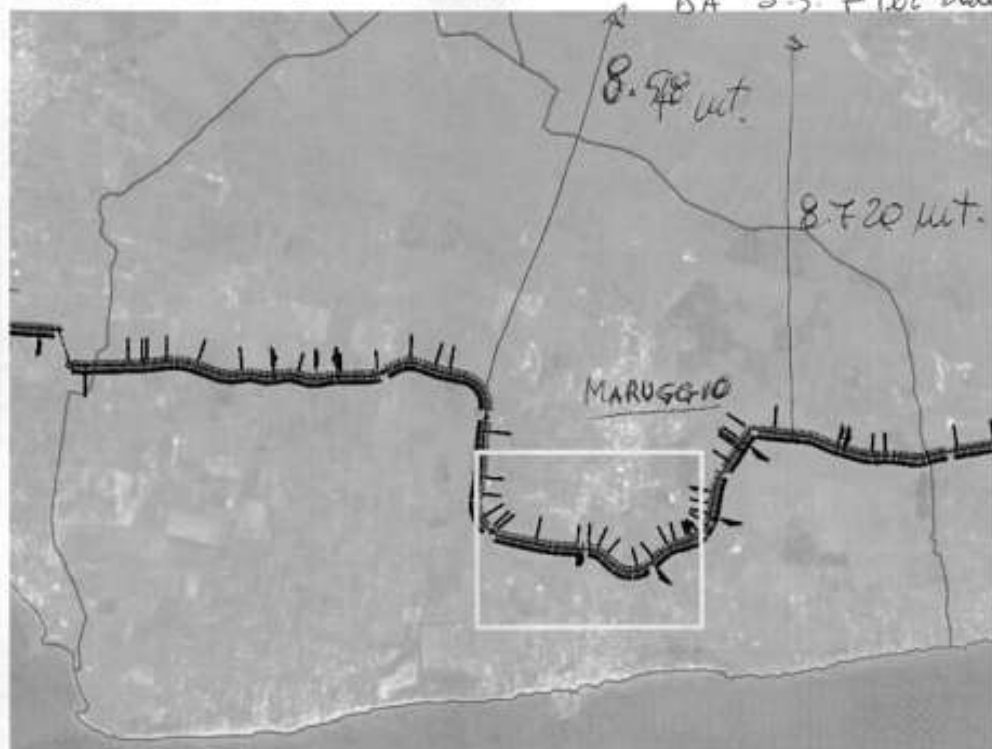
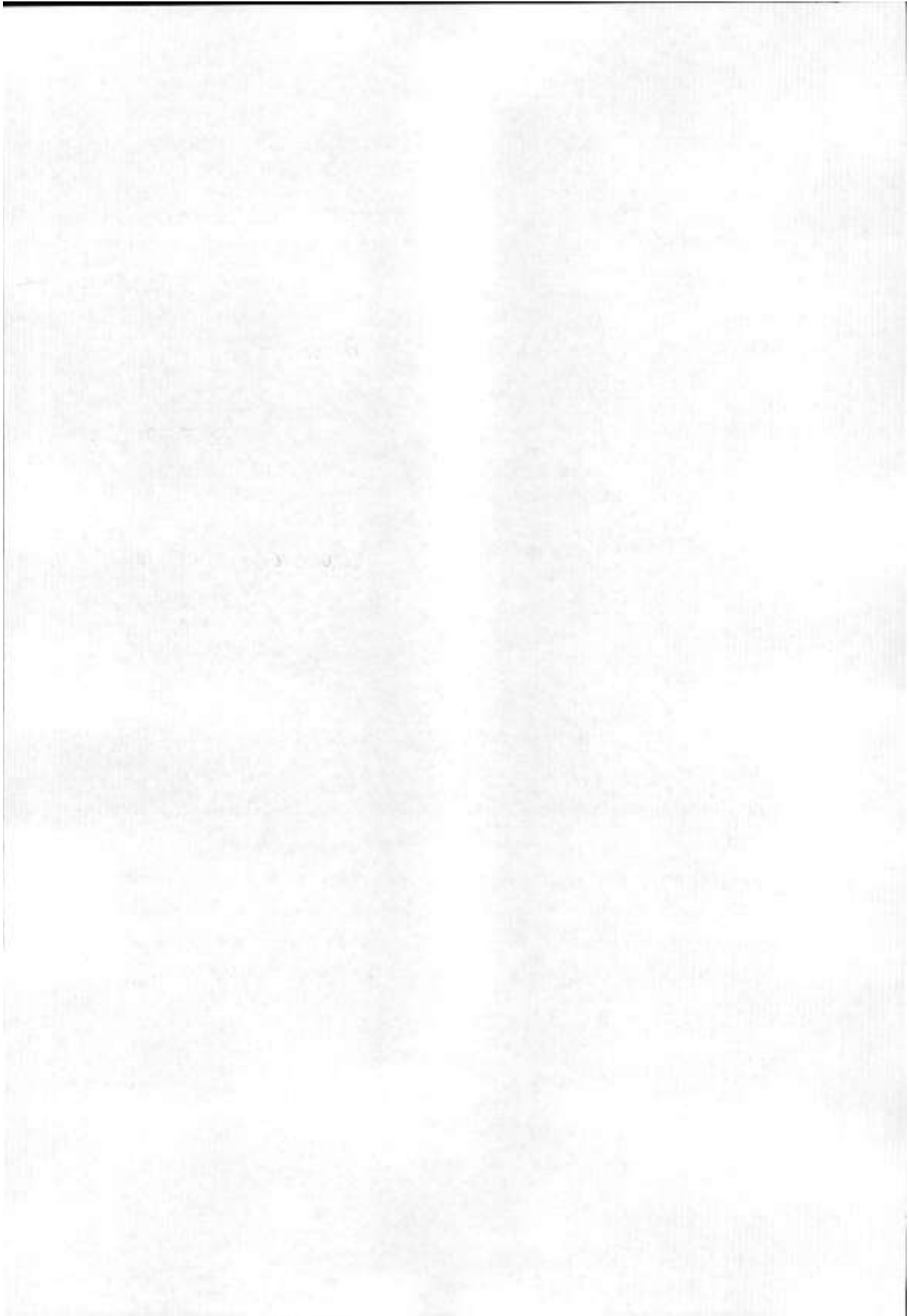


fig.1: Rappresentazione su ortofoto del tratto di Strada litoranea oggetto di intervento

In tale zona, il tratto in variante interferisce con le aree a diversa pericolosità idraulica riportate nel PAI vigente nel Comune di Maruggio approvato con Delibera n. 15 del 30/05/2016 a conclusione del procedimento di riadozione del PAI attivato per effetto della sentenza n 128/09 del TSAP che contemplava un nuovo assetto della pericolosità idraulica del territorio comunale in parola.



Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2020 N. 0021097 - U 24/03/2020



acquedotto
pugliese

Consorzio Acque Comunali

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzativo unico regionale per il progetto di realizzazione della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto - Parere

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 4002 del 20.03.2020 di cui all'oggetto, si comunica che il tracciato della strada denominata "strada litoranea interna – Regionale n. 8 Talsano – Avetrana" interessa opere (idriche-fognanti) gestite da questa società.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le modalità tecniche di esecuzione relative alle interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate/autorizzate in fase di sopralluogo con nostri incaricati, come peraltro già comunicato con nota AQP del 03.05.2019 prot. 37295 che si allega alla presente.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Coperta, 26 - 70127 Bari - Cap. Soc. € 41.200.000,00
C.F. e P.I. 00348900727 - REA C.T.A.A. n. 48036
www.acquedottopugliese.it - www.aqp.it

AQP
Assessorato Pugliese





Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aguleia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454489

Mezzo PEC

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Tutela e Valorizzazione Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

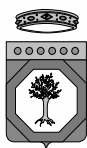
OGGETTO: ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. 089-03/05/20216519, per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.

Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Biagio Tammaro)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto

Dirigente del Settore Tecnico
della Provincia di Taranto
Arch. Raffaele Marinotti #####
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Taranto

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Leporano

protocollo.comuneleporano@postecert.it

Comune di Pulsano

protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Comune di Lizzano

protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it

Comune di Torricella

info@pec.comune.torricella.ta.it

Comune di Maruggio

protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manduria

protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Comune di Avetrana

prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici
della Puglia**

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale**Subacqueo**

mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR

mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica dell'Arneo

protocollo.arno@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

bonificastornaratara@pec.it#

ARPA Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DAP Taranto

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it#

Comando Provinciale VVFF Taranto

com.taranto@cert.vigilfuoco.it

ASL Taranto

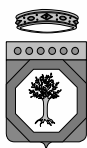
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile 52 – Bari - Tel: 080 540 4316

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

#

ENEL Distribuzione SpA

eneldistribuzione@pec.enel.it

ENEL e—distribuzione

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Snam Rete Gas

distrettosor@pec.snamretegas.it

ingcos.tapug@pec.snam.it

Acquedotto Pugliese Spa

direzione.generale@pec.aqp.it

Telecom

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

info@pec.terna.it

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Provveditorato OO.PP. Puglia

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Compartimento della Viabilità per la Puglia

anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione

Generale Territoriale del SUD

dgt.sudbari@mit.gov.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Commissione ulivi monumentali

SEDE

Servizio VIA VInca

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e

Naturali

servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici

Servizio Gestione Opere Pubbliche

Servizio autorità idraulica

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile 52 – Bari - Tel: 080 540 4316

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Sezione infrastrutt. per la mobilità**

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it#

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Provinciale Agricoltura – Taranto

upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

id Proc. 1173

Oggetto: ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.

Proponente: Provincia di Taranto

Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii formulata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/16118 del 17.12.2020 ed alla richiesta di sospensione termini per la trasmissione delle stesse accordata con nota prot. n. 770 del 19.01.2021, la Provincia di Taranto ha trasmesso nota prot. 0013747/2021 del 26.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6050 del 26.04.2021 avente per oggetto “*Trasmissione integrazioni richieste con nota del 17.12.2020 prot.n.16118 e successiva nota di accoglimento sospensione dei termini comunicata il 20.01.2021 prot.n. 1870*” contenente:

- “*Elenco elaborati*” (allegato alla presente);
- “*Relazione del RUP con indicazione del recepimento delle osservazioni*” (allegato alla presente);
- “*Dichiarazione sui beni di proprietà regionale interessati dall'intervento*” (allegato alla presente).

La documentazione progettuale/integrativa di cui all’*“Elenco elaborati”*, scaricata dal link <https://we.tl/t-nLm5vw8Cqi> come da indicazioni contenute nella nota stessa, è disponibile per il download al seguente *link*:

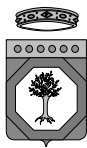
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile 52 – Bari - Tel: 080 540 4316

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

inserendo nel campo ricerca l'ID VIA "501".

Pertanto, richiamate le scansioni procedurali pregresse, si

CONVOCA

ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (**conferenza simultanea**) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, per il giorno **1 giugno ore 10.00** mediante il sistema della videoconferenza in considerazione del perdurare della emergenza epidemiologica.

La partecipazione alla Conferenza di Servizi in videoconferenza potrà avvenire tramite l'impiego dell'app "Lifisize", collegandosi al link di seguito indicato:

<https://call.lifisizecloud.com/841851>

ed inserendo il **codice di accesso: 4141**. In caso di problemi di connessione chiamare lo 0805404365.

Si da atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione. Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si ricorda alle Amministrazioni convocate che ogni Amministrazione partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. E' altresì invitato il proponente l'intervento.

La conferenza verrà presieduta dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio.

Tutta la documentazione relativa al progetto presentato, al procedimento in corso, e le integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alle richieste pervenute, sono consultabili e scaricabili dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente *link*:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

e accessibili inserendo nel campo ricerca l'ID VIA "501".

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile 52 – Bari - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si rileva che, alla luce delle modifiche introdotte al D.Lgs 152/2006 dal D.Lgs. 104/2017, i termini del procedimento sono considerati PERENTORI ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9quater, e 2bis, della legge 7 agosto 1990, n.241.

Il proponente, in sede di conferenza, può essere assistito esclusivamente dai tecnici firmatari degli elaborati progettuali e del SIA, o loro delegati di pari qualifica professionale, in merito ad eventuali chiarimenti tecnici.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ritenuti utili.

Il Responsabile del Procedimento PAUR

Ing. Claudia E. de Robertis



**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile 52 – Bari - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE VIABILITA'

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 501 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”- Proponente: PROVINCIA DI TARANTO TRASMISSIONE INTEGRAZIONI** richieste con nota del 17.12.2020 *prot.n.16118 e successiva nota di accoglimento sospensione dei termini comunicata il 20.01.2021 prot.n. 1870.*

Con la presente si trasmettono le integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii richieste con la nota in oggetto, nei termini concessi con la successiva comunicazione.

Tutta la documentazione è scaricabile dal seguente link: <https://we.tl/t-nLm5vw8Cqi>

Si allega pertanto alla presente:

- l'Elenco elaborati (A.0) trasmessi;
- la Relazione del RUP con indicazione del recepimento delle osservazioni;
- la Dichiarazione sui beni di proprietà regionale interessati dall'intervento.

Con Osservanza

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vitangelo Giampetruzzi
*“Firma autografa sostituita da indicazione
a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/93”*

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Ingletti
*“Firma autografa sostituita da indicazione
a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/93”*



Provincia di Taranto
Settore Viabilità

OGGETTO

REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA
A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE PROVINCIALE ORIENTALE

**SECONDO TRONCO DALLO SVINCOLO DI TALSANO - SAN DONATO
ALLO SVINCOLO DI AVETRANA - NARDO'**
PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DEFINITIVO Ing. Angelo CIMINI Via Mazzini, 9 - 74121 Taranto	AGGIORNAMENTO PROGETTO DEFINITIVO Ing. Vito INGLETTI 4° Settore Viabilità Provincia di Taranto	CONSULENZA SICUREZZA STRADALE POLITECNICO DI BARI - Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" Coordinatori Prof. Michele OTTOMANELLI Prof. Vittorio RANIERI Gruppo di Lavoro Ing. Nicola BERLOCO Ing. Paolo INTINI Ing. Luigi Pio PRENCIPE
SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'UFFICIO VIABILITA' RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO Ing. Giovanni PATRONELLI (Capogruppo mandatario) Dott. Geol. Antonio Mattia FUSCO (Mandante) Dott. Agr. Vito MASSARO (Mandante) Ing. Vincenzo CASTELLANO (Giovane Professionista) Via G. Presicci, 13 - 74121 Taranto		
CONSULENZA IDROLOGICA E IDRAULICA H2 prO - Società di Ingegneria Ing. Luigi MILELLA Corso Alcide De Gasperi, 529/C - 70125 Bari		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Vitangelo GIAMPETRUZZI PROVINCIA DI TARANTO - 4° Settore Viabilità
CONSULENZA ACUSTICA AMBIENTALE Ing. Marcello LATANZA Via Costa, 25/B - 74027 San Giorgio Ionico (TA)		SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Angelo MICOLUCCI Via Lago di Nemi, 90 - 74121 Taranto

1	Aprile 2021	EMISSIONE PER INTEGRAZIONI			
REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

OGGETTO DELL'ELABORATO

A - PARTE GENERALE
ELENCO ELABORATI

A.0

SCALA

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI TARANTO

**PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI LOCALI-PER IL TURISMO- LO
SVILUPPO DELLE PMI E DELLE ATTIVITA' PORTUALI**

***REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA
LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA
A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE
PROVINCIALE ORIENTALE***

***SECONDO TRONCO
DALLO SVINCOLO DI TALSANO-SAN DONATO
ALLO SVINCOLO DI AVETRANA NARDO'***

PROGETTO DEFINITIVO

ASSE PRINCIPALE DELLA LITORANEA INTERNA

**ELENCO DEGLI ELABORATI RIFERITI ALLA
PROCEDURA DI V.I.A.**

RE – Relazione Esplicativa**A - Parte Generale**

- A.1. Relazione generale
- A.1.2. Atti ufficiali e corrispondenza da 01072011 a 01122012
- A.1.3. Atti ufficiali e corrispondenza da 01012013 a 01062017
- A.2. Elenco prezzi unitari
- A.3. Computo metrico estimativo
- A.4. Quadro economico di progetto
- A.5. Aggiornamento documento prime indicazioni piani di sicurezza

B - Studi e indagini**B.1 Geologia e idrogeologia (a cura del Dott. Geol. Cataldo Altavilla)**

- B.1.1 Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con modellazione sismica di base
- B.1.2.1. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Talsano a Pulsano Est) sc. 1:5.000
- B.1.2.2. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000
- B.1.2.3. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000
- B.1.2.4. Carta Geologica- geomorfologica - idrogeologica (da Maruggio Est allo svincolo Avetrana Nardò) sc. 1:5.000
- B.1.2.5. Relazione geotecnica
- B.1.3.1. Profilo geologico-tecnico (da Talsano a Pulsano Est) sc.1:5.000
- B.1.3.2. Profilo geologico-tecnico (da Pulsano Est a Lizzano Est) sc. 1:5.000
- B.1.3.3. Profilo geologico-tecnico (da Lizzano Est a Maruggio Est) sc. 1:5.000
- B.1.3.4. Profilo geologico-tecnico (da Maruggio Est a S. Pietro in Bevagna Ovest) sc. 1:5.000
- B.1.3.5. Profilo geologico-tecnico dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale sc. 1:5.000
- B.1.3.6. Profilo geologico-tecnico (da S. Pietro in Bevagna Est allo svinc. Avetrana-Nardò) sc. 1:5.000
- B.1.3.7. Corografia con macrozonazione sismica sc. 1:25.000

B.2 Idrologia e idraulica

- B.2.1. Relazione Tecnico illustrativa
- B.2.2.1. Corografia dei bacini esoreici sc.1: 25.000
- B.2.2.2. Corografia dei bacini endoreici sc.1: 25.000
- B.2.3.1. Carta idrogeomorfologica (da Talsano a Monacizzo) sc.1: 25.000
- B.2.3.2. Carta idrogeomorfologica (da Monacizzo ad Avetrana) sc.1: 25.000
- B.2.4. Rilievo fotografico
- B.2.5. Relazione idrologica ed idraulica (piattaforme stradali)
- B.2.5.1. Planimetria e Ortofoto Canale del Cupi sc.1:5.000
- B.2.5.2. Planimetria e Ortofoto Canale di bagnara sc.1:5.000
- B.2.5.3. Planimetria e Ortofoto Asta 1 sc.1:5.000
- B.2.5.4. Planimetria e Ortofoto Asta 2 sc.1:5.000
- B.2.5.5. Planimetria e Ortofoto Asta 3-4 sc.1:5.000
- B.2.5.6. Planimetria e Ortofoto Asta 5-6 sc.1:5.000
- B.2.5.7. Planimetria e Ortofoto Asta 7 (canale S. Martino) sc.1:5.000
- B.2.5.8A Perimetrazione idraulica aree endoreiche – zona EST sc.1:10.000/2000

B.2.5.8B	Perimetrazione idraulica aree endoreiche – zona OVEST	sc.1:10.000/2000
B.2.5.9.	Planimetria idraulica delle interferenza	sc.varie
B.2.5.10.	Posizione tombino Tubo ARMCO L=2,40 m F=1,78 m parere_AdB prot. n° 3283 del 08032013	sc.varie

B.2.6.1.	Rilievo Topografico	Canale del Cupi	sc.1:200
B.2.6.2.	Rilievo Topografico	Canale di Bagnara	sc.1:200
B.2.6.3.	Rilievo Topografico	Canale di Asta 1	sc.1:200
B.2.6.4.	Rilievo Topografico	Canale di Asta 4	sc.1:200
B.2.6.5.	Rilievo Topografico	Canale di Asta 6	sc.1:200

B.2.7.1.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Canale del Cupi
B.2.7.2.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Canale di Bagnara
B.2.7.3.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Asta 1
B.2.7.4.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Asta 3-4
B.2.7.5.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Asta 5-6
B.2.7.6.	Verifica sez. con Hec Ras. (Ant-post)	Asta 7
B.2.8	Vasche di Impianti di trattamento	
B.2.9	Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche	
B.2.10	Relazione studio di compatibilità idrologica ed idraulica	
B.2.11	Bacino Tributario	
B.2.12	Intersezioni PAI	
B.2.13	Risultati Modello Idraulico ante-operam	
B.2.14	Risultati modello idraulico post-operam	
B.2.15	Relazione sulle interferenze delle opere d'arte con la falda	
B.2.16	Verifica speditiva dello scalzamento	

B.3 Relazione Paesaggistica

B.3.1	Relazione Paesaggistica	
B.3.1.1	Relazione Paesaggistica - Allegato 1	
B.3.2	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.3	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.4	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.5	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.6	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.7	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.8	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura idrogeomorfologica	sc. 1:20.000
B.3.9	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura ecosistemica e ambientale	sc. 1:20.000
B.3.10	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura antropica e storico-culturale	sc. 1:20.000
B.3.11	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica	
B.3.12	I contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica	
B.3.13	I contesti paesaggistici: il contesto 2 – documentazione fotografica	
B.3.14	I contesti paesaggistici: il contesto 3 – documentazione fotografica	
B.3.15	Itinerario ciclabile	
B.3.16	Stato dei luoghi ex-ante	
B.3.17	Interferenze con grotte e cavità naturali	

B.4 Indagini Archeologiche

- B.4.1 Carta delle indagini archeologiche - Tratto A, Comuni di Taranto e Leporano (Tronco km 8+000.00 - km 13+240.00)
- B.4.2 Carta delle indagini archeologiche Tratto B, Comune di Pulsano (Tronco km 13+240.00 - km 19+205.00)
- B.4.3 Carta delle indagini archeologiche Tratto C, Comuni di Lizzano, Torricella (Tronco km 19+000.00 svincolo Marina di Pulsano - km 28+500.00 Rotatoria di svincolo Lizzano est)
- B.4.4. Carta delle indagini archeologiche Tratto D, Comune di Maruggio (Tronco km 28+500.00 Rotatoria di svincolo Lizzano Est - km 39+500.00 Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino)
- B.4.5 Carta delle indagini archeologiche Tratto E, Comuni di Maruggio, Manduria (Tronco km 39+500.00 Rotatoria di svincolo Maruggio Est/Campomarino - km 48+500.00 Rotatoria di svincolo San Pietro in Bevagna/Chidro)
- B.4.6 Carta delle indagini archeologiche Tratto F, Comune di Manduria (Tronco km 48+500.00 Rotatoria di svincolo San Pietro in Bevagna/Chidro km 58+000.00 Rotatoria di svincolo Avetrana/Nardò)
- B.4.7 Relazione delle delle indagini archeologiche

C - Progetto dell'infrastruttura**C.1 Asse principale tracciato di Progetto**

- | | | |
|----------|--|--------------|
| C.1.1 | Inquadramento territoriale | sc.1:50.000 |
| C.1.2 | Corografia dell'intero tracciato | sc. 1:25.000 |
| C.1.2.1 | Planimetria generale (da Talsano a Lizzano Est) | sc. 1:10.000 |
| C.1.2.2 | Planimetria generale (da Lizzano Est a Maruggio Est) | sc. 1:10.000 |
| C.1.2.3 | Planimetria generale (da Maruggio Est ad Avetrana) | sc. 1:10.000 |
| C.1.3.1 | Ortofoto con viabilità di progetto (da Talsano a Pulsano Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.3.2 | Ortofoto con viabilità di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.3.3 | Ortofoto con viabilità di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.3.4 | Ortofoto con viabilità di progetto (da Maruggio Est allo svincolo di Avetrana Nardò) | sc. 1:5.000 |
| C.1.4.1 | Planimetria di progetto (da Talsano a Pulsano Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.4.2 | Planimetria di progetto (da Pulsano Est a Lizzano Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.4.3 | Planimetria di progetto (da Lizzano Est a Maruggio Est) | sc. 1:5.000 |
| C.1.4.4 | Planimetria di progetto (da Maruggio Est svincolo di Avetrana Nardò) | sc. 1:5.000 |
| C.1.5.1 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.2 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 11+600 al Km. 15+500 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.3 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 15+500 al Km. 19+800 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.4 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 19+400 al Km. 23+000 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.5 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 23+000 al Km. 27+200 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.6 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 27+200 al Km. 30+800 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.7 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 30+800 al Km. 35+500 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.8 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 35+500 al Km. 40+100 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.9 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 40+100 al Km. 43+400 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.10 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 43+400 al Km. 45+000 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.11 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 45+000 al Km. 50+800 | sc. 1:2.000 |
| C.1.5.12 | Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 50+800 al Km. 53+700 | sc. 1:2.000 |

C.1.5.13 Rilievo aerofotogrammetrico dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000
C.1.6.1 Planimetria di progetto dal Km. 8+013,96 al Km. 11+600	sc. 1:2.000
C.1.6.2 Planimetria di progetto dal Km. 11+600 al Km. 15+500	sc. 1:2.000
C.1.6.3 Planimetria di progetto dal Km. 15+500 al Km. 19+800	sc. 1:2.000
C.1.6.4 Planimetria di progetto dal Km. 19+400 al Km. 23+000	sc. 1:2.000
C.1.6.5 Planimetria di progetto dal Km. 23+000 al Km. 27+200	sc. 1:2.000
C.1.6.6 Planimetria di progetto dal Km. 27+200 al Km. 30+800	sc. 1:2.000
C.1.6.7 Planimetria di progetto dal Km. 30+800 al Km. 35+500	sc. 1:2.000
C.1.6.8 Planimetria di progetto dal Km. 35+500 al Km. 40+100	sc. 1:2.000
C.1.6.9 Planimetria di progetto dal Km. 40+100 al Km. 43+400	sc. 1:2.000
C.1.6.10 Planimetria di progetto dal Km. 43+400 al Km. 45+000	sc. 1:2.000
C.1.6.11 Planimetria di progetto dal Km. 45+000 al Km. 50+800	sc. 1:2.000
C.1.6.12 Planimetria di progetto dal Km. 50+800 al Km. 53+700	sc. 1:2.000
C.1.6.13 Planimetria di progetto dal Km. 53+700 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000
C.1.7.1 Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km. 12+900	sc. 1:2.000/200
C.1.7.2 Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km. 17+420	sc. 1:2.000/200
C.1.7.3 Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720	sc. 1:2.000/200
C.1.7.4 Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km. 26+140	sc. 1:2.000/200
C.1.7.5 Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km. 30+354,85	sc. 1:2.000/200
C.1.7.6 Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km. 35+220	sc. 1:2.000/200
C.1.7.7 Profilo longitudinale dal Km. 35+220 al Km. 40+280	sc. 1:2.000/200
C.1.7.8 Profilo longitudinale dal Km. 40+280 al Km. 45+038,72	sc. 1:2.000/200
C.1.7.9 Profilo longitudinale dal Km. 50+600 al Km. 53+640	sc. 1:2.000/200
C.1.7.10 Profilo longitudinale dal Km. 53+640 al Km. 56+502,04	sc. 1:2.000/200
C.1.7.11 Profilo longitudinale dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell’ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale	sc. 1:2.000/200
C.1.8.1 Sezioni trasversali dalla n° 17 alla n° 503	sc. 1:200
C.1.8.2 Sezioni trasversali dalla n° 504 alla n° 1053	sc. 1:200
C.1.8.3 Sezioni trasversali dalla n° 1054 alla n° 1354	sc. 1:200
C.1.8.4 Sezioni trasversali dalla n° 1355 alla n° 1744	sc. 1:200
C.1.8.5 Sezioni trasversali dalla n° 1745 alla n° 2022	sc. 1:200
C.1.8.6 Sezioni trasversali relative alle Opere da realizzare nell’ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale	sc. 1:200
C.2 <u>Intersezioni e svincoli</u>	
<u>C.2.1 Svincolo Talsano- S.Donato (SUPERATO)</u>	
C.2.1.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:1000
<u>C.2.2 Raccordo per viale Kennedy</u>	
C.2.2.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:1000
<u>C.2.3 Rotatoria di svincolo S. Giorgio-Faggiano progr. km 9+ 710.00</u>	
C.2.3.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500

<u>C.2.4 Rotatoria di svincolo S. Donato-Faggiano progr. km 11+183.00</u>	
C.2.4.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.5 Rotatoria di svincolo per Leporano progr. km 11+926.00</u>	
C.2.5.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.6 Rotatoria di svincolo per Pulsano est progr. km 14+182.00</u>	
C.2.6.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.7 Rotatoria di svincolo Faggiano-Pulsano progr. km 15+660.00</u>	
C.2.7.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.8 Rotatoria di svincolo Pulsano-Lizzano progr. km 17+220.00</u>	
C.2.8.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.9 Rotatoria di svincolo Marina di Pulsano progr. km 18+443.00</u>	
C.2.9.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.10 Rotatoria di svincolo Morrone vecchio progr. km 21+312.00</u>	
C.2.10.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.11 Rotatoria di svincolo Lizzano-Marina di Lizzano progr. km 22+908.00</u>	
C.2.11.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.12 Rotatoria di svincolo progr. km 24+190.00</u>	
C.2.12.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.13 Rotatoria di svincolo progr. km 25+000.00</u>	
C.2.13.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.14 Rotatoria di svincolo progr. km 25+915.00</u>	
C.2.14.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.15 Rotatoria di svincolo progr. Km 26 + 950</u>	
C.2.15.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.16 Rotatoria di svincolo progr. Km 27 + 750</u>	
C.2.16.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.17 Rotatoria di svincolo progr. km 29+140.00</u>	
C.2.17.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.18 Rotatoria di svincolo Torricella-Sava progr. km 30+075.00</u>	
C.2.18.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.19 Rotatoria di svincolo Madonna dell'alto mare km 33+685.00</u>	

C.2.19.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.20 Rotatoria di svincolo Maruggio ovest-S.P. n° 131 km 35+076.00</u>	
C.2.20.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.21 Rotatoria di svincolo Maruggio-S.P. n° 132 km 36+285.00</u>	
C.2.21.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.22 Rotatoria di svincolo Campomarino-Maruggio km 37+245.00</u>	
C.2.22.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.23 Rotatoria di svincolo Maruggio-via Mirante km 38+010.00</u>	
C.2.23.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.24 Rotatoria di svincolo Via Rocco Scotellaro km 39+310.00</u>	
C.2.24.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.25 Rotatoria di svincolo Maruggio Est-S.P. 141 km 39+850.00</u>	
C.2.25.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.26 Rotatoria di svincolo Li Surrì-Manduria km 41+925.00</u>	
C.2.26.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.27 Rotatoria di svincolo Manduria- Torre Borraco km 43+680.00</u>	
C.2.27.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.28 Rotatoria di svincolo vecchia Salina km 52+060.00</u>	
C.2.28.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.29 Rotatoria di svincolo Avetrana-Torre Colimena km 53+450.00</u>	
C.2.29.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.30 Rotatoria di svincolo Punta Prosciutto km 54+705.00</u>	
C.2.30.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.31 Rotatoria di svincolo Avetrana-Nardò km 56+287.56</u>	
C.2.31.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
<u>C.2.32 Rotatoria di svincolo Talsano-San Donato</u>	
C.2.32.1 Stralcio planimetrico	sc. 1:500
C.3 Sezioni tipo	
C.3.1 Sezioni tipo viabilità principale	

D - Opere d'arte maggiori

- D.1. Cavalcavia di svincolo progr. km 8+200,00 L = m. 60,00; b = m. 13,00 (SUPERATO)
- D.1.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.1.2 Pianta e sezioni trasversali impalcato, carpenteria trave sc. Varie
D.1.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.2. Ponte progr. Km 37 + 311 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.2.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.2.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.2.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.3. Ponte progr. Km 37 + 395,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.3.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.3.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.3.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.4. Ponte progr. Km 38 + 500,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.4.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.4.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.4.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.5. Ponte progr. Km 38 + 638,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.5.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.5.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.5.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.6. Ponte progr. Km 38 + 640,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.6.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.6.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.6.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.7. Ponte progr. Km 39 + 611,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.7.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.7.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.7.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.8. Ponte progr. Km 43 + 560,00 L = m. 10,00; b = m. 9,50
- D.8.1 Pianta fondazione e sezione longitudinale sc. 1:100
D.8.2 Carpenteria impalcato e trave sc. Varie
D.8.3 Relazione di calcolo strutturale

D.9.	<u>Ponte progr. Km 43 + 740.00 L = m. 10,00; b = m. 9,50</u>	
D.9.1	Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.9.2	Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.9.3	Relazione di calcolo strutturale	
D.10.	<u>Ponte progr. Km 54 + 300.00 L = m. 20,00; b = m. 9,50</u>	
D.10.1	Pianta fondazione e sezione longitudinale	sc. 1:100
D.10.2	Carpenteria impalcato e trave	sc. Varie
D.10.3	Relazione di calcolo strutturale	
E - Opere d'arte minori		
E.1.	<u>Sottopasso scatolare progr. km 18 + 181,85 m. 5,00 x h = m 2,00</u>	
E.1.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.1.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.2.	<u>Scatolare doppio progr. km 23 + 425 m. 2 x 5,00 mt x h = m 3,30</u>	
E.2.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.2.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.3.	<u>Ponticello scatolare progr. km 23 + 474 l = m. 2,00 x 2,00</u>	
E.3.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.3.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.4.	<u>Scatolare doppio progr. km 25 + 930 2,00 x 5,00 mt x h = 3,00 m</u>	
E.4.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.4.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.5.	<u>Ponticello scatolare progr. km 26 + 695 l = m. 2,00 x m. 2,00</u>	
E.5.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.5.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.6.	<u>Scatolare doppio progr. km 33 + 000 2,00 x m 5,00 mt x m. 2,90</u>	
E.6.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.6.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.7.	<u>Ponticello scatolare progr. Km 38.080.00 l = m. 2,00 x m. 2,00</u>	
E.7.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie
E.7.2.	Relazione di calcolo strutturale	
E.8.	<u>Ponticello scatolare progr. km 39 + 085 l = m. 6,00 X h = 3,50</u>	
E.8.1.	Pianta e sezioni	sc. Varie

E.8.2 Relazione di calcolo strutturale

E.9. Scatolare per attraversamenti faunistici

E.9.1 Stralcio planimetrico e carpenteria

sc. Varie

E.9.2 Relazione di calcolo strutturale

F - Opere di sostegno e di presidio

F.1. Muri verdi in terra rinforzata

F.1.1 Sezioni tipo e particolari

F.1.2 Relazione di calcolo strutturale

G - Opere di attraversamento idraulico

G.1. Tombino a sezione ribassata $L=1.20$ $f=0.99$ – pianta e sezioni tipo

G.2. Tombino a sezione ribassata $L=1.60$ $f=1.34$ – pianta e sezioni tipo

G.3. Tombino a sezione ribassata $L=2.40$ $f= 1.68$ – pianta e sezioni tipo

G.4. Tombini 2 phi 600 accoppiati in lamiera ondulata

G.5. Tombini 2 phi 800 accoppiati in lamiera ondulata

G.6. Tombino phi 1000 accoppiati in lamiera ondulata

G.7. Opere protezione condotta

H - INTERFERENZE

H.1.1 Relazione descrittiva delle reti interferenti

H.1.2 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Talsano a Pulsano Est)

H.1.3 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Pulsano Est a Lizzano est)

H.1.4 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Lizzano est a Maruggio Est)

H.1.5 Planimetria con ubicazione delle reti inteferenti (da Maruggio Est allo svincolo Avetrana – Nardò)

H.1.6 Studio interferenza Depuratore Sava-Manduria

I - Cantieri, cave e discariche

I.1 Relazione preliminare dei siti esaminati

I.2 Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche

sc. 1:25.000

I.3 Dettaglio Aree di Cantiere

sc 1:2.000

L - Studio di Impatto acustico ambientale

L.1 Relazione tecnica

M - Studio di impatto ambientale**QUADRO PROGRAMMATICO**

M.01.01	Relazione	
M.01.02	Corografia generale	sc. 1:50000
M.01.03.01	Piano Generale dei Trasporti e Piani Sovraordinati a livello regionale, provinciale e di Area Vasta	
M.01.03.02.01	Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto	sc. 1:10000
M.01.03.02.02	Piano Regolatore Generale del Comune di Leporano e PUG di Pulsano	sc. 1:10000
M.01.03.02.03	Piani Regolatori Generali dei Comuni di Faggiano e Taranto C (Isola Amministrativa)	sc. 1:10000
M.01.03.02.04	Piani Regolatori Generali dei Comuni di Lizzano e Torricella	sc. 1:10000
M.01.03.02.05	Piano Regolatore Generale del Comune di Manduria	sc. 1:10000
M.01.03.02.06	Piano Regolatore Generale del Comune di Avetrana	sc. 1:10000
M.01.04.01	Carta delle aree protette (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000,1:100000
M.01.04.02	Carta delle aree protette (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000,1:100000
M.01.05	Piano Regionale delle attività estrattive - PRAE Puglia	sc. 1:50000
M.01.06.01	Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.01.06.02	Piano di assetto idrogeologico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000

QUADRO PROGETTUALE

M.02.01	Relazione	
M.02.02.01	Carta delle alternative progettuali (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.02.02	Carta delle alternative progettuali (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.01	Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.02	Carta delle alternative progettuali - sistema fisico e naturale (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.03	Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.04	Carta delle alternative progettuali - sistema antropico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.02.03.05	Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.02.03.06	Carta delle alternative progettuali - sistema vincolistico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
		sc. 1:25000, 1:10000

QUADRO AMBIENTALE

M.03.01	Relazione	
M.03.02.01	Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.03.02.02	Carta idro-geomorfologica AdB Puglia (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.03.03.01	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 8 a km 19)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.02	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 19 a km 29)	sc. 1:10000, 1:2000

M.03.03.03	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 29 a km 39)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.04	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 39 a km 50)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.03.05	Carta dell'uso del suolo (Prog. km 50 a km 57)	sc. 1:10000, 1:2000
M.03.04.01	Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 8 a km 30)	sc. 1:25000
M.03.04.02	Carta degli ecosistemi e degli habitat di interesse naturalistico (Prog. km 30 a km 57)	sc. 1:25000
M.3.5	Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale	varie

SINTESI NON TECNICA

M.04.00 Relazione

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

M.05	Relazione	
M.05.01	Corografia delle incidenze sulla Rete Natura 2000	sc. 1:25000
M.05.02	Incidenze SIC Mar Piccolo	sc. 1:5000
M.05.03	Incidenze SIC Duna di Campomarino	sc. 1:5000
M.05.04	Incidenze SIC Torre Colimena	sc. 1:5000
M.06	Valutazione delle interferenze con le Riserve naturali regionali	
M.06.01	Corografia delle incidenze su Riserve naturali	sc. 1:25000

N - Espropri

N.1	Planimetria catastale (da Talsano e Pulsano Est)	sc. 1:4.000
N.2	Planimetria catastale (da Talsano a Pulsano Est)	sc. 1:4.000
N.3	Planimetria catastale (da Lizzano est a Maruggio Est)	sc. 1:4.000
N.4	Planimetria catastale (da Maruggio Est ad Avetrana)	sc. 1:4.000
N.5.1	Elenco ditte intestate a DEMANIO REGIONE PUGLIA	
N.5.2	Elenco ditte intestate AQP	

P - Analisi costi - benefici (Studio trasportistico)

P.1 Relazione generale

Q - Relazione Tecnico agronomica a firma di tecnico abilitato Dott. Agr. Orazio Stasi

Q.1	Relazione Tecnico Agronomica	
Q.2	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500)	
Q.3	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200)	
Q.4	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500)	
Q.5	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010)	
Q.6	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600)	
Q.7	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500)	
Q.8	Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori)	
Q.9	Analisi interferenze Habitat 6220	

R - Piano di Monitoraggio sulla componente Faunistica

R.1 Relazione

S - Piano di Monitoraggio Ambientale

S.1 Relazione

T - Piano utilizzo terre e rocce da scavo

T.1 Relazione

T.2 Caratterizzazione ambientale (GeoProve S.r.l)

U - CALCOLO IMPIANTI

U.1. Relazione elettrica

U.2. Relazione illuminotecnica

V - VALUTAZIONE IMPATTO SICUREZZA STRADALE (VISS)

V.1. Relazione VISS



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE VIABILITA'

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 501 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”- Proponente: PROVINCIA DI TARANTO RELAZIONE del R.U.P. con indicazione del recepimento delle osservazioni**

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le osservazioni e richieste di integrazioni pervenute dai vari Enti nell'ambito della procedura per il rilascio del P.A.U.R. in oggetto, con la relativa sintesi delle considerazioni tecniche in merito e l'indicazione dei relativi elaborati dove sono state inserite le relative modifiche/integrazioni richieste.

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
Regione Puglia Servizio Osservatorio e Usi civici Prot.n. 8312 del 18.09.2020 Prot.n. 8466 del 23.09.2020	<i>Eventuale attuazione delle procedure previste dall'art.5 comma 2 della L.R.7/98</i> A seguito di verifica effettuata non risultano intersezioni tra le aree catastali interessate dal tracciato viario e le aree indicate dal PPTR come interessate da Usi Civici, come peraltro ampiamente riportato nell'elaborato “B.3.1-Relazione Paesaggistica” par.C1.1.7 e negli elaborati grafici allegati	<ul style="list-style-type: none"> • B.3.1-Relazione Paesaggistica • B.3.4-I contesti paesaggistici: il contesto 1 – struttura antropica e storico-culturale 1:20.000 • B.3.7-I contesti paesaggistici: il contesto 2 – struttura antropica e storico-culturale • B.3.10-I contesti paesaggistici: il contesto 3 – struttura antropica e storico-culturale
Regione Puglia Servizio Demanio e patrimonio Prot.n.14024 del 08.10.2020	<i>la documentazione risulta carente di</i> <ul style="list-style-type: none"> • Piano particellare riepilogativo, con indicazione delle relative Ditte, (I cespiti con intestazione AQP costituiscono beni del Demanio regionale –Acquedotto); • Dichiarazione del proponente che attesti l'assenza ovvero la presenza (con indicazione delle relative particelle) di beni di proprietà regionali coinvolti nel progetto (anche per quanto concerne eventuali attraversamenti). In accoglimento delle richieste dell'Ente sono stati predisposti gli elaborati: <ul style="list-style-type: none"> • N.5.1-Elenco ditte intestate a DEMANIO REGIONE PUGLIA • N.5.2-Elenco ditte intestate a AQP Contenenti in modo puntuale nell'elaborato “N.5.1-Elenco ditte intestate a DEMANIO REGIONE PUGLIA” tutte le ditte intestate alla Regione Puglia, comprensive di Comune, titolarità, qualità, classe, superficie, e nell'elaborato “N.5.2-Elenco ditte intestate a AQP” tutte le ditte intestate ad AQP, comprensive di comune, titolarità, qualità, classe, superficie.	<ul style="list-style-type: none"> • N.5.1-Elenco ditte intestate a DEMANIO REGIONE PUGLIA • N.5.2-Elenco ditte intestate a AQP
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per le	<i>Si Richiede di conoscere e ricevere la progettazione per le seguenti specifiche richieste:</i> <i>progetto generale di mitigazione</i> -in accoglimento delle richieste dell'Ente è stato predisposto l'elaborato “M.3.5-	<ul style="list-style-type: none"> • C.1.7.1-Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km. 12+900

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
provincie di Brinsisi, Lecce e Taranto Prot.n.19124-P del 15.10.2020	<p>Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale” nel quale sono riportate puntualmente tutte opere di mitigazione previste in progetto e il loro inserimento rispetto al tracciato dettagliandone ove previsto e richiesto le modalità esecutive.</p> <p><i>opere di mitigazione e compensazione</i> -in accoglimento delle richieste dell’Ente è stato predisposto l’elaborato “M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale” nel quale sono riportate puntualmente tutte opere di mitigazione previste in progetto e il loro inserimento rispetto il tracciato. L’elaborato comprende una sezione di foto inserimenti rappresentativi delle aree interessate dalle opere di mitigazione</p> <p><i>livellette della strada</i> -in merito alle livellette della tracciato stradale si specifica che tali indicazioni sono riportate in maniera compiuta negli elaborati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.1.7.1-Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km. 12+900 • C.1.7.2-Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km. 17+420 • C.1.7.3-Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720 • C.1.7.4-Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km. 26+140 • C.1.7.5-Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km. 30+354,85 • C.1.7.6-Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km. 35+220 • C.1.7.7-Profilo longitudinale dal Km. 35+220 al Km. 40+280 • C.1.7.8-Profilo longitudinale dal Km. 40+280 al Km. 45+038,72 • C.1.7.9-Profilo longitudinale dal Km. 50+600 al Km. 53+640 • C.1.7.10-Profilo longitudinale dal Km. 53+640 al Km. 56+502,04 • C.1.7.11-Profilo longitudinale dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell’ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale <p><i>volumi delle discariche e loro soluzioni finali (volumi di scarico e interna)</i> -a seguito delle modifiche progettuali riportate rispetto al progetto iniziale, e in particolar modo a seguito dell’eliminazione delle controstrade, si è provveduto al computo dei volumi di sterro e riporto, riportati negli elaborati “I.01_03_Relazione cave e discariche” e “I.02_03_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche”. Ad oggi non è possibile definire lo stato attuale e futuro dei volumi disponibili nelle discariche, né le loro soluzioni finali visti i tempi di autorizzazione e di cantierizzazione dell’opera in progetto. Ad ogni modo in fase di cantierizzazione dell’opera e prima dell’inizio dei lavori sarà verificata la disponibilità delle discariche individuate e qualora fossero dismesse saranno individuate discariche alternative.</p> <p><i>progetto dei muri a secco</i> -la progettazione e gli interventi relativi ai muretti a secco sono dettagliatamente descritti nell’elaborato e “M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale”. Nella scheda 3/4 di dettaglio relativa alla progettazione dei muretti a secco, sono riportati schemi e modalità esecutive per il loro ripristino e ricostruzione. La scheda comprende foto inserimenti rappresentativi dell’intervento di ripristino previsto.</p> <p><i>progetto impianto di illuminazione</i> -si specifica che il progetto dell’impianto di illuminazione è riportato in maniera esaustiva e approfondita nell’elaborato “U.2-Relazione illuminotecnica” nel quale sono riportati i calcoli illuminotecnici elaborati tramite il software Dialux. Nell’elaborato “M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale”, nella sezione relativa ai foto inserimenti sono riportate alcune delle foto simulazioni con vista notturna.</p> <p><i>individuazione delle opere nelle varie aree di cantiere</i> -ad accoglimento delle richieste dell’Ente, è stato redatto l’elaborato “I.3-Dettaglio Aree di Cantiere” nel quale è stato riportato su ortofoto in maniera dettagliata la disposizione delle opere previste nelle 13 aree di cantiere. Si specifica che le aree di cantiere hanno tenuto debitamente conto delle perimetrazioni dei vincoli paesaggistici individuati dal PPTR e pertanto risultano esterne da essi.</p> <p><i>formazione di cortine vegetazionali nelle aree con maggiore criticità e maggiore rilevanza paesaggistica di cortine vegetazionali</i> -in accoglimento delle richieste dell’Ente è stato predisposto l’elaborato “M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale” nel quale sono riportate puntualmente tutte opere di mitigazione previste in progetto tra cui le cortine vegetazionali e il loro inserimento rispetto al tracciato e foto inserimenti rappresentativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • C.1.7.2-Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km. 17+420 • C.1.7.3-Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720 • C.1.7.4-Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km. 26+140 • C.1.7.5-Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km. 30+354,85 • C.1.7.6-Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km. 35+220 • C.1.7.7-Profilo longitudinale dal Km. 35+220 al Km. 40+280 • C.1.7.8-Profilo longitudinale dal Km. 40+280 al Km. 45+038,72 • C.1.7.9-Profilo longitudinale dal Km. 50+600 al Km. 53+640 • C.1.7.10-Profilo longitudinale dal Km. 53+640 al Km. 56+502,04 • C.1.7.11-Profilo longitudinale dal Km. 45+038,72 al Km. 50+600 – Opere da realizzare nell’ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale tarantino Orientale • I.01_03_Relazione cave e discariche • I.02_03_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche • I.3-Dettaglio Aree di Cantiere • M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale • Q.1-Relazione Tecnico Agronomica • Q.2-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500) • Q.3-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200) • Q.4-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500) • Q.5-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010) • Q.6-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p><i>formazione dei ponti con realizzazione di diversi materiali del cls armato</i></p> <p>-a seguito di approfondite valutazioni effettuate in merito alla possibilità di utilizzare materiale alternativo al CLS armato per la formazione dei ponti, valutata l'entità delle opere, la loro funzione in merito al progetto globale e la sicurezza specifica, si ritiene di dover confermare l'utilizzo del cls armato per la realizzazione di tali interventi.</p> <p><i>progetto delle formazioni della scarpata;</i></p> <p>-il progetto delle formazioni della scarpata è stato previsto all'interno dell'elaborato "M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" nella relativa scheda I/4 nella quale sono state ampiamente e dettagliatamente riportate le modalità esecutive e i materiali utilizzati.</p> <p><i>relazione agronomica e planimetria contenente il censimento delle piante di ulivo, con individuazione degli alberi da abbattere e/o svelle;</i></p> <p>-La relazione agronomica, comprensiva del censimento e la mappatura delle piante di Olivo da abbattere o delocalizzare è contenuta nell'elaborato "Q.1-Relazione Tecnico Agronomica" e negli elaborati planimetrici :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Q.2-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500) • Q.3-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200) • Q.4-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500) • Q.5-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010) • Q.6-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600) • Q.7-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500) • Q.8-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori) <p>L'elaborato contiene un dettagliato censimento degli alberi di ulivo, comprensivo di coordinate nel sistema di riferimento UTM/WGS84 e delle indicazioni circa le dimensioni del tronco.</p> <p><i>indicazioni di discariche (per conferimento materiali)</i></p> <p>-l'individuazione delle discariche per il conferimento dei materiali sono riportate negli elaborati "I.01_03_Relazione cave e discariche" e "I.02_03_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche". Nell'elaborato "I.01_03_Relazione cave e discariche" in particolare è riportato al par.4 il dettaglio puntuale delle discariche previste per i conferimenti dei materiali, comprensivo delle indicazioni della viabilità utilizzabile per il loro raggiungimento.</p>	<p>40+010 a prog. Km 44+600)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Q.7-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500) • Q.8-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori) • U.2-Relazione illuminotecnica
<p>REGIONE PUGLIA Sezione Urbanistica Prot.n.079/9760 del 22.10.2020</p>	<p>Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, trattandosi di opere pubbliche ai sensi della LR 3/2005 e LR 13/2001, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico per i quali si esprime il Servizio competente.</p> <p>A seguito di verifica effettuata non risultano intersezioni tra le aree catastali interessate dal tracciato viario e le aree indicate dal PPTR come interessate da Usi Civici, come peraltro ampiamente riportato nell'elaborato "B.3.1-Relazione Paesaggistica" par.CI.1.7 e negli elaborati grafici allegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • B.3.1-Relazione Paesaggistica
<p>ARPA Puglia-DAP Taranto Prot.n.089/13133 del 30.10.2020.</p>	<p><i>per quanto riguarda la componente atmosfera, le misure di mitigazione previste debbano essere integrate prevedendo l'uso di fog cannon per ridurre la dispersione di polveri durante le fasi di lavorazione del terreno e relative movimentazioni</i></p> <p>-in accoglimento a quanto indicato dall'Ente si prevede, durante le fasi di lavorazione del terreno e relative movimentazioni integrate l'uso di fog cannon per ridurre la dispersione di polveri.</p> <p><i>per quanto riguarda la componente acque sotterranee, debba essere data evidenza che siano escluse interazioni negative tra gli scavi delle fondazioni e la falda sotterranea, redigendo apposito elaborato sito specifico, nel quale siano identificate le adeguate misure di prevenzione e mitigazione anche in relazione ai possibili effetti indiretti sulle aree naturali protette più vicine (vedi Fig. 2) AREA DI SVINCOLO TALSANO-S. DONATO;</i></p> <p>-in accoglimento a quanto indicato dall'Ente è stato redatto l'elaborato "B.2.15-Relazione sulle interferenze delle opere d'arte con la falda" nel quale sono state analizzate relativamente all' AREA DI SVINCOLO TALSANO-S. DONATO indicata dall'ARPA, il contesto idrogeologico e l'idrologia dell'area, evidenziando che in</p>	<ul style="list-style-type: none"> • B.2.15-Relazione sulle interferenze delle opere d'arte con la falda • "H.1.6-Studio interferenza Depuratore Sava - Manduria" • M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale • Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220 • T.1-Relazione (

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>sostituzione dello svincolo su livelli sfalsati che prevedeva l'impiego di fondazioni profonde, è stata prevista la realizzazione di rotatoria a raso, sopprimendo il cavalcavia ed i manufatti ancillari e annullando le interazioni con la falda e effetti indiretti sulle aree naturali protette più vicine.</p> <p><i>per quanto riguarda la componente flora, fauna e vegetazione, debba essere prodotto un rilievo di dettaglio nel tratto in cui il tracciato dell'opera interessa l'habitat prioritario 6220* individuato ai sensi della D.G.R. n. 2442/2018, al fine di valutarne la consistenza e lo stato di conservazione, identificare eventuali impatti significativi negativi dovuti alla perdita di superfici naturali di pregio e di eventuali specie tutelate ivi presenti, nonché prevedere idonee azioni di mitigazione e compensazione ambientale in caso di mancata risoluzione delle interferenze</i></p> <p>-in accoglimento di quanto richiesto dall'ARPA è stato redatto l'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" nel quale vengono riportate le risultanze dovute al rilievo relativo all'area interessata dall'habitat prioritario 6220*, comprensivo di report fotografico. Le azioni di mitigazione e compensazione ambientale sono riportate nell'elaborato "M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" nella relativa scheda 4.1/4.</p> <p><i>debbono essere esaminati gli impatti cumulativi con il progetto delle condotte a servizio del depuratore consortile Sava-Manduria in corso di costruzione in località Urma, come sopra specificato.</i></p> <p>-in accoglimento di quanto richiesto dall'ARPA è stato redatto l'elaborato "H.1.6-Studio interferenza Depuratore Sava – Manduria" nel quale vengono compiutamente e approfonditamente esaminati gli impatti cumulativi dell'opera in progetto con il progetto delle condotte a servizio del depuratore consortile Sava-Manduria.</p> <p><i>la gestione delle terre e rocce da scavo debba avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017</i></p> <p>-in accoglimento di quanto richiesto dall'ARPA , nell'elaborato "T.1-Relazione" vengono chiarite le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in conformità al D.P.R. 120/2017,</p>	
<p>REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Prot. 145/8039 del 30.10.2020</p>	<p><i>proponente approfondisca i punti sopra descritti, nonché i seguenti:</i></p> <p>- sia verificata la necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotatoria di svincolo; in caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, siano realizzate delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che traguardino l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico;</p> <p>-In accoglimento della richiesta dell'Ente è stata prevista la sostituzione dello Svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, che prevedeva la realizzazione di un cavalcavia di 60 m, con una rotatoria a raso, del diametro di 60 m, le cui caratteristiche progettuali sono riportate nell'elaborato "C.2.32.1-Stralcio planimetrico". Si ritiene pertanto superata tale osservazione</p> <p>- sia verificata la necessità delle controstrade verso la Salina Grande nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotatoria di svincolo S. Giorgio Faggiano;</p> <p>-In accoglimento della richiesta dell'Ente il progetto è stato adeguato eliminando le controstrade lungo tutto il tracciato stradale, pertanto anche nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotatoria di svincolo S. Giorgio-Faggiano, come riportato negli elaborati progettuali indicati al capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura"</p> <p>- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotatoria di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, è stata prevista, come indicato dalla Sezione Paesaggio, l'eliminazione delle controstrade su tutto il percorso stradale, e quindi anche nel tratto interessato, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • B.3.1-Relazione Paesaggistica • B.3.15-Itinerario Ciclabile B.3.17-Interferenze con grotte e cavità naturali • capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" • C.2.32.1-Stralcio planimetrico" • Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220 • M.3.5. Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, a seguito di opportuno rilievo effettuato dall'agronomo dott. Massaro e riportato nell'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" sono state previste opere di mitigazione lungo il tratto di strada interessato dall'habitat riportate anche nell'elaborato "M.3.5. Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" alla scheda 4.1/4.</p> <p>- sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, in accoglimento a quanto indicato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia, è stato previsto di incrementare la lunghezza del tratto in cui è prevista la sola manutenzione ordinaria per ulteriori 1,5 km garantendo la compatibilità paesaggistica dell'opera in progetto.</p> <p>- sia precisata l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nell'elaborato B.3.1-Relazione Paesaggistica viene puntualmente indicato il valore del rilevato relativo alle "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella</p> <p>sia dimostrato che i lavori non pregiudicano l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio eco-sistemico delle due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti";</p> <p>-In accoglimento della richiesta dell'Ente, l'analisi delle possibili interazioni che possano pregiudicare l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio eco-sistemico della "Grotta del Sale" e della "Grotta dei Salti" in agro di Avetrana è stato ampiamente e dettagliatamente approfondito nell'elaborato "B.3.17-Interferenze con grotte e cavità naturali" a firma del geol. Fusco Antonio, anche con l'ausilio di prove georadar in campo ed è stata dimostrata la compatibilità degli interventi.</p> <p>- sia individuata una coerente scelta progettuale, per i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nell'elaborato B.3.1-Relazione Paesaggistica viene puntualmente indicata la scelta progettuale relativa ai relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate e che prevede la dismissione e il recupero ambientale.</p> <p>- sia individuato un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che interessi le eventuali contrastrade, le strade vicinali o le strade bianche rurali, anche al fine di un futuro collegamento con il percorso ciclopedonale previsto in area litoranea.</p> <p>-Ad accoglimento di quanto indicato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia, è stato predisposto un itinerario ciclabile il cui tracciato e le caratteristiche sono riportate nell'elaborato "B.3.15-Itinerario Ciclabile". La rete ciclabile di progetto è stata pensata come itinerario cicloturistico che renda maggiormente accessibile una serie di attrattori culturali molto rilevanti dispersi e diffusi nel contesto rurale.</p>	
<p>Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo del 03.11.2020</p>	<p>soggetto proponente dovrà acquisire, preliminarmente, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 In materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia. Pertanto, la Società proponente, dovrà presentare richiesta di autorizzazione a questo Consorzio con invio delle tavole esecutive, anche su base catastale, contenenti gli elementi di dettaglio relativi agli attraversamenti/intersezioni del tronco stradale di progetto con i canali menzionati, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione.</p>	

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>-In merito alle richieste dell'Ente si specifica che vista la tipologia delle interferenze indicate, facilmente individuabili e a seguito delle specifiche richieste del Consorzio che prevedono l'invio delle tavole esecutive per l'ottenimento della specifica autorizzazione, si rimanda alla fase esecutiva la redazione e l'invio degli elaborati di dettaglio, relativi agli attraversamenti/intersezioni del tronco stradale di progetto con i canali indicati dall'Ente.</p>	
<p>Autorità di Bacino distrettuale Prot.21634/2020 del 11.11.2020</p>	<p>la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, conferma il parere favorevole di compatibilità al P.A.I. per gli interventi previsti nel territorio di Maruggio, con la prescrizione che nella successiva fase progettuale siano eseguiti i seguenti approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto dei ponti sia perfezionato con la previsione di manufatti di invito e di restituzione della corrente idrica e dei manufatti di protezione del piede del rilevato contermini ai ponti in parola; • sia progettato un ulteriore attraversamento in corrispondenza della intersezione tra l'arteria stradale e le aree a Bassa Pericolosità idraulica connesse alla divagazione della corrente di piena cinquecentennale in località Crocifisso. <p>-in merito alle prescrizioni indicate dall'Ente, si rimanda alla fase esecutiva la redazione e l'invio degli elaborati di dettaglio, in merito al progetto dei manufatti di invito e di restituzione della corrente idrica e dei manufatti di protezione del piede del rilevato contermini ai ponti in parola, e in merito al progetto di un ulteriore attraversamento in corrispondenza della intersezione tra l'arteria stradale e le aree a Bassa Pericolosità idraulica connesse alla divagazione della corrente di piena cinquecentennale in località Crocifisso.</p>	
<p>REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche Prot.11937 del 13.11.2020</p>	<p>Tanto premesso, rispetto a quanto contenuto nelle integrazioni prodotte, si esprime parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di sosta di macchinari siano rese impermeabili e scongiurata la dispersione di oli e sostanze comunque inquinanti sul suolo; • i reflui di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza del R.R. n°26/2011 o riutilizzati in ottemperanza del R.R. n°8/2012, laddove il sistema sia munito di impianto per adeguato trattamento; • per il ciclo di smaltimento delle acque reflue industriali, sia accertata la loro idoneità al riuso (R.R. n°8/2012). <p>-In merito a quanto comunicato dall'Ente si prevede il rispetto delle prescrizioni indicate in fase di realizzazione delle opere in progetto.</p>	
<p>REGIONE PUGLIA Servizio Autorità Idrica Prot. 16363 del 20.11.2020</p>	<p>Per quanto richiamato, si ritiene non conforme la soluzione progettuale che prevede l'utilizzo di uno scatolare doppio (5 m + 5 m) per attraversamenti di 10 metri, in quanto il setto centrale, ricadendo in pieno alveo costituisce di fatto un ostacolo al transito di detriti galleggianti che potrebbero ammassarsi. Per cui in vece dello scatolare doppio si dovrà prevedere la realizzazione di un attraversamento ad unica travata/campata avente luce di 10 metri</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata negli elaborati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) E.2.-Scatolare progr. km 23 + 425 m. 1 x 10,00 mt x h = m 3,30 2) E.2.1-Pianta e sezioni 3) E.2.2-Relazione di calcolo strutturale 4) E.4.-Scatolare doppio progr. km 25 + 930 1,00 x 10,00 mt x h= 3,00 m 5) E.4.1-Pianta e sezioni 6) E.4.2-Relazione di calcolo strutturale 7) E.6.-Scatolare doppio progr. km 33 + 000 1,00 x m 10,00 mt x m. 2,90 8) E.6.1-Pianta e sezioni 9) E.6.2-Relazione di calcolo strutturale <p>si rileva l'accoglimento delle indicazioni dell'Ente che prevedono la realizzazione di scotalari ad unica campata di 10 m</p> <p>Nelle relazioni di calcolo strutturale delle opere d'arte maggiori (ponti) e minori (ponticelli, scotalari, tombini) non risulta riportata una stima speditiva dello scalzamento delle fondazioni delle spalle.</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata negli elaborati si rileva che, ad accoglimento delle richieste dell'Ente, è stato predisposto l'elaborato "B.2.16 - Verifica speditiva dello scalzamento"</p> <p>Inoltre, nella gran parte delle relazioni di calcolo non sono state effettuate le verifiche allo Stato Limite di fessurazione e si è notato che diverse relazioni di calcolo non fanno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "B2-Idrologia e idraulica" • "B.2.16 - Verifica speditiva dello scalzamento" • capitolo "D-Opere d'arte maggiori" • capitolo "E-Opere d'arte minori" • E.2.1-Pianta e sezioni • E.2.2-Relazione di calcolo strutturale • E.4.1-Pianta e sezioni • E.4.2-Relazione di calcolo strutturale • E.6.1-Pianta e sezioni • E.6.2-Relazione di calcolo strutturale • F.1.2 - Relazione di calcolo strutturale"

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p><i>riferimento ai valori nominali di apertura delle fessure delle NTC 2018 (e neppure delle NTC 2008), ma ai valori del DM 09/01/1996.</i></p> <p>-La documentazione progettuale aggiornata riportata negli elaborati al capitolo "D-Opere d'arte maggiori" ed "E-Opere d'arte minori" fa riferimento ai valori indicati dalle NTC 2018.</p> <p><i>Esaminando la Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato B.2.1. - pag.41) si osserva che il franco idraulico minimo di 1,50 m prescritto dalle NTC 2018 non è rispettato per le seguenti opere d'arte.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • scatola doppia sul fiume ostone • asta 3 tributaria del fiume Chidro • asta 6 tributaria del fiume Chidro <p>-dalla documentazione progettuale riportata nell'elaborato "E.2.1 - Piante e sezioni" si rileva che il franco di sicurezza di 1,50 m è assicurato dall'elevazione delle spalle dell'opera di 25 cm rispetto a quanto progettato in precedenza. Mentre per le aste 5 e 6 tributarie del fiume Chidro, eventuali attraversamenti non risultano oggetto di intervento, ed inoltre, avendo le stesse portata di picco dei bacini inferiore ai 50 m³/sec non sono soggetti alla previsione del franco di 1,50 metri.</p> <p><i>Non risultano prodotti gli elaborati progettuali (Pianta e Sezioni e Relazione di Calcolo strutturale) per le opere d'arte in attraversamento delle aste fluviali tributarie del fiume Chidro, in quanto sembrerebbe che dette opere siano da realizzare nell'ambito del piano di gestione della Riserva Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale</i></p> <p>-Si specifica che le opere d'arte in attraversamento delle aste fluviali tributarie del fiume Chidro non sono oggetto di intervento.</p> <p><i>L'elaborato F.1.1 riporta la verifica di stabilità a scivolamento del fianco del rilevato, ma non fa cenno alla stabilità idraulica dovuta all'azione di erosione dell'acqua al piede del rilevato (ad esempio per effetto del transito di portate alluvionali in corrispondenza degli attraversamenti o delle aree endoreiche).</i></p> <p>-Si specifica che trattandosi di bacini endoreici il rilevato è soggetto principalmente a condizioni idrostatiche ovvero a condizioni limitate all'esercizio in presenza di acqua, e solo in misura molto minoritaria (certamente minore di quanto accade a Maruggio) per erosione al piede. La compatibilità il PAI è stata verificata e contenuta negli elaborati della sezione "B2-Idrologia e idraulica"</p> <p><i>La garanzia della stabilità idraulica al piede dei rilevati assume particolare importanza - oltre che nei casi innanzi indicati - nel tracciato stradale denominato "variante di Maruggio" (in particolare le sezioni da 1377 a 1440).</i></p> <p>-nella documentazione progettuale riportata nell'elaborato "F.1.2 - Relazione di calcolo strutturale" è stata riportata la verifica di stabilità idraulica al piede.</p>	
<p>Regione Puglia Comitato regionale VIA Prot.089/13138 del 30.12.2020</p>	<p><i>alternativa al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione la valutazione di impatto sulla sicurezza stradale (VISS);</i></p> <p>-Ad accoglimento di quanto indicato dal comitato è stato predisposto l'elaborato "V.1-Relazione VISS" nel quale in maniera approfondita e accurata è stata effettuata la valutazione di impatto sulla sicurezza stradale</p> <p><i>particolare riferimento alla sovrapposizione delle aree di cantieri con gli strati informativi del PPTR che ha permesso infatti di rilevare le seguenti interferenze: area 11 e area 12</i></p> <p>-si specifica che le aree di cantiere n.11 e n. 12 non interferiscono con le perimetrazioni dei vincoli paesaggistici individuati dal PPTR e pertanto risultano esterne da essi , come riportato nell'elaborato "L3-Dettaglio Aree di Cantiere"</p> <p><i>Pertanto con riferimento all'interferenza con gli Habitat (Habitat 6220*), si ritiene opportuno si rivalutata l'opera dal punto di vista ambientale e paesaggistico, anche al fine di individuare eventuali alternative delle soluzioni progettuali originariamente proposte oltre che determinare ulteriori misure di ripristino, mitigazione e - ove inevitabile - compensazione, nonché che sia condotta una appropriata valutazione della sua incidenza verificando, altresì, la compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per gli habitat interferiti</i></p> <p>-in accoglimento di quanto richiesto dall'ARPA è stato redatto l'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" nel quale vengono riportate le risultanze dovute al rilievo relativo all'area interessata l'habitat prioritario 6220*, comprensivo di report</p>	<ul style="list-style-type: none"> • B.3.16-Stato dei luoghi ex-ante • B.3.11-I contesti paesaggistici: il contesto 1 - documentazione fotografica • B.3.12-I contesti paesaggistici: il contesto 1 - documentazione fotografica • B.3.13-I contesti paesaggistici: il contesto 2 - documentazione fotografica • B.3.14-I contesti paesaggistici: il contesto 3 - documentazione fotografica • C.2.32.1-Stralcio planimetrico • "L3-Dettaglio Aree di Cantiere" • M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale • Q.1-Relazione Tecnica

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>fotografico. Le azioni di mitigazione e compensazione ambientale, riportate nell'elaborato "M.3.5-Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" nella relativa scheda 4.1/4</p> <p><i>In particolare, risulta necessario approfondire la necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00</i></p> <p>-In accoglimento alla richiesta dell'Ente è stata prevista la sostituzione dello Svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, che prevedeva la realizzazione di un cavalcavia di 60 m, con una rotatoria a raso, del diametro di 60 m, le cui caratteristiche progettuali sono riportate nell'elaborato "C.2.32.1-Stralcio planimetrico". Si ritiene pertanto superata tale osservazione</p> <p><i>Per quanto riguarda i tratti di nuova realizzazione, non in adeguamento di strade esistenti, occorre prevenire i rischi da espansione urbana che comporta consumo di suolo indotto e conseguentemente distruzione di paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che produce effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana (il "ristretto") e campagna. Occorre, pertanto, attuare misure di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture. Accanto a ciò, occorre tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità. Si fa riferimento, in particolare al tratto tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est ed al tratto che circonda Maruggia.</i></p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, è stata prevista l'eliminazione delle controstrade su tutto il percorso stradale, e quindi anche nel tratto interessato, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali. A seguito di opportuno rilievo effettuato dall'agronomo dott. Massaro e riportato nell'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" sono state previste opere di mitigazione lungo il tratto di strada interessato dall'habitat riportate nell'elaborato "M.3.5. Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" alla scheda 4.1/4.</p> <p><i>Si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali, nonché in modo da ridurre il sistema urbano - infrastruttura; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotatoria di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali.</i></p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est, è stata prevista l'eliminazione delle contro strade su tutto il percorso stradale, e quindi anche nel tratto interessato, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali</p> <p><i>Similmente, si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggia, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area.</i></p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggia, a seguito di opportuno rilievo effettuato dall'agronomo dott. Massaro e riportato nell'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" sono state previste opere di mitigazione lungo il tratto di strada interessato dall'habitat riportate anche nell'elaborato "M.3.5. Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" alla scheda 4.1/4.</p> <p><i>Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente approfondisca i punti sopra descritti, nonché i seguenti:</i></p> <p>- sia verificata la necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di</p>	<p>Agronomica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Q.2-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500) • Q.3-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200) • Q.4-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500) • Q.5-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010) • Q.6-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600) • Q.7-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500) • Q.8-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori) • Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220 • T.1-Relazione • "V.1-Relazione VISS"

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p><i>Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotonda di svicolo; in caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, siano realizzate delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che riguardino l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico:</i></p> <p>-In accoglimento della richiesta dell'Ente è stata prevista la sostituzione dello Svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, che prevedeva la realizzazione di un cavalcavia di 60 m, con una rotonda a raso, del diametro di 60 m, le cui caratteristiche progettuali sono riportate nell'elaborato "C.2.32.1-Stralcio planimetrico". Si ritiene pertanto superata tale osservazione</p> <p>- sia verificata la necessità delle controstrade verso la Salina Grande nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotonda di svicolo S. Giorgio Faggiano;</p> <p>-In accoglimento alla richiesta dell'Ente il progetto è stato adeguato eliminando le contro strade lungo tutto il tracciato stradale, pertanto anche nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotonda di svicolo S. Giorgio-Faggiano, come riportato negli elaborati progettuali indicati al capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura"</p> <p>- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svicolo per Pulsano e la rotonda di svicolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotonda di svicolo Pulsano – Lizzano e la rotonda di svicolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svicolo per Pulsano e la rotonda di svicolo Marina di Pulsano Est, è stata prevista, come indicato dalla Sezione Paesaggio, l'eliminazione delle controstrade su tutto il percorso stradale, e quindi anche nel tratto interessato, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali</p> <p>- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" è possibile rilevare che, verificata l'impossibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, a seguito di opportuno rilievo effettuato dall'agronomo dott.Massaro e riportato nell'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" sono state previste opere di mitigazione lungo il tratto di strada interessato dall'habitat riportate anche nell'elaborato "M.3.5. Progetto di Mitigazione e Compensazione Ambientale" alla scheda 4.1/4.</p> <p>- sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nel capitolo "C- Progetto dell'infrastruttura" possibile rilevare che, in accoglimento di quanto indicato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia, è stato previsto di incrementare la lunghezza del tratto in cui è prevista la sola manutenzione ordinaria per ulteriori 1,5 km garantendo la compatibilità paesaggistica dell'opera in progetto.</p> <p>- sia precisata l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella;</p> <p>-nella documentazione progettuale riportata nell'elaborato B.3.1-Relazione Paesaggistica viene puntualmente indicato il valore del rilevato relativo alle Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella</p> <p>sia dimostrato che i lavori non pregiudichino l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio eco-sistemico delle due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta del Sale";</p> <p>-In accoglimento della richiesta dell'Ente, è stata effettuata l'analisi delle possibili interazioni che possano pregiudicare l'assetto geomorfologico, paesaggistico e</p>	

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>l'equilibrio eco-sistemico della "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti" in agro di Avetrana ed è stato ampiamente e dettagliatamente approfondito nell'elaborato "B.3.17-Inteferenze con grotte e cavità naturali" a firma del geol. Fusco Antonio, anche con l'ausilio di prove georadar in campo.</p> <p>- sia individuata una coerente scelta progettuale, per i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali;</p> <p>-dalla documentazione progettuale riportata nell'elaborato B.3.1-Relazione Paesaggistica viene puntualmente indicata la scelta progettuale relativa ai relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate e che prevede la dismissione e il recupero ambientale.</p> <p>- sia individuato un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che interessi le eventuali contrastrade, le strade vicinali o le strade bianche rurali, anche al fine di un futuro collegamento con il percorso ciclopedonale previsto in area litoranea.</p> <p>-Ad accoglimento di quanto indicato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia, è stato predisposto un itinerario ciclabile il cui tracciato e le caratteristiche sono riportate nell'elaborato "B.3.15-Itinerario Ciclabile". La rete ciclabile di progetto è stata pensata come itinerario cicloturistico che renda maggiormente accessibile una serie di attrattori culturali molto rilevanti dispersi e diffusi nel contesto rurale.</p> <p><i>Relazione agronomica e planimetrica contenente il censimento delle piante di ulivo, con individuazione degli alberi da abbattere e/o svellere ovvero reimpiantare. L'elaborato Q.01 Relazione Tecnico-Agronomica non contiene il censimento e la mappatura delle piante di Olivo da abbattere o delocalizzare, anche per quanto riguarda le interferenze generate dalle aree di cantiere</i></p> <p>- La relazione agronomica, comprensiva del censimento e la mappatura delle piante di Olivo da abbattere o delocalizzare è contenuta nell'elaborato "Q.1-Relazione Tecnico Agronomica" e negli elaborati planimetrici :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Q.2-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 8 a prog. Km 18+500) • Q.3-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 18+500 a prog. Km 28+200) • Q.4-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 28+200 a prog. Km 33+500) • Q.5-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 33+500 a prog. Km 40+010) • Q.6-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 40+010 a prog. Km 44+600) • Q.7-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 44+600 a prog. Km 53+500) • Q.8-Planimetria con individuazione alberature (da prog. Km 53+500 a fine lavori) <p>L'elaborato contiene un dettagliato censimento degli alberi di ulivo, comprensivo di coordinate nel sistema di riferimento UTM/WGS84 e dimensioni del tronco.</p> <p><i>Il citato documento non descrive le modalità di deposito preliminare di tali ingenti quantitativi di rifiuti (rif. art. 23 del DPR 120/2017) e le modalità di gestione degli stessi, né con riferimento all'allestimento del cantiere, né con riferimento al notevole impatto in termini di traffico e produzione di CO2 connessi alla movimentazione di rifiuti in uscita e di materiali provenienti da cava di prestito in entrata</i></p> <p>Dall'analisi della documentazione progettuale contenuta nell'elaborato "T.1-Relazione" si rileva la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.</p> <p><i>Sia prodotto un elaborato che evidenzi lo stato dei luoghi ex ante, interferiti dall'intero tracciato</i></p> <p>- In accoglimento di quanto richiesto dal Comitato VIA si specifica che lo stato dei luoghi ex ante, interferiti dall'intero tracciato, è riportato nei seguenti elaborati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • B.3.16-Stato dei luoghi ex-ante • B.3.11-1 contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica • B.3.12-1 contesti paesaggistici: il contesto 1 – documentazione fotografica • B.3.13-1 contesti paesaggistici: il contesto 2 – documentazione fotografica • B.3.14-1 contesti paesaggistici: il contesto 3 – documentazione fotografica 	

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
Comune di Manduria Prot.44501 del 20.11.2020	<p><i>Previsione di una rotonda di tipo B in corrispondenza della strada comunale Marroco — Surii che collega la strada provinciale Manduria — Maruggio posta a nord e la strada tarantina posta a sud.</i></p> <p>- In relazione allo stato di avanzamento del progetto, tale richiesta non può al momento trovare accoglimento, ma se ne terrà conto all'interno di futuri sviluppi o programmazioni.</p> <p><i>Previsione di n. 2 rotonde di tipo B in corrispondenza degli incroci con le strade comunali di via delle Tuberosse e via delle Acacie</i></p> <p>- In relazione allo stato di avanzamento del progetto, tale richiesta non può al momento trovare accoglimento, ma se ne terrà conto all'interno di futuri sviluppi o programmazioni.</p> <p><i>Allargamento del tratto della direttrice viaria dall'incrocio "Borraco" all'incrocio di S. Pietro per una larghezza di m 9,00 della carreggiata</i></p> <p>-Per il tratto di strada indicato dall'amministrazione comunale, a seguito delle osservazioni pervenute dalla REGIONE PUGLIA- Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Prot. 145/8039 del 30.10.2020, il progetto prevede la sola manutenzione della viabilità esistente, pertanto risulta essere non accoglibile in questa fase progettuale l'indicazione dell'Amministrazione comunale.</p>	•
Osservazioni PEC dell'Avv. Giuseppe de Sario Prot. 14873 del 24.11.2020	<p>1) <i>Imanzitutto va rilevato come il progettista, relativamente al tratto che attraversa la Riserva Regionale del litorale Tarantino Orientale, nel territorio di Manduria, scrive testualmente: "opere da realizzare nell'ambito del piano di gestione della riserva naturale orientata del litorale tarantino orientale", subordinando di fatto la realizzazione di una parte di un progetto definitivo all'adozione di ulteriori futuri e, soprattutto, non certi atti amministrativi. Ora, al di là dell'errore concettuale e terminologico ("piano di gestione"), appare evidente e lampante che, secondo le norme vigenti, non sia possibile approvare un progetto definitivo senza aver preventivamente ottenuto tutte le autorizzazioni possibili.</i></p> <p>-Per il tratto di strada indicato il progetto prevede la sola manutenzione della viabilità esistente, senza la realizzazione di nuove opere. Pertanto l'osservazione risulta essere superata.</p> <p>1) <i>Per quanto riguarda il tratto del tutto nuovo a Sud di Maruggio, stante l'enorme impatto ambientale, si chiede che questo venga eliminato del tutto dal progetto. Ad ogni modo si evidenzia un'anomalia sul tracciato che risulta incomprensibile. Non si capisce infatti la motivazione che abbia spinto il progettista, fra la rotonda Maruggio Ovest e la rotonda Maruggio-Campomarino, a lasciare il percorso rettilineo ed effettuare, invece, una inspiegabile curva [???] che, se da un lato crea pericolo, dall'altro crea un maggiore danno al paesaggio. Infatti se si proseguisse in maniera rettilinea (scelta più comoda) si attraverserebbe un terreno agricolo seminativo, mentre prevedendo questa curva si va a toccare e quindi a deturpare un'area a vegetazione spontanea di macchia e gariga ed un'antica e suggestiva cava abbandonata e rinaturalizzata.</i></p> <p>La scelta progettuale che vede la realizzazione del nuovo tracciato stradale passare per la zona a sud dell'abitato di Maruggio discende dall'applicazione di osservazioni di natura prescrittiva emerse durante la precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui il precedente progetto è stato sottoposto.</p> <p>Pertanto il progetto non poteva non tener conto di quanto emerso nella precedente procedura. Si fa rilevare in oltre che la curva prevista in progetto è dettata dalla necessità di ridurre l'impatto della viabilità in merito alla realizzazione di rilevati. Il percorso attuale infatti minimizza la realizzazione di sterri e riporti, cercando di discostarsi dal piano campagna il minimo possibile. Infine la curva non può essere considerata un pericolo in quanto i raggi di curvatura sono definiti in modo da garantire la massima sicurezza rispettando quanto previsto dalla normativa e dalla buona pratica progettuale. La compatibilità rispetto alle caratteristiche floristiche è stata infine valutata in appositi elaborati e sono state previste opere di compensazione. L'osservazione risulta pertanto non accoglibile.</p> <p>2) <i>Va infine evidenziato come la maggior parte di questa nuova circonvallazione sud di Maruggio attraversa un'area con uliveti secolari e un'area di notevole estensione sottoposta a vincolo PPTR Componenti botanici - Ulteriori contesti paesaggistici - Prati e pascoli naturali); queste aree di fatto stanno già evolvendo verso formazioni di ganga con essenze tipiche della macchia mediterranea.</i></p> <p>-A seguito di opportuno rilievo e riportato nell'elaborato "Q.9-Analisi interferenze Habitat 6220" sono state previste opere di mitigazione lungo il tratto di strada interessato dall'habitat riportate anche nell'elaborato "M.3.5. Progetto di Mitigazione</p>	•

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>e Compensazione Ambientale" alla scheda 4.1/4. Che ne dimostrano la compatibilità grazie alle opere di compensazione previste.</p> <p>3) <i>all'inizio della circonvallazione, nei pressi della rotatoria di svincolo rotatoria Maruggio avest, la nuova strada passa in un'area particolarmente suggestiva, a ridosso dell'antico bosco di lecci denominano Pindindi, attraversando un vincolo (PPTR Componenti botanici - Ulteriori contesti paesaggistici - Area del rispetto di boschi).</i> -La scelta progettuale tiene conto dell'assetto geomorfologico dell'area di intervento riducendo i volumi di sterro e riporto e garantendo nel contempo le caratteristiche di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e miglioramento della sicurezza dei veicoli in transito. Il tracciato proposto pertanto ottimizza le caratteristiche e le esigenze ambientali, di sicurezza e percorribilità e pertanto si ritiene l'osservazione non accettabile.</p> <p>4) <i>Al km 41 l'allargamento della sede stradale va ad interessare un'area bosco (vincolo paesaggistico PPTR) che tra l'altro è stata soggetta ad incendi negli ultimi anni e quindi vincolata de facto anche ai sensi della Legge 353/2000. (foto n.2)</i> - Si specifica che si tratta di un limitato tratto stradale in agro di Maruggio e che lambisce l'area interessata dal Bosco indicato dal PPTR senza interessarlo direttamente, come per altro indicato dalla Regione Puglia-Servizio Paesaggio che non ravvede intersezione del tracciato viario con il vincolo boschi in agro di Maruggio (vedi nota della REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Prot. 145/8039 del 30.10.2020 saggio). L'osservazione risulta pertanto non accoglibile.</p> <p>5) <i>Absolutamente incomprensibile, probabilmente frutto di un errore, la previsione della rotatoria di svincolo Li Surti - Manduria di tipo "B" alla progr. Km 41+925. Tale rotatoria si apre a Nord sul "nulla", ovvero su un campo di seminativo dove non vi è nessuna strada neanche un sentiero di campagna e a sud su una strada sterrata che attraversa il bosco del Marchese (area vincolata ex PPTR-Componenti botanici-Beni paesaggistici-Boschi) e risulta a ridosso del reticolo idrografico. Tra l'altro questa area è stata inserita nella perimetrazione effettuata dalla regione (circa 6 anni fa) ai fini della istituzione della Riserva Torrente Borraco e Dune di Campomarino (prevista dalla LR n.19 del 1997). Tale rotatoria avrebbe più senso se fosse collocata qualche centinaio di metri più avanti all'incrocio (solo a nord) con la strada comunale Marroco-Surti. In tal caso si dovrebbe lasciare solo l'imbocco nord e non quello a sud, verso il mare, in quanto l'attuale sentiero attraversa un'area vincolata (PPTR-Componenti botanici-Beni paesaggistici-Boschi) (foto n.). Va quindi, assolutamente, stralciata la rotatoria di svincolo Li Surti alla progr. Km 41+925.</i> -La scelta di realizzare la rotatoria di svincolo Li Surti - Manduria permette l'accesso in piena sicurezza nelle aree limitrofe, anche in un futuro sviluppo delle viabilità dell'area. Il ridotto consumo di suolo e la maggiore sicurezza in merito alla viabilità fa sì che possa l'intervento essere coerente con le scelte progettuali e pertanto si ritiene l'osservazione non accettabile.</p> <p>6) <i>In tutto il tratto tra Maruggio e l'incrocio con la strada comunale Manduria Borraco, l'allargamento della strada esistente (che in molti tratti si discosta, addirittura, dalla attuale sede stradale) comporterà l'espianto di numerosi ulivi ultra secolari: né può confortare il fatto che questi ulivi verrebbero ripiantati altrove: sappiamo infatti che su esemplari così vetusti la percentuale di attecchimento è molto bassa.</i> -La scelta del tracciato stradale in progetto ha tenuto conto delle caratteristiche piano altimetriche del terreno, utilizzando ove possibile la viabilità esistente, al fine di ridurre la realizzazione di nuova viabilità. In via generale tale scelta progettuale permette di ridurre gli impatti cumulati dovuti alla realizzazione dell'opera in quanto essa si sovrappone a quella esistente sostituendosi ad essa. La presenza di alberi di ulivo è stata valutata nell'elaborato "Q.1-Relazione Tecnico Agronomica". Gli ulivi che dovessero essere ripiantati verranno collocati in aree limitrofe al fine di non alterare l'assetto paesaggistico e ambientale dell'area di intervento.</p> <p>7) <i>Alla fine di questo tratto rileviamo un altro errore nel progetto, allorché si fa riferimento, alla pag. 37 della Relazione generale, alla rotatoria di svincolo Manduria - Torre Borraco di tipo "A" alla progr. Km 43+680 con la strada provinciale per Manduria: Oria, questa strada non è una strada provinciale, bensì comunale. Ad ogni modo appare estremamente grave la previsione di una rotatoria di tipo A con diametro esterno di 40 metri, quando si potrebbe utilizzare una rotatoria di tipo B. Tra l'altro questo incrocio si trova in parte in area di rispetto dei boschi e totalmente in reticolo idrografico.</i> -La scelta del tracciato stradale in progetto ha tenuto conto delle caratteristiche piano</p>	

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>altimetriche del terreno, utilizzando ove possibile la viabilità esistente. L'intersezione permette la connettività della viabilità proposta con quella locale con l'utilizzo di una rotonda, che riduce i punti di conflitto. Benché la strada comunale risulta una viabilità di rilievo, inoltre l'ingombro previsto per la realizzazione della rotonda risulta essere leggermente superiore rispetto allo svincolo attualmente esistente, ma garantisce maggiori vantaggi in termini di sicurezza stradale. L'osservazione si ritiene pertanto non accoglibile.</p> <p>8) <i>L'allargamento della sede stradale va a toccare al km 44,8 un'area bosco e poi dal km 45,4 fino alla rotonda con la strada provinciale SP 139 (nei pressi della contrada Urmo) la strada va a toccare, quasi senza soluzioni di continuità, aree sottoposte a vincolo idrogeologico e soprattutto aree bosco, in buona parte anche incendiate e sottoposte a vincolo non derogabile ai sensi della legge 353/200. A tal fine ricordiamo che, anche se il Comune di Manduria risulta inadempiente nei riguardi dell'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, ricordiamo che la giurisprudenza oramai consolidata della giustizia amministrativa ha specificato che: "L'operatività dei divieti di cui all'art. 10 della legge quadro sugli incendi boschivi (L. 353/2000) e, più in generale, delle prescrizioni fondamentali della norma, peraltro caratterizzati dalla sanzione penale in caso di violazione, non può essere subordinata all'effettivo adempimento dell'attività di censimento dei soprassuoli percorsi dal fuoco tramite apposito catasto, attività amministrativa di mera certificazione ed elecazione, e perciò di carattere dichiarativo e non costitutivo. Pres. Santoro, Est. Cerreto - M. s.r.l. (Avv.ti Chiti e Giannini) c. T.M. e altri (Avv.ti Maceri e Romanelli) e altri (n.c.) - (Conferma T.A.R. Liguria, Sez. I, n. 225/2003) - CONSIGLIO DI STATO, Sez. V - 1 luglio 2005 (C.C. 18.3.2005), Sentenza n. 3674". A tal fine il circolo Legambiente Manduria ha effettuato un censimento delle aree percorse dal fuoco negli ultimi anni nel territorio di Manduria, attestando il tutto con foto e riprese video. All'occorrenza ci rendiamo disponibili a fornire foto e video in nostro possesso.</i></p> <p>-Si specifica che al km 44,8 l'intervento in progetto, prevede la sola manutenzione della viabilità esistente, senza la realizzazione di nuove opere e quindi senza interessare aree boscate. Allo stesso modo dal km 45,5 fino al km 50,6 circa, il progetto prevede la sola manutenzione della viabilità esistente, comprendendo anche il tratto fino allo svincolo con la strada provinciale SP 139 nei pressi della zona Urmo. Pertanto l'osservazione risulta essere non accoglibile in quanto superata.</p> <p>9) <i>Inoltre più meno in questo tratto, la strada interseca la Riserva regionale in cui le norme di salvaguardia vietano la costruzione di nuove strade e l'allargamento di quelle esistenti.</i></p> <p>-In merito al rilievo si fa presente che per tutto il tratto in cui il tracciato interseca la Riserva regionale saranno effettuate solo opere di manutenzione della viabilità esistente. Pertanto l'osservazione risulta essere non accoglibile in quanto superata.</p> <p>10) <i>All'incirca al km 49,8 nei pressi della rotonda all'incrocio con la strada SP 139 (a sud della zona Urmo), l'allargamento della strada andrebbe ad interessare per un tratto di circa 200/300 metri (compresa la rotonda) un area bosco (PPTR) recentemente percorsa da incendio, come documentato dalle foto e riprese video effettuate da terra e dal cielo con l'ausilio di un drone. Pertanto risulterebbe impossibile rilasciare l'autorizzazione per questo tratto, come per gli altri con la stessa problematica (rif. sentenza Consiglio di Stato già citata al punto 9). All'occorrenza ci rendiamo disponibili a fornire ulteriori foto e video in nostro possesso.</i></p> <p>-In merito al rilievo si fa presente che il tratto di strada indicato rientra tra quelli per i quali sono previste le sole opere di manutenzione, senza la realizzazione di allargamenti o rotonde. Pertanto l'osservazione risulta essere non accoglibile in quanto superata.</p> <p>11) <i>All'incirca dal Km 50,5 al km 52 si interessano aree con vincolo PPTR Componenti botanici - Ulteriori contesti paesaggistici - Prati e pascoli naturali. Subito dopo al km 52 vi è un vincolo PPTR (Componente Geomorfologiche - Ulteriori contesti paesaggistici- Grotte).</i></p> <p>-In merito alla possibile interferenza con UPC -Grotte è stato prodotto l'elaborato "B.3.17-Interferenze con grotte e cavità naturali" nel quale anche con l'ausilio di prove georadar in campo, è stata evidenziata l'assenza di elementi e cavità interferenti con l'infrastruttura stradale.</p> <p>12) <i>Appare sovradimensionata la rotonda di tipo A con 40 metri di sezione all'incrocio con la SP 140 Avetrana-Torre Colimena; l'allargamento di quella rotonda, probabilmente, va a incidere su area bosco e area di rispetto bosco.</i></p> <p>-La scelta dimensionale della rotonda risulta supportata dall'esigenza di garantire</p>	

ENTE	PRESCRIZIONE/RISPOSTA	ELABORATO
	<p>una sede stradale sufficiente ad assicurare le caratteristiche progettuali e il flusso di traffico idoneo al livello di servizio previsto. L'intervento determinerà una ridottissima occupazione di suolo tenendo conto che i lavori di che trattasi comportano l'adeguamento della rotonda esistente.</p> <p>13) <i>Poco prima della precedente rotonda incontriamo il vincolo PPTR (Testimonianza della stratificazione inedita e relativa area di rispetto).</i> -L'intervento in progetto interessa la sola area di rispetto relativa al bene indicato, con un ridottissimo consumo di suolo senza pregiudicare il bene tutelato. L'osservazione pertanto è da considerarsi non accoglibile.</p> <p>14) <i>Nel progetto si fa riferimento in maniera molto generica a degli attraversamenti faunistici, peccato però che non si dica né il numero, né l'ubicazione degli stessi. Di conseguenza, il progetto appare assolutamente carente e questa mancanza inficia l'intera istruttoria.</i> -Si specifica che gli attraversamenti faunistici indicati saranno definiti in fase di progettazione esecutiva, in modo da inserirli con maggior cura nelle aree idonee a tale scopo.</p> <p>15) <i>Infine criticità e probabili errori si riscontrano in riferimento alle aree di cantiere. Infatti le numerose aree di cantiere avranno un grosso impatto ed in particolare l'area di cantiere n. 12 sembra, salvo errore, interferire con un vincolo del PPTR e sembra avere una vegetazione mediterranea spontanea.</i> -si specifica che l'area di cantiere n. 12 non interferisce con le perimetrazioni dei vincoli paesaggistici individuati dal PPTR e pertanto risulta esterna da essi, come riportato nell'elaborato "1.3-Dettaglio Aree di Cantiere". Pertanto l'osservazione risulta essere non accoglibile in quanto superata.</p>	

Taranto, 26.04.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. ~~Vitangelo Giampetruzzi~~



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE VIABILITA'

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 BARI
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 501 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di realizzazione della “Strada litoranea interna – Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”- Proponente: PROVINCIA DI TARANTO DICHIARAZIONE SUI BENI DI PROPRIETA' REGIONALE**

Il sottoscritto Ing. Vito INGLETTI, in qualità di Dirigente del 4° Settore Viabilità della Provincia di Taranto in relazione all'aggiornamento del progetto definitivo per la “REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE VIARIA LITORANEA INTERNA DA TARANTO AD AVETRANA A SERVIZIO DELLA ECONOMIA DEL VERSANTE PROVINCIALE ORIENTALE - **SECONDO TRONCO DALLO SVINCOLO DI TALSANO- SAN DONATO ALLO SVINCOLO DI AVETRANA-NARDO**” a seguito delle osservazioni e integrazioni richieste nell'ambito della procedura per il rilascio del P.A.U.R.,

Dichiara

che nel progetto sono coinvolti beni di proprietà regionale individuati dalle seguenti particelle catastali:

Comune	foglio	p.la
Avetrana	48	157
Avetrana	40	426
Porto Cesareo	11	35
Porto Cesareo	11	19
Porto Cesareo	6	982
Taranto	285	211
Taranto	285	213
Taranto	286	525
Taranto	285	215
Taranto	286	527
Taranto	286	529
Taranto	286	531
Taranto	286	533
Taranto	286	535
Taranto	286	537
Taranto	286	539
Taranto	286	541
Taranto	286	543
Taranto	286	545
Taranto	286	547
Taranto	286	501

Comune	foglio	p.lla
Taranto	286	503
Taranto	286	505
Taranto	286	507
Taranto	286	509
Taranto	286	511
Taranto	286	452
Taranto	286	454
Taranto	286	456
Taranto	286	458
Taranto	286	460
Taranto	286	462
Taranto	286	464
Taranto	286	466
Taranto	286	468
Taranto	286	312
Taranto	286	470
Taranto	286	472
Taranto	286	396
Taranto	286	398
Taranto	286	515
Taranto	286	517
Taranto	286	400
Taranto	286	402
Taranto	286	520
Taranto	286	523
Taranto	286	475
Taranto	286	478
Taranto	286	481
Taranto	286	484
Taranto	286	487
Taranto	286	490
Taranto	286	493
Taranto	286	496
Taranto	286	499
Taranto	286	424
Taranto	286	447
Taranto	286	450
Taranto	286	426
Taranto	286	405
Taranto	286	404
Taranto	286	410
Taranto	286	416
Taranto	288	493
Taranto	288	497
Taranto	288	366
Taranto	288	362
Taranto	288	412
Taranto	288	374
Taranto	288	378
Taranto	288	392
Taranto	288	386
Taranto	288	376
Taranto	288	384
Taranto	289	319

Comune	foglio	p.lla
Taranto	289	197
Taranto	289	193
Taranto	289	190
Taranto	289	286
Taranto	289	290
Taranto	313	622
Taranto	313	633
Taranto	313	635
Taranto	313	466
Taranto	313	469
Taranto	313	651
Taranto	313	649
Taranto	313	472
Taranto	313	477
Taranto	286	188
Taranto	286	191
Pulsano	2	1120
Maruggio	11	143

Taranto, 23.04.2021

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Ingletti

"Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/93"